RABINO di Edoardo MARICCHIO
Via Diaz 7 Tel. 040 368 566

9 771592 169413 50224

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 46
GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2005
€ 0,90

VENDE CASA? SI RIVOLGA A RABINO tel.040 368566

Oggi a Bratislava vertice con Putin

Bush-Schröder siglata la pace

LE CARTE PERDENTI DI BERLINO

di **Francesco Morosini**

Il viaggio di Bush ha l'obiettivo di riannodare i rapporti euroatlantici dopo i contrasti sull'Iraq. La Casa Bianca, estranea alla retorica europeista e coerente con il proprio rigetto del multilateralismo, affronta il Vecchio continente con una diplomazia bilaterale, Stato per Stato. Sostanzialmente, per Bush i protagonisti sono la Francia e la Germania.

Alcuni risultati già si vedono. Infatti, il clima con Parigi è sicuramente migliorato, sebbene due questioni restino aperte. Una riguarda l'invio di istruttori militari francesi in Iraq.

● *Segue a pagina 7*

Bush e Schröder.

MAGONZA Esplode la pace fra il presidente americano George Bush e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Ieri, nel corso del vertice bilaterale a Magonza, il faccia a faccia fra i due leader è servito a superare le divisioni sull'Iraq. Così si è parlato anche di Iran, dei rapporti Israele-Palestina, e del Libano.

Oggi l'atteso vertice fra Bush e il collega russo Putin in Slovacchia.

● *A pagina 5*

Ciampi potrebbe rinviarla alle Camere, ma bacchetta l'organo dei magistrati per il ritardo nelle nomine

«Devastante la salva-Previti»

Il Csm: farà quadruplicare i reati prescritti. Castelli: fanno politica

ROMA Si riaccende lo scontro tra il governo e i giudici sulla cosiddetta legge «salva-Previti». Ieri il plenum del Consiglio superiore della magistratura ha bocciato la normativa che vuole riformare i tempi di prescrizione per alcuni reati. Il Csm definisce «devastanti» gli effetti che il provvedimento avrà sulla giustizia e spiega nel dettaglio tutte le conseguenze che si abbatteranno sui processi, facendo quadruplicare le prescrizioni. Dura la replica del ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che definisce l'organo di autogoverno della magistratura «un'entità che fa politica e che ragiona come il Parlamento». La parola passa al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che potrebbe rinviare il testo alle Camere. L'inquilino del Quirinale ieri non ha avuto comunque esitazioni a strigliare in una lettera il Csm sui ritardi accumulati per le nomine ai vertici della magistratura.

● *A pagina 3*

Lotteria giustizia

di **Mino Fuccillo**

Un italiano qualsiasi – ammesso che ne sia rimasto uno che non sia avvocato, parte lesa, giurato di strada o giudice in televisione – interrogato su cosa sia la giustizia, non potrà, esperienza di cittadino alla mano, che rispondere: una lotteria.

Se hai a che fare con la giustizia, per difenderti o per invocarla, ti può accadere di tutto e in mille diverse imprevedibili combinazioni.

Perché le leggi si sovrappongono e si elidono, si contraddicono e si cumulano, chi le fa le fabbrica con ignoranza tecnica, disprezzo della dottrina e allo scopo di far contento un umore, un'increspatura della pubblica opinione oppure un preciso interesse di gruppo.

Si legifera con la pala e poi chi applica le centomila leggi lo fa con noia, burocrazia e sufficienza.

● *Segue a pagina 7*

Berlusconi: Poste e Enel presto privati

ROMA Enel e Poste saranno privatizzati. Lo ha prefigurato il premier Silvio Berlusconi (*nella foto a destra con il ministro Domenico Siniscalco*). Lo scopo è fare cassa e ridurre il debito pubblico. Archiviato da poco il collocamento della terza tranche dell'Enel, il governo pensa già alla quarta operazione di vendita di azioni del gruppo elettrico e anche alla cessione per la prima volta del capitale di Poste Italiane.

● *A pagina 2*

Caro ministro, manda gli ispettori a Gorizia

GORIZIA «Caro ministro, a Gorizia assolvono i clandestini. Manda un'ispezione al Tribunale». Il ministro in questione è il guardasigilli Roberto Castelli (*nella foto a sinistra*). A metterlo in guardia è il collega leghista nonché onorevole pordenonese Edouard Ballaman, già coinvolto nelle concessioni per le sale Bingo e nel crac del villaggio «Residence skipper» in Croazia, in merito al proscioglimento di un senegalese che avrebbe violato la legge Bossi-Fini.

● **Roberto Covaz** *a pagina 3*

Adesione sospesa

Ultimatum Ue alla Croazia: «Consegnate Gotovina»

BRUXELLES La Croazia deve consegnare il generale Ante Gotovina, latitante da anni, considerato criminale di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja. È il nuovo ultimatum dell'Unione europea a Zagabria, in vista del via libera all'inizio dei negoziati per l'adesione, fissato per il 17 marzo prossimo, ma che potrebbe subire uno stop se l'ex ufficiale dell'esercito croato non verrà catturato entro poche settimane. E il premier croato Ivo Sanader prosegue la sua tournée per scongiurare il blocco definitivo del processo di ingresso nell'Ue. Martedì in Vaticano per incontrare il Papa, ieri a Bruxelles per un colloquio alla Commissione Ue. Si è trattato di un nuovo incontro per cercare di convincere l'euroesecutivo che la Croazia sta facendo tutto il possibile per catturare il generale Ante Gotovina. Il pressing di Zagabria sull'Ue si sta in altre parole intensificando, visto che per lunedì è atteso, sempre a Bruxelles, il presidente Stipe Mesic. E il nuovo ministro degli Esteri di Zagabria, Kolinda Grabar-Kitarovic, avverte: uno stop all'adesione rafforzerebbe il nazionalismo croato euroscettico.

● *A pagina 4*

Era stata rapita assieme alla figlia di 10 anni

Decapitata in Iraq la giornalista araba

BAGHDAD Sarebbe stata decapitata Raida al Wazan, la giornalista irachena rapita domenica scorsa a Mossul insieme alla sua bambina di 10 anni. Il corpo di una donna sarebbe stato trovato a un centinaio di chilometri dal luogo del sequestro, e la polizia ritiene che sia quello della giornalista irachena. Raida al Wazan, 36 anni, lavorava a Ninive, una stazione regionale della tv pubblica irachena Iraquia ed era l'unica donna a presentare i telegiornali. Il suo rapimento era coinciso con la liberazione di due reporter indonesiani a Ramadi ed era stato uno dei motivi che aveva indotto i nostri servizi segreti a sollecitare la partenza degli inviati italiani dall'Iraq. La notizia del ritrovamento del corpo della conduttrice non ha però trovato ancora conferma ufficiale. Proprio ieri la tv pubblica ha trasmesso un video in cui un gruppo di ex ribelli confessa di essere stato addestrato dai servizi siriani a uccidere. Da qui i timori che il corpo col capo mozzato sia proprio quello della Wazan.

Raida al Wazan

● *A pagina 4*

Ciampi per Giuliana: «Liberatela, liberatela»

● *A pagina 4*

Esercito: al via la svolta rosa... sperando che non imitino i maschi

● *A pagina 6*

Inferno sulla Bologna-Firenze. A Parigi auto in coda per 220 chilometri

Tormenta di neve a Trieste Superstrada in tilt per 3 ore

Strage di Verona giallo sui motivi della sparatoria

● *A pagina 6*

Tre speleologi semiassiderati salvati in Friuli

● *A pagina 11*

Consumi, gelata sugli acquisti delle famiglie

● *A pagina 9*

Ingorgo vicino al Bivio ad H. (Foto Lasorte)

TRIESTE Un'inattesa tormenta di neve ha creato numerosi disagi ieri pomeriggio a Trieste, in particolare nella zona alta della città e sul Carso. Blocchi del traffico sulla superstrada, andata in tilt per tre ore. Disagi anche nel resto d'Italia, soprattutto sulla Bologna-Firenze. E a Parigi auto in coda per 220 chilometri.

● *Alle pagine 6 e 15*

In ospedale l'autopsia su una donna deceduta a Gorizia. I medici temono si tratti del morbo di Creutzfeld-Jacob

Mucca pazza: morte sospetta a Cattinara

TRIESTE Mucca pazza: a Cattinara si indaga su una morte sospetta. I medici temono che il morbo sia all'origine della morte di una donna di circa sessant'anni deceduta a Gorizia.

Visti i dubbi gravanti sul caso clinico, i sanitari hanno disposto il trasferimento del cadavere all'ospedale triestino che è attrezzato per un esame autoptico capace di individuare le tracce del morbo di Creutzfeld-Jacob. Massimo il riserbo sulla vicenda.

● *A pagina 24*

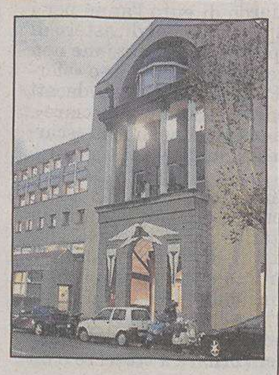
Fabio Malacrea

Autovie Venete: in arrivo un nuovo ritocco dei pedaggi

Le strategie del piano firmato dai consulenti della Regione

● *A pagina 11*

Pietro Comelli



La sede di Autovie.

Champions league a Manchester trionfo del Milan

Decisivo il gol di Crespo. Per l'Inter pari in Portogallo

● *A pagina 31*

www.kataweb.it/traffico
Viaggia sicuro: informazioni aggiornate su code, incidenti, lavori e viabilità
KataWeb

L'annuncio dopo un «giallo» con smentita del ministero dell'Economia: «Stiamo esaminando tutto», dice Berlusconi dopo un incontro con Confindustria

Il premier: siamo pronti a privatizzare le Poste

Allo studio anche una quarta cessione di azioni Enel: «Dobbiamo ridurre il peso del debito pubblico»

ROMA Una privatizzazione da completare e una ancora da inaugurare che contribuiranno a fare cassa e a ridurre il debito. Archiviata da pochi mesi la cessione della terza tranche dell' Enel, che ha portato allo Stato 7,6 miliardi di euro, il governo pensa già a una eventuale quarta operazione di cessione di azioni del gruppo elettrico, ma anche alla apertura per la prima volta al mercato del capitale di Poste Italiane, un boccone che potrebbe rivelarsi piuttosto ghiotto visti i risultati boom resi noti dal gruppo.

A confermare alcune indiscrezioni di stampa, dopo un mini-giallo con smentita del Tesoro, è in prima persona il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. L'obiettivo, ha spiegato il premier, è ridurre il debito ed è un target centrabile «anche con una certa immediatezza ponendo sul mercato alcune entità come queste, parti del patrimonio dello Stato».

«Stiamo esaminando tutto», ha osservato Berlusconi, che ha incontrato il ministro del Tesoro, Domenico Siniscalco in una colazione di lavoro a Palazzo Grazioli, proprio per discutere anche della questione privatizzazioni.

Sul tavolo di un incontro durato all'incirca due ore, con la presenza anche del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, ci sarebbero stati infatti tutti i temi del pacchetto competitività che il governo si appresta a varare rapidamente, ma anche obiettivi di più lungo periodo, da affrontare cioè nei prossimi mesi. La tempistica delle prossime privatizzazioni non sembra infatti per il momento immediata. Berlusconi intanto ieri ha avuto un incontro con i vertici di Confindustria sul tema della competitività.

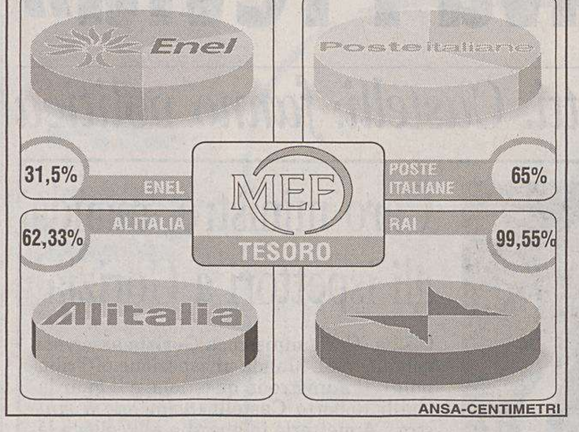
Secondo lo stesso Siniscalco, colto quasi di sorpresa dalle dichiarazioni di Berlusconi, si tratta anzi di «un orizzonte di 18 mesi». «Per ridurre il debito pubblico - ha spiegato il titolare di Via XX Settembre - servono gli avanzi primari, cioè gli avanzi al netto degli interessi, e servono i piani di dismissione o di privatizzazione non soltanto delle aziende ma anche di tante attività. Pezzi di patrimonio di cui lo stato dispone». «Quello che ci consola - ha detto ieri Berlusconi - è che lo Stato ha un patrimonio che è pari al 150% del suo debito: quindi siamo in bonis. Gli italiani hanno perciò una ricchezza considerata 8 volte il Pil».

Il tema è sotto la lente del governo «dall'inizio dell' anno», continua, e l'attenzione rimane quindi alta. Già nel Dpef era del resto previsto per centrare l'obiettivo di abbattere il debito pubblico sotto il 100% del Pil che il governo realizzasse, nel 2005-2008, privatizzazioni, cessioni di crediti e di immobili per 100 miliardi di euro, ad un ritmo quindi di 25 miliardi l'anno.

La notizia è stata accolta freddamente dal mercato con un mini calo dei titoli Enel a Piazza Affari dello 0,028 a 7,245 euro. Ma non è solo su Enel che si concentra l'attenzione. Il gruppo elettrico è stato finora sinonimo di assoluta garanzia per le casse dello Stato, che dal collocamento delle tre tranche ha ottenuto oltre 26 miliardi di euro. Ma anche Poste non sarebbe probabilmente da meno soprattutto dopo gli utili in impennata del 160% annunciati ieri e dopo le dichiarazioni del presidente Enzo Cardi, che punta decisamente verso Piazza Affari: «Tre risultati utili consecutivi - ha sottolineato - sono una buona base per avviare una riflessione degli azionisti sulla privatizzazione». Un input lanciato martedì e ricevuto immediatamente, dunque, condiviso anche dal viceministro dell'Economia Mario Baldassarri: «potenzialmente - ha spiegato riferendosi a Poste Italiane - sono un eccellente asset».

Le partecipazioni

Quote attuali di cui è titolare il Tesoro (Ministero dell'Economia e delle Finanze) nelle principali società in fase di privatizzazione



ANSA-CENTIMETRI

Silvio Berlusconi

Edison verso il rush finale con i francesi di Edf

MILANO Un mese per passare dalla dozzina di offerte preliminari per Italenergia Bis-Edison già pervenute, o secondo alcuni ancora in arrivo, alle offerte definitive. Passando magari attraverso una sorta di «short list» cui verrà permesso di procedere a un esame approfondito dei conti di Foro Buonaparte. Sono queste le stime dei francesi di Edf sui tempi per la partita italiana, giunta intanto a una svolta decisiva in giornata sul fronte dei rapporti con Enel. Nel vertice romano tra il presidente di Edf Pierre Gadonneix e l'amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni è stata infatti definita di un'agenda per i progetti in comune delle due compagnie, in Francia e nel resto d'Europa, nei quali si inserisce anche la possibilità di una cooperazione nel settore nucleare.

Un giro di boa che sembra preludere a novità anche sul fronte dello sblocco dei diritti di voto dei francesi in Edison, congelati al 2% sulla base di un'assenza di reciprocità che potrebbe venir a cadere secondo alcuni proprio con l'ingresso dell' Enel nel mercato francese.

Un freno al dialogo con l'Unione. Mastella: «Non vorrei che portassero jella»

Radicali, no della Margherita

ROMA È sempre più in bilico l'accordo tra l'Unione e i Radicali. Il veto della Margherita e dell'Udeur e la freddezza di Prodi rendono ormai quasi impossibile il fidanzamento tra Pannella e il Centrosinistra. E neanche il pressing di Fassino e D'Alema riesce a sbloccare la situazione. Il vertice che si è svolto ieri nella sede di via di Torre Argentina tra le delegazioni dell'Unione e dei Radicali si è arenato sulla lista che porta il nome di Luca Coscioni. La conferma viene dallo stesso Pannella. E la stessa Bonino ribadisce lo stesso concetto.

Il freno è solo dovuto al nome della lista, che secondo Prodi finirebbe per trasformare la campagna per le regionali in una campagna per il referendum sulla procreazione assistita? Daniele Capezzone, che dei Radicali è il segretario, spiega che Coscioni non è solo il presidente dell'associazione che porta il suo nome ma è anche il presidente dei Radicali italiani: «E, soprattutto, Luca è simbolo e leader della battaglia che sintetizza l'essenza, la vicenda, il presente ed il futuro dei radicali». Ma la contrarietà della Margherita e dell'Udeur non riguarda solo il nome. «Pannella deve fare una scelta di campo» dicono in coro i centristi dell'Unione che nel pomeriggio si riuniscono nella sede di piazza del Nazareno e mettono in minoranza chi, come Franco Marini, pensa che in un sistema bipolare sia giusto acquisire consensi. «È indiscusso che con i Radicali c'è la vittoria in Piemonte e nel Lazio» fa notare Giuseppe Fioroni. Ma a puntare i piedi sono in tanti. Il prodiano Arturo Parisi assicura che il problema non riguarda il nome: «I termini del confronto devono essere quelli della scelta di campo. È inutile aggiungerne altri». Lamberto Dini spiega che sarà difficile far «digerire» alla Margherita l'accordo con Pannella e Pierluigi Castagnetti è tranciante: «Sapete che sono contrario e ogni ora che passa lo sono sempre di più».

Clemente Mastella

Al coro dei contrari si aggiunge anche Clemente Mastella, che si dice pronto a chiudere i ponti con L'Unione: «Se entrano i Radicali è a rischio la coalizione». Tra i dubbiosi si infila anche Armando Cossutta: «Se dovesse saltare l'accordo, io non mi metterei certo a piangere» taglia corto il leader dei Comunisti italiani. Come uscirne? La questione è nelle mani di Prodi che convoca per la serata una nuova riunione dei segretari dell'Unione alla quale non partecipa Mastella. L'obiettivo è quello di evitare una rottura tra la Quercia e i centristi.

Il vertice notturno si svolge nel gruppo dei Ds alla Camera e Prodi, che non è a Roma, interviene telefonicamente. Prima di entrare alla Camera, Rutelli fa sapere che la Margherita ha stilato un documento nel quale chiede ai radicali una scelta bipolarista a favore del Centrosinistra (per le regionali e le politiche) e la rinuncia al nome di Coscioni.

Mastella fra dell'ironia: «Non vorrei che i Radicali portassero jella». «Penso all'apertura che fece D'Alema nel 2000 - aggiunge - e sappiamo come è andata a finire. Mi viene da pensare anche a Berlusconi che fece lo stesso nel 1996 e anche lì sappiamo tutti come sono andate le cose».

Gabriele Rizzardi

Mentre oggi l'esecutivo discute il decreto con le parti sociali in un convegno a Trieste il ministro Alemanno lancia la proposta di un dialogo «bipartisan»

Competitività, il governo vuole un patto anti-crisi

Illy: meno tasse sui redditi d'impresa. Letta: affrontare il nodo dei fondi europei

Finmeccanica 2 Bono: decisione imminente

TRIESTE Accelera la partita Finmeccanica 2. Il progetto, da tempo in un cassetto del governo, prevede il conferimento delle attività civili di Finmeccanica, (trasporti e energia) in una società che comprenda anche Fincantieri. «Stiamo arrivando al punto in cui una decisione definitiva sarà presa», ha detto ieri l'amministratore delegato del colosso cantieristico Giuseppe Bono a margine del convegno della Confindustria regionale. Cosa accade? Il piano Finmeccanica 2, che dovrebbe realizzarsi sotto l'ombrello della holding pubblica Fintecna, è rimasto a lungo in un cassetto. Ma negli ultimi due mesi ha subito una accelerazione. Ieri a Trieste il ministro delle Politiche Agricole di An, Alemanno, che giorni fa ha cautamente sostenuto l'ipotesi Finmeccanica 2 («un progetto sul quale riflettiamo, ma siamo aperti anche ad altre ipotesi»), ha lanciato l'allarme sul rischio di «perdere pezzi importanti del nostro sistema industriale e tecnologico». «Dobbiamo difendere Fincantieri -ha detto- perchè se lo cediamo a qualche partner europeo rischiamo di vederlo svuotato in uno scatolone commerciale. Per questo dobbiamo stare attenti alla strategia di Finmeccanica». Un possibile riferimento alle voci di un'insistente corteggiamento di due giganti stranieri, i francesi di Alstom e i tedeschi di Siemens, per la divisione trasporti di Finmeccanica.

p.c.f.

TRIESTE «Possiamo immaginare un futuro per l'Italia senza la Fiat?»: alla vigilia del primo round fra governo e parti sociali sul pacchetto per rilanciare la competitività, il sistema economico del Friuli Venezia Giulia si interroga sui rischi di declino del Paese. «Siamo di fronte a una crisi di transizione i cui esiti sono imprevedibili. Rischiamo di perdere i nostri campioni nazionali. Il tema dello sviluppo deve riacquistare centralità»: il leader della Confindustria regionale, Piero Della Valentina, ha interpretato così in un convegno ieri a Trieste il malessere che si insinua nel tessuto produttivo regionale. Il governatore Illy rilancia: «Servono meno tasse sui redditi di impresa. I tagli fiscali decisi del governo non producono effetti sullo sviluppo».

Competitività. Alla vigilia del match con le parti sociali il governo è pronto ad aprire un confronto «bipartisan» con l'opposizione sul tema dello sviluppo. Lo ha annunciato al convegno triestino il ministro alle Politiche Agricole Alemanno: «In vista della conversione in legge del decreto siamo pronti a incontrarci con l'opposizione. Dopo 15 anni rinasce una politica industriale nel nostro Paese». L'enfasi di Alemanno trova subito una sponda critica nel responsabile economico della Margherita, Enrico Letta: «Siamo pronti a sederci allo stesso tavolo del governo anche se questo annuncio è arrivato in zona Cesarini. Sono quattro anni che sollecitiamo un confronto sui nodi del rilancio dell'economia. Tuttavia le risorse messe in campo dal governo mi sembrano più finte che vere. Siamo scettici sul risultato finale».

Nordest in affanno. Le piccole e medie imprese, motore della crescita a Nordest, sono in affanno. Della Valentina espone le cifre: «Nel 2000 l'export aveva contribuito alla crescita del Pil per il 3,4 per cento. Nel 2003 siamo sotto zero. Il made in Italy subisce l'impatto della concorrenza asiatica. La Cina è un gigante con il quale dobbiamo fare i conti. Non possiamo più aspettare. Chiediamo al governo una vera politica industriale». Fra declino del made in Italy e rischi di estinzione dei grandi gruppi industriali, anche il sistema economico del Friuli Venezia Giulia cerca nuove formule «proteggendo il nucleo vitale dell'economia ma senza chiedere dazi e tariffe protezionistiche», dice Della Valentina. I sindacati lanciano l'allarme sulla delocalizzazione sfrenata: «Così si riduce produzione e occupazione», avverte il segretario confederale della Cisl, Baretta.

La ricetta di Illy. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, è pronto a lanciare sul tavolo del governo richieste precise per rilanciare lo sviluppo: in primo luogo la riduzione della tassazione sui redditi d'impresa: «I Paesi di nuovo ingresso nell'Unione Europea ma anche la vicina Austria applicano aliquote molto più favorevoli». Un secondo nodo individuato da Illy riguarda l'eccessivo costo del lavoro sopportato dalle imprese italiane: «La riduzione dell'Irpef non è servita a rilanciare la competitività». Necessaria invece la revisione dell'Irap e una riforma graduale della previdenza che pesa per oltre il 40% sul costo del lavoro.

Il nodo dei fondi strutturali. «Dopo l'allargamento Ue il Friuli Venezia Giulia -avverte Letta- si trova di fronte a un pericolo devastante perchè Bruxelles sta riorganizzando i fondi strutturali legati alle aree di confine. Il tetto delle spese comunitarie sarà la madre di tutte le battaglie. Nel bilancio Ue post-allargamento non ci saranno risorse per tutti ma soprattutto le regioni che rientrano nell'Obiettivo 1, come la Slovenia, avranno vantaggi fiscali ben più consistenti fino al 50% per gli investimenti». Da qui la necessità di misure equilibratici sulle aree di confine. Un problema avvertito dal governatore Illy che proporrà a Bruxelles (d'intesa con alcune regioni di Austria e Germania) di limitare al 20 per cento il differenziale d'aiuto consentito con i fondi strutturali. Le risorse dell'Obiettivo 2 cesseranno in Friuli Venezia Giulia nel 2006.

La crisi Fiat e il Nordest. La crisi del Lingotto è diventata nel convegno triestino il paradigma di una crisi latente anche nel sistema Paese. Se per Letta «la Fiat ha sbagliato a puntare negli anni Novanta solo sul mercato domestico», l'inventore del modello partecipativo alla Zanussi-Electrolux, Maurizio Castro, oggi al vertice Inail, sottolinea che «auto, elettrodomestici, siderurgia, vanno difesi anche con aiuti di Stato pedagogici perchè sono elementi portanti del sistema Paese». Pierpaolo Baretta, segretario confederale della Cisl, chiede «una politica industriale moderna» altrimenti «saremo costretti a svendere i nostri campioni nazionali». In Friuli Venezia Giulia si teme il contagio di una crisi «strutturale» e pesa l'impatto della globalizzazione spinta. La partita sulla competitività si giocherà fra Trieste, Roma e Bruxelles.

Piercarlo Fiumanò

«Società aperta» contro il declino del Paese

TRIESTE «Il declino dell'economia italiana è una realtà. A questo punto bisogna evitare che diventi strutturale e che si trasformi in decadenza. Declino economico e crisi del sistema politico sono due facce della stessa medaglia»: per Enrico Cisnetto, giornalista economico e presidente di Società Aperta, movimento d'opinione politico-culturale, il nostro Paese si trova davanti a un bivio: «Se non si chiude al più presto quella lunga fase di transizione, finora verso il peggio, che è rappresentata dalla cosiddetta Seconda Repubblica, il nostro Paese avrà di fronte a sé un orizzonte di progressivo declino, politico, economico, sociale e culturale». Per il presidente di Società Aperta, che ieri ha partecipato al convegno triestino di Assindustria, la Seconda Repubblica «pretendendo di essere maggioritaria e bipolare ha fallito il suo obiettivo. Dobbiamo scrivere le regole della Terza Repubblica. Ciò non significa un ritorno al passato. Il *bipolarismo all'italiana* non è in grado di generare compagini di governo omogenee. È forse tempo di ripensare ad un proporzionale di tipo tedesco, con sbarramento e sfiducia costruttiva».

Per Società Aperta siamo al centro di trasformazioni epocali: «L'Europa di oggi, quella dell'euro e quella dell'allargamento a 25 Paesi, è un'Europa incompiuta. È assolutamente inderogabile progettare e costruire gli Stati Uniti d'Europa. È una scelta pragmatica dettata dall'analisi delle conseguenze che il processo di globalizzazione sta determinando nel mondo».

Uno scorcio del convegno dell'Assindustria a Trieste.

COMPETITIVITÀ Il ministro chiede uno sforzo comune: «Non deve essere una partita di calcio». Ma i sindacati sono scettici

Siniscalco: pronto un miliardo di euro l'anno

Il ministro Siniscalco

ROMA Il pacchetto competitività non sarà a costo zero. Alla vigilia dell'incontro di oggi a Palazzo Chigi con le parti sociali, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha tenuto a precisare che il governo, per rilanciare l'economia, intende impegnare un miliardo di euro l'anno per i prossimi quattro anni. Ma il responsabile del dicastero di via XX Settembre ha anche auspicato che la riunione non si risolva in una partita di calcio, perchè serve uno «sforzo comune» per la crescita del Paese. Scettici i sindacati che hanno respinto la logica «del prendere o lasciare», chiedendo una «discussione vera» e sottolineando lo «scarto tra la gravità dei problemi e la qualità delle misure proposte».

«L'intervento non è a costo zero, dice Siniscalco. Le risorse che mobilitiamo sono intorno a quattro miliardi in quattro anni». Oltre al fondo rotativo per le imprese, cioè una «forma di credito da sei miliardi, di cui due andranno alla ricerca». Siniscalco ha ricordato che i Paesi europei sono organizzati in modo «da funzionare bene se il tasso di crescita è intorno almeno al 2%» e che quando è inferiore «vanno in affanno i conti pubblici, i conti delle imprese e spesso il bilancio delle famiglie. Tornare a crescere è un interesse di tutti e un imperativo».

«Mentre i conti pubblici li deve mettere a posto il ministero dell'Economia, far ripartire la crescita di un Paese dipende da tutti i 60 milioni di concittadini, ha detto Siniscalco, aggiungendo in vista della riunione di oggi: «Mi aspetto che non sia una partita di calcio ma, al contrario, uno sforzo comune». Un programma, dunque, che deve essere condiviso, altrimenti «è difficile che porti da qualche parte». Dal ministro, quindi, l'assicurazione che il governo ascolterà i suggerimenti delle parti sociali.

Ma i sindacati sono scettici. Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, non ha dubbi: «Tra la gravità dei problemi e la qualità delle misure proposte dal governo rimane e rimarrà uno scarto evidente». Per Epifani, «le cose non si possono improvvisare, le politiche si costruiscono e si incrementano nel tempo». «Fare politica industriale senza soldi - ha detto - è una impresa che non riesce a nessuno, neppure a Berlusconi. Vedremo cosa il Governo ha da proporci. Noi andiamo ad ascoltare, abbiamo le nostre opinioni. Non ci sfuggono i ritardi: se c'è da apprezzare qualche sforzo lo faremo, così come se ci sono da fare cose che il governo non fà lo diremo con altrettanta forza». La Cisl - è la replica del numero uno, Savino Pezzotta, a Siniscalco - non va all'incontro come a una partita di calcio, ma chiede di sapere quali saranno le regole del gioco. «Se la logica è prendere o lasciare qualche problema c'è - ha detto - andiamo con la massima disponibilità a valutare il provvedimento». A chiedere che «alle buone intenzioni seguano comportamenti coerenti» è il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, reclamando una discussione vera.

Il Consiglio superiore della magistratura ha detto no alle contestate norme sulla giustizia che faranno quadruplicare i reati prescritti

Il Csm boccia la salva-Previti. Castelli: è un partito

Le toghe annunciano: dal provvedimento «effetti devastanti». L'opposizione: di nuovo liberi molti mafiosi

ROMA La ex Cirielli avrà «effetti devastanti», sull'amministrazione della giustizia. Farà quadruplicare i reati prescritti e causerà «ulteriori ritardi nella definizione dei processi, con grave violazione del principio della ragionevole durata». Sono pesanti le motivazioni della bocciatura inflitta ieri mattina, dal plenum del Consiglio superiore della magistratura, alla cosidetta legge «salva Previti». Una «pronuncia politica», ha replicato il ministro Guardasigilli, Roberto Castelli, ridando fuoco alle polveri di uno scontro istituzionale mai sopito. Ciampi, si dice, potrebbe rinviare la legge alle Camere.

Il provvedimento che la commissione giustizia del Senato sta esaminando in questi giorni è stato respinto dal Csm a larga maggioranza. A favore della risoluzione proposta dalla sesta commissione di Palazzo dei Marescialli hanno votato in 16: tutti i consiglieri togati, i laici del Centrosinistra, il Procuratore generale della Corte di Cassazione. Contrari i laici della Cdl che hanno votato un documento alternativo.

La relazione di maggioranza prefigura scenari catastrofici per l'amministrazione della giustizia. Vi si legge che «l'applicazione del nuovo regime ai processi in corso comporterà un vero e proprio cataclisma organizzativo all'interno di un sistema di giustizia penale che già oggi riesce con assoluta difficoltà a fronteggiare il numero elevatissimo di procedimenti». E provocherà «la vanificazione di gran parte del lavoro svolto dall'intero sistema giudiziario nel corso di alcuni anni».

Nel documento i consiglieri del Csm spiegano con chiarezza cosa rischia di accadere nelle aule di tribunale e negli uffici delle procure se la ex Cirielli non sarà fermata.

Saranno spazzati via tutti i processi per reati puniti, nel massimo, con la pena della reclusione compresa fra i 5 e i 6 anni. E cadrà in prescrizione la gran parte dei procedimenti per reati punibili con un massimo di otto anni di carcere.

L'elenco va dalla truffa alla minaccia o violenza a pubblico ufficiale. Ma comprende anche reati che destano grave allarme sociale come ad esempio la corruzione e l'usura, hanno scritto i consiglieri mettendo in cifre lo scempio: le prescrizioni passeranno da una media del 9,6 ad una del 47 per cento. Inoltre, secondo un monitoraggio della Cassazione, una considerevole parte dei procedimenti in questione finirebbe per cadere comunque in prescrizione prima della sentenza defintiva, ma dopo il verdetto d'appello. In pratica si verrà a creare un contesto che comporterà, per il sistema giustizia, «il massimo spreco di energie».

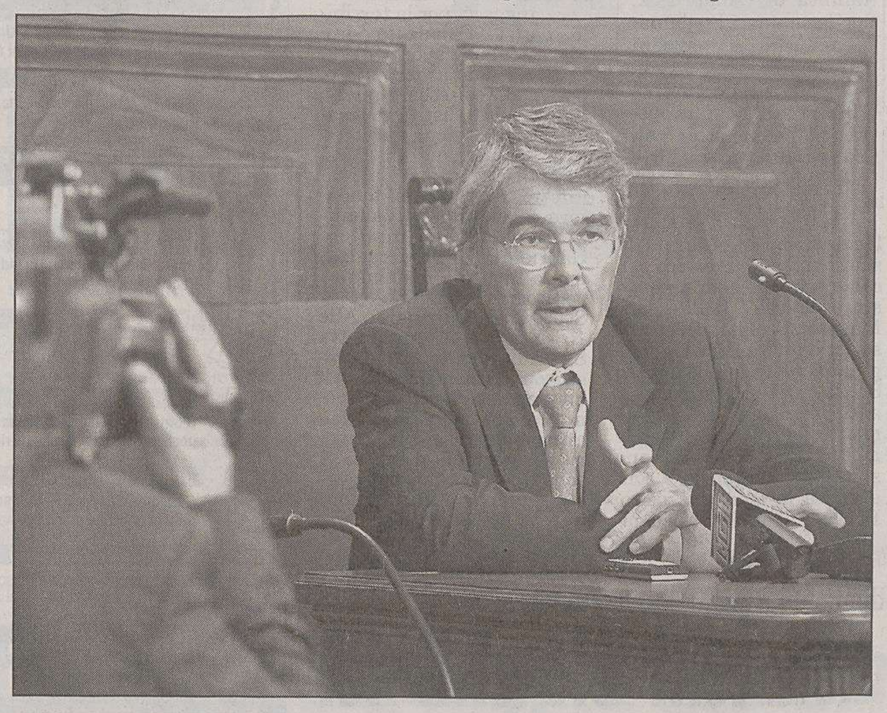
Non basta. Il Consiglio segnala che i dibattimenti diverrano di fatto «ingovernabili». La nuova disciplina, si legge, rende infatti «del tutto naturale per i difensori far ricorso agli istituti che comportano la sospensione del processo, non tanto per ottenere una pronuncia del giudice, ma anche solo al fine di far maturare i termini di prescrizione».

Al documento di Palazzo dei Marescialli ha subito replicato il ministro della Giustizia Roberto Castelli che come la maggioranza accusa il Consiglio di interferenze illegittime sul Parlamento. Il Guardasigilli non ha esitato a dire che il Csm si è «ormai trasformato in un organismo politico». «E poi non sappiamo da dove vengano i dati che forniscono, visto che nemmeno noi li abbiamo», ha polemizzato Castelli.

A difendere l'atto del Csm, invece, l'opposizione.

«Nell'ansia di salvare gli amici del presidente del Consiglio, questa legge dagli effeti valanga manderà di nuovo liberi e impuniti molti mafiosi», ha detto il deputato dei Ds Beppe Lumia.

Natalia Andreani



Il ministro della Giustizia Castelli è nuovamente ai ferri corti con il Csm.

Che cosa prevede la "ex Cirielli"

TEMPI DI PRESCRIZIONE

La cosiddetta **"norma salva Previti"** prevede una drastica **riduzione dei tempi di prescrizione dei reati**. Introduce degli "scaglioni" a seconda se si è o meno recidivi

Incensurati	**Massimo della pena** +	1/4
Recidivi	**Massimo della pena** +	1/2
Recidivi entro i 5 anni	**Massimo della pena** +	2/3
Delinquenti abituali, professionali e mafiosi	**Massimo della pena**	2 volte

Sospensione e interruzione del processo **non potranno mai superare un quarto del tempo** stabilito per la prescrizione

RECIDIVA

Aumentano le pene per chi, già condannato, commette nuovi delitti. Nel caso di reati particolarmente gravi l'aumento della pena (non inferiore a 1/3) è obbligatorio. Ridotti i benefici carcerari

OVER SETTANTA

Chi ha già compiuto **70 anni al momento della commissione di un reato**, se incensurato, **non va in carcere**. Previsti in alternativa arresti domiciliari oppure il ricovero in cliniche o ospedali

MAFIA

Aumentano le **pene** per i reati di mafia

ANSA-CENTIMETRI

Il Quirinale denuncia troppi ritardi nell'organo di autogoverno dei giudici

Nomine, Ciampi striglia le toghe

ROMA Il Capo dello Stato bacchetta il Csm. Con una lettera inviata al vice presidente dell'organo di autogoverno dei giudici Virginio Rognoni, Carlo Azeglio Ciampi lamenta i tempi troppo lunghi con i quali il Consiglio, di cui egli stesso è presidente, provvede a coprire gli incarichi di vertice della magistratura. Un'iniziativa che non ha precedenti, almeno recenti, e che ha spinto Rognoni a convocare immediatamente presidenti e vicepresidenti delle commissioni che al Consiglio si occupano di nomine. E che quasi certamente porterà alla convocazione di un plenum straordinario.

J'accuse di Ciampi. Il richiamo del Presidente della Repubblica, che è stato anche uno degli argomenti del faccia a faccia di martedì tra il Capo dello Stato e il numero due di Palazzo dei Marescialli, è quanto mai circostanziato: basato su cinque pagine di tabelle, allegate alla lettera, che illustrano nel dettaglio i ritardi del Csm. Non è stata fatta ancora alcuna proposta per 20 posti direttivi messi a concorso dal Csm, almeno nove mesi fa (e in certi casi da un anno e mezzo); tredici incarichi sono stati assegnati oltre un anno dalla loro pubblicazione; e restano senza titolare 27 uffici direttivi messi a concorso a partire dallo scorso luglio. Addirittura per due «scoperture» ereditate dal precedente Consiglio, ci sono voluti più di due anni per arrivare alla nomina dei nuovi titolari. La situazione non è migliore per quanto riguarda gli incarichi semi-direttivi, cioè i posti di procuratore aggiunto e di presidente di sezione dei tribunali. «Dei 109 posti pubblicati nel maggio e nel luglio 2003 - sottolinea il Qurinale - 57 sono stati assegnati oltre un anno dalla pubblicazione, tre posti risultano tuttora vacanti pur essendo decorsi almeno un anno e sei mesi dalla loro pubblicazione. Gli altri 49 sono stati assegnati tra i sei e gli undici mesi. Dei 38 posti pubblicati il 5 aprile del 2004 solo dieci sono stati assegnati. Dei 30 posti pubblicati il 23 luglio del 2004 nessuno risulta essere stato assegnato».

Le reazioni politiche. Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, che proprio ieri ha accusato il Csm di essere diventato un «organismo politico» per il suo parere sulla ex Cirielli, ritiene l'intervento di Ciampi «in linea con le sue preoccupazioni» e cioè con l'attenzione rivolta dal Presidente al problema dell'efficienza della giustizia: «Se il presidente del Csm ha ritenuto di intervenire, evidentemente avrà avuto le sue ragioni...». «Ciampi non li ha bacchettati troppo, ma troppo poco. Il Csm infatti ritarda le nomine perché è troppo impegnato su altri fronti...» commenta ancora dal fronte del governo e della Lega il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli. Con il Capo dello Stato si schierano esponenti del Centrosinistra. Per Antonio Di Pietro il richiamo di Ciampi è stato «quanto mai opportuno e doveroso» e il responsabile Giustizia dello Sdi Enrico Buemi parla di «responsabilità del Csm», che «frappone tempi biblici per la nomina dei responsabili direttivi dei vari uffici giudiziari».

Verso il plenum straordinario del Csm. A chiederlo sono in tanti: i laici del Centrodestra Nicola Buccico e Nino Marotta; i laici di Centrosinistra Luigi Berlinguer e Gianfranco Schietroma e i togati di Magistratura democratica e del Movimento per la Giustizia, che vogliono un plenum in «tempi rapidi», ma «adeguatamente preparato» per poter affrontare la questione posta da Ciampi in «maniera seria e approfondita», senza strumentalizzazioni. Il presidente della commissione per gli incarichi direttivi del Csm, Francesco Menditto, ammette che si sono ancora ritardi «inaccettabili» ma sottolinea che la commissione si è rimboccata le maniche. E sulle parole di Ciampi nasce una polemica al Csm, tra Magistratura democratica che imputa i ritardi alla volontà di alcuni componenti del Consiglio di cercare sempre «mediazioni estenuanti» sulle nomine e le correnti più moderate Unicost e Magistratura indipendente, che accusano il gruppo di sinistra di fare propaganda.

Tante piccole torce contro le finestre di Palazzo Madama dove si discute la legge ex Cirielli

I «girotondini» di nuovo in piazza

ROMA «Siamo di nuovo qui per dire basta alle leggi vergogna, per far sentire la voce di protesta dei cittadini schifati e indignati dall'ennesimo, oltraggioso provvedimento in tema di giustizia». Sono tornati in piazza i Girotondi per la democrazia. E diverse decine di persone hanno risposto all'appuntamento convocato per le sei di ieri sera di fronte al Senato della Repubblica.

Armati di tante piccole torce puntate sulle finestre di Palazzo Madama, dove la commissione Giustizia discute la cosiddetta «salva Previti», girotondini e esponenti della società civile hanno sfidato il gelo e dato vita ad un presidio discretamente sorvegliato da numerosi poliziotti in borghese. Per denunciare «lo scandalo di una legge che nel buio dell'informazione pubblica uccide il senso e il quadro della legalità in questo Paese. E che avrà un effetto addirittura cataclismico sull'amministrazione della giustizia», ha detto parlando dal palchetto improvvisato fra il Senato e Piazza Navona, la portavoce dei Girotondi di Roma, Marina Astrologo.

«La ex Cirielli non è soltanto una legge fatta ad hoc per togliere dai guai giudiziari uno dei sodali del capo del governo. È un provvedimento che incoraggerà a delinquere gli estorsori, i corruttori, i concussi e soprattuto gli usurai», ha ribadito la rappresentante dei girotondini romani salutando, tra gli applausi dei presenti, la pronuncia del Csm. Si tratta di una legge che stando a uno studio della Corte d'Appello di Bologna, ha ricordato ancora la Astrologo, determinerà un aumento vertiginoso delle prescrizioni portandole dal 9,6 al 47 per cento: in numeri assoluti saranno cassati 4.500 processi per reati non certo di poco conto.

A dare il benvenuto dal palco alla «sonora bocciatura inflitta dal Csm», anche Filippo di Robilant, dell'associazione Libertà e Giustizia. «Siamo di fronte a una legge che non è stata solo respinta a stragrande maggioranza, con 16 voti contro 3, dai consiglieri laici e togati del supremo organo di autogoverno dei giudici», ha detto di Robilant. «Anche moltissimi penalisti di diversa area politica l'hanno definita incostituzionale perché palesemente irragionevole», ha rimarcato il portavoce di Libertà a Giustizia respingendo le accuse mosse al Csm dal ministro Castelli.

n.a.

IL CASO

L'onorevole Ballaman ha scritto al ministro chiedendo l'invio di suoi uomini per mettere ordine nel tribunale isontino

«Caro guardasigilli manda gli ispettori a Gorizia»

L'assoluzione di un senegalese fa scatenare l'ira dell'esponente pordenonese del Carroccio

GORIZIA «Caro ministro, a Gorizia assolvono i clandestini. Manda un'ispezione al Tribunale».

Il ministro in questione è il Guardiasigilli Roberto Castelli. A metterlo in guardia è stato l'onorevole pordenonese Edouard Ballaman, della Lega Nord, non nuovo a interessarsi delle vicende giudiziarie del capoluogo isontino. Il ministro Castelli, edotto dalla documentazione inviatagli da Ballaman ha formalmente interessato del «caso-Gorizia» Giovanni Shiavon, capo dell'Ispettorato generale del ministero della Giustizia. È, in sostanza, il primo passo verso la decisione di inviare a Gorizia un'ispezione vera e propria.

Ma cosa sarà mai successo nel Tribunale goriziano per scatenare questa reazione?

Il 21 dicembre dello scorso anno il giudice monocratico Emanuela Bigattin emette una sentenza definita innovativa. Riguarda la legge Bossi-Fini su cui il magistrato goriziano solleva la questione di legittimità costituzionale. Ma, fatto più importante, e che scatena la reazione della Lega Nord locale, il giudice Bigattin assolve perché il fatto non è previsto dalla legge come reato un cittadino senegalese entrato clandestinamente in Italia, a Ventimiglia, ancora nel 2001.

Il senegalese si chiama Mansour Seck, laureato nel suo Paese arriva in Italia per perfezionarsi negli studi. Parla cinque lingue e ha modi affabili. Ma per la legge italiana rimane un clandestino che deve essere espulso dal nostro Paese.

Nel suo girovagare per mezza Italia Mansour Seck utilizza documenti falsi e molte coperture. Finché nel maggio dello scorso anno arriva a Udine ed è fermato dalla polizia. Nei suoi confronti il questore decreta l'espulsione. Per la normativa vigente all'epoca dei fatti si tratta di una contravvenzione. Ma nel novembre dello scorso anno, il 14 per l'esattezza, la situazione cambia. Per la legge Bossi-Fini essere clandestini diventa reato e quindi scatta la denuncia penale.

Mansour Seck nel frattempo continua la sua vita, guardinga fino a un certo punto, ma tutto sommato serena. Anche perché trova ospitalità a Monfalcone, dove esiste una comunità senegalese che ha il suo rappresentante più autorevole nell'assessore comunale Bou Konate, assolto l'altro giorno in un processo per un infortunio sul lavoro proprio dal giudice Emanuela Bigattin.

Ma in un normale controllo Mansour Seck si imbatte nei carabinieri che in poco risalgono alla sua storia e alla sua verà identità. Va al processo, assistito dall'avvocato monfalconese Sandra Paneck e viene assolto dall'accusa di non aver ottemperato all'ordine di espulsione del questore di Udine. Seck, che nel frattempo è tornato in Senegal grazie al viaggio pagato da amici monfalconesi, è assolto perché - spiega Bigattin - non lo si poteva condannare in quanto chiamato a rispondere di un reato che dal compimento del fatto a oggi ha subito una modifica strutturale in seguito all'entrata in vigore della Bossi-Fini.

«Una sentenza piacevolmente accolta credo da parte di tutti gli attori - afferma l'avvocato Paneck - anche perché si tratta davvero di un bravo ragazzo. Gli stessi carabinieri, quando l'hanno fermato e nella deposizione in aula, hanno testimoniato la loro buona impressione nei confronti di Mansour. Una persona per bene».

All'atto della sentenza si scatena invece la Lega Nord. «Ma quale sentenza innovativa, vorremmo sapere se in Italia le leggi del Parlamento e quindi della maggioranza dei cittadini debbano essere applicate o meno e con quale certezza».

Adesso, il nuovo atto. Ballaman scrive al Ministro che risponde all'onorevole con una chiosa finale: «Caro Edouard, sarà mia cura tenerti informato sugli sviluppi».

Roberto Covaz

IL PERSONAGGIO

Il parlamentare ha ottenuto dall'esecutivo Berlusconi la concessione per sale Bingo. Il suo nome ricompare nello scandalo del villaggio di Punta Salvore

Leghista dagli inizi, con una società Cristallina

GORIZIA Imprenditore, parlamentare, questore (alla Camera), censore con il fiuto non sempre canino degli affari. L'onorevole Ballaman è un personaggio ricco di sfumature come il suo nome è ricco di dittonghi: Edouard. Agisce nel bacino del Pordenonese da dove ha spiccato il volo verso Montecitorio. Leghista della prima ora, un duro e puro attento a infilare i propri proclami dove l'oggetto del contendere fa rima con moralità.

Tra le sue uscite più note la battaglia lanciata tre anni fa contro gli extracomunitari della provincia di Pordenone. Più che altro si scagliò contro i pargoli degli stranieri che a suo dire portavano all'interno delle scuole riviste pornografiche turbando i bambini italiani.

Più recentemente (settembre 2001) ha fatto parecchio discutere il coinvolgimento dell'onorevole Ballaman nell'ottenimento della concessione governativa per la gestione delle sale Bingo. Allo scopo Ballaman, che di professione fa il commercialista, aveva aperto la società Cristallina srl, tanto per far capire che non aveva nulla da nascondere. In realtà la polemica scoppiò eccome visto che il deputato-commercialista del Centrodestra aveva ottenuto la concessione dal governo Berlusconi. Lui spiegò che aveva richiesto la concessione durante il governo precedente e che, insomma, non era colpa sua se la cosa era andata per le lunghe. E, per tagliare corto, aveva pure aggiunto: «Nella vita faccio l'imprenditore e credo di poter disporre del mio denaro come meglio credo».

Forte di questo convincimento il nome di Ballaman ricompare in un altro caso, lo scandalo del villaggio turistico «Residence Skipper» di Punta Salvore. Benedetto in prima persona da Umberto Bossi al villaggio turistico ispirato dall'intraprendenza di un altro leghista di vertice, il ligure Balocchi, che per realizzarlo aveva costituito la società Ceit. All'operazione ci hanno creduto 144 azionisti tra i quali molti padani doc come l'ex ministro Pagliarini e la signora Bossi, Manuela Marrone. Anche Ballaman ha risposto presente alla speculazione edilizia in Istria. Che ora è diventata un memorabile crac finanziario sui cui indaga la Procura della Repubblica di Padova. L'ipotesi di reato è la truffa. Gli accertamenti sono partiti dalla denuncia di una quindicina di imprenditori veneti che avevano acquistato quote della Ceit pagandole anche 120 milioni di lire. Soldi che sono ovviamente spariti.

Edouard Ballaman

La notizia dell'esecuzione però non trova conferme ufficiali. Rilasciata invece la figlioletta di 10 anni catturata dagli estremisti assieme alla madre giornalista

Decapitata la reporter irachena rapita a Mossul

Il Capo dello Stato Ciampi riceve i genitori della Sgrena e lancia un forte appello: «Liberatela, liberatela!»

ROMA È giallo sulla sorte di Raida al Wazan, la giornalista irachena rapita domenica scorsa a Mossul. Un giornale di Baghdad ha suscitato ieri orrore e apprensione pubblicando in prima pagina la notizia del ritrovamento del suo corpo, decapitato, ma la notizia non ha ancora trovato conferme. Secondo As Sabah (Il Mattino), uno dei maggiori quotidiani iracheni, una fonte delle forze di sicurezza a Erbil - che ha preferito non essere nominata - ha detto che è stato ritrovato il corpo di una donna senza testa che si ritiene essere quello dell'annunciatrice di Iraqiya Tv (l'emittente pubblica irachena) Raida Al Wazan, rapita domenica nella parte orientale di Mossul. Erbil dista un centinaio di chilometri da Mossul, nell'Iraq settentrionale. Il direttore dell'emittente ha detto però di non avere informazioni. «Non sappiamo nulla della sorte di Raida al Wazan, il suo rapimento non è stato rivendicato da nessuna organizzazione», ha dichiarato il direttore, Razi Feisal. Feisal ha precisato che la figlia di 10 anni della reporter, che si trovava con la madre quando la sua auto è stata bloccata da un gruppo armato a Mossul, è stata rilasciata il giorno stesso del rapimento.

Il Presidente Ciampi e la signora Franca con i genitori di Giuliana Sgrena rapita in Iraq.

Il ritrovamento del corpo senza testa di Raida al Wazal non ha ancora trovato conferme neppure presso il ministero dell'Interno a Baghdad. Se la notizia si rivelasse invece autentica, la reporter di 36 anni sarebbe la prima donna del mondo dell'informazione iracheno a subire una fine tanto atroce. Raida al Wazan è stata rapita in un quartiere orientale di Mossul mentre viaggiava in auto in compagnia della figlioletta.

In Italia, invece, sul rapimento di Giuliana Sgrena scende in campo il Capo dello Stato. «Mi rivolgo a chi la tiene in ostaggio: liberatela, liberatela!». Carlo Azeglio Ciampi approfitta della cerimonia per la consegna della medaglia d'oro al merito civile alla Croce rossa italiana per l'attività svolta in Iraq in favore delle popolazioni civili per rivolgere un accorato appello ai sequestratori di Giuliana Sgrena affinchè lascino libera la giornalista del Manifesto. Il Capo dello Stato, che in mattinata aveva ricevuto al Quirinale, con la signora Franca, i genitori dell'inviata del Manifesto e il suo compagno, Pier Scolari, consegna al commissario straordinario della Cri, Maurizio Scelli, il prestigioso riconoscimento. E, dopo gli inverventi dello stesso Scelli e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, legge le motivazioni che lo hanno spinto, motu proprio, a consegnare la medaglia d'oro. Il Capo dello Stato richiama le tradizioni della nobile istituzione umanitaria e ricorda che dal 9 maggio del 2003 la Cri si è spesa per assicurare alla popolazione irachena dignità, rappresentando un «baluardo di viva speranza e di intensa solidarietà».

È a questo punto che Ciampi sembra rivolgersi direttamente ai sequestratori di Giuliana Sgrena, sollecitando la fine della sua prigionia. Al Manifesto ieri si sono vissuti momenti di vera angoscia per la terribile notizia, ribalzata dall'Iraq, della scoperta di un corpo di donna decapitato, poi rivelatosi essere quello di una giornalista irachena sequestrata domenica con la sua bambina di dieci anni. Una delegazione del Manifesto composta dal fondatore del quotidiano Valentino Parlato e dal direttore Gabriele Polo ha accompagnato in tarda mattinata i genitori della Sgrena e Pier Scolari al Quirinale. Alle 15 Franco e Antonietta Sgrena raccontano ai cronisti convocati nella sede del quotidiano l'incontro. «Sono soddisfattissimo, non avrei mai pensato di arrivare al Quirinale e invece ci sono riuscito a causa di questa faccenda», dice Franco Sgrena emozionatissimo.

TORTURE

Due soldati britannici sono stati condannati per aver inflitto maltrattamenti e umiliazioni a prigionieri civili iracheni, e un terzo militare è stato condannato per non aver riportato ai superiori i fatti di cui era stato testimone. Lo hanno annunciato oggi fonti della corte marziale britannica di Osnabrueck, in Germania. Il tribunale militare sentenzierà le pene per i tre venerdì. I fatti accaddero nel 2003 nel corso di un'operazione chiamata «Ali Babà», a Bassora città nel Sud dell'Iraq.

Le donne rapite in Iraq

BAGHDAD

- **8 Apr 2004** — **Nahoko Takato (Giappone)** — Volontaria umanitaria rapita con due connazionali e liberata il 15 aprile
- **16 Apr 2004** — **Donna Mulhearn (Australia)** — Volontaria rapita con tre colleghi a Falluja e liberata dopo 20 ore di prigionia
- **6 Set 2004** — **Fairuz Yamucky (canadese di origine curdo-irachena)** — Riesce dopo due settimane a convincere uno dei rapitori a lasciarla andare
- **7 Set 2004** — **Simona Pari e S. Torretta (Italia) e Mahnaz Bassam (Iraq)** — Le tre operatrici della Ong "Un ponte per" sono liberate dopo 21 giorni di prigionia
- **9 Set 2004** — **Zeynep Tugrul (Turchia)** — Rapita con un collega canadese. I due sono stati rilasciati l'11 settembre
- **30 Set 2004** — **Istiqomah binti Misnad e Novitasari binti Sugito (Indonesia)** — Rilasciate il 4 ottobre
- **19 Ott 2004** — **Margaret Hassan (Gran Bretagna /Iraq)** — Operatrice umanitaria. Un video ne mostra l'uccisione
- **27 Ott 2004** — **Teresa Borcz (Polonia)** — Liberata il 20 novembre
- **5 Gen 2005** — **Florence Aubenas (Francia)** — Giornalista di Liberation rapita con il suo interprete iracheno. Finora nessuno ha rivendicato il rapimento
- **4 Feb. 2005** — **Giuliana Sgrena (Italia)** — Giornalista del Manifesto. I sequestratori hanno diffuso un video con il suo appello il 16 febbraio
- **18 Feb 2005** — **Giornalista (Indonesia)** — Rapita con un collega e rilasciata dopo due giorni
- **20 Feb 2005** — **Raeda Wazzan (Iraq)** — Giornalista televisiva. è stata rapita assieme al figlio di 10 anni

ANSA-CENTIMETRI

Secondo il capo dell'Interpol la minaccia di un attentato da parte degli uomini di Osama Bin Laden non è diminuita rispetto all'11 settembre

Allarme terrorismo, Al Qaeda pronta ad attacchi bio-chimici

LONDRA Al Qaeda vuole e può sferrare attacchi biochimici ed il pericolo del bio-terrorismo è troppo grande per essere ignorato. È quanto afferma, in un'intervista all'emittente britannica Bbc, Ronald Noble, capo dell'Interpol, secondo il quale la minaccia di un attentato con armi biologiche o chimiche da parte dei terroristi non è diminuita rispetto all'11 settembre, ma il mondo non è ancora preparato a farvi fronte.

Secondo il capo della polizia internazionale, i leader mondiali non hanno esagerato per fini politici il pericolo rappresentato da Al Qaeda e la possibilità di attentati bio- chimici è reale e concreta. «Non credo che si tratti di falsi allarmi - ha dichiarato Noble riferendosi a inchieste recenti - credo che l'allarme sia reale e stia continuando a suonare». I recenti attacchi sferrati in diverse parti del mondo, elementi che indicano che al Qaida sta progettando di usare armi bio-chimiche e gli ultimi comunicati dell'organizzazione che rivendica «il diritto di uccidere fino a 4 milioni di persone» sono, per Noble, «indicazioni sufficienti a rendermi estremamente preoccupato».

I potenziali costi di un attacco bio-terroristico sarebbero tali, ha avvertito, che non ci si può permettere di non fare niente per prevenirli. «Come potremmo mai perdonarci se milioni, decine o centinaia di migliaia di persone venissero uccise semplicemente perchè le nostre priorità non includevano il bio-terrorismo?», ha detto. Noble ha sottolineato che i governi, le polizie e i servizi di sicurezza sono ora più organizzati che in qualsiasi altro momento del passato, ma che sarebbe sbagliato ritenere che la minaccia rappresentata dalla rete terroristica di Osama bin Laden, cui sono attribuiti gli attacchi dell'11 settembre 2001 contro New York e Washington, sia diminuita. «La minaccia terroristica è altrettanto reale oggi che nel 2001, quando vi fu l'11 settembre», ha dichiarato Noble.

L'Interpol si prepara a tenere il mese prossimo a Lione la più grande conferenza della sua storia, con la partecipazione di 400 funzionari di polizia e responsabili della sanità di tutto il mondo. Tra i temi principali che verranno trattati, vi sarà la condivisione delle informazioni per combattere la minaccia di un potenziale attacco biologico. «Chiunque voglia essere onesto deve ammettere che, se Al Qaeda lancia uno spettacolare attacco biologico in grado di causare la diffusione di una malattia contagiosa, nessuna entità al mondo è preparata a questo», ha rilevato il segretario generale dell'Interpol. «Non negli Stati Uniti, nè in Europa, Asia o Africa», ha puntualizzato.

Estremista algerino bloccato a Malpensa

MALPENSA Un presunto terrorista algerino è stato arrestato dalla Guardia di finanza di Malpensa in esecuzione di un ordine di cattura emanato dalla magistratura algerina. Remli Nadir, 47 anni, in possesso di un passaporto inglese, è atterrato all'aeroporto accompagnato da un minorenne. La guardia di finanza lo ha identificato e arrestato. Ieri pomeriggio alle 16 nella caserma della guardia di finanza di Malpensa è indetta una conferenza stampa durante la quale verranno forniti ulteriori particolari sull'operazione. Su Nadir Remli, 48 anni nato ad Algeri, pendeva un mandato di cattura internazionale per partecipazione ad associazione terroristica, emesso nel 2001 dalle autorità algerine. Dopo le formalità è stato trasferito nel carcere di San Vittore a Milano, a disposizione della Corte di Appello di Milano che valuterà se esistono gli estremi per una estradizione. Il bambino, che è risultato essere il figlio di 11 anni, è stato affidato, su richiesta del padre, a connazionali amici di famiglia. Nadir Remli aveva tentato di superare il filtro doganale presentando un regolare passaporto inglese che possiede da quando ha sposato una donna britannica.

Ai primi di marzo il procuratore generale dell'Aja Del Ponte presenterà un nuovo rapporto su Zagabria

Sanader all'Ue: «Prenderemo Gotovina»

L'Unione resta irremovibile e conferma l'ultimatum per l'inizio delle trattative

BRUXELLES Martedì in Vaticano per incontrare il Papa, ieri a Bruxelles per un colloquio alla Commissione Ue: prosegue senza sosta la campagna del premier della Croazia, Ivo Sanader, per ottenere il via libera dei Venticinque all'adesione di Zagabria all'Unione europea.

Quella con Giovanni Paolo II è stata la prima udienza concessa ad un esponente politico dopo il ricovero del Papa al Gemelli. Per Sanader, quella di oggi alla Commissione Ue, è stato invece un nuovo incontro per cercare di convincere l'euroesecutivo che la Croazia sta facendo tutto il possibile per catturare il generale Ante Gotovina.

Il pressing di Zagabria sull'Ue si sta in altre parole intensificando, visto che per lunedì è atteso, sempre a Bruxelles, il presidente Stepan Mesic.

OBIETTIVO 17 MARZO. L'attivismo di Croazia si spiega col fatto che il 17 marzo è ormai molto vicino: secondo il programma concordato tra Bruxelles e la Croazia, entro quella data dovrebbero infatti iniziare i negoziati che porteranno il paese balcanico in seno all'Ue.

Il colloquio che Sanader ha avuto ieri con il commissario Ue all'allargamento, Olli Rehn, si è ancora una volta centrato sulla «piena cooperazione» che Zagabria sostiene di portare avanti con il Tribunale penale internazionale sull'ex Jugoslavia per giungere alla detenzione di Gotovina.

Nell'incontro - ha precisato la portavoce di Rehn - Sanader ha ricordato «gli sforzi» che il suo governo sta facendo per permettere l'arresto del generale, da anni uno dei principali ricercati della Corte dell'Aja.

Fin dal suo arrivo alla Commissione Ue al posto del tedesco Guenter Vergheugen, Rehn è sempre stato inflessibile con Zagabria. Qualche settimana fa, il responsabile dell' allargamento Ue ha fra l'altro ricordato che il governo croato è stato in contatto almeno indiretto con il generale Gotovina, e che questi «si trova o in Croazia o in un' area dove è alla portata del governo croato».

In una lettera trasmessa ai Venticinque, il governo croato aveva sottolineato la propria «piena cooperazione» su questo fronte, in risposta alla dura lettera trasmessa ai Venticinque dal procuratore capo del Tpi, Carla Del Ponte, che segnalava invece la «mancanza di cooperazione» dei croati.

RAPPORTO AJA. I contrasti tra Zagabria e Del Ponte si ripresenteranno, molto probabilmente, fra qualche giorno, visto che «ai primi di marzo», Del Ponte presenterà un altro rapporto sul «dossier Gotovina», ha precisato la portavoce di Rehn. Krisztina Nagy ha inoltre ricordato che per il suo responso finale, l'Ue terrà conto in primo luogo del parere della Del Ponte ma anche di «altre fonti», che - si afferma a Bruxelles - sarebbero, in parte, «i rapporti preparati dall' intelligence dei Venticinque».

Il primo ministro croato Ivo Sanader.

Alle accuse mosse dalla Del Ponte, ha d'altra parte risposto ieri la nuova ministro degli Esteri di Zagabria, Kolinda Grabar-Kitarovic, che in un'intervista a un quotidiano belga, ha ricordato all'Aja e a Bruxelles che un eventuale rinvio del via libera per i negoziati, avrebbe «un impatto negativo» su tutti i Paesi balcanici, oltre a rafforzare il nazionalismo croato euroscettico.

Il ministro degli Esteri ribadisce che il «no» all'inizio dei negoziati per l'adesione avrebbe un «impatto negativo» su tutti i Paesi dell'area

La ministro ha ribadito quanto già detto più volte dal suo governo: «niente prova» che Gotovina sia in Croazia, ha detto Grabar-Kitaorovic, ricordando che il generale è «latitante sia della giustizia croata sia di quella internazionale».

Aperta da Artigiancassa una linea di credito per le piccole e medie imprese

Visita del ministro degli Esteri a Belgrado il quale ricorda come molte aziende italiane stanno delocalizzando le proprie attività in Serbia e Montenegro

Fini: «I Balcani sono di interesse strategico per Bruxelles»

BELGRADO In un momento in cui lo sguardo della comunità internazionale tende ad essere rivolto verso altri teatri, dall'Iraq al Medio Oriente, dal Caucaso all'Estremo Oriente, «è di interesse strategico far sì che non si dimentichi la centralità che il futuro dei Balcani riveste non solo per l'Italia, ma anche ed innanzitutto per l'Europa». Lo ha detto il ministro degli Esteri Gianfranco Fini in visita ieri a Belgrado. Arrivato ieri mattina nella capitale serba per una visita nell'area di tre giorni che lo porterà anche a Pristina, Skopje e Sarajevo, Fini ha sottolineato l'importanza della stabilità dei paesi della regione e della sua «piena integrazione» nelle strutture euroatlantiche.

Gianfranco Fini

«Credo si possa dire che per l'Italia è un interesse aggiuntivo, perchè siamo un paese confinante, che risente negativamente dell'instabilità e può risentire positivamente della definitiva stabilizzazione dell'area», ha detto Fini al termine degli incontri con il premier serbo Vojislav Kostunica, con il vice premier Miroljub Labus e con il ministro degli esteri di serbia e Montenego Vuk Draskovic. E questo interesse strategico verso i Balcani è dimostrato anche, secondo Fini dalla straordinaria intensità dei rapporti economici e commerciali tra Italia e Serbia, come provato dalla fase di «forte espansione» nell'interscambio tra Roma e Belgrado.

A Belgrado ieri anche i vertici di Banca Intesa, guidati dall' amministratore delegato Corrado Passera, a pochi giorni dall'annuncio dell'acquisto del pacchetto di maggioranza della seconda banca serba. «Abbiamo registrato con soddisfazione - ha detto Fini - l'acquisto di una quota di maggioranza di Delta Banka da parte di Banca Intesa, prima banca italiana ad affacciarsi in Serbia, significativamente il più rilevante investimento straniero in questo paese negli ultimi anni». La presenza di Banca Intesa e, probabilmente, in futuro di altre banche «è un'ulteriore elemento che ci fa essere ottimisti sullo sviluppo dei nostri rapporti economici», ha sottolineato ancora il vipremier italiano in una conferenza stampa, durante la quale ha annunciato che, «grazie ad Artigiancassa, è stata aperta una linea di credito per le piccole e medie imprese serbe che vogliono operare in Serbia».

Ricordato che l'Italia è il terzo fornitore della Serbia dopo Germania e Russia e che nel paese si contano 220 imprese e 470 operatori italiani, il ministro rivela inoltre che ci sono aziende del nostro paese, che dopo aver delocalizzato in Romania, stanno adesso ricollocando i loro stabilimenti in Serbia Montenegro. Il vicepremier italiano ha poi indicato «il cammino non privo di ostacoli e difficoltà» lungo il quale Belgrado deve muoversi per raggiungere il traguardo finale dell'integrazione europea e allo stesso tempo bacchetta la Ue, che non fa abbastanza, per sostenere quelle aspirazioni. «La nostra azione a sostegno della causa europea della Serbia e Montenegro potrà risultare davvero efficace solo se Belgrado ci «aiuterà ad aiutarla», rispettando tutte le condizioni previste per il suo rapido ingresso nella Ue», ha affermato Fini, nel suo intervento alla conferenza «Italia, Serbia e Montenegro, Europa».

PRETI SPIA

Almeno 64 preti cattolici ungheresi, e perfino un vescovo, avrebbero fatto le spie, a favore del regime, durante il periodo del comunismo. È la supposizione, testimoniata da documenti riservati, fatta dallo storico ungherese, residente in Germania da 40 anni, Gabor Adrianyi, in un articolo pubblicato su un mensile ungherese. Adrianyi accusa anche la Chiesa cattolica di «non aver chiesto scusa» dopo il cambio di regime. La risposta della Chiesa ungherese, scrive il Sir (il servizio di informazione religiosa promosso dalla Cei), è venuta con un commento pubblicato sul portale cattolico Magyar Kurir, dal vescovo mons. Andras Veres, segretario della Conferenza episcopale d'Ungheria. Il prelato ha ricordato che «durante la dittatura comunista monaci e preti erano regolarmente insultati» e «perseguitati con metodi particolarmente duri, perchè l'ateismo considerava la Chiesa il suo primo grande nemico ideologico».

Non è stato affrontato il problema del seggio permanente della Germania al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Un segnale di buona volontà sui temi ambientali

Bush e Schröder firmano la pace di Magonza

Riparte il dialogo dopo il gelo dovuto alla politica americana in Iraq. In agenda anche Medio Oriente e Iran

BERLINO A parte una dichiarazione di intenti sul clima, dall'incontro non è uscito granchè ma il messaggio più importante del vertice è andato a segno: il presidente americano George W. Bush e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder hanno firmato idealmente ieri la pace di Magonza dopo quasi tre anni di gelo calato a causa dell'Iraq. In termini di contenuti il colloquio di un'ora e mezzo fra Bush e Schröder non ha prodotto sensazioni ma è servito a riallacciare il dialogo, anche personale, giunto al suo livello più basso fra Germania e Stati Uniti a causa del fermo no di Berlino alla guerra in Iraq. E questo è già molto. Per fare la pace con la Germania, l'ospite americano, arrivato da Bruxelles, si è preso un'intera giornata, 11 ore in tutto, per dimostrare anche simbolicamente l'importanza dell'alleato tedesco.

La stretta di mano tra il presidente George W. Bush e il cancelliere Gerhard Schröder.

A Magonza, il capoluogo della Renania-Palatinato che si prestava allo scopo perchè vicina alle basi Usa visitate da Bush e signora e anche perchè lontana dalla piazza di Berlino sicuramente più incline a dimostrazioni anti-Usa, la messa in scena della pace tedesco-americana ha funzionato alla perfezione. L'incontro è stato usato da entrambi come vetrina di rappacificazione transatlantica: le sintonie sono state ostentate a bella mostra e le dissonanze ignorate o relegate nella rubrica delle sfumature semantiche. Immagini pittoresche con contorno culturale stile vecchia Europa, foto di famiglia con inni e banda militare, e una neve fitta che faceva da contrasto al messaggio simbolico del disgelo bilaterale, hanno garantito per il successo di Magonza.

Sui temi principali Bush e Schröder hanno sottolineato le affinità. In Iraq, il comune obbiettivo è un Paese stabile e democratico e la Germania, anche se continuerà a non inviare truppe, è pronta a fare di più: a dare una mano a rimettere in piedi le strutture democratiche se il nuovo governo lo vorrà. Sull'Iran c'è stato un avvicinamento: l'obbiettivo comune sottolineato a Magonza è convincere Teheran a rinunciare «alle armi atomiche» e la strada da percorrere è quella diplomatica. In Medio Oriente Schröder ha sottolineato che esistono al momento speranze di arrivare alla pace e ha apprezzato l'impegno americano: una soluzione è pensabile solo con il «forte coinvolgimento» di Washington, ha detto. Anche sul clima, a dispetto delle divergenti posizioni di partenza (gli Usa non hanno aderito al protocollo di Kyoto la Germania sì), Schröder e Bush sono riusciti a lanciare un segnale di buona volontà che farà piacere soprattutto all'elettorato tedesco: un programma di azione per rafforzare la cooperazione nella difesa del clima con aiuti a tal fine anche ai paesi in via di sviluppo.

Sui temi più spinosi, Bush e Schröder o non ne hanno parlato affatto, o non ne hanno parlato alla conferenza stampa congiunta al termine dell'incontro. Sulla Nato, al cui riguardo la recente proposta di riforma del cancelliere non è per niente piaciuta a Washington, Bush e Schroeder sono stati fumosi. «Abbiamo deciso di parlare solo delle cose dove c'è intesa», la Nato resta il luogo «dove vengono discusse in modo aperto e intenso le questioni internazionali», ha detto Schröder. Da quanto «ho capito Schröder la Nato deve essere rilevante e un dialogo strategico», ha aggiunto altrettanto fumosamente Bush.

Quando Schröder ha messo l'accento sulla sovranità della Germania (per tre volte ha usato l'espressione «gleichberegtig», partner con eguali diritti), Bush ha fatto orecchie da mercante e replicato lodando a sua volta la cooperazione con l'alleato Germania ma tralasciando l'aggettivo «equal».

Quanto al problema del seggio permanente tedesco al Consiglio di sicurezza dell'Onu - su cui la Germania fa battaglia da tempo e la Casa Bianca ha finora taciuto - non è stato affrontato nè alla conferenza stampa nè nel colloquio. Segnale su cui gli esegeti si stanno rompendo il capo se significhi un assenso o un dissenso di Washington. Di Russia i due hanno invece parlato ma ne hanno fatto solo cenno alla conferenza stampa.

LA PROTESTA

«Not Welcome, Mr. Bush»: all'insegna di questo slogan oltre diecimila persone secondo la polizia - 15 mila per gli organizzatori - hanno manifestato ieri a Magonza (sudovest della Germania) contro il presidente americano George Bush e la sua politica ritenuta aggressiva, guerrafondaia e nemica dell'ambiente. A due anni esatti dalla grande mobilitazione popolare contro la guerra in Iraq, i tedeschi - seppur in numero più contenuto e con una partecipazione più circoscritta - sono tornati in piazza per contestare ancora una volta l'intervento armato angloamericano in Iraq, che invece di libertà e democrazia continua a loro avviso ad arrecare morte, distruzione e aumento di odio e terrorismo.

Proprio nel febbraio del 2003, alla vigilia dell'attacco a Saddam Hussein, i tedeschi erano stati i capofila del movimento pacifista e del no fermo alla guerra (oltre l'80% si diceva contrario all'intervento), unitamente a Francia e Russia. Ieri, certo, George Bush era a Magonza non nelle vesti del capo minaccioso che sta per ordinare un attacco militare, ma in quella più mansueta di chi ha capito la gravità dello strappo e intende ricucire il tessuto dell'amicizia con l'Europa (in particolare la 'vecchia Europa'), da lui stesso definita «l'alleato più importante per gli Stati Uniti». Ciò non ha evitato tuttavia che migliaia di persone tornassero in piazza a scandire slogan contro l'America di George Bush, nei cui confronti - stando ai sondaggi diffusi oggi in occasione della visita del presidente - i tedeschi restano alquanto scettici e poco entusiasti. «Bush - il terrorista numero uno», «Iraq - un nuovo Vietnam», «No alla guerra per una falsa libertà», «Bush signore della guerra, vattene a casa»: questi alcuni degli slogan antiamericani mostrati dai dimostranti di Magonza su cartelli e striscioni.

È escluso, per gli osservatori, che il presidente americano minacci di mettere il Cremlino alla porta del G8

Washington chiede a Mosca più democrazia

Oggi l'atteso incontro bilaterale a Bratislava tra diffidenze e speranze

POLEMICHE

Putin: «Gli Usa non devono isolare il nostro Paese»

MOSCA Meglio che George W. Bush non insista troppo sul delicato tasto della democrazia in Russia nell'incontro di oggi a Bratislava con Vladimir Putin: senza l'appoggio della Russia gli Stati Uniti andrebbero ben poco lontano nella lotta al terrorismo internazionale, nel contenimento della proliferazione atomica, nelle crisi che rendono il pianeta turbolento e pericoloso. Alla vigilia di un vertice tra il presidente americano e quello russo che si preannuncia fondamentale per l'impostazione dei rapporti Mosca-Washington nei prossimi tre-quattro anni, il Cremlino lancia questo messaggio di fondo: Putin è pronto anche parlare di democrazia ma segnala che detiene un grosso potere di nuocere e avverte che gli Stati Uniti non hanno quindi la convenienza di metterlo alle corde, di isolarlo e indebolirlo.

«Basta pensare - ha indicato il presidente russo in un'intervista - al controllo delle armi atomiche, alla non-proliferazione, alla lotta anti-terrorismo, alle misure anti-povertà e alla guerra contro le malattie. Senza un dialogo costruttivo tra gli Stati Uniti e gli altri paesi, Russia compresa, è impossibile trovare soluzioni efficienti a questi problemi». Pronto a chiudere la pagina conflittuale della guerra in Iraq («Laggiù ci sono state elezioni, anche se con molte carenze, e adesso dobbiamo guardare al futuro»), il leader del Cremlino farà presente all' «amico George» che la questione della democrazia in Russia è sostanzialmente infondata e non va usata in modo strumentale «nella speranza di manipolare un paese molto grande, che costituisce un pilastro del sistema internazionale».

«La Russia - così Putin risponde alle critiche di Bush - ha fatto già 14 anni fa una scelta a favore della democrazia e lo ha fatto non per compiacere qualcuno ma per se stessa, per i propri cittadini. Naturalmente i principi-base della democrazia devono essere adatti alle realtà della vita russa di oggi, alle nostre tradizioni e alla nostra storia. È quello che faremo da noi». Molto in sella grazie ad un boom economico innescato dall'alto prezzo del petrolio, con India, Cina e Giappone ai suoi piedi per l'accesso all'enorme cassaforte energetica siberiana, Putin va a Bratislava con l'apparente convinzione che dal summit di domani usciranno soltanto cose positive per lui e per il rilancio dei rapporti con l'unica vera superpotenza in circolazione.

Ha tra l'altro alle spalle un Paese affamato di benessere (ancora molto scarso fuori dei luccichii di Mosca) e poco sensibile sulla questione della democrazia (fonte di preoccupazione per una minoranza infima di russi, molti più attenti invece all'ordine). Un'altra ragione per il quale Bush, verosimilmente, si guarderà bene dal mettere in difficoltà l'amico Vladimir è che - lo sanno benissimo i diplomatici americani di stanza a Mosca - Putin potrà aver fatto negli ultimi tempi cose molto discutibili (smembramento del gruppo petrolifero Yukos tramite un uso spregiudicato della magistratura, abolizione dell'elezione diretta dei governatori, totale occupazione delle tv...) ma è molto più «liberale» dell'ottanta per cento dei suoi connazionali.

BRATISLAVA La missione di conciliazione europea del presidente americano George W. Bush ha il veleno nella coda: oggi, a Bratislava, in Slovacchia, Bush vedrà, in terreno neutro, il presidente russo Vladimir Putin. Rischia di essere il momento più difficile di questo viaggio. È il 12.o incontro bilaterale fra i due leader, che si dicono amici: sulla carta, un colloquio quasi di routine, già preludio di un altro appuntamento a Mosca, in maggio, nel 60.o anniversario della fine della seconda guerra mondiale in Europa. Ma, da qualche tempo, le relazioni tra Washington e Mosca non sono al bello stabile: il presidente americano avverte, ed ammette, l'esistenza di una certa «diffidenza». E se Bush «tira le orecchie» nei discorsi pubblici al presidente Putin, allievo poco diligente della classe della democrazia, a Washington l'ambasciatore di Mosca negli Stati Uniti Yuri Ushkov promette, in interviste al New York Times e al Washington Times, «pan per focaccia»: «Putin - dice - sarà freddo» con Bush che gli fa la predica.

Forse, sono solo scaramucce dialettiche della vigilia dell'incontro, che, magari, finirà «a tarallucci e vino», con la conferma dell'intesa fra W. e Vladimir, accomunati dalla furberia di avee chiamato le figlie gemelle con i nomi delle nonne. L'America di Bush ha bisogno di una certa complicità, sulla scena politica mondiale, della Russia di Putin, forse più di quanto la Russia di Putin, ex super-potenza, ma pur sempre potenza, non abbia bisogno dell'America di Bush. È escluso che Bush, che di Putin ha già avallato, lodandole come esempi di fermezza nella lotta contro il terrorismo, le stragi del Teatro di Mosca e della scuola di Beslan e la repressione cecena, raccolga l'invito di un gruppo di parlamentari di mettere la Russia alla porta del G8, dove è appena entrata, fin quando non attua le riforme verso la democrazia.

Ai giornalisti, il consigliere per la sicurezza nazionale Steve Hadley spiega che la relazione con la Russia è «complessiva», che i rapporti tra i due presidenti sono «buoni» e che Mosca ha un atteggiamento «costruttivo» sull'Iran, anche se non condivide le apprensioni di Washington per i programmi nucleari militari iraniani, partecipa ai negoziati a sei sulla Corea del Nord, condivide la lotta contro il terrorismo. Però, aggiunge Hadley, «abbiamo anche un dialogo sulla democrazia e sulla libertà»: e, lì, i progressi potrebbero esser maggiori.

Putin dice di avere una visione democratica della Russia, Bush dice di avere una visione europea della Russia. Ma perchè la seconda si attui, la prima deve compiersi. Se il consigliere per la sicurezza nazionale di suo padre, Brent Sciwcroft, gli rimprovera di prestare poca attenzione alla Russia, il presidente Bush ha dedicato alla Russia tutto un passaggio del discorso programma di politica estera fatto lunedì a Bruxelles. Bush chiede alla Russia «di rinnovare l'impegno per la democrazia e per il rispetto della legge», in modo «da fare progressi come Paese europeo», perchè «il futuro della Russia è nella famiglia europea e della comunità transatlantica».

L'America, aveva ricordato il presidente, sostiene l'adesione della Russia alla Wto, l'Organizzazione per il commercio mondiale, perchè «conseguirne gli standard rafforzerà i progressi della libertà e della prosperità». Ma, pur riconoscendo che «le riforme non si faranno in una notte», «dobbiamo sempre ricordare alla Russia - aveva aggiunto Bush - che la nostra alleanza è dalla parte di una stampa libera, di un'opposizione vitale, della condivizione del potere e del rispetto della legge». Per questo, «gli Stati Uniti e tutti i Paesi europei dovrebbero collocare le riforme democratiche al centro del loro dialogo con la Russia».

A parlare di Russia, Bush era arrivato dopo un passaggio dedicato all'Ucraina, di cui aveva detto che «dovrebbe essere la benvenuta nella famiglia euro-atlantica», man mano che un governo libero s'installa e prosegue riforme vitali. E, parlando del sostegno da portare alle nuove democrazie, Bush aveva anche citato la Georgia. Riferimenti nel cortile di casa della Russia che, forse, sono punture di spillo per Putin, che non ha ancora del tutto digerito l'allargamento della Nato fin dentro i confini dell'ex Unione Sovietica e che ha considerato un'ingerenza le pressioni occidentali nelle elezioni ucraine di dicembre.

Bush e Putin assieme in una foto scattata nel 2003.

LA TELEFONATA

Il presidente russo Vladimir Putin e il premier italiano Silvio Berlusconi hanno avuto ieri una conversazione telefonica, alla vigilia dell'atteso vertice di Bratislava in programma oggi tra lo stesso Putin e il presidente americano George W. Bush. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Cremlino, senza entrare nei dettagli della conversazione. Il Cremlino ha sottolineato che i due leader hanno parlato in prima battuta di «questioni attuali delle relazioni bilaterali russo-italiane». Non sono stati forniti ulteriori particolari, nè è stato precisato se vi sia stato un qualche riferimento al summit russo-americano di Bratislava. Martedì Berlusconi, commentando da Bruxelles i richiami di Bush a Putin per un rinnovato impegno sulla democrazia in Russia, aveva avuto parole di fiducia verso il leader del Cremlino e la sua «volontà democratica».

Secondo la Casa Bianca il futuro della Russia guarda irrimediabilmente verso la famiglia europea e va nella direzione della comunità transatlantica

Il ministro degli Esteri iraniano Kharrazi afferma senza mezzi termini: «Siamo determinati a proseguire il processo per l'arricchimento dell'uranio»

Teheran risponde picche alle pressioni di Stati Uniti e Europa

TEHERAN L'Iran «è determinato nel proseguire il processo per l'arricchimento dell'uranio», una tecnologia che può essere impiegata anche per costruire ordigni atomici. È stata questa, ieri, la risposta del ministro degli esteri, Kamal Kharrazi, all'annuncio di una sorta di «fronte comune» diplomatico tra Usa e Ue per impedire che la Repubblica islamica si doti di armi nucleari. Teheran ribadisce quindi di non voler rinunciare all'aspetto più controverso del suo programma, come invece gli chiedono Francia, Germania e Gran Bretagna nell'ambito di trattative cominciate nell'autunno scorso. Non meno dure le parole del presidente Mohammad Khatami: «Gli europei - ha detto - subirebbero un danno peggiore dell'Iran se decidessero di piegarsi alle pressioni americane». La loro «dignità di fronte al mondo», secondo il presidente iraniano, ne uscirebbe scalfita, così come i loro interessi economici in Medio Oriente.

Ieri, nella tappa tedesca del viaggio in Europa del presidente americano George W. Bush, le due sponde dell'Atlantico hanno mostrato unità sul programma nucleare iraniano, quella che poteva diventare la questione più rischiosa per i rapporti bilaterali dopo la drammatica spaccatura sull'Iraq. America ed Europa hanno infatti parlato quella lingua comune sulla cui necessità il capo della Casa Bianca ha tanto insistito per non lasciare spazio di manovra alla Repubblica islamica. Bush, che già martedì aveva definita «ridicola» ogni ipotesi di attacco militare contro Teheran, ha ribadito oggi che la Casa Bianca vuole seguire per ora la via diplomatica. «L'Iran non è l'Iraq e la diplomazia è solo all'inizio», ha detto in una conferenza stampa con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder.

E diplomazia, in questo momento, significa soprattutto lasciare continuare le trattative in corso tra europei e Teheran. Per contro, sul fronte europeo proprio Schröder e il premier britannico Tony Blair hanno parlato per la prima volta esplicitamente - come Bush fa da molti mesi - di una natura militare del programma nucleare iraniano. Il cancelliere tedesco ha sottolineato «l'obiettivo comune» di America ed Europa di indurre Teheran a «rinunciare alle armi nucleari». Blair ha rilevato «i tentativi di dotarsi di armi nucleari» da parte del regime iraniano, oltre che il suo «sostegno al terrorismo». Il premier britannico si è però unito all'ottimismo - non è chiaro se di maniera o fondato - che da tutte le parti, compreso l'Iran, è stato espresso ieri sul futuro dei negoziati, proprio mentre venivano scambiate queste dure accuse.

«Credo che si possa arrivare ad una soluzione diplomatica», ha detto. Quasi identico il giudizio di Schroeder. E anche il presidente Khatami, da Teheran, si è detto «non pessimista sull'esito dei negoziati, nonostante la loro lenta andatura». Kamal Kharrazi ha sottolineato che a metà marzo sarà fatta una valutazione delle trattative. «La valutazione dell'Iran sui negoziati sarà determinante», ha affermato il ministro degli esteri, aggiungendo che «i negoziati continueranno se la valutazione sarà positiva». Gli elementi fino ad ora resi pubblici non aiutano a capire cosa potrebbe portare ad una svolta positiva nelle trattative, che finora hanno visto europei e iraniani fronteggiarsi senza grandi risultati sulla questione chiave dell'arricchimento dell'uranio.

La sferzata del maltempo mette in ginocchio il Centro e il Sud. Sulla Salerno-Reggio Calabria ancora disagi. Chiusi molti caselli sull'Autosole. Mobilitata la Protezione civile

Bufera di neve e gelo sull'Italia: quattro morti

A Fiuggi crolla il Palaterme. Alberi sui binari nel Brindisino. Donna trovata senza vita fuori della stazione di Venezia

FRANCIA

Parigi s'imbianca: auto in coda per 220 chilometri

PARIGI Parigi al rallentatore sotto la neve mentre gli aeroporti della capitale sono andati in tilt e il traffico aereo è stato bloccato o ha subito fortissimi ritardi.

Sono bastati pochi centimetri di neve e la vita convulsa della capitale nelle prime ore di ieri mattina è radicalmente mutata mentre migliaia e migliaia di vetture creavano un «tappo» lungo fino 220 chilometri lungo le autostrade e i grandi boulevard della periferia.

Autobus in difficoltà, barboni intirizziti, turisti eccitati, scarso il jogging mattutino. Fin dalle primissime ore del giorno la neve è cominciata a cadere a Parigi e in tutta la regione dell'Ile de France tradizionalmente poco preparata a far fronte alle intemperie. Largamente previste del resto dai servizi meteorologici tanto che Claude Goasguen, presidente del gruppo del Ump al Consiglio comunale di Parigi, ha rimproverato il sindaco Bertrand Delanoe di «essersi lasciato sorprendere» proprio quando «i servizi meteorologici avevano annunciato le intemperie». Dal Comune la risposta è arrivata rapida: è da domenica che la città si prepara con sale e ghiaino gettati sull'asfalto. I problemi maggiori si sono tuttavia riscontrati negli aeroporti di Orly e Roissy e sulle grandi arterie che portano alla capitale e sulle strade che dalla periferia portano al cuore della città. È stato soprattutto sul sistema autostradale e su queste strade che si è verificato il grande blocco. I problemi sono via via cresciuti con l'aumentare della neve, alcuni centimetri, con molti mezzi pesanti a fare da barriera, fino al blocco vero e proprio culminato verso le nove con poco meno di 220 km di code.

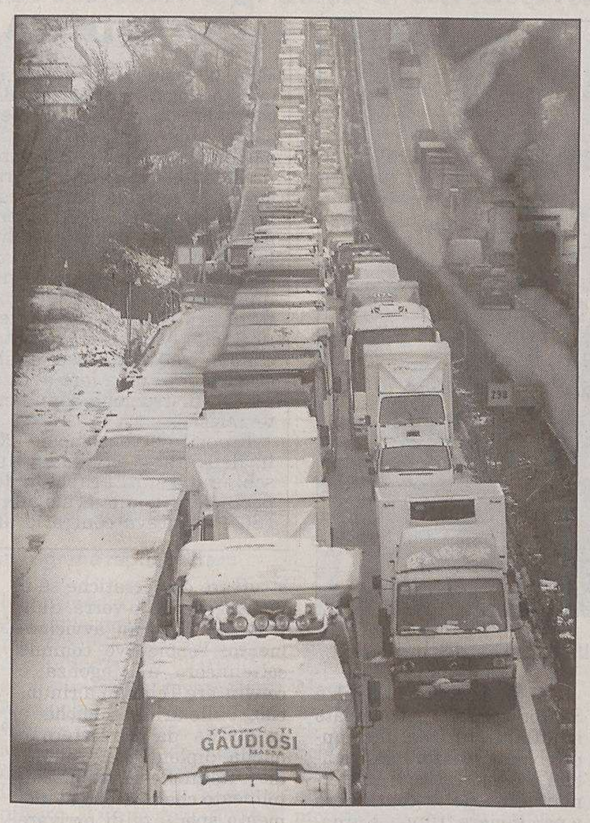
Più complessa ancora la situazione negli aeroporti di Orly e Roissy-Charle de Gaulle. Specie il primo, a Sud della capitale, praticamente bloccato con le piste fuori uso in attesa del trattamento per lo scioglimento della coltre nevosa. Stessi problemi anche nel più moderno scalo a Nord: traffico mai bloccato ma ridotto a circa il 25%, con 25 aerei in atterraggio e decollo l'ora.

MILANO Il freddo e la neve provocano quattro morti. Ieri per quasi tutta la giornata la neve è caduta sull'Emilia Romagna, sulle regioni centrali e ha provocato disagi su gran parte delle strade. La situazione è leggermente migliorata in serata ma l'allarme resta alto, con la Polizia stradale e la Protezione civile impegnate a prestare soccorso e a consigliare itinerari alternativi.

Comunque non si sono registrati i disastri del mese scorso sulla Salerno-Reggio Calabria.

Quattro vittime. Una donna è morta di freddo alla stazione di Venezia. Aveva 61 anni ed era d'origini colombiane. Era sposata e aveva quattro figli, ma aveva deciso di vivere di elemosina alla stazione. L'hanno trovata ieri mattina coricata su un carrello portabagagli, uccisa dal freddo intenso. In tasca aveva pochi euro e una catenina d'oro. Le stazioni di Venezia e Mestre, proprio per evitare casi del genere, di notte sono aperte ma alcuni senzatetto preferiscono comunque dormire all'aperto.

Un manifestante di 34 anni, che stava protestando contro la costruzione di una discarica, è morto per il freddo sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria mentre il ribaltamento di un camion sulla Genova-Savona è costato la vita al suo conducente, un autista sloveno di 42 anni.



La coda formatasi sull'autostrada tra Firenze Nord e Sud.

L'incidente è avvenuto in una galleria. Invece un camionista di 45 anni, addetto al trasporto dei rifiuti urbani, è morto a Imola (Bologna) a causa della forte nevicata. Il suo mezzo è rimasto bloccato dal fondo nevoso e l'uomo ha chiamato in suo soccorso l'autista di una pala meccanica gommata che lo precedeva di pochi metri. Al momento di allacciare i due mezzi con un cavo, l'autocarro con la pala è scivolato all'ingiù e ha schiacciato l'addetto alla nettezza urbana.

Crolla il Palaterme. La forte nevicata di ieri mattina a Fiuggi (Frosinone) ha provocato il crollo del Palaterme. È crollata anche l'intera struttura congressuale dell'area Milleluci, a ridosso della fonte Anticolana.

Disagi in autostrada. Molti ingressi dell'Autostrada del Sole sono stati chiusi per evitare gli ingorghi che il mese scorso hanno provocato enormi disagi agli automobilisti. Sulla A1 sono stati chiusi i caselli fra Chiusi e Frosinone mentre la Polstrada ha continuato a diffondere inviti a non mettersi in viaggio. Lo stesso invito è stato rivolto, fino alla tarda serata di ieri, a chi voleva viaggiare sulla A14 Adriatica. Una forte nevicata ha praticamente paralizzato la zona che va da Ravenna a Cattolica. Fra Forlì e Cesena sono stati rimossi alcuni veicoli pesanti ma il traffico è andato molto a rilento perchè gli spazzaneve (che pur non sono riusciti a tenere pulita la strada se non per pochi minuti) hanno viaggiato a 20 chilometri orari.

Sulla Salerno-Reggio Calabria si è temuto il peggio ma stavolta sono stati disposti i percosi alternativi. Per chi è diretto a Sud da Salerno il consiglio è di uscire a Caserta Nord, proseguire sulla Caserta-Salerno fino a Nola, quindi immettersi sull'A14 in direzione Taranto e tornare sulla A3 soltanto allo svincolo di Sibari.

Forti disagi sulle autostrade Roma-L'Aquila e Roma-Pescara per le abbondanti nevicate. Pochi gli interventi dei mezzi spazzaneve. Molti i centri della provincia dell'Aquila coperti dalla neve (addirittura un metro e mezzo a Ovindoli). In Molise alcuni paesi isolati a causa delle frane.

Alberi sulla ferrovia. Nel tratto fra Francavilla Fontana (Brindisi) e Manduria alcuni alberi sono caduti sulla ferrovia. Il macchinista di un treno passeggeri ha azionato i freni ma il convoglio è comunque finito sopra i tronchi. Non ci sono stati feriti ma la linea è rimasta interrotta.

La neve ha imbiancato anche Firenze e Bologna. In Toscana le situazioni più critiche si sono verificate nelle province di Siena e Arezzo. Nel Bolognese sono caduti 10 centimetri di neve in pianura e 20 in collina, con disasgi per gli automobilisti che hanno percorso i passi appenninici.

Gigi Furi

ALLUVIONI IN CALIFORNIA

Dopo quasi una settimana ininterrotta di precipitazioni torrenziali, il sole è tornato sulla zona di Los Angeles, nel Sud della California, e si cominciano a contare i danni, pari a decine di milioni di dollari. Le vittime dell'ondata di maltempo, la seconda quest'inverno, sono almeno nove, e vanno ad aggiungersi ai 10 morti di gennaio, quando uno smottamento di terreno aveva distrutto diverse case di la Conchita, contea di Ventura, a Nord di Los Angeles.

Il sindaco della città James Hahn, in questi giorni in piena campagna elettorale per la rielezione, ha scritto sia al presidente degli Stati Uniti George W. Bush sia al governatore della California Arnold Schwarzenegger per ottenere la dichiarazione dello stato d'emergenza e l'accesso ai fondi federali e statali per la ricostruzione delle case e delle strade distrutte. Non piove più, ma l'allarme non è ancora passato perchè si temono nuovi smottamenti.

Esclusa la presenza di complici o testimoni sul luogo del delitto. Il legale della famiglia del detective morto solleva dubbi

Strage di Verona, «assurdo il movente della rapina»

In migliaia ai funerali dei due agenti uccisi. Casini abbraccia la giovane vedova Cimarrusti

VERONA Verona si è stretta, in silenzio e con grande partecipazione, attorno ai familiari e colleghi di Davide Turazza e Giuspe Cimarrusti, i due agenti rimasti uccisi l'altra notte in un conflitto a fuoco.

Per la città scaligera ieri è stata una giornata di lutto, com'era già nel 1992 per l'assassinio di altri due poliziotti e nel 1994 per l'uccisione di Massimiliano Turazza, il fratello più grande di Davide, anch'egli caduto da agente nell'adempimento del dovere. Per due giorni centinaia di persone hanno reso omaggio ai due «angeli con la divisa». Prima nella camera ardente in Questura, poi quando le bare sono sfilate lungo le strade cittadine. Nel tragitto tra la Questura e la Basilica di San Zeno si sono formate due ali di persone lunghe circa tre chilometri, unite da un'unico commosso applauso la cui eco è giunta fin dentro la chiesa all'inizio del rito funebre.

Sul sagrato e sulla piazza antistante la Basilica migliaia di persone hanno seguito, in un silenzio assoluto, il mesto corteo dei feretri portati a spalla ciascuno da otto agenti davanti all'altare centrale, dove avevano preso posto sui banchi in prima fila il presidente della Camera Casini, il ministro dell'Interno Pisanu, il capo della Polizia Di Gennaro e dietro decine d'autorità civili e militari, oltre a una decina di parlamentari.

La madre e la moglie dell'agente Davide Turazza durante la cerimonia funebre.

I familiari stavano seduti davanti alle bare dei loro cari e non hanno staccato per un attimo lo sguardo dal Tricolore che copriva le due casse in rovere per tutto il tempo del rito, celebrato dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. Toccante ma dignitosa la disperazione della madre e della moglie di Cimarrusti, Rossella, alle quali è mancata la forza di seguire in piedi la messa. È toccato, più volte, al presidente Casini fare coraggio alla giovane sposa che gli sedeva accanto, vedova a soli 23 anni: ha tenuto quasi sempre stretta la mano della madre di Giuseppe. Nella parte sinistra della chiesa i familiari di Turazza, con una delle sue due figlie, Nicol, 10 anni; una famiglia straziata dal ripetersi di un dolore che già la prima volta era stato così difficile da accettare.

Nell'omelia il vescovo Carraro ha fatto un duro attacco alla «vergognosa piaga» della prostituzione che «crea la schiavitù, crea la morte». Anche all'esterno si sono visti tantissimi occhi lucidi e anche molti uomini e donne piangere apertamente, pure i giovani con la divisa della Polizia di Stato.

Nel luogo dove è avvenuta la tragica sparatoria c'erano solo quattro persone e solo tre pistole hanno fatto fuoco. Lo sostiene il procuratore di Verona, Guido Papalia e lo ribadisce il pm Fabrizio Celenza. Dunque per gli inquirenti oltre ai protagonisti di questa sparatoria ancora apparentemente assurda non c'era nessun altro, nè complici nè testimoni e le uniche armi che hanno sparato sono state la Glock 9x21 di Andrea Arrigoni e le due Beretta degli agenti Turazza e Cimarrusti. Non ci sono infatti elementi, ha precisato Papalia, in base ai primi accertamenti tecnici e riscontri delle autopsie, che inducano a pensare che sulla scena della sparatoria vi fossero altre persone. «Però - ha aggiunto - non escludiamo nulla e approfondiamo». Papalia rileva solo che si stanno facendo «tutti gli accertamenti e s'indaga sulla vita di Arrigoni», il detective privato che ha ucciso gli agenti e l'immigrata ucraina Galyna Shafranek. Si cerca di capire perchè Arrigoni si trovasse lì quel giorno, a quell'ora con quella donna. L'ipotesi della presenza sul luogo della tragedia di una quinta persona viene considerata con molto interesse invece da Gianfranco Ceci, legale della famiglia Arrigoni: «In una situazione così - osserva - non bisogna lasciar sfuggire alcuna pista. Quanto avvenuto è del tutto inspiegabile rispetto a una persona come Arrigoni, professionista stimato, non un delinquente o un balordo. Il movente della rapina non regge. E allora dobbiamo ritenere che la vittima fosse in quel posto, a quell'ora, per ragioni professionali».

Innocente, si fa tre anni in carcere: avrà 100 mila euro

ROMA Centomila euro per avere ingiustamente trascorso in carcere tre anni. È il risarcimento che il ministero della Giustizia dovrà corrispondere a Sergio Marcello Gregorat, conosciuto come Joe Codino. La decisione è della quarta sezione della Corte d' appello di Roma che ha accolto solo in parte le richieste dei difensori di Gregorat, Annaisa Garcea e Giuseppina Tenga. Joe Codino era stato assolto nel 2003 dalla corte di appello di Roma dall'accusa di violenza sessuale nei confronti di tre donne. Il processo era scaturito dall'annullamento, da parte della Cassazione, di una precedente sentenza di secondo grado con la quale erano stati inflitti all' uomo tre anni e nove mesi di reclusione. Adesso, i giudici d'appello capitolini hanno deciso di disporre per Gregorat il risarcimento per l'ingiusta detenzione subita: 100 mila euro contro i 500mila chiesti dal Gregorat.

IN BREVE

Latitante da 42 anni, è tornato in Sicilia

Il superboss Provenzano si spaccia per panettiere e si fa operare in Francia

PALERMO Sarebbe stato l'ennesimo intervento chirurgico a spingere la «primula rossa» di Cosa nostra Bernardo Provenzano, latitante da 42 anni, ad allontanarsi dalla Sicilia per farsi curare in Francia. È Oltralpe, infatti, che portano le tracce del superboss, sbarcato a Marsiglia per un'operazione alla prostata e poi rientrato di nascosto in Sicilia. Dai medici francesi Bernardo Provenzano, sotto la falsa identità di Gaspare Troia, professione panettiere, sarebbe stato visitato nel luglio del 2003 e operato lo scorso ottobre. Ad accompagnare il capo di Cosa Nostra sarebbero stati Salvatore Troia, figlio dell'uomo che per la trasferta ha prestato - pare inconsapevolmente - le proprie generalità al capomafia. L'indagine della Dda sulla trasferta marsigliese di Provenzano è coperta da uno strettissimo riserbo.

Perde tutto al Lotto: si dà fuoco e muore

MODENA Un agricoltore di 44 anni si è tolto la vita nella Bassa modenese dopo aver perso cifre consistenti giocando al Lotto e al Superenalotto. Di famiglia più che benestante, l'uomo puntava fino a 500 euro ad estrazione, ma di questo non aveva informato i genitori. L'agricoltore si è ucciso cospargendosi col combustibile utilizzato per alimentare i mezzi agricoli e poi dandosi fuoco sul retro dell' azienda di famiglia. Padre e madre erano stati fra i primi ad accorrere, ma non erano riusciti ad arrivare in tempo per evitare la tragedia. Sul luogo era intervenuti anche i carabinieri di Carpi e i mezzi del soccorso sanitario che avevano però potuto soltanto constatare il decesso.

Salva il fidanzato dal suicidio e lui la picchia

TRAPANI Convinto che la sua fidanzata sta per lasciarlo, tenta il suicidio aprendo una bombola di gas dentro l'abitacolo della propria auto. E quando la fidanzata, intuendo le sue intenzioni, ha aperto uno sportello per salvarlo, la vettura è esplosa. Nonostante le ferite riportate nello scoppio, Giampiero Concetto, disoccupato di 29 anni, di Marsala, invece di ringraziarla l'ha aggredita colpendola con calci e pugni. La giovane, Simona Todeschini, marsalese di 20 anni, è stata medicata all"ospedale «San Biagio» di Marsala per un grave trauma cranico e numerosi lividi e lesioni in varie parti del corpo.

Cade il tetto del 10% di donne previsto finora per ogni concorso. Per tante aspiranti soldatesse però il problema è l'altezza

L'Esercito cambia, liberalizzata la quota «rosa»

ROMA Svolta «rosa» nell'Esercito italiano. L'aliquota del 10% che sbarrava le porte delle caserme alle donne, anche quelle più meritevoli dei loro colleghi uomini, scomparirà. L'assicura il generale Giulio Fraticelli: «Già nei prossimi concorsi per l'Accademia di Modena non ci sarà alcun limite d'accesso al personale femminile. Chi è più bravo accederà ai corsi. Le donne potranno anche essere la maggioranza».

Il capo di Stato maggiore dell'Esercito annuncia quella che alcuni si affrettano a definire «rivoluzione, cambiamento storico», parlando alla Cecchignola. Il generale Boriero ha appena lasciato l'incarico d'Ispettore delle Scuole e delle Armi al generale Romeo. Fraticelli fa il punto sul reclutamento, «che va avanti bene» dopo la sospensione della leva obbligatoria. Nel 2005 per l'arruolamento di circa 23.500 volontari sono previste sei tornate d'assunzione. «Nel primo blocco - spiega il generale - le domande di aspiranti volontari sono state quasi 18.000, a fronte di 4.250 posti; nel secondo 10.000 per 3.900 posti e crediamo, anche se è ancora presto per dirlo, che questo possa essere il trend definitivo. È un rapporto di 1 a 3 che per noi è molto favorevole e speriamo di poter mantenere tutto l'anno».

E le donne? Bilancio «positivo» anche qui. «La media - dice Fraticelli - è di circa 1.000 domande per ogni blocco. Le selezionate sono in media circa 400, quindi una percentuale tra il 5 e il 10% dei posti a disposizione. All'inizio è stata fissata un'aliquota del 10% ma tale limite (ecco la svolta) non ci sembra debba essere mantenuto». Si comincia, come detto, con l'Accademia militare. «Questa assurdità delle quote rosa infine cade anche nell'Esercito» esulta Daniela Santanchè, responsabile donne di An d'accordo con Dorina Bianchi, deputata del gruppo Misto. I problemi però sono altri. Molte delle aspiranti soldatesse sono penalizzate dai limiti d'altezza. Specie in alcune regioni (nei giorni scorsi il caso-Sardegna) sono numerose quelle che devono rinunciare all' uniforme perchè non raggiungono quota 161 centimetri, il «deficit staturale» dei referti dei medici con le stellette. Di fronte alla situazione che rischia di spingere qualche disperata a soluzioni estreme, come quella minacciata da una giovane d'impiantarsi una protesi di silicone sotto il cuoio capelluto per recuperare i 2 centimetri mancanti, Fraticelli allarga le braccia: «Con la crescita media prodotta da vitamine e sistema di vita moderno siamo dell'idea di mantenere tale limite. Del resto da una certa altezza bisogna pur partire... Vedremo, certo chiudere un occhio per un centimetro è un fatto, ma se iniziano a essere due o tre...».

Nessun «tetto» alle donne-soldato? «Potrebbe essere un modo per trovare lavoro»: è la battuta della psicoterapeuta Maria Rita Parsi. Ma poi aggiunge: «Penso che il loro contributo sarebbe comunque legato alla particolare caratteristica del nostro esercito. Non si tratta d'aderire a un vissuto guerrafondaio, il nostro è un esercito di pace e credo che decidere di farne parte risponda più che altro all'esigenza di contribuire a tale missione. Certo c'è anche la voglia d'accedere a tradizionali roccaforti maschili, come in altri settori, ma apportando un contributo tutto femminile. «Mi auguro - ha aggiunto Parsi - che non si debbano mai vedere in futuro aspetti degenerativi della voglia di emulare come successo con le soldatesse di Bush». Per Parsi «se serve a migliorare lo stile di comando, ingentilendo alcuni aspetti della vita militare, ben vengano le donne-soldato, purchè non si mettano a scimmiottare gli uomini».

Il giuramento delle prime 276 soldatesse di truppa.

La psicoterapeuta: «Bene purché non scimmiottino i colleghi uomini»

LE DICHIARAZIONI DI FABIO OMERO

Pci legittimo anche a Trieste

di **Gabriele Pastrello***

È un vero peccato che Fabio Omero, nuovo segretario provinciale dei Ds, non abbia reso note le sue interessanti riflessioni politiche all'atto della sua elezione, al congresso provinciale Ds. Avrebbe sicuramente suscitato un dibattito interessante e chiarificatore.

La sua riflessione parte con una distinzione tra comunisti triestini e italiani, e con una rivendicazione alla città di una sua specifica «conoscenza del comunismo». La distinzione pare alquanto artificiosa, anche se comunemente accettata a Trieste. Il ritorno di Trieste all'Italia passa attraverso il Pci, così come attraverso la Dc, attraverso Togliatti come attraverso Vidali, che peraltro fu il primo tra i comunisti triestini, trent'anni fa, a parlare di «occupazione» di Trieste da parte dell'esercito jugoslavo.

E ci sono stati abbastanza viaggiatori in Italia, abbastanza biblioteche e abbastanza conoscenza e discussione storico-politica per aver avuto perfettamente chiara la natura dei Paesi comunisti, pur abitando a qualche centinaio chilometri di distanza dal confine. L'esperienza aggiunge all'emozione, non necessariamente alla comprensione.

Non è chiaro a quale confusione miri questa distinzione; se si vuole dire che chi viene da quella tradizione non ha legittimità per partecipare a pieno titolo alla vita politica (della città parrebbe; e del Paese?), non si è colta compiutamente l'ispirazione profonda che anima il Centrosinistra italiano fin dalla fondazione dell'Ulivo.

L'Ulivo prima, la Federazione oggi, ma anche l'Unione, continuano in forme molteplici un'idea che, pur negli accenti diversi, accomunava persone come Berlinguer, La Malfa e Moro. È cioè che nella storia italiana forze positive, che avevano espresso in modalità diverse la parte migliore del Paese, e che si erano trovate talvolta alleate, ma più spesso a combattersi, dovessero cooperare per la costruzione di un Paese migliore e più moderno.

Questo era il senso della riflessione contenuta nei discorsi di Moro del '68 sulla necessità di operare un ulteriore ampliamento della democrazia italiana (dopo quello che aveva coinvolto il Psi prima di Nenni e poi di De Martino); questo era il senso della dichiarazione, nel 1975, di La Malfa che il Pci avesse raggiunto una piena legittimità democratica; questo il senso profondo (al di là della contingenza della formula politica dell'«unità nazionale») della riflessione di Berlinguer sul compromesso storico.

Queste forze, cooperando avevano portato il Paese fuori dal fascismo, e pur combattendosi avevano costruito un'Italia democratica e industrialmente sviluppata.

Ma la loro contrapposizione aveva avuto effetti negativi: il troppo lungo rifiuto del Pci a rompere con l'Urss, quando ormai prassi, teoria e obiettivi erano da lungo tempo radicati sul terreno democratico, aveva legittimato da parte della Dc un'ostinata esclusione del Pci dalla direzione del Paese, con le conseguenze degenerative del troppo lungo monopolio del potere (conseguenze di cui Moro era lucidamente consapevole); l'eccessiva propensione di Craxi per qualsiasi scorciatoia che potesse garantire al Psi un ruolo centrale nella politica italiana, aveva prodotto un distacco di una parte consistente del Psi dai valori della propria tradizione (a che cosa altrimenti si dovrebbe oggi l'appartenenza ai Ds di personaggi da un chiarissimo e nobile passato socialista, come Giolitti e Ruffolo?).

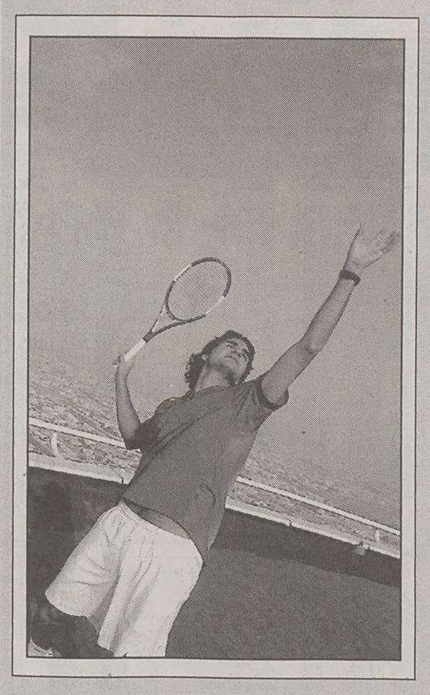
Era ora, dopo tante convulsioni e tragedie (ivi compresa la morte di Moro), di unire le restanti forze per far fare al Paese quel salto nella modernità europea che da troppo tempo era all'ordine del giorno. Il resto è la storia di oggi, che vede finalmente riunite le vere tradizioni «riformiste» di questo Paese, tradizioni che hanno pari dignità, e sono state tutte cambiate radicalmente dalla lunga storia comune.

Inoltre, queste forze ritengono necessario a livello nazionale, al fine di combattere il peggior governo che l'Italia abbia avuto dalla fine della guerra, di raccogliere tutte le altre forze che sulla base di programmi e lealtà chiare siano disponibili per questa battaglia politica che si preannuncia durissima. Dentro all'Unione stanno forze politiche che portano ancora nel simbolo quel nome «comunista» da cui Omero sente il bisogno insopprimibile di continuare a prendere le distanze (gli esami non finiscono mai?). Né Prodi, né Illy, sicuramente al di sopra di ogni sospetto di «nostalgia», sentono questa necessità. E allora, perché la sente Fabio Omero?

Pare, a leggere i primi paragrafi, che tutto nasca da questa differenza tra il Pci di Trieste rispetto a quello italiano. Solo pochi giorni fa uno storico triestino, Valdevit, invitava a finirla di pensare che «con il nostro passato dobbiamo sempre stare al centro di qualcosa».

La vera «revisione» della storia di Trieste sarebbe riconoscere finalmente che la sua storia sta dentro alla storia d'Italia, che le mille linee di conflitto e i mille fatti e fattacci qui accaduti erano strettamente condizionati dalle scelte nazionali, che non è l'Italia a «dover venire a Trieste» ma forse è Trieste a dover finalmente andare in Italia per prender parte a pieno titolo alla storia nazionale, non come una città «straordinaria» ma come una ordinaria città «italiana». Non si può non convenire con Valdevit che «il passato diventa tema di discussione... quando manca la volontà... di costruire assieme il futuro». Questa volontà, e coraggio, mancano certo a destra. Non mancano certo nel Centrosinistra: e allora, parliamo di futuro.

** Direzione provinciale Ds, Trieste*



Tennis d'alta quota per Federer e Agassi

Allenamento di tennis ad alta quota per lo svizzero Roger Federer e per lo statunitense Andre Agassi, in preparazione per il Dubay Duty Free Men's Open, il torneo che sta per aprirsi nell'emirato arabo. I due tennisti si sono allenati sulla piattaforma dell'Hotel Burj Al Arab, che copre 415 metri quadrati e che è normalmente destinata all'atterraggio degli elicotteri: sta a 211 metri di altezza sopra il Golfo Persico. L'albergo, il più lussuoso al mondo, si erge su un'isola artificiale in mezzo al mare e raggiunge i 312 metri d'altezza. Nelle foto: a sinistra Federer al servizio, a destra la piattaforma sulla quale i due campioni si stanno allenando.

PIU' POLITICI CHE UMANITARI

Gli aiuti interessati del dopo-tsunami

di **Eliana La Ferrara** *e* **Silvia Redaelli**

Gli aiuti stanziati da governi e privati per i Paesi colpiti dallo tsunami hanno ormai superato i 5,5 miliardi di dollari. La cifra è decisamente ragguardevole se si considera che in media ciascun individuo direttamente colpito riceverà una somma che supera di circa venti volte il valore pro capite degli aiuti stanziati nell'immediato dopo-catastrofe.

Un simile risultato probabilmente non sarebbe stato possibile se l'opinione pubblica non avesse guidato la campagna di mobilitazione internazionale. Ma sarebbe utile che l'esultanza per l'entità degli aiuti fosse accompagnata da un'analisi di come sono stati elargiti. Quanto hanno ricevuto esattamente i Paesi colpiti, e da chi?

Anzitutto è bene notare che dei 5,5 miliardi di fondi registrati al 10 febbraio 2005 dall'Office for Coordination of Humanitarian Affaires (Ocha) delle Nazioni Unite, circa 4,4 miliardi erano stati destinati indistintamente alla «regione» nel suo complesso e solo poco più di 1,1 miliardi erano già stati direttamente allocati ai singoli Paesi colpiti. Lo schema di queste allocazioni è comunque piuttosto interessante. Se consideriamo la composizione degli aiuti dal punto di vista dei donatori, la media vede l'80 per cento dei fondi destinati alla «regione» nel suo complesso: per quasi tutti i donatori tale quota supera il 90 per cento. Due Paesi fanno eccezione: il Giappone, che alla regione ha dato solo il 37 per cento dei propri aiuti, e l'Australia, che ha destinato solo il 6 per cento alla regione e ben il 93 per cento dei propri aiuti all'Indonesia. Considerando che Australia e Giappone sono i Paesi maggiormente coinvolti in termini di interessi geopolitici nella regione, è difficile non pensare a un utilizzo degli aiuti che prescinda da considerazioni esclusivamente umanitarie.

Analizziamo ora la composizione dei flussi di aiuti dal punto di vista dei Paesi riceventi. Sul totale degli aiuti allocati direttamente ai singoli Paesi colpiti, il 69 per cento è stato destinato all'Indonesia, il 27 per cento allo Sri Lanka, e il 4 per cento alle altre nazioni. Questa variabilità rispecchia in larga parte un criterio di «bisogno» quantificato in termini di numero delle vittime, che in Indonesia e Sri Lanka è stato rispettivamente di quasi 115mila e quasi 31mila persone. Il criterio appare però violato quando le Maldive con 82 morti ricevono circa il 3 per cento degli aiuti, e l'India e la Thailandia con 11mila e 5.400 morti ottengono ciascuna lo 0,8 per cento degli aiuti.

Per approfondire le motivazioni che guidano l'allocazione dei fondi, è utile esaminare i flussi di aiuti dai principali donatori ai singoli Paesi riceventi. Per esempio, sul totale degli aiuti ricevuti dall'Indonesia, il 3,5 per cento proviene dalla Germania, l'1,1 per cento dalla Commissione europea, e così via. In termini molto grezzi, possiamo pensare a queste cifre come una misura della «dipendenza» negli aiuti (o della «riconoscenza») che ogni beneficiario potrebbe avere nei confronti dei vari donatori. Se i flussi bilaterali fossero neutrali o «ciechi», ci si aspetterebbe i flussi degli aiuti fossero simili fra loro. Invece non è così. Per esempio, oltre il 78 per cento degli aiuti ricevuti dalle Maldive viene dal Giappone, il 68,6 per cento di quelli ricevuti da Myanmar arriva dalla Germania, il 35,4 per cento degli aiuti all'India proviene dagli Stati Uniti e il 17,4 per cento dal Regno Unito.

Particolarmente interessanti sono le cifre relative a Indonesia e Sri Lanka, i principali beneficiari in senso assoluto. Ben il 52,8 per cento degli aiuti all'Indonesia proviene dall'Australia, e il 25,3 per cento dal Giappone. La lettura di questi dati in chiave di controllo strategico della regione non è particolarmente difficile. Nel caso dell'Australia, poi, il pacchetto di aiuti promesso dal primo ministro Howard (pacchetto che non ha precedenti in tutta la storia del Paese) è stato visto dall'opinione pubblica come un chiaro tentativo di migliorare le relazioni tra i due Paesi dopo il coinvolgimento australiano nell'indipendenza di Timor Est nel 1999.

Quanto allo Sri Lanka, che riceve il 32,4 per cento dei propri fondi dal Giappone e il 18,7 per cento dagli Stati Uniti, la posizione strategica del Paese e il suo possibile utilizzo come nodo cruciale nel trasporto del petrolio sono solo due delle ipotesi avanzate dalla stampa locale in una visione critica degli aiuti. Si è soliti pensare che gli aiuti stanziati per far fronte a disastri naturali siano diversi dagli aiuti allo sviluppo in senso lato: meno politicizzati, meglio spesi. Se questo è uno dei motivi per ridurre i fondi allocati alla cooperazione internazionale a vantaggio del «relief aid», bisognerebbe controllare meglio.

(www.lavoce.info)

GOVERNO

LA GIUSTIZIA COME UNA LOTTERIA

di **Mino Fuccillo**

(dalla prima pagina)

Lotteria: dipende da chi sei, da chi ti difende, da chi ti accusa e da come in quel momento gira la «ruota» del codice.

Una lotteria che l'attuale governo sta cercando di rendere più a buon mercato: se tu – imputato, colpevole o innocente che sia – riesci a far passare un po' di tempo prima di arrivara ai processi, allora vinci, non se ne parla più: perché, a quel punto, sei diventato «prescritto».

I magistrati bocciano la legge, Ciampi sembra non disposto a digerirla e se ne vede il senso, che può essere riassumibile in una specie di «tana libera tutti».

Eppure, se la giustizia è ormai solo una lotteria, anche il «bonus» per giocatori affezionati ha una sua ragione d'essere. Il mondo impazzito non è l'ultima legge pensata da governo e maggioranza ma, appunto, proprio la giustizia-lotteria.

Quella dove il rinvio a giudizio è molto spesso l'atto pigro di un giudice che non vuole assumersi la responsabilità e la fatica di stendere un proscioglimento.

La legalità è cosa troppo grande e complessa per delegarla ai giudici

Quella intorno alla quale rumoreggiano e minacciano tifosi, anzi meglio dire ultras, che invocano delle sentenze uniformi al «comune sentire», una teoria che l'Occidente greco-romano abbandonò quando divenne, per l'appunto, civiltà.

Quella dei familiari, delle vittime e dei carnefici, per i quali la sentenza è giusta soltanto se dà loro ragione. Quella dove il Centrodestra politico si atteggia a guardiano della severità contro le sentenze lassiste ma poi, regolarmente, legifera perchè si depenalizzi, si patteggi, si sconti, si condoni, si abbrevi, si prescriva, insomma perchè si eroda e corroda la legalità materiale e formale.

Quella del codice, che di fatto tutela meno la vita che la proprietà. Degli avvocati, il cui sistema tariffario sembra fatto apposta per poter allungare i tempi. Del Centrosinistra che, quando non gioca al giustiziere, dal governo ometteva semplicemente di legiferare, in modo da tenere i reati più gravi fuori dallo sconto automatico di pena. E che, soprattutto, non riesce a capire che la legalità è una cosa troppo grande e complessa per delegarla ai magistrati.

Mino Fuccillo

DALLA PRIMA

Tuttavia è l'altra, ovvero la revoca dell'embargo di armamenti alla Cina, la più delicata: perché Washington, pensando Pechino come competitore strategico, si oppone. Ma oggi è Berlino la capitale più difficile per Bush in quanto la Germania, rifiutando ogni continuità con la sconfitta nazista – di qui la pretesa di sedere con diritto di veto nel Consiglio di sicurezza dell'Onu – rimette in gioco, almeno formalmente, le attuali gerarchie diplomatiche dell'Occidente. La proposta del cancelliere tedesco Schröder di una radicale revisione delle relazioni euroatlantiche va letta in questa prospettiva. Sotto tiro, in particolare, è la Nato. Quindi, Schröder, in parte con Parigi, pone un'incognita sul futuro delle relazioni euroatlantiche.

Geopoliticamente, la posta è alta. Per gli Usa, difatti, l'Alleanza atlantica corrisponde tuttora allo scopo affidatole, in Europa, da Lord Ismay, suo primo Segretario generale: «Tener dentro gli americani, fuori i russi, sotto i tedeschi». Per Washington, insomma, si tratta, attualizzando il pensiero di Lord Ismay, in primo luogo di restare egemoni nel Vecchio continente e perciò di controllare le porte dell'Eurasia. Poi, utilizzando la corona degli Stati post-comunisti e filo-atlantici (dal Baltico all'Ucraina), di scongiurare la minaccia di un'Eurolandia fortezza che, sotto la spinta di Berlino e Parigi, e in accordo con Mosca, faccia da contrappeso agli Stati Uniti nel grande gioco diplomatico, economico ed energetico che dal mar Caspio si proietta in Medio Oriente.

Difficilmente la Germania riunificata può ancora accettare questa ideologia geopolitica. I francesi e i tedeschi, all'opposto, hanno un diverso obiettivo: contare da potenze sulla scena internazionale, condizionare Washington, ed essere così il fulcro dell'Unione europea. Queste le difficoltà del viaggio in Germania di Bush. Di qui, le divergenze sull'Alleanza atlantica ridotta da Berlino e Parigi a una metafora dei cangianti rapporti euroatlantici. Per Bush, viceversa, la Nato del dopo Urss dovrebbe essere lo strumento – egemonizzato dagli Usa e complementare alle loro forze armate – della proiezione dell'Occidente nelle aree critiche per i suoi interessi, a partire dal Medio Oriente.

La Casa Bianca, in questo, ha dalla sua il cosiddetto Nuovo concetto strategico della Nato, del 1999, che considera la possibilità di inviare truppe fuori area sia per colpire, ripetendosi il caso dell'Afghanistan, piattaforme militari antioccidentali che per garantire il normale funzionamento dell'economia delle materie prime. Del resto, qui è stata proprio la Nato ad anticipare l'attuale pensiero militare della Casa Bianca. In sostanza, la franco-tedesca e la statunitense sono due filosofie politico-militari contrapposte.

Certo, un'Europa potenza sarebbe naturalmente un antagonista strategico di Washington; analogamente, ciò varrebbe per gli Usa di fronte a un nuovo competitore nell'arena del potere mondiale. Peccato che quello di Parigi e Berlino sia, in parte, un bluff. La ragione è che l'Unione è un nano militare politicamente frammentato. Tant'è che la sua economia tuttora dipende pienamente dalla macchina difensiva degli Stati Uniti. Perciò, le dispute sulla Nato di Berlino e, ora con incertezze, di Parigi, debbono scontare la loro debolezza. Piuttosto, dati gli attuali rapporti di forza interatlantici, esse hanno la più modesta funzione tattica di creare posizioni di scambio politico vantaggioso per i maggiori Paesi membri dell'Unione. Inoltre, esse hanno anche l'obiettivo, riducendo la Nato a una mera opzione politica, di massimizzare i vantaggi della protezione degli Usa, minimizzandone i rischi sul terreno.

In fondo, già accadeva durante la Guerra fredda, sia per l'Europa che, con la Nato d'Oriente (la Seato), per il Giappone. Il guaio è che oggi questo interessa poco Washington. Anzi, al di là della retorica atlantica, sono proprio gli Usa, come unica superpotenza, a volere una diplomazia dalle mani libere anche nei confronti della Nato e dell'Europa. Dunque, Berlino rischia di giocare una partita con poche carte buone; salvo che utilizzi la Nato come azione di disturbo per trattare con gli Stati Uniti il suo ingresso nel Consiglio di sicurezza dell'Onu. Comunque, l'Unione rischia di apparire come un soggetto di rango politico minore.

L'intuizione di Schröder è di contrastare l'unilateralismo statunitense. Però dimentica che è proprio il nanismo militare europeo la miglior garanzia dell'unipolarismo degli Stati Uniti. Ecco perché, nonostante tutto, le carte migliori le ha ancora Bush.

Francesco Morosini

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 70; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
Edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 febbraio 2005 è stata di 49.300 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

MIBTEL

-0,228%
24047

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,540	10,620	Marengo Francese	52,270	67,660
Argento (per Kg.)	157,930	171,360	Marengo Belga	52,160	67,140
Sterlina (v.C)	72,300	83,150	Marengo Austriaco	52,160	66,110
Sterlina (n.C)	72,410	84,960	20 Marchi	72,300	83,670
Sterlina (post.74)	72,410	84,180	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	75,920	Krugerrand	299,030	346,030
Marengo Svizzero	52,270	69,720			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3054,96	0,601	Londra	4988,50	-1,429	Stoccolma	229,45	-0,291
Bruxelles -bel 20	3053,56	-0,792	Madrid Ibex 35	9354,10	0,041	Tokio Nikkey	11500,2	-0,841
Dj Euro Stoxx	277,34	-0,495	Nasdaq Comp (prov.)	2026,75	-0,176	Toronto (prov.)	9669,90	0,305
Dj Euro Stoxx 50	3028,08	-0,564	New York (prov.)	10652,9	0,393	Vienna Atx	2579,98	-1,380
Francoforte	4310,66	-0,290	Oslo-top25	877,26	-0,026	Zurigo Smi	5867,20	-0,749
Helsinki	6570,48	-1,167	Seul Kospi 200	125,53	-0,955			
Johannesburg	14234,4	0,071	Singapore Straits T	2136,42	-0,480			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3203	Corona Danese	7,4416
Yen Giapponese	138,4500	Dollaro Canadese	1,6271
Sterlina Inglese	0,6917	Dollaro Australiano	1,6695
Franco Svizzero	1,5389	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0980	Dollaro Neozeland.	1,8215
Corona Norvegese	8,2605		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,076%	0,058%	0,750%	-0,004%	0,00%
1,3203	**0,6917**	**138,450**	**239,730**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,793	8,816	-0,26
Acegas-aps	8,771	8,862	-1,03
Acq. De Ferr. R Nc	4,950	4,950	0,00
Acq. De Ferrari	6,210	6,400	-2,97
Acq. Marcia	0,4615	0,4760	-3,05
Acq. Potab.	18,146	18,214	-0,37
Acsm	2,577	2,619	-1,60
Actelios	6,912	7,006	-1,34
Aedes	4,516	4,493	0,51
Aem	1,768	1,771	-0,17
Aem Torino	1,995	2,010	-0,75
Aem Torino 08 W	0,5385	0,5428	-0,79
Aerop. Firenze	10,836	10,910	-0,68
Alerion	0,4770	0,4835	-1,34
Alitalia	0,2423	0,2438	-0,62
Alleanza	10,141	10,264	-1,20
Amga	1,688	1,703	-0,88
Amplifon	38,60	39,08	-1,23
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,632	2,643	-0,42
Astaldi	4,119	4,193	-1,76
Auto To-mi	18,148	18,284	-0,74
Autogrill	11,851	11,890	-0,33
Autostrade	20,86	20,52	1,66
Azimut H.	4,112	4,189	-1,84
B. Antonveneta	20,86	20,76	0,48
B. Bilbao Viz.	12,758	12,752	0,05
B. C.R. Firenze	1,769	1,813	-2,43
B. Carige	2,910	2,929	-0,65
B. Carige Risp	3,360	3,365	-0,15
B. Desio	6,367	6,382	-0,24
B. Desio R Nc	6,135	6,224	-1,43
B. Fideuram S	4,073	4,125	-1,26
B. Finnat	0,7406	0,7416	-0,13
B. Ifis	9,894	9,725	1,74
B. Intermobiliare	6,275	6,286	-0,17
B. Intesa	3,695	3,670	0,68
B. Intesa R Nc	3,283	3,281	0,06
B. Lombarda	10,293	10,233	0,59
B. Profilo	1,871	1,890	-1,01

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	9,386	9,466	-0,85
B. Sard. R Nc	14,741	14,778	-0,25
B.P. Etruria E L.	18,208	18,468	-1,41
B.P. Intra	12,018	12,268	-2,04
B.P. Lodi	8,344	8,411	-0,80
B.P. Milano	6,345	6,392	-0,74
B.P. Spoleto	8,001	8,166	-2,02
B.P. Verona No	14,749	14,875	-0,85
B.P.U. Banca	15,553	15,594	-0,26
Basicnet	0,5137	0,5223	-1,65
Bastogi	0,1618	0,1657	-2,35
Bayer	26,00	26,45	-1,70
Beghelli	0,6333	0,6407	-1,15
Benetton	9,201	9,259	-0,63
Beni Stabili	0,7793	0,7735	0,75
Biesse	3,813	3,874	-1,57
Bipielle Inv.	6,350	6,300	0,79
Bnl	2,029	2,014	0,74
Bnl R Nc	1,774	1,787	-0,73
Boero	13,726	13,726	0,00
Bon. Ferraresi	20,83	20,14	3,43
Bp Unite 1.1.05	14,853	14,909	-0,38
Bpl - Rbh Put W	1,210	1,190	1,68
Brembo	5,975	5,953	0,37
Brioschi	0,2938	0,2992	-1,80
Brioschi W	0,0300	0,0301	-0,33
Bulgari	9,229	9,266	-0,40
Buzzi Unicem	12,389	12,409	-0,16
Buzzi Unicem R Nc	9,047	9,116	-0,76
C. Artigiano	3,221	3,234	-0,40
C. Artigiano 1.1.05	3,081	3,116	-1,12
C. Bergam.	21,47	21,78	-1,42
C. Valtellinese	9,813	9,968	-1,55
Caltagir. R Nc	6,400	6,428	-0,44
Caltagirone	6,402	6,482	-1,23
Caltagirone Ed.	7,054	7,100	-0,65
Cam-fin.	2,292	2,288	0,17
Camfin 06 W	0,3067	0,3051	0,52
Campari	49,63	49,80	-0,34
Capitalia	3,559	3,524	0,99

Titolo	€	Prec.	Var %
Carraro	4,151	4,038	2,80
Cattolica Ass.	35,75	35,89	-0,39
Cembre	3,393	3,423	-0,88
Cementir	4,288	4,259	0,68
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,765	4,783	-0,38
Cir	2,272	2,244	1,25
Class	1,760	1,781	-1,18
Cofide	0,9326	0,9026	3,32
Coin	2,671	2,614	2,18
Credem	7,812	7,905	-1,18
Cremonini	2,570	2,557	0,51
Crespi	0,9514	0,9599	-0,89
Csp	1,229	1,247	-1,44
Cucirini	1,040	1,010	2,97
Danieli	5,243	5,209	0,65
Danieli R Nc	3,215	3,208	0,22
De' Longhi	3,275	3,262	0,40
Digital M. Techn.	24,85	24,92	-0,28
Ducati	0,9969	1,004	-0,71
Edison	1,598	1,578	1,27
Edison 07 W	0,6037	0,5829	3,57
Edison R	1,599	1,578	1,33
Emak	4,263	4,272	-0,21
Enel	7,208	7,247	-0,54
Enertad	3,148	3,151	-0,10
Eni	19,005	19,171	-0,87
Erg	9,578	9,384	2,07
Ergo Previdenza	5,101	5,236	-2,58
Ericsson	39,12	39,14	-0,05
Espresso	4,765	4,670	2,03
Fiat	5,672	5,635	0,66
Fiat 07 W	0,2280	0,2294	-0,61
Fiat Priv	4,220	4,244	-0,57
Fiat R Nc	4,764	4,756	0,17
Fiera Milano	10,543	10,784	-2,23
Fil. Pollone	0,5524	0,5692	-2,95
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,072	0,9940	7,85

Titolo	€	Prec.	Var %
Finecogroup	6,274	6,240	0,54
Finmecc.	0,7348	0,7449	-1,36
Fondiaria-sai	20,03	20,01	0,10
Fondiaria-sai 06 Ri	0,8523	0,8559	-0,42
Fondiaria-sai 08 W	4,339	4,295	1,02
Fondiaria-sai R Nc	14,608	14,743	-0,92
Gabetti Hold.	2,883	2,856	0,95
Gaiana	2,580	2,580	0,00
Garboli	1,805	1,941	-7,01
Gefran	5,464	5,460	0,07
Gemina	1,069	1,066	0,28
Gemina R Nc	1,121	1,100	1,91
Generali	25,03	25,21	-0,71
Geox	5,761	5,801	-0,69
Gewiss	5,059	5,054	0,10
Gim	1,102	1,106	-0,36
Gim R Nc	1,060	1,059	0,09
Grandi Navi V	2,640	2,658	-0,68
Grandi Viaggi	1,065	1,090	-2,29
Granitifiandre	7,054	7,070	-0,23
Hera	2,162	2,132	1,41
I. Lombarda	0,1895	0,1861	1,83
I. Lombarda W	0,0361	0,0348	3,74
Ifi Priv	10,856	11,014	-1,43
Ifil	3,290	3,318	-0,84
Ifil R Nc	3,328	3,333	-0,15
Ima	10,447	10,527	-0,76
Imm. Grande Distr.	1,630	1,646	-0,97
Immsi	1,670	1,659	0,66
Impregilo	0,4128	0,4562	-9,51
Impregilo R Nc	0,5411	0,5502	-1,65
Indesit	12,676	12,895	-1,70
Indesit R Nc	11,487	11,696	-1,79
Intek	0,7188	0,7213	-0,35
Interpump	4,425	4,376	1,12
Ipi Spa	5,589	5,562	0,49
Irce	3,223	3,266	-1,32
Isagro	7,746	7,749	-0,04
It Holding	1,927	1,983	-2,82
Italcementi	12,981	13,122	-1,07
Italcementi R Nc	9,590	9,781	-1,95

Titolo	€	Prec.	Var %
Italmobiliare	53,71	53,76	-0,09
Italmobiliare R Nc	39,78	40,02	-0,60
Jolly H.	6,292	6,520	-3,50
Juventus Fc	1,387	1,419	-2,26
La Doria	2,557	2,592	-1,35
Lavorwash	2,030	2,042	-0,59
Lazio	0,2890	0,2900	-0,34
Linificio	3,093	3,120	-0,87
Lottomatica St	27,57	28,29	-2,55
Luxottica	15,840	16,043	-1,27
Maffei	1,767	1,773	-0,34
Marcolin	1,494	1,497	-0,20
Mariella Burani	8,966	9,027	-0,68
Marzotto	14,316	14,899	-3,91
Marzotto R	15,310	15,310	0,00
Marzotto R Nc	12,781	12,980	-1,53
Mediaset	10,432	10,407	0,24
Mediobanca	12,768	12,921	-1,18
Mediolanum	5,572	5,591	-0,34
Meliorbanca	3,023	3,145	-3,88
Meta	2,762	2,748	0,51
Milano Ass	4,211	4,295	-1,96
Milano Ass R Nc	4,363	4,424	-1,38
Milano Ass. 05 W	0,1642	0,1701	-3,47
Mirato	7,201	7,184	0,24
Mittel	3,707	3,732	-0,67
Mondadori	8,218	8,297	-0,95
Monrif	0,9836	0,9663	1,79
Monte Paschi Si	2,505	2,520	-0,60
Montefibre	0,3181	0,3198	-0,53
Montefibre R Nc	0,3963	0,3867	2,48
Nav. Montanari	2,574	2,628	-2,05
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,083	2,119	-1,70
Nicolay	2,850	2,850	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,022	1,076	-5,02
Pagnossin	0,7071	0,7051	0,28
Panariagroup I. C.	5,764	5,842	-1,34
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Perlier	0,3299	0,3290	0,27
Permasteelisa	12,910	12,814	0,75
Pininfarina	23,24	22,98	1,13
Pirelli & C R Nc	0,9386	0,9522	-1,43
Pirelli & C R.E.	41,65	42,46	-1,91
Pirelli & C.	0,9479	0,9548	-0,72
Pirelli & C. 06 W	0,1250	0,1251	-0,08
Poligr. Ed.	1,640	1,669	-1,74
Premafin	1,544	1,578	-2,15
Premafin Hp 05 W	0,3612	0,3791	-4,72
Premuda	1,386	1,387	-0,07
Procomac	3,498	3,499	-0,03
R. De Medici	0,7688	0,7786	-1,26
R. Ginori 1735	0,5894	0,5894	0,00
Ras	17,380	17,418	-0,22
Ras R Nc	23,48	25,15	-6,64
Ratti	0,5114	0,5299	-3,49
Rcs Mediag. R Nc	3,379	3,462	-2,40
Rcs Mediagroup	4,229	4,298	-1,61
Recordati	20,44	20,59	-0,73
Reno De Med. R	0,7900	0,7900	0,00
Reti Bancarie	39,12	39,21	-0,23
Ricchetti	1,660	1,641	1,16
Risanamento	2,277	2,230	2,11
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,5117	0,5300	-3,45
Roncadin	0,4135	0,4230	-2,25
Roncadin 07 W	0,1461	0,1475	-0,95
S.Paolo-imi	10,963	11,050	-0,79
Sabaf	18,279	18,300	-0,11
Sadi	1,589	1,516	4,82
Saes G.	16,084	16,239	-0,95
Saes G. R Nc	12,051	12,215	-1,34
Saipem	9,902	9,925	-0,23
Saipem R	10,300	10,300	0,00
Schiapp.	0,0441	0,0444	-0,68
Seat P. G. R St	0,3222	0,3190	1,00
Seat P. G. St	0,3301	0,3268	1,01
Sias	11,011	10,852	1,47
Sirti	2,022	2,048	-1,27
Smi	0,4973	0,4991	-0,36

Titolo	€	Prec.	Var %
Smi R Nc	0,4731	0,4728	0,06
Smurfit Sisa	2,324	2,275	2,15
Snai	7,810	7,959	-1,87
Snam Rete Gas	4,344	4,310	0,79
Snia	0,2667	0,2711	-1,62
Socotherm	7,372	7,571	-2,63
Sogefi	3,753	3,776	-0,61
Sol	4,619	4,716	-2,06
Sopaf	0,2389	0,2417	-1,16
Sopaf R Nc	0,3590	0,3580	0,28
Sorin	2,521	2,511	0,40
Stefanel	2,591	2,665	-2,78
Stefanel R	2,500	2,500	0,00
Stmicroelectr.	13,341	13,088	1,93
T.I.M.	5,117	5,165	-0,93
T.I.M. R Nc	5,475	5,471	0,07
Targetti S.	5,081	5,285	-3,86
Tel. I. Media R Nc	0,3040	0,3000	1,33
Telecom Ita Media	0,3711	0,3579	3,69
Telecom Italia	2,903	2,926	-0,79
Telecom Italia R	2,336	2,329	0,30
Tenaris	4,322	4,325	-0,07
Terna	2,120	2,135	-0,70
Tod's	34,27	34,32	-0,15
Trevi	1,427	1,393	2,44
Trevisan Comet.	3,793	3,916	-3,14
Unicredito	4,386	4,450	-1,44
Unicredito R	4,602	4,754	-3,20
Unipol	3,442	3,500	-1,66
Unipol Priv	2,689	2,687	0,07
Unipol Priv. W	0,2939	0,2973	-1,14
Unipol W	0,1401	0,1408	-0,50
V.D. Ventaglio	1,279	1,297	-1,39
Vemer Sib.	0,6612	0,6558	0,82
Vianini I.	2,690	2,678	0,45
Vianini L.	6,817	7,073	-3,62
Vittoria	8,125	8,327	-2,43
Volkswagen	36,86	37,52	-1,76
Zignago	17,113	16,613	3,01
Zucchi	4,000	4,009	-0,22
Zucchi R Nc	4,143	4,250	-2,52

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,991	15,076	-0,56
Aisoftware	1,186	1,280	-7,34
Algol	1,763	1,801	-2,11
Art'e'	14,242	14,113	0,91
Bb Biotech	45,50	46,16	-1,43
Buongiorno Vitam.	1,804	1,824	[illegible]
Cad It	10,024	10,116	[illegible]
Cairo Comm.	40,09	39,44	[illegible]
Cdb Web Tech	2,969	2,942	[illegible]
Cdc	10,893	11,117	[illegible]
Cell Therapeutics	7,917	7,797	[illegible]
Chl	0,2555	0,2580	[illegible]
Dada	7,020	6,996	0,34
Data Service	9,966	9,961	0,05
Datalogic	20,000	20,13	-0,65
Datamat	8,573	8,338	2,82
Digital Bros	3,518	3,487	0,89
Dmail Gr.	7,968	7,934	0,43
El.En	23,62	23,55	0,30
Engineering I.I.	28,81	29,18	-1,27
Eplanet	0,2312	0,2296	0,70
Esprinet	54,39	53,72	1,25
Euphon	6,572	6,600	-0,42
Eutelia	9,006	8,972	0,38
Fastweb	41,49	41,21	0,68
Fidia	4,765	4,733	0,68
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	40,74	40,72	0,05
Inferentia Fullsix	3,691	3,909	-5,58
It Way	8,110	7,917	2,44
Kaitech	0,7511	0,7581	-0,92
Mondo Tv	32,71	32,85	-0,43
Poligrafica S.F.	36,93	37,04	-0,30
Prima Ind.	7,582	7,539	0,57
Reply	12,996	13,456	-3,42
Tas	19,827	20,06	-1,16
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,641	2,568	2,84
Txt E-solutions	21,69	21,99	-1,36
Vicuron Pharma	12,877	13,053	-1,35

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,535	-0,54
Alberto Primo Re	8,422	-0,27
Alboino Re	7,296	-0,14
Apulia Az.It.	12,310	-0,48
Arca Az.It.	21,979	-0,46
Aureo Az.It.	20,594	-0,56
Azimut Crescita It.	25,253	-0,38
Bim Az.It.	8,151	-0,71
Bim Az.Small Cap It.	8,184	-1,33
Bipielle F.It.	24,535	-0,26
Bipiemme It.	16,895	-0,54
Bnl Az It. Pmi	6,337	-0,84
Bnl Az.It.	21,216	-0,46
Bpu Pra. Az.It.	5,630	-0,23
Bpvi Az.It.	4,857	-0,43
Ca-am Mida Az.It.	21,368	-0,37
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,212	-0,93
Capitalgest It.	18,594	-0,52
Carige Az.It.	5,682	-0,42
Credit Suisse Az.It.	13,372	-0,5
Ducato Geo It.	14,660	-0,48
Dws Az.It.	13,085	-0,49
Dws F&f It.	23,391	-0,49
Dws F&f Potenziale It.	13,599	-0,35
Dws It.N Equity Risk	19,199	-0,35
Euroconsult Az.Ita	12,001	-0,47
Euromob. Az.It.	23,958	-0,47
Fin.Im Euro Index	13,459	-0,45
Fineco Am Az.It.	14,792	-0,63
Fineco Am Small Cap It.	4,705	-0,99
Fineco It. Opportunità	14,112	-0,61
Fondersel It.	21,361	-0,59
Fondersel P.M.I.	16,250	-0,98
Fondit. Eq. It.	12,055	-0,57
Generali Capital	54,585	-0,52
Gestielle It.	14,657	-0,51
Gestnord Az.It.	11,651	-0,48
Grifoglobal	12,632	-0,24
Imi It.	22,908	-0,56
Interf.Equity It.	9,226	-0,59
Italfor. It.N Equities	97,330	-0,42
Leonardo Az.It.	9,599	-0,43
Leonardo Small Caps	9,664	-0,62
Nextam Part. Az.It.	5,789	-0,62
Nextra Az.It.	13,509	-0,55
Nextra Az.It. Din	19,838	-0,68
Nextra Az.Pmi It.	5,862	-1,
Optima Az.It.	6,189	-0,45
Optima Small Caps It.	6,180	-0,91
Pioneer Az.Crescita A	15,384	-0,59
Pioneer Az.Crescita B	15,177	-0,59
Pioneer Az.It. A	18,623	-0,46
Pioneer Az.It. B	18,356	-0,46
Pixel Az.It.	24,560	-0,43
Primavera Tr. Az.It.	5,610	-0,55
Ras Capital L	24,162	-0,54
Ras Capital T	23,989	-0,54
Risparmio It. Crescita	18,162	-0,61
Sai It.	20,882	-0,62
Spaolo Az.It.	29,968	-0,5
Spaolo It.N Equity Risk	13,511	-0,54
Spaolo Opportunità It.	4,875	-0,63
Symph.S Az.It.	12,443	-0,68
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,672	-0,79
Vegagest Az.It.	6,800	-0,37
Zenit Az.	11,766	-0,62
Zeta Az.It.	21,360	-0,49
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,685	-0,29
Alto Az.	17,578	-0,45
Aureo Emu Ecu	10,265	-0,49
Bipielle F.Euro	10,029	-0,33
Bipielle F.Medit.	13,993	-0,43
Bpu Pra. Az.Euro	5,000	-0,64
Bsi Az.Euro	4,366	-0,5
Ca-am Mida Az.Euro	5,113	-0,51
Capitalgest Ff Eurosect.	4,606	-0,54
Cariparma Nextra Az Qeu	12,551	-0,66
Dws Az.Euro	4,088	-0,61
Epsilon Qequity	4,475	-0,69
Euromob. Euro Equity F.	3,518	-0,42
Fineco Euro Growth	11,159	-0,4
Fineco Euro Value	5,344	-0,34
Generali Euro Innovation	2,723	-0,69
Intra Az.Area Euro	5,502	-1,03
Kairos Partn. Small Cap	8,107	-0,33
Leonardo Euro	5,327	-0,54
Primavera Euro Blue Chip	5,003	-0,64
Spaolo Euro	14,703	-0,56
Symph.S C.Az.Euro	5,336	-0,6
Vegagest Az.Area Euro	6,981	-0,99
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,680	-0,51
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,472	-0,55
Amerigo Vespucci	5,541	-0,54
Anima Europa	4,085	-0,54
Arca Az.Europa	9,181	-0,58
Astese Euroaz.	5,074	-0,61
Azimut Europa	13,842	-0,62
Bim Az.Europa	9,179	-0,86
Bipielle H.Europa	6,362	-0,64
Bipiemme Europa	12,387	-0,64
Bipiemme Iniziativa Euro	5,842	-0,87
Bnl Az.Europa	10,835	-0,63
Bpvi Az.Europa	3,828	-0,67
Capitalgest Europa	6,657	-0,45
Carige Az.Europa	5,247	-0,53
Consultinvest Az.	8,788	-0,43
Ducato Geo Eur. Small Ca	15,791	-0,65
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,473	-0,34
Ducato Geo Eur.Crescita	5,347	-0,58
Ducato Geo Europa	8,971	-0,72
Ducato Geo Europa Blue C	5,953	-0,6
Ducato Geo Europa Valore	6,195	-0,58
Dws F&f Europa	17,623	-0,63
Dws F&f Potenziale Europ	5,923	-0,57
Dws F&f Top 50 Europa	3,293	-0,57
Epsilon Qvalue	5,076	-0,63
Euroconsult Az.Europa	4,863	-0,45
Euromob. Europe E. F.	14,571	-0,57
Europa 2000	15,399	-0,64
Fin.Im British Index	9,941	-0,73
Fineco Am Az.Europa	11,328	-0,54
Fineco Am Europe Researc	5,756	-0,69
Fineco Am Small Cap Euro	6,117	-0,71
Fineco Europe Equity	7,886	-0,66
Fondersel Europa	12,293	-0,61
Fondit. Eq. Europe	9,595	-0,63
Generali Europa	3,943	-0,71
Generali Europa Value	23,813	-0,71
Geo European Equity	3,843	-
Geo European Ethical	3,856	-
Gestielle Europa	11,293	-0,61
Gestnord Az.Europa	8,089	-0,68
Grifoeurope Stock	5,793	-0,33
Imi Europe	17,397	-0,67
Interf.Equity Europe	6,349	-0,61
Investitori Europa	4,742	-0,57
Laurin Eurostock	3,448	-0,61
Mc G. Fdf Europa	5,992	-0,66
Nextam Part. Az.Europa	5,129	-0,47
Nextra Az.Europa	3,630	-0,55
Nextra Az.Europa Din	17,079	-0,67
Nextra Az.Pmi Europa	6,697	-0,77
Open Fund Az.Europa	3,573	-0,67
Optima Az.Europa	2,930	-0,51
Pioneer Az.Europa A	15,397	-0,63
Pioneer Az.Europa B	15,149	-0,62
Pioneer Az.Europa Dis A	8,561	-0,55
Pixel Europa	16,714	-0,37
Pixel Selez. Europa	12,239	-0,55
Primavera Tr. Az.Europa	4,556	-0,68
Ras Europe Fund L	14,711	-0,61
Ras Europe Fund T	14,612	-0,62
Ras Lux Equity Europe	38,502	-0,66
Ras Multipart. Multieuro	6,812	-0,67
Sai Europa	9,939	-0,15
Spaolo Europe	7,673	-0,66

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	5,005	-0,52
Talento Comp.Europa	111,996	-0,48
Unibanca Az.Europa	5,536	-0,57
Vegagest Az.Europa	4,515	-0,86
Zeta Eurostock	4,219	-0,57
Zeta Medium Cap	5,577	-0,57
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,004	-2,
Alto Amer. Az.	4,329	-2,19
Amer. 2000	10,255	-1,79
Anima Amer.	5,244	-1,47
Arca Az.Amer.	16,171	-2,06
Aureo Americhe	3,104	-1,93
Azimut Amer.	9,969	-1,89
Bim Az.Usa	5,996	-1,45
Bipielle H.Amer.	7,106	-1,89
Bipiemme Americhe	8,819	-1,92
Bnl Az.Amer.	15,872	-1,96
Bpu Pra. Az.Usa	3,618	-1,71
Capitalgest Amer.	7,926	-1,81
Carige Az.Amer.	2,506	-2,03
Cristoforo Colombo	13,228	-1,76
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,805	-1,94
Ducato Geo Am. Crescita	4,466	-2,1
Ducato Geo Am. Small Cap	14,248	-2,25
Ducato Geo Am. Valore	5,682	-2,24
Ducato Geo Amer.	4,609	-1,89
Dws F&f Amer.	10,493	-1,72
Euroconsult Az.Amer.	4,385	-2,19
Euromob. Amer. E. F.	14,464	-2,09
F&f Lagest Az.Amer.	3,676	-1,89
Fin.Im Us Index	20,884	-1,3
Fineco Am Az.Nord A.	10,109	-1,84
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,889	-2,48
Fineco Usa Growth	5,945	-2,22
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,871	-1,89
Fineco Usa Value	4,169	-2,34
Fondersel Amer.	10,499	-2,1
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,427	-2,2
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,113	-2,69
Generali Amer. Value	16,289	-2,09
Generali Usa Growth	2,332	-1,64
Geo Us Equity	2,759	-
Gestielle Amer.	11,778	-2,05
Gestnord Az.Amer.	12,383	-1,96
Imi West	16,951	-2,21
Interf.Eq.Usa	5,523	-2,14
Investitori Amer.	3,634	-2,1
Kairos Us Fund	5,918	-0,64
Mc G. Fdf Amer.	5,577	-0,57
Nextam Part. Az.Amer.	3,643	-1,99
Nextra Az.N.Am.	5,609	-2,15
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,510	-2,08
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,574	-2,42
Open Fund Az.Amer.	2,899	-0,89
Optima Az.Amer.	4,089	-2,01
Pioneer Az.Am. A	7,723	-1,83
Pioneer Az.Am. B	7,620	-1,83
Pixel Amer.	13,492	-1,65
Primavera Tr. Az.Nordame	3,614	-2,11
Ras Amer. Fund L	13,379	-2,06
Ras Amer. Fund T	13,291	-2,06
Ras Multipart. Multiamer	5,295	-1,1
Sai Amer.	12,764	-2,1
Spaolo Amer.	8,556	-2,09
Symphonia Ms Amer.	4,217	-0,61
Talento Comp.Amer.	101,216	-0,25
Vegagest Az.Amer.	3,757	-2,01
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,817	-2,13
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,446	-0,47
Anima Asia	5,678	-0,39
Arca Az.Far East	5,478	-0,36
Aureo Pacif.	3,358	-0,3
Azimut Pacif.	6,436	-0,46
Bipielle H.Giap.	4,841	-0,12
Bipielle H.Oriente	3,618	-1,01
Bipiemme Pacif.	4,204	-0,4
Bnl Az.Pacif.	5,507	-0,45
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,400	-0,55
Capitalgest Pacif.	3,098	-0,19
Ducato Geo Asia	4,797	-0,91
Ducato Geo Giap.	3,211	-0,28
Dws F&f Pacif.	6,837	-0,75
Dws F&f Top 50 Oriente	3,610	-0,74
Euromob. Tiger Far East	9,641	-0,79
Ferdinando Magellano	5,261	-0,51
Fin.Im Jap.Ese Index	0,485	-
Fineco Am Az.Pacif.	4,279	-0,28
Fineco Pacific Equity	4,564	-0,48
Fondersel Oriente	4,234	-0,35
Fondit. Eq. Jap.	2,760	-0,29
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,567	-0,89
Generali Pacif.	12,128	-0,46
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	4,430	-0,27
Gestielle Pacif.	9,588	-0,87
Gestnord Az.Pacif.	6,093	-0,52
Imi East	5,964	-0,27
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,707	-0,91
Interf.Equity Jap.	3,024	-0,3
Investitori Far East	4,466	-0,4
Mc G. Fdf Asia	6,772	-0,32
Nextra Az.Asia	6,678	-0,85
Nextra Az.Giap.	3,811	-0,44
Nextra Az.Pacif. Din.	3,562	-0,59
Open Fund Az.Pacif.	3,039	-0,39
Optima Az.Far East	3,177	0,06
Oriente 2000	7,746	-0,5
Pioneer Az.Giap. A	4,532	-0,11
Pioneer Az.Giap. B	4,470	-0,11
Pioneer Az.Pacif.A	4,642	-0,71
Pioneer Az.Pacif.B	9,632	-0,71
Pixel Asia	4,172	-0,36
Primavera Tr. Az.Giap.	5,228	-0,42
Ras Far East Fund L	4,959	-0,38
Ras Far East Fund T	4,927	-0,4
Ras Multipart. Multipaci	6,342	-0,24
Sai Pacif.	3,408	-0,53
Spaolo Pacific	4,774	-0,52
Symphonia Ms Asia	5,199	-0,17
Talento Comp.Asia	99,599	-0,55
Vegagest Az.Asia	5,099	-0,43
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,079	-0,96
Arca Az.Paesi Emerg.	5,697	-0,47
Aureo Mercati Emerg.	4,651	-0,32
Azimut Emerging	4,725	-0,44
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,861	-0,95
Bnl Az.Emerg.	5,827	-0,68
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,803	-0,41
Capitalgest Eq. Em. Mkts	15,032	-0,72
Ducato Geo Am. Latina	7,782	-0,93
Ducato Geo Europa Est	6,246	-0,83
Ducato Geo Paesi Em.	3,855	-0,46
Dws Az·Emerg.	4,569	-0,59
Dws F&f Nuovi Merc.	6,002	-0,27
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,647	-0,6
Fineco Emerg. Markets	5,066	-0,57
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,056	-0,62
Generali Emerging Mkt	6,556	-1,04
Gestielle Em. Markets	8,472	-0,46
Gestnord Az.Paesi Em.	5,803	-0,38
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,405	-0,64
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,863	-0,59
Nextra Az.Paesi Emer	5,144	-0,48
Pioneer Az.Am. Lat. A	8,232	-0,69
Pioneer Az.Am. Lat. B	8,315	-0,66
Pioneer Az.Paesi Em. A	6,485	-0,6
Pioneer Az.Paesi Em. B	6,404	-0,59
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,898	-0,29
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,775	-0,5
Ras Em. Mkts Eq. F.L	6,331	-0,53
Ras Em. Mkts Eq. F.T	6,298	-0,54
Sai Paesi Emerg.	4,049	-1,15
Spaolo Mercati Emerg.	8,024	-0,25
Symphonia Ms P. Emer.	7,731	-0,25
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,385	-1,4

Fondi	€	v.%
Alpi Az.Int.	5,698	-0,58
Alto Int. Az.	4,052	-1,29
Anima Fondo Trading	13,142	-0,77
Apulia Az.Int.	6,214	-1,46
Arca 27 Az.Est.	11,291	-1,37
Arca Cinquest.-comp.E	3,491	-0,29
Arca Mul.Comp.F	4,130	-0,1
Aureo Blue Chips	3,727	-1,56
Aureo Global	8,967	-1,24
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,091	-0,59
Azimut Borse Int.	11,528	-1,16
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,404	-0,28
Bancoposta Az.Int.	3,292	-1,35
Bds Arcobaleno Crescita	5,842	-0,71
Bim Az.Glob.	3,730	-1,32
Bipielle F.Profilo 5	3,782	-1,3
Bipielle H.Glob.	16,245	-1,43
Bipiemme Glob.	19,355	-1,33
Bipiemme&co. Comp.90	3,919	-1,33
Bnl Az.Inter.	8,749	-1,24
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,897	-1,32
Bpu Pra. Az.Globali	4,362	-1,49
Bpu Pra. Privilege 5	5,305	-0,73
Bpvi Az.Int.	3,415	-1,3
Bsi Az.Int.	4,399	-1,32
Bussola Fdf Glb Growth	2,690	-0,81
Bussola Fdf Glb Value	3,878	-0,67
Ca-am Mida Az.Int.	3,030	-1,01
Capital It.	73,200	-0,8
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,192	-1,18
Carige Az.Int.	5,751	-1,03
Cariparma Nextra Az Sr	3,781	-1,25
Consultinvest Global	3,853	-0,75
Credit Suisse Az.Int.	6,666	-1,46
Ducato Geo Gl. Crescita	4,971	-1,31
Ducato Geo Gl. Selez.	2,791	-0,92
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,461	-1,45
Ducato Geo Gl. Valore	3,081	-1,31
Ducato Geo Glob.	19,914	-1,36
Ducato Geo Tendenza	2,662	-1,3
Ducato Portf.Global Eq.	3,570	-0,75
Ducato Portf.Megatrends	3,588	-0,83
Ducato Portf.Small Caps	4,387	-0,61
Dws F&f Glob.	12,379	-1,22
Dws F&f Top 50	4,894	-0,71
Dws Paniere Borse	5,129	-1,18
Effe Linea Aggressiva	3,940	-0,58
Euroconsult Az.Int.	4,583	-1,19
Euromob. Blue Chips	10,976	-1,22
Euromob. Growth E. F.	6,206	-1,18
F&f Lagest Az.Int.	10,635	-1,2
Fideuram Az.	12,351	-1,5
Fin.Im Universal Index	33,958	-1,38
Fineco Am Az.Int.	11,330	-1,18
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,511	-1,55
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,548	-1,43
Fineco Global Growth	6,401	-0,74
Fineco Global Value	4,295	-1,31
Fondit. Global	104,705	-0,93
Generali All. Serv.Co. A	3,640	-0,08
Generali Global	11,855	-1,26
Generali Special	8,018	-0,67
Geo Equity Glob. 1	5,239	-
Geo-equity Glob. 2	5,184	-
Gestielle Int.	9,877	-1,31
Gestnord Az.Int.	2,673	-1,47
Grifoglobal Int.	7,973	-1,35
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,856	-0,15
Interf.Global	53,401	-0,93
Intra Az.Int.	5,213	-1,25
Italfor. Global Equities	21,450	-0,92
Leonardo Equity	3,033	-1,21
Magna Graecia Az.	5,223	-1,47
Mc G. Fdf Megatr. High	4,966	-0,6
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,391	-0,93
Med. Elite 95 L	5,342	-1,04
Med. Elite 95 S	10,503	-1,02
Ml Master Series Eq.	4,012	-0,42
Multif.Comp.D 10/90	4,165	-0,57
Nextam Part. Az.Int.	4,241	-1,23
Nextra Port.Mul.Eq.	3,397	-0,5
Nextra Az.Inter.	13,727	-1,47
Nextra Az.Pmi Int.	12,770	-1,56
Open Fund Az.Int.	2,968	-0,9
Optima Az.Int.	4,551	-1,28
Pioneer Az.Int. A	12,310	-1,11
Pioneer Az.Int. B	12,141	-1,12
Pixel Glob.	10,621	-1,07
Pixel Multifund-glob.	3,369	-0,74
Pixel Multifund-tematico	3,565	-0,53
Primavera Az.Pmi	6,032	-1,77
Primavera Blue Chips Int	4,397	-1,59
Ras Blue Chips L	3,354	-1,58
Ras Blue Chips T	3,338	-1,62
Ras Global Fund L	11,845	-1,48
Ras Global Fund T	11,769	-1,48
Ras Multipartner90	3,656	-0,76
Ras Research L	3,253	-1,27
Ras Research T	3,233	-1,25
Risparmio Az.Top 100	11,326	-1,21
Risparmio It. Borse Int.	14,519	-1,14
Sai Glob.	9,721	-1,08
Sofidsim Blue Chips	5,709	-1,06
Spaolo Az.Int.	9,714	-1,29
Spaolo Global Eq. Risk	11,291	-0,9
Spaolo Soluzione 7	7,270	-1,13
Spaolo Strategie 90	6,433	-0,05
Special M.-comp.4	3,750	-0,19
Symph.S Az.Inter	6,731	-1,25
Symphonia Ms Vivace	4,979	-0,6
Zeta Stock	11,949	-1,14
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	10,112	-0,39
Dws Francoforte	9,540	-0,52
Dws Londra	5,289	-0,58
Dws New York	9,250	-1,12
Dws Parigi	12,560	-0,25
Dws Tokyo	5,209	-0,4
Euromob. Jap. Equity F.	2,962	-0,27
Fin.Im China Index	5,241	-0,81
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,804	-0,29
Generali Jap.	2,543	-0,24
Gestielle Cina	4,707	-0,88
Gestielle East Europe	9,283	-0,21
Zeta Swiss	23,236	0,04
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,548	-1,17
Aureo Ff Aggressivo	3,552	-0,22
Aureo Multiaz.	7,346	-1,05
Bipielle H.Crescita	3,482	-1,39
Bipielle H.Valore	4,144	-1,57
Bnl Az.Dividendo	3,461	-0,72
Bussola Fdf Eur. New F.	3,381	-0,79
Capitalgest Small Cap	6,494	-0,92
Ducato Etico Geo	3,336	-0,74
Euromob. Risk F.	31,795	-0,52
Fin.Im Global Gold & Min	5,508	-0,6
Gestielle Etico Az.	4,892	-1,01
Ml Master Series Sp.Eq.	4,124	-0,39
Pixel Iniziativa	19,005	-0,41
Spaolo Az.Int. Etico	6,009	-1,14
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,901	-0,91
Azimut Energy	6,036	-0,49
Bipiemme Risorse Base	5,321	-1,04
Ducato Portf.Commodity	4,889	-0,33
Ducato Set Energia	6,494	-1,01
Ducato Set Materie Prime	10,332	-1,06
Fin.Im Global Defensives	5,360	-1,34
Gestnord Az.Energia	5,429	-1,06
Interf.Eq.Eu Materials	9,577	-0,47
Interf.Eq.Usa Energy	10,645	-2,18
Italfor. Raw Mat.&en.	5,140	-0,77
Nextra Az.Enmatprime	7,118	-1,19
Ras Energy L	6,732	-1,04
Ras Energy T	6,700	-1,06
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,101	-1,62
Interf.Eq U.S. Ind.	10,185	-2,28

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Industrials	11,210	-0,91
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,895	-1,44
Azimut Consumers	4,662	-0,83
Ducato Set Consumi Alfa	5,395	-1,59
Ducato Set Consumi Beta	0,846	-1,63
F&f Select Fashion	4,719	-1,42
Fin.Im Global Cyclicals	3,472	-1,31
Gest. World Consumer	4,305	-1,6
Gestnord Az.Tempo Libero	3,481	-1,5
Interf.Eq Cons. Staples	10,744	-0,49
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,505	-0,7
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,833	-2,47
Interf.Eq.Usa Consumer	7,014	-2,34
Nextra Az.Beni Cons.	6,350	-1,46
Ras Consumer Goods L	5,738	-1,66
Ras Consumer Goods T	5,718	-1,67
Ras Luxury L	3,229	-1,55
Ras Luxury T	3,221	-1,56
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,621	-1,42
Capitalgest Health Care	10,761	-1,4
Ducato Set Farmaceutico	4,614	-1,49
Eurom. Green E. F.	8,598	-1,49
Fin.Im Global Biotech	2,838	-2,31
Gestielle Pharmatech	2,689	-1,79
Gestnord Az.Biotec.	3,299	-2,66
Gestnord Az.Farmac.	3,423	-1,41
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,527	-0,38
Interf.Eq.Usa Health C.	7,085	-2,17
Italfor. Healthcare	3,920	-0,76
Nextra Az.Ph-biotech	6,137	-1,62
Pixel Qualità Della Vita	4,271	-1,11
Ras Individual Care L	6,047	-1,63
Ras Individual Care T	6,020	-1,62
Spaolo Salute E Amb.	14,069	-1,57
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,065	-1,19
Azimut Real Estate	6,937	-0,81
Bipiemme Finanza	4,179	-1,25
Ducato Set Finanza	3,704	-1,36
F&f Select Nuova Finanza	4,327	-1,16
Fin.Im Global Financials	3,856	-1,31
Fondit. Euro Financials	7,582	-0,29
Fondit. U.S. Financials	7,529	-2,27
Generali Financials Euro	4,068	-0,51
Gestielle World Financia	3,954	-1,27
Gestnord Az.Banche	10,115	-1,2
Interf.Eq.Eu Financials	8,413	-0,59
Interf.Eq.Usa Financials	7,227	-2,23
Italfor. Banks & Ins. C.	6,190	-0,8
Nextra Az.Finanza	6,185	-1,34
Ras Financial Services L	4,981	-1,19
Ras Financial Services T	4,961	-1,19
Spaolo Finance	23,369	-1,25
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,631	-1,21
Ducato Portf.High Tech	2,759	-1,08
Ducato Set Tecnologia	1,388	-1,07
Euroconsult Tecnologia	3,413	-1,22
Euromob. Hi-tech E. F.	10,491	-1,21
Fin.Im Global Tmt	1,832	-1,35
Gestielle High Tech	1,701	-1,22
Gestnord Az.Tecnologia	0,993	-1,19
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,194	-0,81
Nextra Az.Tec.Avan.	3,130	-1,39
Pixel Communication Tec.	0,949	-0,21
Pixel I.T.	4,304	-0,23
Pixel Int.Et	2,205	-0,32
Primavera Tr. Az.High Te	3,337	-1,45
Ras High Tech L	1,994	-1,29
Ras High Tech T	1,987	-1,29
Spaolo High Tech	3,961	-1,27
Zenit High Tech	1,574	-0,76
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,389	-1,17
Generali Tmt Europa	3,010	-0,56
Gestielle World Comm.	5,567	-1,07
Gestnord Az.Telecom	3,883	-1,25
Italfor. Tmt	3,810	-1,04
Nextra Az.Telecomu.	8,541	-1,47
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,183	-1,34
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,766	-1,01
Azimut Generation	5,059	-1,19
Azimut Multi-media	2,957	-1,33
Bipiemme Benessere	4,072	-1,38
Bipiemme Innovaz.	6,742	-1,14
Bipiemme Tempo Libero	4,126	-1,5
Ducato Set Immobiliare	8,116	-1,55
Dws F&f Eurotech.	1,635	-0,43
Eurom. Real Estate Eq.	5,380	-1,66
Fondit. Euro Cyclicals	8,593	-0,84
Fondit. Euro Defensive	9,013	-0,63
Fondit. Euro T.M.T.	5,834	-0,34
Fondit. U.S. Cyclicals	8,362	-2,45
Fondit. U.S. Defensive	7,246	-2,32
Fondit. U.S. T.M.T.	2,584	-1,79
Gestielle World Net	1,374	-1,43
Gestielle World Utilitie	4,327	-1,28
Gestnord Az.Ambiente	6,356	-1,43
Gestnord Az.Edilizia	5,676	-1,85
Interf.Eq.Eu T.T.	7,199	-0,68
Interf.Eq.Usa T.T.	5,856	-1,7
Intl. Secur. New Economy	33,094	-1,17
Optima Tecnologia	2,657	-1,15
Pixel Global Brands	4,418	-1,3
Pixel Real Estate	5,774	-2,05
Ras Advanced Services L	2,572	-1,19
Ras Advanced Services T	2,560	-1,2
Ras Multimedia L	4,513	-1,2
Ras Multimedia T	4,491	-1,19
Ras Multitechnol.	3,251	-0,97
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,935	-0,25
Arca Mul.Comp.E	4,319	-0,12
Aureo Ff Dinamico	3,669	-0,22
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,375	-0,24
Bancoposta Prof.Svil.	5,326	-0,97
Bds Arcobaleno Energia	5,722	-0,5
Bipielle F.Profilo 4	4,469	-0,95
Bipiemme Valore	4,421	-1,1
Bipiemme&co. Comp.70	4,226	-1,1
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,628	-0,84
Bpu Pra. Privilege 4	5,271	-0,64
Bussola Fdf Sviluppo	3,328	-0,63
Ducato Mix 75	4,101	-1,04
Ducato Portf.Equity 70	4,046	-0,64
Dws Bil.50-90	3,387	-0,82
Dws F&f Quadrante 4	4,523	-0,77
Fineco Am Profilo Dinami	4,081	-1,07
Generali All. Serv.Co. B	3,971	-0,1
Imindustria	11,836	-0,86
Multif.Comp.C 30/70	4,279	-0,53
Nextra Team 5	3,845	-0,39
Pixel Multifund-aggressi	3,774	-0,5
Ras Multipartner70	4,129	-0,63
Spaolo Soluzione 6	19,064	-0,87
Spaolo Strategie 70	6,167	-0,06
Vitamin Long Term Plus	5,648	-1,26
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,727	-0,65
Alto Bil.	15,313	-0,23
Arca Bb	30,334	-0,49
Arca Cinquest.-comp.C	4,387	-0,23
Arca Mul.Comp.D	4,510	-0,07
Aureo Bil.	23,328	-0,62
Azimut Bil.	20,693	-0,2
Azimut Bil.Int.	6,525	-0,7
Bancoposta Prof.Cresc.	5,287	-0,68
Bds Arcobaleno Equilibri	5,569	-0,43
Bim Bil.	20,278	-0,53
Bipielle F.Profilo 3	10,969	-0,72
Bipiemme Int.	11,547	-0,78
Bipiemme&co. Comp.50	4,677	-0,57
Bnl Strategia 90	4,496	-0,46

SOGNI L'AUTO NUOVA?

Per viaggiare e muoversi liberamente
PrestInsieme Auto
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di 10.000 Euro, rimborso in 48 mesi, rata mensile di solo 241,79 Euro.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 7,50% - TAEG: 8,461%)*
*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia Mercati	13,475	-0,58
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,749	-0,67
Bpu Pra. Privilege 3	5,229	-0,61
Bussola Fdf Crescita	4,185	-0,33
Bussola Fdf Dinamica	3,695	-0,48
Capitalgest Bil.	17,838	-0,46
Carige Bil.Euro	5,303	-0,41
Consultinvest Bil.	5,092	-0,51
Ducato Mix 50	4,389	-0,68
Ducato Portf.Cap. Plus	4,279	-0,53
Ducato Portf.Equity 50	4,309	-0,53
Dws Bil.30-70	4,563	-0,54
Dws F&f Eurorisparmio	20,940	-0,33
Dws F&f Prof.	49,797	-0,51
Dws F&f Quadrante 3	4,713	-0,55
Effe Linea Dinamica	4,371	-0,39
Epsilon Longrun	5,019	-0,42
Euroconsult Bil.Int.	5,015	-0,99
Euromob. Capitalfit	28,798	-0,45
Fideuram Performance	10,918	-0,89
Fineco Equilibrio Euro	18,259	-0,25
Fineco Global Balanced	4,754	-0,73
Fondersel	42,820	-0,54
Generali All. Serv.Co. C	4,425	-0,11
Generali Rend	24,931	-0,48
Geo Global Balanc. 1	6,232	-
Gestielle Global Asset 3	10,696	-0,98
Gestnord Bil.Euro	13,452	-0,22
Gestnord Bil.Int.	11,437	-0,92
Grifocapital	17,670	-0,76
Imi Capital	29,092	-0,56
Mc G. Fdf Bil.	5,785	-0,52
Med. Elite 60 L	5,237	-0,66
Med. Elite 60 S	10,277	-0,68
Multif.Comp.B 50/50	4,499	-0,42
Nextam Part. Bil.	5,531	-0,5
Nextra Bil.Inter.	8,385	-0,91
Nextra Bilan.Euro	33,176	-0,3
Open Fund Bil.Int.	4,012	-0,77
Open Fund Gestnord	3,907	-0,71
Pioneer Bil.Europa A	19,937	-0,45
Pioneer Bil.Europa B	19,645	-0,45
Pioneer Bil.Glob. A	13,351	-0,71
Pioneer Bil.Glob. B	13,137	-0,71
Pixel Multifund-moderato	4,065	-0,51
Pixel Portfolio	32,559	-0,26
Primavera Bil.Euro	5,323	-0,32
Ras Bil Glob. L	11,462	-0,77
Ras Bil Glob. T	11,407	-0,77
Ras Bil.Europa L	24,846	-0,37
Ras Bil.Europa T	24,692	-0,37
Ras Multipartner50	4,603	-0,45
Sai Bil.	3,554	-0,89
Spaolo Soluzione 4	5,771	-0,48
Spaolo Soluzione 5	23,761	-0,61
Spaolo Strategie 50	5,898	-0,08
Special M.-comp.3	4,457	-0,18
Symph.S Pat.Glob.	5,117	-0,64
Symphonia Ms Largo	5,255	-0,38
Valori Resp. Bil.	5,513	-0,65
Vegagest Sintesi Dinamic	5,169	-0,08
Vitamin Long Term	5,574	-1,03
Zeta Bil.	16,180	-0,51
Zeta Bil.Euro	3,967	-0,38
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,801	-0,31
Arca Cinquest.-comp.A	5,111	-0,14
Arca Cinquest.-comp.B	4,736	-0,21
Arca Mul.Comp.B	4,896	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,658	-0,11
Arca Te	14,919	-0,45
Aureo Ff Ponderato	4,709	-0,15
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,215	-0,13
Azimut Protezione	6,957	-0,17
Bancoposta Prof.Opport.	5,244	-0,42
Bds Arcobaleno Opportuni	5,414	-0,29
Bil.Eq.Ital.	5,180	-0,37
Bipielle F.Profilo 2	7,399	-0,5
Bipiemme Mix	5,315	-0,3
Bipiemme Visconteo	29,566	-0,3
Bipiemme&co. Comp.30	4,881	-0,37
Bnl Strategia 95	19,606	-0,25
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,217	-0,17
Bpu Pra. Port. Moderato	5,039	-0,4
Bpu Pra. Privilege 1	5,143	-0,33
Bpu Pra. Privilege 2	5,201	-0,5
Bussola Fdf Evoluzione	4,716	-0,17
Ducato Mix 25	4,834	-0,39
Ducato Portf.Equity 30	4,525	-0,42
Dws Bil.10-50	5,212	-0,29
Dws F&f Quadrante 2	5,390	-0,28
Fineco Am Profilo Modera	10,853	-0,28
Fineco Am Val. Prot. 85	4,761	-0,21
Fineco Am Val. Prot. 90	5,101	-0,12
Generali All. Serv.Co. D	5,054	-0,14
Geo Global Balanc. 3	5,622	-
Gestielle Etico Bil.30	5,261	-0,23
Gestielle Global Asset 2	11,219	-0,64
Interf.Capital	11,739	0,03
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,132	-0,19
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,139	-0,23
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,129	-0,14
Med. Elite 30 L	5,144	-0,35
Med. Elite 30 S	10,155	-0,34
Mosaico Bil.Obb.	4,977	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	4,671	-0,34
Ras Multihigh Yield	5,502	-0,63
Ras Multipartner20	5,358	-0,28
Spaolo Soluzione 2	6,304	-0,03

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 3	6,625	-0,24
Spaolo Strategie 30	5,316	-0,09
Symphonia Ms Adagio	5,355	-0,24
Vegagest Sintesi Audace	5,087	-0,08
Vitamin Medium Term	5,420	-0,62
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,075	0,01
Alto Mon.	6,418	0,02
Arca Mm	13,031	0,02
Astese Mon.	5,322	0,02
Aureo Mon.	5,747	-
Bancoposta Mon.	5,481	-
Bim Obb.Breve Term.	5,779	0,02
Bipielle F.Mon.	13,153	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,601	0,01
Bipiemme Mon.	10,787	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,135	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,588	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,418	-
Bpvi Breve Termine	5,591	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,351	0,01
Carige Mon. Euro	10,398	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,572	0,02
Consultinvest Mon.	5,008	-
Cr Cento Valore	6,289	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,184	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,085	-
Ducato Fix Euro Bt	5,664	-
Ducato Fix Euro Tv	5,511	-
Dws F&f Moneta	6,520	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,605	0,01
Dws Mon. Euro	8,677	0,01
Epsilon Lowcostcash	5,599	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,888	0,01
Euromob. Contovivo	11,085	-
Euromob. Rendifit	7,627	0,01
Fideuram Security	8,797	-
Fin.Im Euro Short T.	225,220	0,01
Fineco Am Mon.	11,923	0,01
Fineco Breve Termine	8,142	0,02
Fondersel Redd.	12,789	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,020	0,04
Fondit. Euro Currency	7,208	-
Generali Mon. Euro	14,979	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,046	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,054	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,050	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,029	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,079	-
Gestielle Bt Euro	6,799	-
Grifocash	6,144	-0,03
Imi 2000	15,577	-
Interf.Euro Bond Short T	6,177	0,03
Interf.Euro Currency	6,075	-
Intesa Sistema Liquidita	5,001	-
Intesa Sistema Liquidita	5,000	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,061	-
Laurinmoney	6,281	0,02
Leonardo Mon.	5,227	0,02
Magna Graecia Monet.	8,719	0,01
Nextra Euro Mon.	13,962	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,339	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,022	0,01
Optima Redd. Bt	5,951	0,03
Passadore Mon.	6,363	0,02
Perseo Rend.	6,376	-
Pioneer Monet. Euro A	11,821	0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,735	0,02
Pixel Eurobond	8,125	0,01
Ras Cash L	6,202	-
Ras Cash T	6,178	-
Ras Mon.	14,129	0,01
Risparmio It. Corrente	12,322	0,01
Sai Euromon.	15,438	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,988	0,01
Spaolo Soluzione Cash	8,979	0,01
Teodorico Mon.	6,605	0,02
Unibanca Mon.	5,100	0,02
Valori Resp. Mon.	5,191	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,194	0,02
Zenit Mon.	6,640	0,02
Zeta Mon.	7,569	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,182	0,04
Anima Obb.Euro	6,050	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,028	-
Arca Rr	7,901	0,01
Astese Obb.	5,277	0,06
Aureo Rend.	18,146	0,01
Azimut Fixed Rate	9,107	0,01
Azimut Redd. Euro	14,014	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,027	0,02
Bancoposta Prof.Protez.	5,192	-0,02
Bim Obb.Euro	5,911	0,02
Bipielle F.Cedola	6,432	-
Bipielle F.Obb.Euro	14,295	0,04
Bipiemme Europe Bond	6,277	0,02
Bnl Euro Obb.	6,138	0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,782	-0,02
Bpvi Obb.Euro	5,928	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,711	0,02
Capitalgest Bond Euro	9,549	-0,01
Carige Obb.Euro	9,546	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,799	-0,01
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,088	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,669	-
Dws Euro Risk	11,879	-0,02

Fondi	€	v.%
Dws F&f Euroredd.	12,026	-0,02
Dws F&f Quadrante 1	8,937	-0,08
Dws Obb.Euro	6,175	-0,02
Epsilon Qincome	6,324	0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,380	0,04
Euromob. Euro Long Term	7,370	-0,03
Euromob. Redd.	13,701	-0,02
Euromoney	6,896	-0,06
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,129	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,208	0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,670	0,04
Fineco Redd.	14,044	0,02
Fondaco Eurogov Beta	100,239	-
Fondersel Euro	7,041	-
Fondit. Euro B. Long T	6,440	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,542	0,03
Generali Bond Euro	8,875	-0,01
Gestielle Etico Obb.	5,466	-
Gestielle Lt Euro	6,958	0,03
Gestielle Mt Euro	13,036	0,04
Imi Rend	8,996	-
Interf.Euro Bond Long T	7,323	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,138	0,04
Intra Obb.Euro	5,165	-0,02
Italfor. Euro Bond	7,590	-
Italmoney	6,791	-0,03
Leonardo Obb.	6,444	-0,03
Nextra Bondeuro	6,712	-
Nextra Bondeuro Mt	9,243	-
Nextra Long Bond E	8,264	-0,02
Nextra Sr Bond	5,272	-0,13
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,253	0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,667	-0,07
Open Fund Obb.Euro	5,502	-0,09
Optima Obb.Euro	6,158	-
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,214	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,268	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,270	-
Pixel Euroredd.	17,458	-
Primavera Bond Euro	5,148	-
Ras Lux B. Europe	51,892	-0,05
Ras Obb.L	28,360	0,01
Ras Obb.T	28,182	0,01
Sai Eurobb.	11,577	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,062	-0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,268	0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,087	0,01
Unibanca Obb.Euro	5,162	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,740	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,437	-
Zeta Obb.Euro	16,402	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,994	-
Aureo Corp. Europa	5,341	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,466	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,542	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,244	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,499	-
Carige Corporate Euro	5,999	0,03
Ducato Etico Fix	5,081	0,06
Ducato Fix Imprese	5,984	0,03
Fondit. Euro Corporate B	7,584	0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,090	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,885	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,492	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,497	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,342	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,373	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,336	0,04
Primavera Bond Corp. Eur	5,302	0,04
Sai Obb.Corporate	5,925	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,437	-
Spaolo Tasso Var.	6,288	-
Zeta Corporate Bond	6,324	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,443	-0,11
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,159	-0,06
Gestielle High Risk Bond	5,018	-0,14
Nextra Bondhy Europa	5,728	-0,24
Nordfondo Obb.Alto R.	4,888	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,154	-0,93
Fin.Im Us Short Term	64,805	0,01
Generali Bond Doll.	5,429	-0,73
Gestielle Cash $	5,075	-0,98
Nextra Cashdoll.	11,262	-0,97
Nextra Cashdoll. $	14,890	0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,346	-1,02
Aureo Doll.	5,110	-0,89
Azimut Redd. Usa	5,203	-0,93
Bipielle H.Obb.Amer.	6,689	-1,01
Bipiemme Us Bond	4,487	-0,84
Bnl Obb.Doll.	5,223	-0,97
Capitalgest Bond $	5,975	-0,93
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,431	-0,97
Euromob. N. Amer. B.	7,688	-0,95
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,018	-0,06
Fineco Usa Bond	5,761	-0,84
Fondersel Doll.	7,475	-0,8
Fondit. Bond Usa	7,212	-1,04
Gestielle Bond Dollars	7,337	-0,99
Interf.Bond Usa	6,172	-1,04
Nextra Bonddoll.	7,068	-1,02
Nextra Bonddoll. $	9,345	0,12
Nordfondo Obb.Doll.	11,931	-0,94
Ras Us Bond Fund L	5,182	-1,09
Ras Us Bond Fund T	5,152	-1,08
Spaolo Obb.Doll.	6,053	-1,05
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,135	-1,04
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,856	-0,2
Alpi Obb.Int.	6,842	0,04
Alto Int.Obb.	5,379	-0,33
Arca Bond	10,867	-0,3
Arca Mul.Comp.A	5,205	-0,06
Aureo Bond	7,075	-0,17
Aureo Ff Prudente	5,209	-0,1
Azimut Rend. Int.	8,350	-0,25
Bim Obb.Glob.	5,458	-0,22
Bipielle H.Obb.Glob.	9,968	-0,19
Bipiemme Pianeta	8,000	-0,26
Bpu Pra. Obb.Globali	4,823	-0,27
Bpvi Obb.Int.	5,098	-0,25
Ca-am Mida Obb.Int.	10,975	-0,16
Capitalgest Global Bond	8,023	-0,15
Carige Obb.Int.	5,016	-0,16
Cariparma Nextra Bond	8,293	-0,28
Credit Suisse Obb.Int.	7,293	-0,29
Ducato Fix Glob.	7,763	-0,17
Ducato Portf.Gl. Bond	4,892	-0,31
Dws Bond Risk	9,471	-0,31
Dws F&f Redd. Int.	7,320	-0,29
Dws Obb.Int.	10,704	-0,34
Euroconsult Obb.Int.	6,423	-0,29
Euromob. Int.Ation. B.	8,727	-0,32
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,110	-
Fineco Am Global Bond	13,048	-0,09
Fondersel Int.	12,015	-0,27
Generali Bond Int.	12,598	-0,32
Gestielle Bond	9,418	-0,26
Gestielle Bt Ocse	6,215	-0,24
Gestielle Obb.Int.	5,596	-0,27
Imi Bond	13,503	-0,27
Intermoney	6,620	-0,26
Italfor. Global Bond	12,730	-0,24
Laurin Bond	5,302	-0,39
Leonardo Bond	5,232	-0,25
Ml Master Series B.	5,348	-0,04
Nextra Bondinter.	7,896	-0,3
Nordfondo Obb.Int.	11,475	-0,23
Optima Obb.Euro Global	6,096	-
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,703	-0,09
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,627	-0,09
Primavera Bond Int.	4,554	-0,31
Ras Bond Fund L	13,975	-0,27
Ras Bond Fund T	13,906	-0,27

Fondi	€	v.%
Sai Obb.Int.	7,695	-0,1
Sofidsim Bond	6,485	-0,31
Spaolo Obb.Int.	10,585	-0,24
Vegagest Obb.Int.	4,963	-0,22
Zeta Bond	13,405	-0,34
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,138	-
Arca Corporate Bt	5,066	-
Bipielle H.Corporate B.	4,530	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,896	-0,08
Italfor. Corporate Bond	14,680	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,958	-0,16
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,191	-0,07
Interf.Bond Gbl High Yie	6,785	-0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,149	-0,39
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,212	0,31
Capitalgest Bond Yen	4,899	0,25
Ducato Fix Yen	4,305	0,07
Euromob. Yen B.	7,852	0,06
Fondit. Bond Jap.	8,503	0,07
Interf.Bond Jap.	5,005	0,06
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,647	-0,22
Aureo Alto Rendimento	6,575	-0,78
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,809	-0,23
Bnl Obbl Emerg.	17,182	-0,85
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,382	-0,49
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,802	-0,22
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,863	-0,07
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,441	-1,3
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,523	-0,22
Gestielle Em. Markets B.	7,769	-0,3
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,765	-0,23
Nextra Bondem.Vattiv	9,385	-1,19
Nextra Bondem.Vcop.	9,026	-0,18
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,584	-0,71
Optima Obb.Em. Market	5,768	-0,84
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,570	-0,49
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,329	-0,97
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,861	-1,
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,834	-1,
Vegagest Obb.High Yield	5,850	-0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,494	0,02
Anima Convertibile	5,432	-0,17
Aureo Gestiob	9,102	-0,08
Azimut Floating Rate	6,895	-
Azimut Real Value	5,000	-
Azimut Trend Tassi	8,052	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,204	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,110	-1,11
Bussola Fdf Glb High Y.	4,778	-0,81
Ducato Fix Convertibili	7,919	-0,23
Fin.Im Euro Abs	5,014	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,186	-0,29
Fin.Im Euro Inflation Li	5,062	-0,08
Fineco Am Profilo Conser	5,773	-
Fineco Global High Yield	6,043	-0,48
Fondit. Inflation Linked	12,154	-0,18
Generali Conv. B. Europa	5,110	-0,31
Geo-global Real Bond	5,068	-
Geo-obb.Int.1	5,016	-
Geo-obb.Int.3	5,015	-
Gestielle Global Conv.	6,091	-0,33
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,205	-0,23
Interf.Inflation Linked	11,900	-0,18
Magna Graecia Obb.	6,741	-0,16
Nordfondo Obb.Conv.	4,957	-0,28
Pixel Global Bond	14,055	-0,1
Ras Cedola L	6,235	0,02
Ras Cedola T	6,200	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,905	0,03
Ras Lux Short T. Eur.	61,232	0,
Ras Multiliquidita'	5,221	-0,06
Ras Spread Fund L	5,714	-0,03
Ras Spread Fund T	5,674	-0,02
Risparmio It. Redd.	12,200	-0,38
Soliditas	5,036	-
Spaolo Currency Risk	7,407	-0,23
Spaolo Global H.Yield	6,717	-0,1
Spaolo Obb.Etico	5,479	-
Spaolo Redd.	6,131	-0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,556	-0,09
Spaolo Vega Coupon	6,160	-0,03
Special M.-comp.1	5,614	-0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,200	-0,07
Vasco De Gama	10,884	-0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,535	-
Alleanza Obb.	5,594	-0,05
Alto Obb.	7,799	-0,09
Anima Fondimpiego	17,208	-0,19
Arca Obb.Europa	7,469	-0,13
Azimut Mul.Comp.Prud	5,164	-0,06
Azimut Solidity	7,234	-0,06
Bancoposta Inv Pr 90	5,091	-0,27
Bancoposta Prof.Rend.	5,210	-0,17
Bim Corporate Mix	5,025	-0,08
Bipielle F.80/20	9,102	-0,2
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,214	-0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,690	-0,38
Bipiemme Plus	5,499	-0,13
Bipiemme Sforzesco	8,540	-0,11
Bnl Per Telethon	5,196	-0,17
Bpu Pra. Port. Prudente	5,288	-0,19
Cariparma Nextra Piu'	5,094	-0,06
Cariparma Nextra Pr Din	5,050	-0,2
Cariparma Nextra Pr. Din	5,014	-0,22
Cr. Cento Misto Best	5,291	-0,11
Dws Bil.0-20	5,454	-0,09
Effe Linea Prudente	4,796	-0,17
Epsilon Limitedrisk	5,549	-0,11
Euroconsult Obb.Misto	6,363	-0,16
Fineco Am Profilo Pruden	5,789	-0,1
Fineco Am Val. Prot. 95	5,323	-0,08
Fineco Impiego	6,455	0,03
Generali Cash	6,114	-0,15
Geo Gl. Conv. Bond	5,214	-
Gestielle Global Asset 1	8,097	-0,26
Gestielle Obb.Misto	9,942	-0,11
Grifobond	6,979	-0,53
Griforend	7,552	-0,21
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,075	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,106	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,006	-0,18
Leonardo 80/20	5,493	-0,05
Mosaico Obb.Misto	4,984	-0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,465	-0,16
Nextra Equilibrio	7,028	-0,52
Nextra Rend.	6,258	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,278	-0,13
Nextra Sr Equity 20	5,435	-0,18
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,880	-0,05
Pioneer Obb.Misto A	8,076	-0,15
Pioneer Obb.Misto B	8,018	-0,15
Primavera Obb.Misto	5,225	-0,15
Ras Longterm B. F.L	5,989	-0,15
Ras Longterm B. F.T	5,959	-0,17
Spaolo Etico Venezia Ser	5,187	-0,06
Spaolo Protezione 95	5,151	-0,12
Spaolo Strategie Obb.85	5,469	-0,09
Special M.-comp.2	5,228	-0,11
Symph.S Pat.Gl.Red	6,594	-0,14
Valori Resp. Ob. Misto	5,241	-0,13
Vegagest Sintesi Moderat	5,068	-0,08
Vitamin Short Term	5,331	-0,34
Zenit Obb.	7,341	-0,03
Zeta Redd.	7,005	-0,14
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,887	-0,03
Bipiemme Risp. Cedola	5,235	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,892	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,809	-
Ca-am Mida Dinamico	5,094	0,04
Capitalgest Bond Tot Ret	9,115	-0,01

Fondi	€	v.%
Consultinvest High Yield	5,131	-0,12
Consultinvest Redd.	7,031	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,793	-2,51
Euromob. Total Ret Bond	6,056	-0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,109	-
Generali Institut. Bond	5,146	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,813	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,711	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,032	-0,08
Ritorni Reali	5,017	-0,18
Spaolo Global Bond Risk	8,049	-0,25
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,790	-
Arca Bt Breve Term.	7,923	-
Arca Bt-tesoreria	5,150	-
Aureo Liquidità	5,160	-
Azimut Garanzia	11,330	-
Bipielle F.Liquidità	7,347	-
Bnl Cash	20,074	-
Bnl Liquidita' Euro	5,411	-
Bpu Pra Liquidita'	5,091	-
Ca-am Mida Mon.	11,114	-
Capitalgest Liquidità	6,559	-
Carige Liquidita' Euro	5,724	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,076	-
Ducato Fix Mon.	7,695	-
Dws Crescita Risparmio	7,442	-
Dws Liquidità	6,735	-
Dws Tesoreria Imprese	7,531	-
Euromob. Tesoreria	10,249	0,01
Fideuram Moneta	13,359	-
Fineco Am Cash	5,659	0,02
Fineco Am Liquidità	5,590	-
Fondaco Euro Cash	100,188	-
Fondersel Cash	8,254	-
Generali Liquidità	5,958	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,018	-
Gestielle Cash Euro	6,447	-
Intesa Sistema Liquidita	5,003	-
Nextam Part. Liquidità	5,258	0,02
Nextra Tesoreria	6,926	-
Nordfondo Liquidità	5,592	0,02
Optima Money	5,586	-
Perseo Mon. Euro	6,732	-
Pioneer Liquidità A	7,583	-
Pioneer Liquidità B	7,527	-
Pixel Eurocash	6,024	-
Ras Liquidita' A	5,047	-
Ras Liquidita' B	5,063	0,02
Risparmio It. Mon.	5,432	-
Sai Liquidità	10,377	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,681	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,748	-
Symph.S Monetaria	6,639	-
Vegagest Mon.	5,367	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,463	-0,98
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,859	0,02
Abis Flessibile	5,242	-
Agoraflex	5,610	-0,09
Alarico Re	4,866	-0,23
Anima Fondattivo	13,234	-0,59
Asia Fles	5,331	-0,62
Aureo Flessibile	5,352	-0,45
Azimut Str. Trend	5,000	-
Azimut Trend	20,103	-0,47
Azimut Trend It.	16,358	-0,43
Bim Flessibile	4,130	-1,29
Bipielle F.Free	3,942	-1,
Bipiemme Trend	2,791	-1,24
Biver Obiettivo Rendimen	5,049	-0,02
Bnl Flessibile	19,760	-1,09
Bnl Strategia Rend.	5,384	-0,02
Bond Flessibile	5,086	-0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,063	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,167	-
Capitalgest Redd. Più	6,558	-0,3
Capitalgest Risk	6,846	-0,32
Cariparma Nextra Redd T.	5,177	-0,04
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,430	-0,72
Ducato Flex 100	10,038	-1,06
Ducato Flex 30	16,280	-0,5
Ducato Flex 60	5,096	-0,8
Ducato Portf.Strategy	4,255	-0,54
Dws High Risk	6,434	-0,42
Dws Trend	3,859	-0,72
Etra Dinamico Glob.	10,109	-0,19
Euromob. Strategic	4,216	-0,33
Fineco Am Obiettivo 2005	5,124	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,174	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,310	-0,09
Fineco Am Obiettivo 2015	5,452	-0,2
Fineco Am Total Return	4,811	-0,52
Formula 1 Balanced	6,458	-0,19
Formula 1 Conservative	6,393	-0,09
Formula 1 High Risk	6,172	-0,37
Formula 1 Low Risk	6,326	-0,08
Formula 1 Risk	6,118	-0,36
Generali Institutional E	5,743	-0,4
Generali Medium Risk	5,305	-0,09
Generali Risk	5,432	-0,35
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,153	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,373	-0,17
Gest. Total Return Amer.	5,080	-0,53
Gestielle Flessibile	11,624	-0,37
Gestnord Asset Allocatio	5,210	-0,42
Grifoplus	5,327	-0,21
Intesa Premium	5,095	-0,08
Intra Flessibile	5,084	-
Investitori Flessibile	5,748	-0,07
Iride	5,020	-0,08
It. Fles	5,384	-0,44
Kairos Partners Fund	5,813	-0,43
Kairos Partners Income	6,087	-0,02
Leonardo Flex	2,195	-0,59
M.Gestion Trend Global	4,939	-0,24
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,254	-0,27
Nextra Obiettivo Crescit	2,972	-0,07
Nextra Obiettivo Red	7,471	-0,01
Nextra Team 1	5,494	-0,05
Nextra Team 2	5,074	-0,12
Nextra Team 3	4,483	-0,18
Nextra Team 4	3,885	-0,28
Nextra Top Approach	5,562	-0,02
Nextra Top Dynamic	5,473	-0,13
Nordest Sic	5,120	-1,35
Parit. Orchestra	68,011	0,01
Primavera Tr. Flessib. G	4,746	-0,13
Profilo Best Funds	-	-
Ras Multiopportun.	4,182	-0,4
Ras Opportunities L	4,717	-0,32
Ras Opportunities T	4,696	-0,32
Ras T. R. Prudente L	5,011	-0,16
Ras T.R. Dinamico L	5,012	-0,28
Ras T.R. Dinamico T	5,007	-0,28
Ras T.R. Prudente T	5,006	-0,16
Spaolo High Risk	4,099	-0,34
Symph.S. Fortissimo	2,373	-0,92
Tank Flessibile	5,231	-0,15
Vegagest Flessibile	5,847	-0,09
Zenit Absolute Return	6,190	-0,19
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,130	0,32
Bpn Un Overl	5,080	-0,59
Cu Vita Allegro	4,140	0,24
Cu Vita Andante	5,670	-
Cu Vita Balanced	4,920	-0,4
Cu Vita Bank.In	4,000	0,25
Cu Vita Biotch.	2,850	-3,06
Cu Vita E. Equity	4,880	-0,41
Cu Vita Eb $ Bond	4,280	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,230	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	6,250	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,710	-0,27
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,930	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,100	-0,32
Cu Vita Eurof.Eq	4,090	-0,73

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	26,200	0,19
Cu Vita Global Bond	4,810	-
Cu Vita Global Eq	4,550	-0,22
Cu Vita Jap. Cf	25,130	0,16
Cu Vita Mosso	4,440	-
Cu Vita Plus	11,077	-0,09
Cu Vita Pres. Eq	4,570	-0,22
Cu Vita Pro. 70	5,490	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,450	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,510	-
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Safe Eq	9,830	-
Cu Vita Tech.Eq	1,750	[illegible]
Ina Val Att	3,649	[illegible]
Ina Val Est	0,998	[illegible]
Nis Strategic 1	26,180	[illegible]
Nv Ina Va At	6,824	[illegible]
Rea Cap Eu	12,076	[illegible]
Rea Imp Em	10,562	[illegible]
Rea Imp It	9,618	[illegible]
Rea Imp Mon	7,712	[illegible]
Reale Bil.Aggres.	6,740	[illegible]
Reale Bil.Attiva	8,604	[illegible]
Reale Dinam. Prot.	11,021	[illegible]
Reale L.Garantita	9,511	[illegible]
Reale Linea Cons.	10,072	[illegible]
Reale Linea Equilib.	9,000	[illegible]
Reale Linea Futuro	8,067	-0,43
Reale Obb.	10,936	-0,24
Reale Trasformaz.	9,700	0,36
Sai Alfa2000	4,740	-
Sai Beta2000	4,420	-0,23
Sai Omeg2000	6,430	-0,16
Sai Quota	17,800	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,730	100,730
BTP 15/07/05 4%	100,710	100,720
BTP 15/05/05 4,5%	100,490	100,510
BTP 01/07/05 4,75%	100,890	100,910
BTP 15/12/05 5,25%	102,380	102,410
BTP 01/04/05 10,5%	100,390	100,350
BTP 01/09/05 10,5%	104,070	104,180
BTP 01/06/06 2,75%	100,470	100,470
BTP 15/03/06 2,75%	100,530	100,52
BTP 01/09/06 2,75%	100,530	100,53
BTP 15/03/06 4,75%	102,530	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	108,620	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	108,390	[illegible]
BTP 01/02/06 9,5%	106,570	106,630
BTP 15/01/07 2,75%	100,530	100,510
BTP 01/06/07 3%	100,910	100,910
BTP 01/03/07 4,5%	103,880	103,860
BTP 15/10/07 5%	105,880	105,880
BTP 01/11/07 6%	108,540	108,520
BTP 01/02/07 6,75%	107,940	107,950
BTP 01/07/07 6,75%	109,340	109,370
BTP 15/09/08 1,65%	102,750	102,810
BTP 01/02/08 2,75%	100,070	100,050
BTP 15/01/08 3,5%	102,160	102,150
BTP 15/09/08 3,5%	102,130	102,130
BTP 01/05/08 5%	106,690	106,660
BTP 15/04/09 3%	100,090	100,080
BTP 01/11/09 4,25%	105,030	105,050
BTP 01/05/09 4,5%	105,880	105,840
BTP 15/09/10 0,95%	98,730	98,710
BTP 15/01/10 3%	99,560	99,540
BTP 01/11/10 5,5%	111,680	111,680
BTP 01/11/11 1,9%	98,140	98,030
BTP 01/08/11 5,25%	110,970	110,980
BTP 01/02/12 5%	109,680	109,730
BTP 01/08/13 4,25%	104,630	104,690
BTP 01/02/13 4,75%	108,310	108,270
BTP 15/09/14 2,15%	104,550	104,680
BTP 01/08/14 4,25%	104,250	104,220
BTP 01/02/15 4,25%	104,050	104,020
BTP 01/08/17 5,25%	113,270	113,480
BTP 01/02/19 4,25%	102,880	102,98
BTP 01/02/20 4,5%	105,140	105,23
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,00
BTP 01/11/23 9%	163,260	163,66
BTP 01/11/26 7,25%	143,450	143,61
BTP 01/11/27 6,5%	133,280	133,33
BTP 01/11/29 5,25%	114,800	114,98
BTP 01/05/31 6%	127,100	127,29
BTP 01/02/33 5,75%	123,530	123,86
BTP 01/08/34 5%	111,410	111,60
BTP 15/09/35 %	108,320	108,29
CCT 01/05/05 T.V.	100,050	100,05
CCT 01/10/05 T.V.	100,150	100,15
CCT 01/07/05 T.V.	100,090	100,11
CCT 01/01/06 T.V.	100,500	100,47
CCT 01/01/06 T.V.	100,440	100,43
CCT 01/03/06 T.V.	100,230	100,24
CCT 01/12/06 T.V.	100,440	100,43
CCT 01/01/07 T.V.	100,970	100,89
CCT 01/07/07 T.V.	100,580	100,57
CCT 01/08/07 T.V.	100,560	100,57
CCT 01/04/08 T.V.	100,720	100,73
CCT 01/09/08 T.V.	100,760	100,76
CCT 01/07/08 T.V.	100,950	100,99
CCT 01/07/09 T.V.	100,850	100,85
CCT 01/04/09 T.V.	100,820	100,82
CCT 01/08/09 T.V.	100,870	100,86
CCT 01/10/09 T.V.	100,850	100,86
CCT 01/07/09 T.V.	100,850	100,92
CCT 01/02/10 T.V.	100,880	100,88
CCT 01/06/10 T.V.	100,890	100,88
CCT 01/12/10 T.V.	100,890	100,90
CCT 01/05/11 T.V.	100,900	100,90
CCT 01/11/11 T.V.	100,910	100,91
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,660	99,64
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,940	98,93
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,410	97,39
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,730	96,69

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,16	[illegible]
Azimut 04-09 3,15%	101,57	[illegible]
B.P.Intra 01-06 3%	113,42	[illegible]
B.P.Lodi 00-10 4,75%	104,09	[illegible]
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,13	[illegible]
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	136,0	-0,06
Bca Ifis 04-09 Cv	103,5	0,33
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,51	-2,08
Cr.Valtell.	125,40	[illegible]
Enertad 03-06 5,75%	102,32	[illegible]
Telecom 2010 1,5%	136,61	[illegible]
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	157,31	[illegible]

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,50	39,50
Borgosesia	2,393	2,393
Borgosesia Rnc	1,800	1,800
Cia	0,1490	0,1485
Cit	0,3800	0,3900
Ferr.Nord Milano	1,371	1,360
Greenvision	10,640	10,700
Innotech	1,289	1,300
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	119,31	120,98
Pop.Emilia Romagna	37,86	37,89
Pop.Sondrio	10,480	10,500
Rgi	13,090	12,710
Sicc	1,030	1,070

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Allarme Istat sul consuntivo 2004. Penalizzati i negozi più piccoli. Tengono hard discount e ipermercati

Le famiglie non consumano più

Gelata sulle vendite al dettaglio: siamo tornati ai valori del 1995

ROMA Il 2004 è stato un anno nero per le vendite al dettaglio, il peggiore negli ultimi dieci anni. Il dato arriva dall'Istat che segnala come l'anno scorso gli italiani abbiano comprato di meno (-0,4% il valore delle vendite rispetto al 2003) e come si siano rivolti sempre di più agli ipermercati e agli hard discount. Il calo delle vendite, risultato dalla tenuta degli alimentari e dalla flessione dei generi non alimentari dello 0,7%, è stato nell'anno particolarmente negativo per i negozi più piccoli (-1,3%) mentre la grande distribuzione ha segnato un progresso dello 0,9%. Un dato così negativo - spiegano i tecnici dell'Istituto di statistica - non si vedeva da quando sono partite le nuove rilevazioni, ovvero dall'inizio del 1996.

Preoccupato il commento della Confcommercio («il quadro si aggrava», ha sottolineato il Centro Studi dell'Associazione) ma anche dei sindacati che leggono il dato come il segno di un malessere sociale e della preoccupazione delle famiglie per la situazione economica e per il futuro.

Se cala quindi il valore complessivo delle vendite al dettaglio si modifica anche il comportamento di acquisto dei consumatori. A fronte di vendite di alimentari invariate in valore nel 2004 rispetto al 2003, la grande distribuzione ha segnato un +0,5% mentre le imprese operanti su piccole superfici hanno registrato un -1,9%. Nei generi non alimentari a fronte di un calo dello 0,7% complessivo, le imprese operanti su piccole superfici hanno perso l'1,2% mentre quelle della grande distribuzione hanno segnato un progresso del 2,5%. Nel solo mese di dicembre 2004, nonostante l'aumento dei giorni lavorativi rispetto a dicembre 2003 il calo delle vendite al dettaglio è stato pari allo 0,5% (-0,8% i non alimentari, +0,1% gli alimentari) soprattutto a causa della flessione delle vendite nei negozi più piccoli (-1,2% a fronte di un incremento dello 0,7% nella grande distribuzione).

Nella media dell'intero 2004 (+0,9% complessivo per la grande distribuzione) il valore delle vendite è aumentato negli ipermercati del 3%, negli hard discount del 2,9%, nei grandi magazzini del 2,5% e negli altri specializzati dello 0,2% mentre i supermercati hanno segnato un -0,1% rispetto al 2003. Nelle piccole imprese (fino a due addetti) la media delle vendite 2004 ha segnato un -2,2% mentre le medie imprese (da 3 a 5 addetti) hanno segnato un -1,1% e le grandi (almeno sei addetti) un +0,8%. Preoccupati i commenti dei commercianti ma anche dei sindacati mentre il Governo con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco pur sottolineando l'aumento dei prezzi dovuto soprattutto alla scarsa concorrenza tra gli esercizi commerciali ricorda che il potere d'acquisto sta migliorando. «La flessione delle vendite, in termini di quantità- commenta preoccupata la Confcommercio - sta diventando un dato sempre più costante e strutturale per tutti i prodotti e per ogni tipo di azienda, grande e piccola, ad eccezione di hard-discount ed ipermercati, segno che le famiglie stanno sensibilmente modificando l'entità e la qualità delle loro spese». Dalla Confesercenti parlano di dicembre come un mese «disgraziato» per le vendite e del 2004 come un anno «pessimo». «I dati sul commercio - afferma il numero uno della Cgil, Guglielmo Epifani - confermano che il 2004 è stato un anno orribile. Dopo nove anni si registra una riduzione delle vendite al dettaglio che riguarda una fetta importante dei cittadini italiani, la crescita è tra le più basse in tutto il mondo. Questi dati confermano le nostre preoccupazioni».

Prima riunione a Padova in vista dell'assemblea generale sulla fusione con Abn. Bankitalia sollecitata a «vigilare». Nel 2006 previsto utile di 600 milioni

Antonveneta, piccoli azionisti alla riscossa

PADOVA Giù le mani da Antonveneta. Con l'aria di chi ha sorpreso un ladro a trafugare i gioielli di famiglia, centocinquanta piccoli azionisti della banca hanno lanciato ieri un segnale forte e chiaro a chi sta dando la scalata all'istituto: non ci sarà consenso verso nessun genere di operazione se non condotta alla luce del sole, in trasparenza. E non ci sarà approvazione verso una fusione che faccia perdere all'Antonveneta la sua identità di banca padovana, nordestina, vicina alle piccole imprese e alle famiglie.

Sul messaggio, lanciato dall'associazione degli azionisti, ci sono almeno un paio di indirizzi. Quello della Popolare di Lodi, che sta facendo incetta di azioni Antonveneta, e quello di Abn Amro, primo socio dell'istituto, che sembra aver accettato l'idea di una fusione. Ma c'è un terzo destinatario dei messaggi lanciati dall'assemblea di ieri ed è la Banca d'Italia «che non vigila in modo adeguato su un'operazione torbida». E che forse - si è detto lontano dai microfoni - presto interverrà per chiamare tutti al tavolo di una trattativa trasparente. Per quel giorno gli azionisti vogliono essere uniti e contare qualcosa. Nel loro far squadra - in platea c'erano anche l'ex sindaco Giustina Destro e molti esponenti di spicco dell'industria, tra questi anche Paolo Sinigaglia, presidente di Alpi Eagles e azionista di spicco della banca - c'è l'orgoglio di una città e di una regione che hanno visto la banca rialzare la testa dopo gli anni della crisi. «Perderla ora sarebbe una beffa», ha detto il professor Gilberto Muraro, ex rettore dell'Università. «Noi non siamo qui per fare le barricate. Non diciamo no all'internazionalizzazione né ad un'eventuale integrazione. Non siamo neppure contro Lodi. Però ci dà fastidio sapere che qualcosa sta succedendo nell'ombra. Il piano di sviluppo industriale fa prevedere che nel 2006 ci sarà un utile di 600 milioni. Questo dimostra che la banca è sana, perciò non vogliamo perderla».

Perché questo accada gli azionisti possono soltanto stare uniti. In tutto il Veneto sono 25 mila. L'associazione conta di riunirne abbastanza da rappresentare almeno il 5 per cento della proprietà. «Ma forse saremo anche di più perché c'è una preoccupazione diffusa», ha detto il presidente dell'associazione Sergio Dal Frà. «Questo è il periodo più nero. E' in corso una scalata occulta e il silenzio che la circonda fa temere che si possa arrivare ad un cambiamento di assetto tramite una campagna non trasparente a favore di qualche privilegiato». Chi ci sia dietro la scalata, chi metta i soldi e quali siano le probabilità che l'operazione vada in porto: tutto questo gli azionisti se lo chiedono. E le risposte non ci sono.

Aniceto Vittorio Ranieri, ex vicepresidente di Antonveneta, ha aggiunto domande alle domande: la banca può andare avanti da sola nella sua crescita? Occorre una revisione delle strategie? Qual è il ruolo dei soci? «La risposta - ha aggiunto Ranieri - è che per andare avanti in autonomia si dovrebbe impostare un nuovo stile di governo dell'azienda, che non escluda le alleanze internazionali e neppure altre collaborazioni ma che difenda la nostra identità. Poi ci vuole dell'altro. Il consiglio di amministrazione dovrà affrontare la situazione e valutare tutte le opportunità. Finora ha lasciato il campo aperto a tante valutazioni sullo stato della banca, al punto da farla apparire in vendita». Neppure Sinigaglia ha chiuso le porte in faccia alla Popolare di Lodi: «L'importante - ha detto - è che i patti siano chiari, in modo che l'amicizia sia lunga. E che si difenda l'identità della banca, che che è un suo punto di forza».

Cristiano Cadoni

BILANCI

Gruppo Espresso, l'utile netto cresce del 29%

ROMA Il gruppo Espresso archivia il 2004 con un utile netto consolidato a 87,7 milioni di euro, in rialzo del 29% sul 2003. Lo ha reso noto il cda che ha proposto all'assemblea di distribuire un dividendo di 0,13 euro per azione contro i 0,11 euro dell'anno passato. Il dividendo - si legge nella nota - sarà messo in pagamento il 26 maggio. Il fatturato del gruppo è salito del 2,7% a 1.079,8 milioni di euro, di cui 496,4 milioni di ricavi derivanti dalla diffusione dei prodotti editoriali (+2,8% sul 2003), e 546,1 milioni derivanti da pubblicità (+2,3%). Il risultato operativo è salito dell'1,3% a 177,4 milioni di euro, il patrimonio netto è pari a 375,2 milioni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2004 è sceso a 131,1 milioni dai 149,5 milioni del precedente esercizio, grazie alla liquidità generata dalla gestione operativa che ha più che compensato gli esborsi per investimenti e dividendi.

«Ancora debole - è il commento del gruppo in riferimento all'andamento pubblicitario - è stata nell'anno la crescita della raccolta pubblicitaria, che ha però mostrato segni di ripresa nell'ultimo trimestre, spinta anche dall'offerta full color de la Repubblica». E nei primi mesi del 2005 «la raccolta pubblicitaria sui mezzi del gruppo ha mostrato un progressivo miglioramento, spinta dall' incremento della pubblicità a colori».

Le vendite di prodotti opzionali allegati alle testate del Gruppo hanno confermato anche quest'anno che esiste ormai un mercato autonomo, ben consolidato e con un peso stabile nella struttura dei ricavi e degli utili del Gruppo. Nel 2004 i ricavi derivanti dai prodotti opzionali hanno raggiunto i 227,2 milioni, con margini superiori al 35%.

Il cda del gruppo Espresso ha deliberato un aumento di capitale al servizio del piano di stock option per 1,485 milioni di azioni al prezzo di 4,75 euro per azione (4,60 euro di sovrapprezzo). Il cda ha anche proposto all' assemblea una nuova delega ad operare un buyback sulle azioni proprie, che «potrebbe essere una leva utilizzabile per creare valore agli azionisti». La delega prevede il riacquisto fino a 6,25 milioni di azioni (1,5% circa del capitale) a un prezzo compreso fra 0,15 e 8 euro. L'assemblea ordinaria è prevista il 20 aprile in prima convocazione e il 21 aprile in seconda convocazione.

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Toros ved. Ravalico

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con ANNA, SILVIA con BORIS, i nipoti ANNA, ERIKA e FABRIZIO, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor BIANCHINI.
I funerali seguiranno sabato 26 febbraio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2005

Grazie

Zia Rina

Buona e generosa.
Ti voglio bene.
Ida ELSA con ALDO e CRISTINA

Trieste, 24 febbraio 2005

Vicini all'amico SERGIO con tanto affetto:
- MARIO e SERENA.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Rojac

Lo annunciano la moglie FLAVIA, i figli ELENA e GABRIELE, il fratello RENATO i cognati unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato, 26 febbraio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene all'Associazione ANT.

Trieste, 24 febbraio 2005

PAOLO e ANNAMARIA PANJEK partecipano al dolore.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipa al lutto tutta la Chirurgia Plastica.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ramiro Devetak (Miro)

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con DANIELA e FEDERICO, i fratelli UMBERTO; GINO con LIDIA; OLGA con FABIO, GIANFRANCO, EMMA e SARA; i consuoceri COSIMO, DORINA e MICHELE.
I funerali seguiranno sabato 26 alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano al lutto PAOLO e MARTINA.

Trieste, 24 febbraio 2005

I ANNIVERSARIO

Salvatore Catalano

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Banchi ved. Romoli

Ne danno il triste annuncio il figlio ETTORE con ANDREA, FRANCESCA ed ANITA, il fratello e la cognata.
I funerali saranno celebrati sabato 26 febbraio nella Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in Gorizia, muovendo alle ore 12 dalla Cappella del locale cimitero centrale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 24 febbraio 2005

XII ANNIVERSARIO

Norma Sollazzi in Tanfani

Ricordandoti sempre.

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra amata

Onorina Bulian

Ne danno il triste annuncio i suoi cari PAOLA e MASSIMO, LAURA e FEDERICO, ALBERTO e LORENA.
I funerali si svolgeranno sabato 26, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2005

Un mese è trascorso da quando ci ha lasciati la

PROF.

Ise Matisek Rocco

Triestina mitteleuropea Musicista insigne

Gli amici LUCIA e CRISTOFORO BIRAGHI invitano quanti la conobbero ad assistere alla messa di suffragio martedì 1° marzo alle ore 17,30 nella cappella civica della Madonna del Rosario.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore generoso di

Salve Carboni Pantarrotas

Profondamente addolorati ne danno il triste annunzio il marito EVANGELO, il figlio ATANASIO, la sorella LAURA ed i parenti.
Al CRO di Aviano, alla dottoressa CRIVELLARI, ai valenti medici ed alla brave e buone infermiere va la riconoscenza per le amorevoli cure.
Al medico curante dottoressa MARIA PASQUA va l'espressione della nostra gratitudine per la sua professionalità e bontà.
La cerimonia funebre avrà luogo sabato 26 febbraio, nella Chiesa Greco Ortodossa di S. Nicolò Riva 3 novembre 7, alle ore 9.15.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano al dolore i cugini PINO e LINA, NERI e famiglia, VALERIO e famiglia.

Trieste, 24 febbraio 2005

Sono vicini a EVY e ATTANASIO:
- GINO, MARISA e GIANNI, GUIDO, ROBI e RENZO.

Trieste, 24 febbraio 2005

Le amiche del lunedì ti ricordano con affetto:
- ANNAMARIA
- CLAUDIA
- GIANNA
- LAURA
- LIDIA
- LIDIA
- MARISA.

Trieste, 24 febbraio 2005

Addolorati per la scomparsa della carissima amica

Salve

sono vicini alla famiglia:
- GABRY, PINO, ANDREA, MARISA, TITTI, CATERINA.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano commossi:
- VANNA e PIERGUIDO COLLINO.

Trieste, 24 febbraio 2005

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Petrarca partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il tesoriere EVANGELO PANTARROTAS.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano al lutto:
- MARTA e FRANCA

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano ANTONELLA e THEODORO PAVLIDIS.

Trieste, 24 febbraio 2005

Ti ricorderemo sempre.
Le amiche:
- DARIA GAGGI
- GABRIELLA SKOFF
- GIULIANA BONINI
- GIULIA POLICASTRO
- LUCIA DANEK
- MARGHERITA TREBBI
- MIETTA VISCONTI
- RINA CLAUT
con le rispettive famiglie.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Salve

gli amici GIANNI e DANIELA, TULLIO e HELGA.

Trieste, 24 febbraio 2005

Prendono parte al lutto:
- ADRIANO e LIBERA PEGAN.

Trieste, 24 febbraio 2005

Addolorati partecipano:
- FRANCA GORGATTO e figlie
- ALDO e SUSY GIANNINI.

Trieste, 24 febbraio 2005

La Presidenza e tutta la Comunità Greco Orientale di Trieste partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia PANTARROTAS.

Trieste, 24 febbraio 2005

ASPASIA e ALESSANDRO CUCCAGNA partecipano al dolore della famiglia PANTARROTAS per la perdita della carissima amica.

Trieste, 24 febbraio 2005

I soci del Circolo del Bridge partecipano al dolore di ATTY e dei familiari e ricordano con affetto la cara

Salve

Trieste, 24 febbraio 2005

Con tanto dolore:
- RENATA LOIGO CHIANDUSSI.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Non è più con noi

Renata Bertotti ved. Pisciotta

Con rimpianto lo annunciano ROSELLA con CESARE, le sorelle BIANCA e LICIA, il fratello NINO con ANITA, i nipoti e pronipoti tutti.
un grazie particolare a LIVIA, MARINELLA e SILVA per le amorevoli cure.
I funerali avranno luogo venerdì 25 febbraio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga

trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano addolorati: MIRANDA, CHICO, ELENA.

Trieste, 24 febbraio 2005

Siamo vicini all'amica ROSSELLA, per la perdita della

Mamma

con affetto tutti gli amici del TEATRO MIELA.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipa con affetto ANTONIO CRUDO.

Trieste, 24 febbraio 2005

Partecipano con affetto: FABIO, PIA, GIORDANO e MASSIMO.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Il nipote NEREO con la famiglia annuncia la scomparsa della cara zia

Vittoria Bonivento (Toietta)

Un sentito ringraziamento alla signora DORA della Residenza Polifunzionale ARIANNA di viale XX Settembre 16 ed a tutto il personale per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno sabato 26 febbraio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 febbraio 2005

Cara

Toietta

grazie per l'amore che ci hai dato, sarai sempre nel nostro cuore.
- DAVIDE, GABRIELE, PATRIZIA

Trieste, 24 febbraio 2005

Ho avuto la fortuna di avere due mamme.
Ciao

Nonna

grazie:
- GABRIELE.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Ci sono cose che non potrai mai vedere, mai sapere, mai fare, mai capire ma c'è una cosa che sicuramente potrai dare...l'amore!
MARIUCCIA

Mariagrazia Silvestri in Darì

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito RENZO, le figlie MARINA e FULVIA.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Il giorno 3 febbraio 2005

Giuliano Bertocchi

Ci ha lasciati.
Un grazie a tutte le persone che gli sono state vicine.

Muggia, 24 febbraio 2005

A conclusione di una lunga vita assaporata con pienezza e sorridente curiosità ci ha lasciati

Leo Paschi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta i figli VANNINA e SILVIO con MARISA insieme agli amatissimi nipoti e bisnipoti e ai parenti tutti,
Ciao

Nonno Pera

Trieste, 24 febbraio 2005

Affettuosamente vicini a TITTI e famiglia:
- GABRY, PINO, ANDREA

Trieste, 24 febbraio 2005

Affettuosamente vicine:
- MARTA e FRANCA

Trieste, 24 febbraio 2005

Abbiamo perso un amico:
- BRUNA, LUISELLA, ROBERT.

Trieste, 24 febbraio 2005

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti dell'Associazione Caffè Trieste, ricordano l'ex Presidente

Leo Paschi

Socio Onorario

e sono vicini al dolore della famiglia.

Trieste, 24 febbraio 2005

GIANNA, SASHA e DANIELA con i loro figli sono vicini con l'affetto di sempre a VANNINA e alla sua famiglia ricordando commossi il caro, indimenticabile

Leo

Trieste, 24 febbraio 2005

Con grande affetto si uniscono al dolore di SILVIO e VANNINA per la perdita del padre

DOTT.

Leo Paschi

- TITA, MARISA, GIOVANNI, CATERINA con CESARE.

Trieste, 24 febbraio 2005

Ci stringiamo ai familiari in un commosso addio a

Leo Paschi

di cui ricorderemo il grande amore per la vita e il sereno equilibrio con cui l'ha vissuta.

Famiglie MUSITELLI e PALADINI.

Trieste, 24 febbraio 2005

---

†

Serena nella gioia, forte nel dolore.
Il 19 febbraio si è spenta

Miranda Maier ved. Gozzi

Lo annunciano il figlio PAOLO, con NORI, AGAR, SAMUELE e GIUDITTA, e la nipote CATERINA.
Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo Miramare.

La salma lascerà la Cappella di via Costalunga sabato 26 febbraio alle ore 11 per il cimitero di Borgoforte.

Trieste, 24 febbraio 2005

Ciao

Miranda

- LIONELLA, DONATELLA, ALESSANDRO e famiglia

Trieste, 24 febbraio 2005

nnec13
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21
Tariffa base (sp. normale) ediz. regionale
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 12 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Fiume ancora sotto choc per l'incursione in Comune di un reduce di guerra armato di kalashnikov. Poi arresosi

Assalto al municipio, accuse pesanti

L'uomo dovrà rispondere di sequestro di persona e attentato all'incolumità

FIUME Continua a essere l'argomento del giorno a Fiume l'irruzione in municipio di un reduce di guerra con tanto di mitra in mano, poi arresosi, per protesta contro la decisione del consiglio comunale di destinare a verde pubblico un terreno che aveva acquistato a caro prezzo come edificabile.

Il 36.enne Josip Saric, che ieri l'altro, armato appunto di kalashnikov e di due bombe a mano, aveva fatto irruzione nella sala riunioni della giunta, è intanto comparso ieri dinanzi al giudice istruttore, Dusko Tisma. L'uomo è stato interrogato dal magistrato inquirente dopo una notte trascorsa in guardina e, stando alle prime informazioni, probabilmente dovrà rispondere di sequestro di persona, attentato all' incolumità pubblica e detenzione abusiva di armi e esplosivi.

A pronunciarsi sulle incriminazioni sarà, comunque, nei prossimi giorni la procura di Stato.

Si apprende anche che la polizia, dopo l'intervento degli agenti speciali ai quali l'uomo si è consegnato senza opporre resistenza, ha perquisito la baracca che lo Saric ha costruito abusivamente sul contestato lotto di terreno e dove egli ultimamente abitava. All'interno della costruzione i poliziotti hanno trovato anche un lanciarazzi che l'uomo possedeva illegalmente dal periodo della guerra alla quale aveva partecipato.

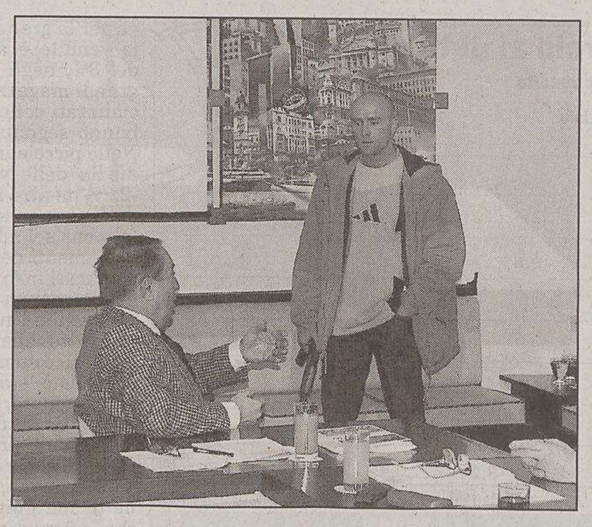
Sembra che anche prima di questo incidente Josip Saric abbia avuto modo di sfogare la sua indole aggressiva. Nel luglio dell'anno scorso avrebbe praticamente demolito i locali dell' impresa comunale di Crikvenica solo perché aveva ricevuto una multa dopo un parcheggio in sosta vietata.

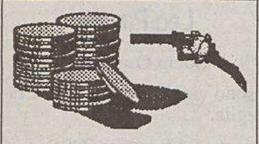
Secondo quanto riportato dai media locali, in quell'eccesso di rabbia aveva provocato danni per un ammontare di circa 15 mila euro. Questa volta si è sfogato, armato fino ai denti, in presenza di telecamere e giornalisti, per raddrizzare un torto che, comunque, sembra aver subito forse a causa della propria ingenuità.

A raggirarlo sono stati gli ex proprietari del terreno che, come spiegato dall' assessorato all'urbanistica e dallo stesso sindaco fiumano, pur essendo stati avvertiti dell'imminente approvazione del nuovo piano urbanistico gli avevano venduto il lotto come edificabile.

Ieri il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, ha fatto sapere che la città non ha intenzione di sporgere denuncia contro Josip Saric e che non intende potenziare, con metal detector e guardie armate, le misure di sicurezza all'ingresso del municipio. L'amministrazione cittadina, ha detto, è un servizio pubblico e l'accesso dei cittadini non deve essere limitato in alcun modo.

a.s.


Il teso colloquio fra Saric e l'assessore all'urbanistica.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,70 = 0,64 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205.00 = 0,86 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,31 = 0,85 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 201,70 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

La madre è indagata per occultamento di cadavere. Ma non si escludono altre ipotesi di reato dopo la gravidanza tenuta nascosta

Pola: trovato nell'armadio un neonato morto

POLA Il cadavere di un neonato é stato ritrovato nella notte tra lunedì e martedì nella dispensa di un' abitazione. Lo ha dichiarato ieri in una conferenza stampa il portavoce della questura istriana Robert Pavlekovic, confermando le voci che avevano già fatto il giro della città.

A mettere in allarme la polizia sono stati i medici dell'ospedale civile dopo che una ragazza di 24 anni si era presentata al reparto di ostetricia accusando una forte emorragia. Ho una mestruazione molto forte, aveva detto ai medici tentando maldestramente di nascondere l' altra verità. Ossia che aveva partorito da poche ore, come accertato dalla visita ginecologica. Un parto fatto di nascosto, probabilmente in casa.

Subito sono scattati i controlli. Come poi spiegato dalla stessa donna crollata psicologicamente, il neonato, una bambina, era stato trovato in una borsa, avvolto in una giacca e in alcuni asciugamani, nella dispensa dell' appartamento in cui vive assieme ai genitori. Sul corpicino non sono stati notati segni di violenza. Il giudice istruttore Ivica Stanic ha comunque disposto l' autopsia per accertare se la creatura sia nata viva o morta.

I primi rilevamenti indicano che la bambina presentava uno sviluppo normale, quindi in condizioni di vivere. Sono però solo supposizioni e ipotesi, ha affermato il patologo Ilija Kucinar, annunciando che tra sette giorni si conoscerà la verità. La polizia ha interrogato diversi vicini di casa nel tentativo di far luce sull'inquietante episodio. Tra l' altro ancora non si e' riusciti a sapere se i genitori fossero a conoscenza della gravidanza della figlia.

La donna al momento rischia una denuncia per occultamento di cadavere, sempre che dall'autopsia non emergano ipotesi più gravi.Non si esclude neanche il coinvolgimento di altre persone.

p.r.

BANCOMAT SVALIGIATO

In Istra il furto di bancomat sembra fare tendenza tra i ladri. L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto l'altra notte nella piazza centrale di Medolino. La cassa elettronica della Banca di credito istriana di Umago è stato divelto dalla sua sede in pochi minuti e portato via a bordo di un furgone. L'allarme è regolarmente suonato però il sorvegliante privato e la polizia all'arrivo sul posto sono rimasti con un palmo di naso: il bancomat era gia'sparito. Sono stati subito predisposti dei blocchi stradali senza esito. Il bottino dovrebbe essere cospicuo.

IN BREVE

Acquistati in Germania dalla Croazia

Due elicotteri polivalenti per impieghi di soccorso e lotta contro gli incendi

FIUME Un contratto è stato sottoscritto a Vienna per l'acquisto dal consorzio franco-tedesco Eurocopter di due elicotteri polivalenti per un costo di circa 10 milioni di euro. I due elicotteri saranno operativi già entro la fine di giugno con la zagabrese Hiko. Saranno impiegati anche in missioni di sorveglianza delle acque costiere e interventi antincendio.

A proposito di incendi, il ministero degli Interni ha intanto reso noto gli effetti provocati dal fuoco l'anno scorso. Complessivamente ci sono stati quasi 6.200 incendi, il 70 per cento dei quali attribuiti a imprudenza o disat tenzione e quattro dovuti all'azione di piromani. Sempre secondo il ministero, l'anno scorso c'è stato un netto miglioramento rispetto a quello precedente, con una diminuzione del 58,8 per cento del numero dei roghi, mentre le superfici devastate dalle fiamme sono state 8-9 volte minori. Per quanto attiene all'entità complessiva dei danni, si è passati dai 245 milioni di euro calcolati per il 2003 ai soli 21 milioni dell'anno scorso. Quanto alle perdite di vite umane, l'anno passato gli incendi hanno causato la morte di 36 persone, contro le 44 dell'anno precedente.

I velivoli saranno suddivisi fra quattro basi operative: Zagabria e Slavonski Brod, nella parte continentela del Paese, e poi a Fiume, Zara e Curzola (Korcula).

Voli low-cost dalla Germania all'isola di Veglia

FIUME Cominceranno verso la fine di marzo i primi collegamenti tra l'aeroporto fiumano sull'isola di Veglia e la Germania, proposti dalla Low Cost Caryer (Hapag-Lloyd Express). Si tratterà di collegamenti a basso costo – quasi un servizio di aerotaxi – a disposizione di coloro che potranno decidere anche all'ultimo momento di trascorrere una breve vacanza in riva al Quarnero. La novità è stata presentata alla recente Fiera internazionale del turismo svoltasi a Monaco. I voli low-cost avranno luogo per 5 volte alla settimana, con partenze da Hannover, Colonia e Bonn. Il servizio resterà in funzione fino a ottobre. Il volo Hannover-Fiume costerà appena 4,49 euro.

A Pirano domani sera il duo Baldini-Bernstein

PIRANO Domani nella sala delle Vedute di Casa Tartini si terrà il concerto del duo Baldini-Bernstein (violino-viola), organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana e dalla Comunità degli Italiani di Pirano, con i fondi stanziati dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. I due musicisti interpreteranno il Duetto in sol maggiore K 423 di Wolfgang Amadeus Mozart, tre Madrigali di Bohuslav Martinu e la Passacaglia di Georg Friedrich Haendel. Il violinista Emmanuele Baldini ha studiato con Bruno Polli, Benjamin Bernstein è un violista franco-israeliano di origine russa.

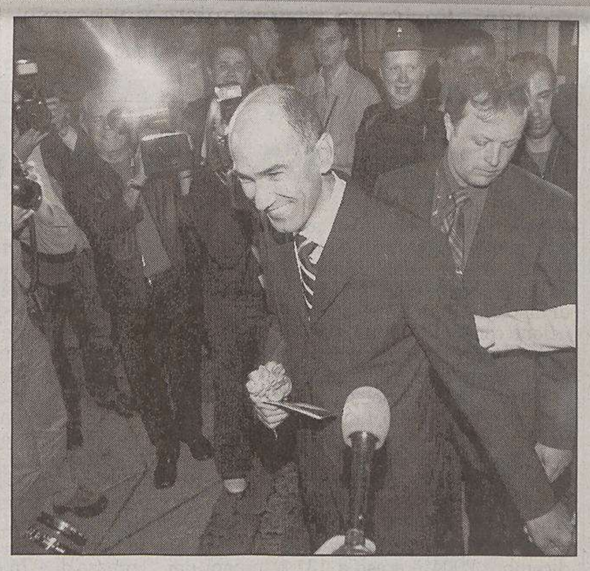
Un gruppo di parlamentari incontra gli scioperanti della fame in nome dei ventimila che non sono parificati ai cittadini

Sgomberato l'edificio con i «cancellati»

Maniere forti a Lubiana contro la protesta di chi non ha lo «status» sloveno

LUBIANA La protesta sta dando i primi risultati: un gruppo di «cancellati», che da lunedì sta attuando uno sciopero della fame per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul fatto che ormai da 13 anni sono privi dello status di residenti in Slovenia, status che gli è stato tolto con un provvedimento amministrativo nel febbraio del 1992, ha avuto ieri un incontro con alcuni deputati. Ai parlamentari, i «cancellati» hanno chiesto di internazionalizzare il problema visto che in Slovenia, in questo momento, c'é poca speranza di riuscire a risolverlo.

Ma nonostante questo atto eclatante la questione sul tappeto non sembra avviarsi a soluzione. Lo dimostra il fatto che il premier sloveno volutamente se ne disinteressa. E, come diremo più avanti, non ha voluto partecipare agli incontri che potrebbero far scaturire una via d'uscita.


Il premier Jansa ha disertato l'incontro con i «cancellati».

I «cancellati», come noto, sono le quasi 20.000 persona native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel 1992 sono state radiate dall'albo dei residenti in Slovenia perché fino a quel momento non avevano né chiesto la cittadinanza del nuovo stato indipendente né regolato il loro status come «stranieri».

La conseguenza del provvedimento è stata la perdita di tutta una serie di diritti legati alla sicurezza sociale (lavoro, pensioni, assistenza sanitaria, eccetera). La Corte costituzionale, nel 2003, ha definito illegale quel provvedimento, ma il torto subito non è stato ancora riparato.

All'incontro con i deputati non erano presenti i rappresentanti di due dei quattro partiti della maggioranza di governo, il Partito democratico del premier Janez Janša e Nova Slovenija di Andrej Bajuk, e questo è un po' la conferma di quanto sarà difficile affrontare e risolvere la questione se non sarà coinvolta la comunità internazionale, hanno dichiarato i rappresentanti dei «cancellati».

L'assenza del premier Janez Jansa fa temere che il problema non sarà risolto a breve. Intervento del rappresentante della Ue in Slovenia

Erano invece presenti i parlamentari della Democrazia liberale, della Lista Unita dei socialdemocratici, del Partito dei pensionati e del Partito popolare. Il primo giorno della protesta, è venuto a parlare con loro anche Erwan Foure, il capo della rappresentanza dell'Unione europea in Slovenia.

Nella notte tra lunedì e martedì, il gruppo è stato protagonista di un episodio particolarmente spiacevole, quando le guardie giurate di una ditta lubianese addette alla sicurezza dell edificio nel quale avrebbero dovuto trascorrere la notte (un accordo in questo senso era stato già raggiunto, n.d.r.), li hanno fatto sgombrare in malo modo. Tra maniere forti e offese verbali, i sette «cancellati» rimasti, dopo che quattro di essi avevano interrotto lo sciopero della fame per motivi di salute, sono stati trascinati fuori dallo stabile.

Confermato lo stanziamento statale di un milione di euro. Contribuirà la Regione istro-quarnerina

Anche Arbe avrà l'atteso palasport

ARBE Assieme a Brazza era l'unica delle grandi isole adriatiche a non avere ancora un palazzetto dello sport. Ma tra un anno Arbe colmerà anche questa lacuna con un impianto moderno e funzionale che verrà a costare sui 16 milioni e mezzo di kune, circa 2 milioni e 250 mila euro. L'altro giorno è stata posata la prima pietra, cerimonia alla quale doveva assistere il ministro del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo, lo zaratino Bozidar Kalmeta, che non ha potuto raggiungere l'isola quarnerina per le abbondanti nevicate che hanno riguardato sia la regione costiera, sia l'area continentale della Croazia. Confermato che un milione di euro sarà stanziato dal suo dicastero, mentre la restante cifra verrà garantita da municipalità arbesana e Regione quarnerino-montana in parti uguali.

Il porto di Arbe dove verrà costruito l'impianto sportivo.

Visibilmente soddisfatto il sindaco di Arbe, Zdenko Antesic, che ha ringraziato il ministro Kalmeta non solo per il supporto relativo al Palasport, ma anche per aver approvato (e finanziato) tre progetti di fondamentale importanza per l'isola. Si tratta della rete fognaria di Lopar (aiuti per 615 mila euro), del sistema di raccolta e depurazione delle acque di scolo (2 milioni e mezzo) e dell'acquedotto Mundanija - Fruga, che costerà 750 mila euro.

Dopo aver assistito alla cerimonia che ha segnato la nascita del tanto atteso impianto sportivo, il primo cittadino ha chiesto aiuto alle competenti autorità affinché l'isola venga liberata da una specie alloctona, gli sciacalli, che in tre mesi hanno sbranato circa 200 pecore e agnelli.

a.m.

Zagabria conferma il fermo biologico in una zona ricca di specie. Anche gli allevatori di mitili hanno dovuto interrompere l'attività

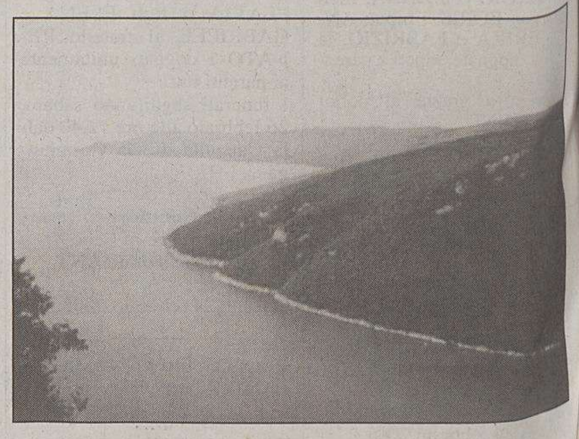
Canale d'Arsa off-limits: aumenta la protesta dei pescatori

ALBONA È sempre più forte il malcontento tra i pescatori dell'Albonese per il fermo biologico proclamato nel Canale d'Arsa. Il provvedimento che vieta pesca e maricoltura nelle acque del canale era entrato in vigore due mesi fa e da allora si sono susseguite proteste varie e interventi presso le competenti autorità regionali e statali per mutare un regolamento che tende a tutelare le risorse ittiche dell'area. Dal ministero dell'Agricoltura, foreste e pesca era giunta la promessa che il regime sarebbe stato revocato per i pescasportivi, ma di concreto non s'è fatto nulla e a Zagabria tutto tace. Il deputato socialdemocratico istriano Anton Perusko ha chiesto di avere un incontro con il ministro dell'Agricoltura, Petar Cobankovic per cercare di convincerlo a liberalizzare l'attività sia per i pescasportivi che per i titolari della licenza per la cosiddetta piccola pesca. Il Canale d'Arsa era invece già prima vietato ai pescherecci.

Ricordiamo che il canale è particolarmente apprezzato dai pescatori dilettanti di Trieste, del Friuli e del Veneto (oltre che di istriani e quarnerini) per la presenza di pesce pregiato: orate, branzini, riboni e mormore. Ma non mancano i cefali dorati, i saraghi, le triglie, i polpi, le seppie, i calamari, come pure qualche dentice, le ricciole, le lecce e diverse specie di pesce azzurro.

I titolari del permesso per la piccola pesca amano invece calare in mare palamiti, reti e nasse, attrezzi rigorosamente off-limits in queste ultime settimane. Particolarmente contrariati anche gli allevatori di mitili, costretti a interrompere la loro attività. Si propone di permettere pesca e mitilicoltura nell'area che va da Traghetto a Punta Puntal, ma sarà il ministero a dare una risposta definitiva.

a.m.


Il canale d'Arsa è uno dei fiordi del Quarnero.

Discariche abusive: progetto finanziato

Il Fondo statale per la tutela dell'ambiente e per l'impiego razionale delle risorse energetiche sosterrà la Contea litoraneo-montana nel suo progetto di bonifica delle discariche abusive con circa 11 milioni di euro, mentre altri 4 milioni verranno stanziati per il risanamento o lo stoccaggio dei rifiuti potenzialmente pericolosi. Questa la novità emersa a Fiume all'atto della firma del contratto di co-finanziamento tra il Fondo statale predetto e l'amministrazione regionale. Il contratto garantisce la partecipazione dello Stato alla prima fase del progetto, durante la quale si procederà alla bonifica di sette discariche municipali. Le località interessate sono quelle di Mattuglie e delle isole di Cherso, Veglia e Arbe, nonché quelle delle località montane di Delnice, Čabar e Vrbovsko (in Gorski kotar). Il responsabile del Fondo ha dichiarato che entro il 2009 (anche nella prospettiva di un ingresso della Croazia nell'Ue) in tutto il Paese dovrà essere risolto il problema delle discariche abusive. Dopo il completamento del progetto di bonifica, le grosse discariche abusive dovrebbero scomparire quasi completamente.

Domani la visita del Capo dello Stato

Pordenone imbandierata attende l'arrivo di Ciampi Polemica sui pochi inviti

PORDENONE Città imbandierata per l'arrivo, domani, del presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi arriverà all'aeroporto militare di Aviano alle 10.30, dieci minuti dopo sarà in piazza XX Settembre dove gli saranno resi gli onori militari. A piedi si trasferirà nella nuova sede della Provincia di Pordenone dove si svolgeranno gli interventi ufficiali davanti a 160 invitati. A prendere la parola per primo il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, quindi il presidente della Provincia Elio De Anna e il governatore Riccardo Illy (che ha anticipato la giunta regionale ad oggi per poter partecipare, assieme agli assessori pordenonesi Gianfranco Moretton e Lodovico Sonego alla cerimonia). A mezzogiorno Ciampi, accompagnato da donna Franca, raggiungerà la Loggia del Municipio dove saluterà il consiglio comunale cittadino. Poco dopo, la visita del duomo San Marco a porte chiuse e un colloquio privato, nella vicina canonica, assieme al vescovo Ovidio Poletto.

Nel pomeriggio, il Capo dello Stato - che ripartirà alle 17.45 da Aviano - sarà in Camera di commercio per un incontro con gli esponenti delle categorie economiche alle 16.30. Proprio questo incontro ha suscitato polemiche tra gli esclusi, in primis Unione delle cooperative, Confesercenti e associazioni dei consumatori: il protocollo è stato rigido, 16 invitati in tutto, a porte chiuse.

L'amministrazione comunale ha distribuito gratuitamente un migliaio di bandiere mentre 3 mila sono state consegnate alle scuole che dovrebbero partecipare in massa all'evento. Un maxischermo sarà allestito all'esterno per

Carlo Azeglio Ciampi

consentire a tutti di seguire la cerimonia.

Nel pomeriggio donna Franca visiterà l'istituto Vendramini, struttura retta dalle suore elisabettine che ospita 320 studenti, dalle elementari alle superiori. Ciampi e consorte pranzeranno alle 13.30 al ristorante Moderno, in centro città, dove sarà servito un menù a base di pesce e prodotti locali (quali le mele antiche di Fanna e Maniago e le patate di Ovoledo di Zoppola) mentre i vini scelti sono di Buttrio, Moimacco, Mariano del Friuli e Cividale. Sono 70 i giornalisti accreditati.

I consulenti incaricati dalla Regione consegnano lo studio. Sinergie con la Venezia-Padova, strategico lo sviluppo verso Est

Autovie Venete ritoccherà i pedaggi

I contenuti del piano: previsti maggiori introiti da carburanti e autogrill

TRIESTE Adeguare il pedaggio autostradale, razionalizzare il portafoglio delle società partecipate e puntare sullo sviluppo di una direttrice vergine come quella dell'Est europeo. Sono le strategie suggerite ad Autovie Venete spa dalla McKinsey & company. Una società di consulenza chiamata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza, a definire le strategie di sviluppo di Autovie Venete.

LE PERFORMANCE Prendendo come riferimento i dati relativi al 2003, lo studio commissionato fornisce le priorità fotografando il quadro attuale di Autovie Venete. Un presente buono. La società gode di buona salute, però potrebbe migliorare le proprie performance. Ma per farlo dovrà dotarsi di un piano d'azione, scegliere le priorità e abbandonare alcuni percorsi intrapresi nel passato.

COSTI E RICAVI La redditività di Autovie Venete è migliorata nel triennio 2000-2003. I ricavi sono passati da 540 del 2000 a 597 migliaia di euro per chilometro, mentre i costi operativi unitari sono saliti da 337 a 347 migliaia di euro per chilometro. A fronte di un tasso di sinistrosità di 42 incidenti l'anno per 100 milioni di veicoli. I conti di altre società concessionarie, a cominciare da Autostrade, stanno in ogni caso meglio.

TARIFFE E DIRITTI Il motivo, secondo i dati forniti dalla McKinsey & company è molto semplice: le tariffe medie di Autovie Venete sono le più economiche. Il rapporto prezzo-utile è del 4 per cento, contro il 4,4 ad esempio di Autostrade, mentre la società negli anni ha applicato incrementi tariffari inferiori all'inflazione programmata. L'obiettivo è riuscire a ottenere incrementi, a fronte di un miglioramento complessivo dei servizi, che garantiscano un ritorno del piano degli investimenti. Secondo indiscrezioni le tariffe dovrebbero aumentare del 7,18 per cento.

Automobili incolonnate verso la Slovenia.

I BENEFICI Esistono poi gli spazi per la rinegoziazione delle royalties: i diritti che la società incassa sulle aree di servizio (carburante e ristorazione) presenti nei tratti autostradali. Secondo le stime della società di consulenza la rinegoziazione con le diverse compagnie petrolifere potrebbe garantire un beneficio di circa un milione di euro sui 3,2 attualmente incassati. Autovie Venete adesso incassa mediamente 10 euro per mille litri (benzina verde e gasolio) e il 5 per cento sul fatturato delle aree di servizio (food, hotel, market).

LE DIFFERENZE I margini di intervento riguardano entrambe le voci: i diritti di alcuni concorrenti sono superiori (Brennero A22 incassa 11 euro, la Venezia-Padova il 6 per cento), mentre c'è una disparità tra compagnie petrolifere. Total, Q8 e Tamoil, ad esempio, versano ad Autovie Venete 12,7 euro per mille litri di benzina e gasolio venduti, contro i 7,3 di Esso e Shell, mentre anche sul fatturato degli autogrill i diritti sono variabili. Dal 6,7 per cento dovuto dalla Q8 al 4,3 da Esso e Shell, con in mezzo Total (6 per cento), Eni (5,6) e Tamoil (5,2).

LE RIDUZIONI Lo studio prospetta una possibile riduzione dei costi negli acquisti fino a 4 milioni di euro. Un piano che andrebbe a toccare il personale e gli esattori in modo da allinearlo alla media delle altre società concessionarie. Gli operai per chilometro di Autovie Venete nel 2003 era di 0,4, in media, mentre il personale non operativo sul totale dell'organico non operativo interessava il 46 per cento (la media è del 39). Gli esattori per numero piste era di 2,3 contro una media di 1,5. L'indicazione dei consulenti è di riparametrare le singole voci.

LE PRIORITÀ Gli investimenti strategici - che vedranno un costo di 1.351 milioni di euro nel piano delle opere 2004-2016 - puntano molto sul «fronte orientale». Le opportunità di business per le società concessionarie dell'Europa occidentale, secondo le indicazioni fornite dallo studio, appaiono limitate ma Autovie Venete potrebbe concentrare la sua attività sulle parti del Corridoio 5 ancora da realizzare. In particolare sul tratto Maribor-Pince (Slovenia), quello che dal confine sloveno arriva a Zamardi (Ungheria) e prosegue da Polgar fino al confine con l'Ucraina.

LE CONCESSIONI Un suggerimento che parte da un dato di fatto: le concessionarie operanti sono in prevalenza statali; esistono poche concessionarie occidentali che hanno scelto di investire nei Paesi dell'Est. Ma la McKinsey & company chiarisce anche le strategie sul «fronte occidentale». Il vantaggio di Autovie Venete riguarderebbe la scadenza delle concessioni con l'Anas: quella della società in mano alla Regione Friuli Venezia Giulia scade nel 2017, per tutte le altre concessionarie del Nordest (Brennero A22, Venezia-Padova, Brescia-Padova) andrà invece rinegoziato tra pochi anni.

LE SINERGIE La concessione per la Venezia-Padova, prima società in scadenza nel 2009, diventerebbe così strategica per Autovie Venete nell'ottica di una sinergia operativa (contratti di fornitura, condivisione operazioni di manutenzione...). A tale riguardo l'ipotesi di risparmio è variabile e si aggancia alla gestione del Passante di Mestre, dove diventa importante una negoziazione con l'Anas sull'intera area interessata al progetto. Sul fronte interno, quello regionale, lo studio non scarta la possibile gestione delle strade Anas trasferite alla Regione Friuli Venezia Giulia. Operazione ancora da concludere.

LE DISMISSIONI Hanno invece le ore contate le partecipazione di Autovie Venete considerate poco appetibili. Nel ramo dei servizi, dopo il disimpegno dal Centro ricerche stradali, analoga sorte potrebbe toccare anche alla Kiwi.com e Sistemi telematici. In bilico anche le partecipazioni nella Passante del Nordest e la Nuova Romea, mentre il suggerimento è di mantenere la funzione di Veneto strade e Pedemontana Veneta e valorizzare al massimo, per evidenti motivi sinergici, la Società autostrade Venezia-Padova.

Pietro Comelli

Comunicazione, interrogazione del Centrodestra: «Troppi litigi, bisogna azzerare subito il cda»

TRIESTE Lo studio della McKinsey & company contiene alcune criticità sull'attuale struttura organizzativa di Autovie Venete. Gli interventi suggeriti riguardano la direzione generale - che andrebbe sostituita da tre direzioni con il coordinamento di un responsabile operativo - e la creazioni di funzioni dedicate al controllo di gestione, le partecipate e la comunicazione. Quest'ultimo un punto molto dibattuto dopo l'indicazione di assegnare alla società di Annibale Pepe l'incarico di predisporre il piano della comunicazione.

«Sono ormai evidenti differenziazioni e contrasti diffusi su tre livelli di "scontro": uno interno alla giunta Illy, uno interno al cda di Autovie Venete e uno fra cda e giunta», scrive la Casa delle libertà in un'interrogazione firmata da Roberto Asquini (Fi), Maurizio Franz (Lega), Luca Ciriani (An) e Roberto Molinaro (Udc). Un documento con il quale l'opposizione interroga il governatore Riccardo Illy, gli assessori alla Programmazione e Trasporti, Michela Del Piero e Lodovico Sonego, per sapere «se la giunta intenda immediatamente azzerare (senza spese a carico della Regione) il cda di Autovie Venete, per ripartire in maniera "quantomeno coordinata" fra chi dovrebbe far parte della medesima mission».

Rientravano dall'abisso Gortani. Ferito un escursionista ungherese

Salvati tre speleologi in Friuli Rischiavano di morire assiderati

CHIUSAFORTE Il tempestivo intervento delle squadre del Soccordo alpino supportate dagli elicotteri del 118 e della Protezione civile è stato determinante per portare in salvo uno speleologo ungherese. Jozef Toth, 44 anni, era finito in una profonda buca sull'altipiano del Canin, mentre stava scendendo a valle dopo essere uscito, insieme a due compagni, dall'abisso Gortani. L'uomo si è procurato una grave lussazione a una spalla e ha rischiato di morire assiderato.

Toth, componente di un gruppo di 25 speleo ungheresi, da sabato in esplorazione nell'abisso Gortani, martedì verso le 17, era uscito, a quota 1.700 metri, dalla grotta assieme ai colleghi con l'intenzione di scendere a valle. Ma i tre hanno trovato condizioni meteo proibitive. Infatti, in quota, sul percorso che passa a Nord del Bila Pec per raggiungere la pista di sci, c'era quasi un metro di neve fresca. Così, lungo il tragitto, Toth è scivolato in una profonda buca. Una chiamata, da Budapest, dove uno degli speleo aveva telefonato, alla sala operativa di Udine del 118 è giunta in piena notte, alle 2.45. L'operatore del 118, a sua volta segnalava il caso alle squadre del Cnsa di Cave del Predil e di Moggio Udinese e al Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea.

E alle 4, grazie alla collaborazione del personale di Promotur che ha messo in funzione la funivia gli uomini del soccorso sono saliti al rifugio Gilberti e hanno avviato le ricerche. Una volta localizzato, l'ungherese è stato sistemato nel sacco bivacco per essere a sua volta preso a bordo dell'elicottero con l'uso del verricello. Tutto è andato a buon fine, ma ora rimane la preoccupazione per gli altri 22 che sono nell'abisso e che usciranno sabato e che potrebbero trovare, a loro volta, una situazione di maltempo.

Giancarlo Martina

IN BREVE

La Lega brancola nel «buio» L'unica certezza è Calderoli

TRIESTE La Lega non ha ancora deciso i candidati al congresso regionale di domenica prossima a Udine. «La situazione langue, se non allo scontro si andrà alla conta» dicono i pessimisti, confortati da una serie di riunioni che non sbloccano l'impasse. I nomi? «Farli non ha senso, decideremo nei prossimi giorni», dice il commissario Fulvio Follegot. La corsa, dunque, resta affollata. Gli «iscritti» sono Pietro Fontanini, Alessandra Guerra e il gemonese Umberto Bianchi a Udine, il segretario provinciale Marco Pottino e lo stesso Follegot a Pordenone.

Poche certezze. Tra queste la presenza al congresso del ministro per le Riforme Roberto Calderoli, protagonista nel 2003 della volata pro Guerra come anti-Illy. «È il segnale di un'attenzione per il Friuli Venezia Giulia – commenta Follegot – che non è mai venuta meno. L'intervento di Calderoli non sarà quindi importante per le cose che dirà relativamente alla politica del governo, ma anche e soprattutto perché la sua presenza ha lo scopo di rilanciare tutto il movimento in regione».

Agra Promo, Asquini contro l'ubiquità di Colomba

UDINE Roberto Asquini interviene sulla questione Agra Promo. Lo fa con un'interrogazione dopo aver constatato che la giunta regionale prevede contributi a favore della società dell'agroalimentare per 290 mila euro – tra Friuli Doc a Vienna e Graz e Alpe Adria Cooking – oltre a 80 mila euro per Slow food per «Buono a sapersi». Il forzista resta perplesso per il doppio incarico di Giulio Colomba, presidente di entrambi gli enti, e chiede se la scelta di sovvenzionare Slow food sia in qualche modo correlata al ruolo di Colomba in Agra Promo. Asquini torna sulle difficoltà di una società con 345 mila euro di deficit, chiamata a portare alla Regione un piano di rilancio. Non lo dovesse fare, il Comune di Udine se ne uscirebbe senza contribuire alla ricapitalizzazione.

Salone dell'alimentazione alla Fiera di Udine

UDINE La 19.a edizione di Alimenta, il salone dell'alimentazione, delle tecnologie e del turismo enogastronomico, andrà in scena dal 6 al 9 marzo a Udine Fiere con 180 espositori da tutta Italia e dall'estero (Bulgaria, Paesi Baltici, Polonia, Slovenia, Ungheria, Romania). All'inaugurazione sarà presente il sottosegretario alle Politiche agricole Paolo Scarpa Bonazza Buora. Quest'anno Alimenta si proporrà come un'originale «cartina geografica» che segnalerà luoghi, paesaggi, bellezze naturali, ricchezze storico-artistiche e tradizioni abbinandole ai prodotti dell'enogastronomia locale. I pacchetti turistici proposti dalle Aiat e dai Consorzi turistici saranno collegati all'offerta di «Alimenta shopping», mostra mercato dei prodotti tipici e tradizionali.

La giunta è pronta ad approvare il bando di gara per individuare il consorzio di enti che gestirà i corsi professionali

Formazione, Cosolini lancia il soggetto unico

L'assessore nega un conflitto pubblico-privato». La Cgil: «Chi è il controllore?»

TRIESTE All'indomani del parere positivo espresso dalla commissione regionale per la formazione professionale, l'atto amministrativo con cui la giunta regionale intende coinvolgere il mondo della scuola nella prima formazione dei ragazzi fra i 14 e i 18 anni è stato illustrato ieri alla stampa dall'assessore Roberto Cosolini. Con l'annuncio che il bando di gara per l'individuazione di un soggetto unico (che potrebbe essere un consorzio di più enti) cui affidare la gestione degli appositi corsi triennali sarà varato dalla giunta entro due settimane.

L'obiettivo – ha spiegato Cosolini – è appunto quello di affidare a un soggetto unico la realizzazione dei corsi previsti dal piano per la prima formazione dei ragazzi che a 14 anni decidano di continuare gli studi per una qualifica professionale. Laddove oggi vengono ammessi e finanziati singoli progetti presentati dalle decine di enti attivi sul territorio regionale. In tal modo tutte le famiglie avranno la certezza sui corsi che si svilupperanno nel triennio; verrà elevata la qualità omogenea dei percorsi, uniformati anche i modelli e le procedure; e la Regione potrà rafforzare il proprio ruolo programmatorio, anziché procedere a un assemblaggio delle proposte dei singoli enti.

E a ogni modo sarà impossibile – ha dichiarato l'assessore, rispondendo implicitamente alla Cgil – una contrapposizione fra pubblico e privato. È la legge regionale n. 76 del 1982 a prevedere come destinatari dei finanziamenti regionali, dopo lo scioglimento dell'Irpof, gli enti formativi privati «no profit». Ma sul «soggetto unico» la Cgil torna a pungere: «L'assessore dice che gli enti privati hanno già in mano, di fatto, la gestione dei percorsi di formazione: questo non è - dice Ruben Colussi - un argomento valido per avallare la delega ai privati venendo a far coincidere le figure di controllato e controllore». Un attacco a cui Cosolini rimanda alle spiegazioni fornite in commissione lavoro, dove per la Cgil era presente Renato Kneipp.

Negli intenti della Regione in futuro si tratterà di attivare una collaborazione degli enti privati col mondo della scuola, sì da stabilire dei percorsi formativi integrati ai quali le scuole collaborino per le materie propriamente scolastiche. Con la creazione di un soggetto unico tutti i percorsi triennali per la qualificazione professionale oggi fatti separatamente dai vari enti diventeranno perciò integrati.Un «salto di qualità», una elevazione della frequenza scolastica dopo i 14 anni», un «freno al fenomeno della dispersione scolastica»: questi gli obiettivi, secondo Cosolini, di una riforma prevista, peraltro, dallo stesso programma della coalizione di Intesa democratica. La Regione, che sulla prima formazione già investe 18 milioni di euro, punta ora a un rafforzamento della presenza della scuola pubblica nella formazione, passando da un sistema fondamentalmente privato a uno misto. Un'iniziativa a cui plaude Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini) in quanto essa consentirebbe di superare - dice - «quelle pericolose divisioni fra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale».

Giorgio Pison

COMMISSIONI

«Programma culturale stabile per Villa Manin»

TRIESTE Villa Manin: un'attrazione più turistica che culturale. È quanto ha lamentato il sindaco di Codroipo Vittorio Boem, nella sua veste di presidente dell'Azienda speciale, nel corso di una visita conoscitiva a Passariano della competente commissione consiliare. «La gente viene qui – ha spiegato – per vedere l'edificio e conoscerne la storia, mentre le mostre e gli altri eventi culturali soffrono di instabilità». E la curatrice delle mostre, Sara Cosulich, ha convenuto sulla necessità di una programmazione triennale di rassegne di qualità che diano continuità. Un'altra commissione ha invece ascoltato le motivazioni dei «comitati del no» contro la progettata superstrada Sequals-Gemona e la variante di Dignano lungo la statale Spilimbergo-Fagagna. E poi ha espresso parere favorevole sul regolamento attuativo della legge per la telefonia mobile. Per quanto riguarda il regolamento per la raccolta dei funghi l'assessore Enzo Marsilio ha riferito in commissione che nessuna richiesta è pervenuta per la costituzione di riserve a pagamento.

g.p.

Lunedì l'assemblea dei lavoratori a tempo allargata ai politici. Trenta lavoratori precari hanno già perso il posto

Gli interinali «sfidano» Illy al confronto

TRIESTE Dopo una settimana di silenzio il Comitato lavoratori interinali della Regione torna a farsi sentire. Esce allo scoperto organizzando, per lunedì prossimo, un incontro pubblico a cui sono stati invitati il presidente della Regione, Riccardo Illy, l'assessore al Lavoro, Roberto Cosolini, e i capigruppo del Consiglio. L'appuntamento è alle 17.30 nella sede del Circolo della Stampa (sala Paolo Alessi, primo piano) di corso Italia 13 a Trieste. Gianni Pecol Cominotto non compare nella lista degli invitati.

Ma gli interinali non si sono dimenticati dell'assessore al Personale. «Alla fine di marzo, 233 interinali della Regione non avranno più un posto di lavoro in Regione» è l'attacco del comunicato dei rappresentanti dei lavoratori interinali. «Sono le conclusioni delle dichiarazioni rilasciate da Pecol Cominotto davanti dell'imminente riorganizzazione del personale regionale. In questi ultimi mesi, sebbene fosse stato richiesto - scrivono Andrea Carrara, Angela Coiutti, Enrico Feudale, Silvia Giusti e Roberto Sartori - un confronto tra i rappresentanti degli interinali e il governo regionale, ci ritroviamo ormai ad una settimana dalle scadenze dei contratti senza aver avuto la possibilità di discutere una situazione che creerà un forte impatto sociale». Sono già una trentina gli interinali che, con il 1.o marzo, concluderanno l'impiego in Regione, che a sua volta si affida alla società Obiettivo lavoro per «l'affitto» del personale. Gli altri resteranno senza un lavoro il 31 marzo.

«Alle 300 nuove assunzioni in corso - di cui una parte riguarda persone già impiegate altrove e che lasciano il loro precedente lavoro - corrispondono 73 stabilizzazioni di personale già interno e 233 nuovi disoccupati. L'operazione della Regione non va a creare nuovi posti di lavoro - dice il Comitato - e rischia di aggravare una situazione regionale, in particolare della Venezia Giulia (dove abitano la maggioranza degli interinali della Regione), già critica in materia di occupazione».

Secondo i dati in possesso del Comitato, tra gli interinali futuri disoccupati ci sono più di 150 donne (quasi il 70 per cento). «Un impatto sociale - sottolineano - che non può essere trascurato dalla politica».

p.c.

Terme Rogaška
LUSSO DEL PIACERE alle fonti del Benessere
Vi offriamo vari programmi intensi di bellezza, cure al magnesio, cure dimagranti programmate individuali, programmi antistress, rilassamento
INFORMAZIONI:
Tel. 00386 3 811 2000
00386 3 811 3000
Fax: 00386 3 811 2012
00386 3 811 3732
marketing@terme-rogaska.si
www.terme-rogaska.si

CUS

Sono ancora aperte le iscrizioni al tradizionale torneo universitario di calcio a undici «Goal 2005» che avrà inizio lunedì 14 marzo sul campo in erba sintetica di San Luigi. Improrogabilmente il termine per le iscrizioni è previsto per lunedì 7 marzo. Battute finali invece per il torneo «Minigoal 2005». La finalissima si giocherà mercoledì prossimo alle 11 come sempre sul campo a sette di Villa Ara.

UNIVERSITA'

DONARE

Oggi l'autoemoteca dell'Associazione Donatori del Sangue sarà presente all'Università di Trieste dalle ore 9 alle ore 12,30. Sarà a disposizione degli studenti e di chiunque si senta di donare il proprio sangue. Per maggiori informazioni, la sede di Trieste dell'Associazione Donatori di sangue si trova in via Cavalli 2/a, telefono 040/764920. È giusto sottolineare ancora una volta che si tratta di un gesto di grande utilità sociale.

La frattura del collo del femore causa la morte del paziente anziano dopo appena 30 giorni nel 10 per cento dei casi

Osteoporosi, finanziate le ricerche giuliane

Importanti multinazionali del settore farmaceutico al fianco delle équipe dell'ateneo

Tra i farmaci antiosteoporosi il risedronato ha dimostrato di proteggere dalle fratture in maniera davvero rapida: in soli sei mesi riduce il rischio di fratture sia vertebrali che non vertebrali. E questo grazie alla sua azione peculiare sulla microarchitettura dell'osso e sulla qualità della struttura ossea stessa. Recenti studi hanno dimostrato come il risedronato preservi fattori importanti della qualità dell'osso, come la dimensione dei cristalli di calcio e l'integrità della struttura di collagene, dopo ben cinque anni di trattamento, ed è l'unica terapia per la quale questi aspetti sono stati valutati dalle biopsie ossee degli stessi pazienti prima e dopo cinque anni di trattamento. L'alendronato aumenta invece la densità minerale ossea nelle donne in postmenopausa. I ricercatori della Stanford University School of Medicine hanno inoltre studiato gli effetti del trattamento prolungato per tre anni con l'alendronato nelle donne diabetiche, concludendo che questa molecola aumenta la densità minerale ossea. Un trattamento risultato ben tollerato come terapia per l'osteoporosi.

Persone anziane in cura.

Risedronato e alendronato: due molecole studiate con grande attenzione anche all'Università di Trieste. Al punto che importanti multinazionali del settore farmaceutico in questi anni hanno sostenuto finanziariamente le ricerche svolte in piazzale Europa. Il progetto di ricerca finanziato dalla Procter & Gamble ha il seguente titolo: «Intracellular signalling in the mechanism of action of risedronate and alendronate». Inoltre la Merck Sharp & Dohme ha finanziato la ricerca, coordinata da Luigi Moro dell'ateneo giuliano, erogando una borsa di studio per una posizione di post-dottorato del valore di 25 mila euro all'anno per tre anni e la Abiogen Pharma con una borsa di studio di 13 mila euro per un anno.

«Sono due molecole attualmente molto usate nella terapia dell'osteoporosi - precisa Moro - e vengono studiati su modelli di cellule ossee, definiti "osteoblasti in cultura", in quanto il loro meccanismo d'azione risulta ancora non completamente chiarito». L'approccio genomico e proteonimico sulla suddetta popolazione cellulare permetterà di chiarire il reale meccanismo d'azione di questi composti altamente efficaci nel ridurre il rischio di fratture di natura osteoporotica. «Non sappiamo esattamente come funziano questi farmaci che utilizziamo in ambito clinico, le spiegazioni non sono ancora sufficienti - precisa il ricercatore -. L'interesse delle multinazionali del settore si spiega proprio in quest'ottica». Le fratture del collo del femore che colpiscono entrambi i sessi, ma con un'incidenza maggiore nelle donne dai settant'anni in su, risultano di primaria importanza per i costi sociali ed economici. E' un problema di sanità nazionale e regionale puntare all'abbattimento di queste fratture. «La mortalità è del 10 per cento a 30 giorni dall'evento fratturativo - sostiene Moro -. Calcoli socio economici, legati alle disabilità, alle terapie e così via nel '98 prevedevano per ogni frattura, costi diretti e indiretti di circa 45 milioni di vecchie lire. Le fratture del collo del femore solo a Trieste nel 2000 sono state 450 e hanno interessato persone dai 64 agli 84 anni di età». Dati particolarmente preoccupanti, se consideriamo che la popolazione invecchia sempre più, che vengono analizzati dal Centro per lo studio delle malattie metaboliche dell'osso di Gorizia nato nel '99 dall'accordo tra ateneo giuliano e Asl n.2 isontina. Qui la ricerca applicata di base viene finanziata dai privati. Un esempio perfetto di collaborazione fra pubblico e privato. Per il bene di chi soffre e della collettività.

Lunedì prossimo in Aula magna l'appuntamento clou

Un nuovo anno accademico

Lunedì è in programma uno degli appuntamenti più attesi dell'ateneo giuliano. Presso l'Aula magna alle ore 11.30 prenderà il via infatti la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2004/2005.

Oltre al tradizionale intervento del Magnifico Rettore Domenico Romeo, prenderanno la parola il rappresentate del personale tecnico-amministrativo, Roberto Dessenibus, il presidente del Consiglio degli Studenti, Paolo Damian, Elisabetta Vezzosi, delegato rettorale per la «Ricerca e attività culturali». Dopo la premiazione di alcuni studenti e docenti e l'esibizione del coro universitario, il Ministro dei beni e delle attività culturali, Giuliano Urbani, chiuderà la cerimonia con il suo intervento.

Nato a Perugia il 9 giugno 1937, Urbani si è laureato in Scienze politiche a Torino dove è stato allievo di Norberto Bobbio. Professore ordinario di Scienza della politica, è direttore del Centro studi e ricerche di politica comparata della Bocconi di Milano. Dal '96 fa parte del comitato internazionale per la designazione dei candidati al premio Nobel per l'Economia. È anche editorialista de La Stampa, Il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Il Giornale e Il Messaggero.

L'iniziativa è stata promossa dalle Camere di commercio. Coinvolte oltre 600 piccole e medie imprese

Commercio elettronico sempre più utilizzato

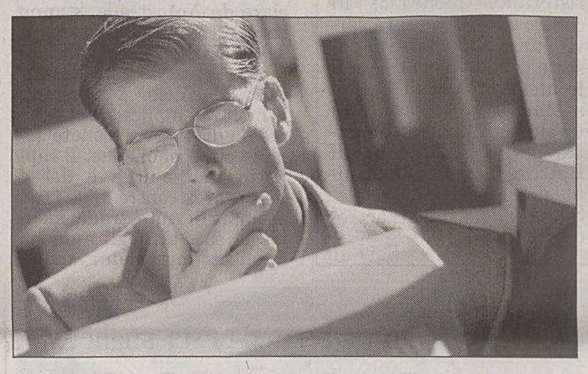
Ingegneria informatica presenta i risultati di un'indagine sui sistemi digitali

Quanto il commercio elettronico e le nuove tecnologie hanno conquistato le nostre aziende? Ne sapremo qualcosa di più lunedì alle ore 15 quando, presso la sede della Facoltà di Ingegneria, saranno presentati i risultati di un'indagine conoscitiva sul grado di azione delle tecnologie Ict (Information and communication tecnology) nelle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa, promossa dall'Unione delle Camere di commercio in collaborazione con il corso di studi in Ingegneria informatica, scaturisce dal desiderio di valutare l'incidenza del programma regionale di «Azioni innovative Frenesys 2002-2003» con il quale si è puntato a favorire l'adozione del commercio elettronico e, in generale dei sistemi digitali, nelle piccole e medie imprese della Regione.

Lo sviluppo disorganico e il ritardo culturale delle aziende locali hanno motivato la realizzazione di specifiche azioni pilota di promozione e supporto allo sviluppo di tutte le opportunità messe a disposizione dalle nuove tecnologie. L'obiettivo? Promuovere lo sviluppo di una rete attiva fra organizzazioni che sostengono le piccole e medie imprese (camere di commercio, associazioni di categoria, organizzazioni di ricerca) e le «users» cioè le aziende vere e proprie.

L'indagine è stata svolta su un campione di circa 640 aziende regionali. I risultati, se pur di complessa interpretazione per la molteplicità delle realtà aziendali, sono incoraggianti e pongono la Regione all'interno di uno scenario «It» in evoluzione positiva anche se è evidente che l'incremento dell'efficienza delle aziende richieda ancora notevoli attenzioni da parte dell'amministrazione regionale.

«La situazione dell'Ict nella regione Friuli-Venezia Giulia è relativamente buona, se confrontata con il panorama nazionale - precisa Maurizio Fermeglia, docente dell'Università di Trieste e curatore dell'indagine -. Le comunicazioni a banda larga sono abbastanza utilizzate e le nuove tecnologie di rete anche wireless sono presenti nel tessuto produttivo regionale». Emergono però scompensi geografici ed anche trasversali su alcune tipologie di aziende in cui la penetrazione dell'It è ancora scarsa. «In Regione c'è un buon utilizzo di software tradizionale ed una sufficiente penetrazione di software più evoluto - racconta il ricercatore -. A questo proposito, serve migliorare la capacità d'integrazione tra i processi aziendali di imprese diverse. Molto buono è anche l'utilizzo di siti web comprensivi di applicazioni dinamiche, mentre ancora scarsa è l'attenzione alla sicurezza».



Un uomo riflette davanti al computer.

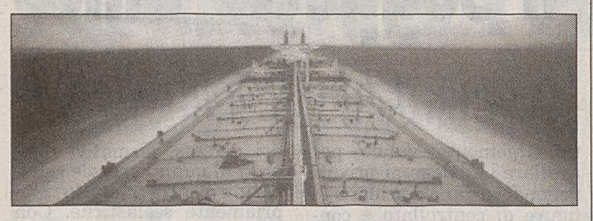
Le aziende credono in internet ma i costi elevati frenano l'adozione di tecnologie avanzate

Uno dei fattori più negativi che emerge dall'indagine è la scarsa attenzione alla formazione del personale e la necessità quindi di reperire competenze all'esterno dell'azienda, spesso non a livello locale.

Tutte le aziende sono però concordi nell'indicare l'efficienza delle procedure interne come il maggiore beneficio dell'Ict in azienda, che sta a significare che non ha ancora assunto quel ruolo strategico per il miglioramento dei processi esterni di business che invece dovrebbe avere. I costi e la limitatezza delle risorse finanziarie rappresentano infine le principali barriere all'utilizzo di queste moderne soluzioni.

MASTER

Trasporto marittimo, un corso per capire gli aspetti economici



Una nave affronta il mare aperto.

È attivato presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, il master universitario di primo livello, in «Economia, diritto e politiche del trasporto marittimo».

Il master, che ha come partner la Link Campus University di Malta e la Confederazione italiana Armatori, si pone la finalità di formare la figura dell'esperto in tematiche economico-giuridiche inerenti il settore marittimo portuale, ruolo sempre più importante vista la quota, superiore al 50 cento dei commerci internazionali, occupata dal trasporto marittimo delle merci.

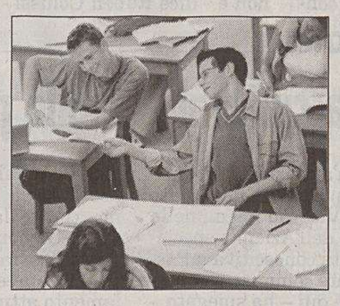
Il programma si snoda attraverso tre moduli a tema economico, giuridico e di politica marittima che permetteranno ai partecipanti di acquisire conoscenze riguardo il settore dell'economia marittima e del diritto del mare, la gestione delle infrastrutture, i servizi marittimi e portuali, la logistica dei porti, nonché gli aspetti aziendali e la gestione della flotta, in modo da dare al candidato una visione del funzionamento del sistema mondiale marittimo.

Quali sono a questo punto gli sbocchi professionali per chi decide di iscriversi a questo master? Negli enti pubblici come autorità portuali e marittime o nelle aziende del settore come agenzie marittime, società armatoriali e spedizionieri.

La domanda di ammissione al master deve essere presentata o fatta pervenire per posta alla Segreteria Laureati - Corsi di Perfezionamento e Master dell'Università degli Studi di Trieste (Piazzale Europa 1, 34127 Trieste) entro il termine improrogabile di giovedì 10 marzo 2005.

EVENTO

Una donna e la nascita dell'algebra



Studenti durante un esame.

Giovedì prossimo alleore 16 Aldo Brigaglia dell'Università di Palermo parlerà di «Emmy Noether e la nascita dell'algebra». «Non fosse stato per la sua razza, il suo sesso e le sue opinioni politiche liberali sarebbe divenuta un professore di alto rango in Germania». Con queste parole Solomon Lefschetz presentava Emmy Nöther, profuga dalla Germania nazista a una università americana. In effetti la Nöther è stata una dei maggiori rappresentanti della matematica della prima metà del XX secolo: ha guidato il passaggio dalla matematica assiomatica di Hilbert alla matematica delle strutture (algebriche, topologiche, analitiche) creando una scuola di prim'ordine (i suoi boys) e aprendo la strada al bourbakismo. Avere superato le difficoltà dovute al suo essere donna, al suo essere ebrea, alle sue opinioni politiche rendono il personaggio della Nöther, pur nella sua assoluta riservatezza, altamente significativo nella storia della matematica. L'incontro fa parte del ciclo «La matematica nella cultura e nella società».

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Rinascite letterarie

«Rinascite letterarie tra Ovidio e Cocteau» è il titolo di un nuovo laboratorio didattico e di ricerca organizzato il 3 e 4 marzo dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità presso la Biblioteca statale. L'iniziativa è rivolta agli studenti e ai professori anche dei licei cittadini e si propone di studiare la persistenza nella cultura moderna e contemporanea di temi elaborati nell'antichità classica. Il laboratorio didattico e di ricerca avrà inizio alle 9 sia giovedì che venerdì.

Filosofia e scienza, conferenza

Giovedì 3 marzo alle ore 17.30 presso l'aula G della Facoltà di Lettere e Filosofia (Androna Campo Marzio 10) il prof. G. Tanzella Nitti, astrofisico e sacerdote, terrà una conferenza su «I fondamenti filosofici dell'attività scientifica: spunti per un approccio interdisciplinare». L'iniziativa gode del patrocinio dei dipartimenti di Fisica e di Filosofia. Per informazioni: Istituto Internazionale Jacques Maritain (tel. 040 365017 - fax 040 364409 - www.maritain.org).

PICCOLI SI NASCE, GRANDI SI DIVENTA

Progetto Regionale di Formazione Permanente finanziato da

CORSI DI AGGIORNAMENTO - PROSSIME PARTENZE

per residenti/domiciliati in Friuli Venezia Giulia - rilascio di attestato di frequenza regionale

	Corso	Ore	Data inizio	Costo
TRIESTE	➜ Acquisire ed elaborare immagini digitali	60	01-03-2005	€ 90
	➜ Strumenti per la creatività digitale	48	01-03-2005	€ 72
	➜ Lingua inglese - livello A2	72	01-03-2005	€ 108
	➜ Lingua inglese - livello B1	120	01-03-2005	€ 180
	➜ Animare con tecniche grafiche ed espressive	42	01-03-2005	€ 63

Info in diretta su www.ialweb.it
IALweb.it

Ial-Trieste
via Pondares, 5
t. 040.771212

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia

Abbiamo catturato la luce.

E l'abbiamo rinchiusa qui.

CITIZEN Eco-Drive LA PIU' EVOLUTA TECNOLOGIA DI ALIMENTAZIONE PER UNA CARICA INFINITA DI ENERGIA PULITA. MAI PIU' CAMBIO PILA.

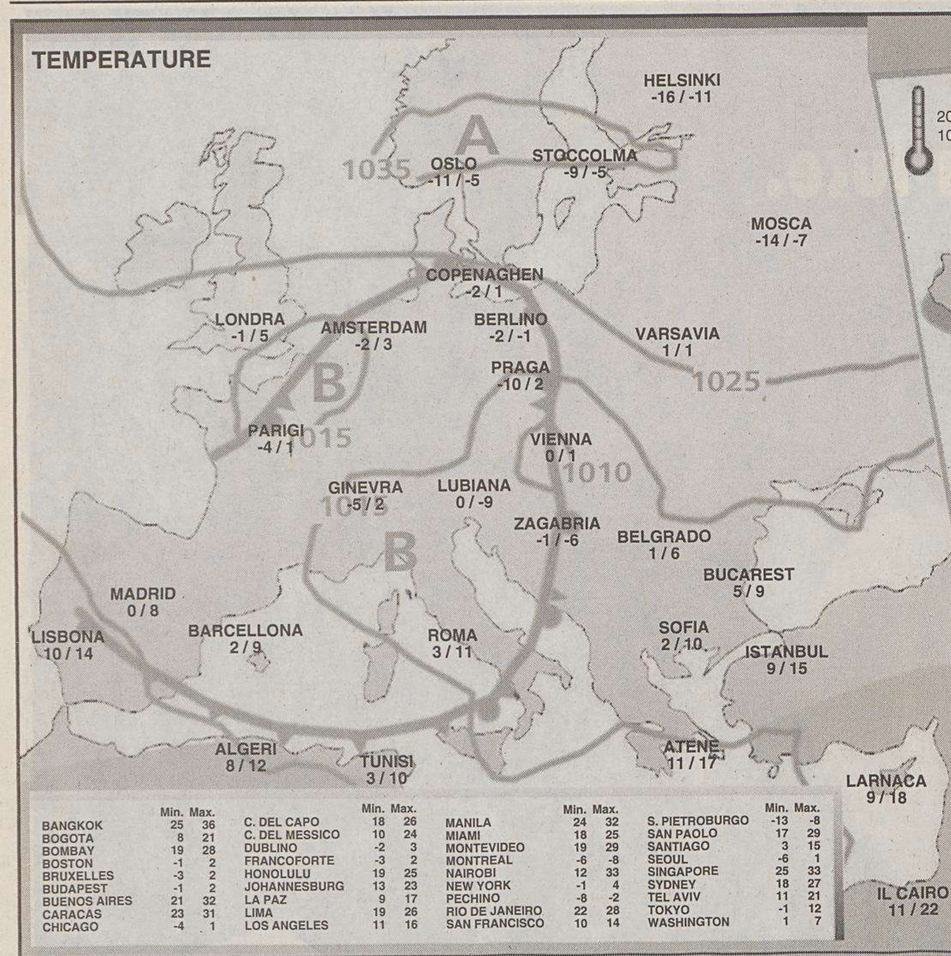
Cronografo
€ 195,00

Cronografo
€ 185,00

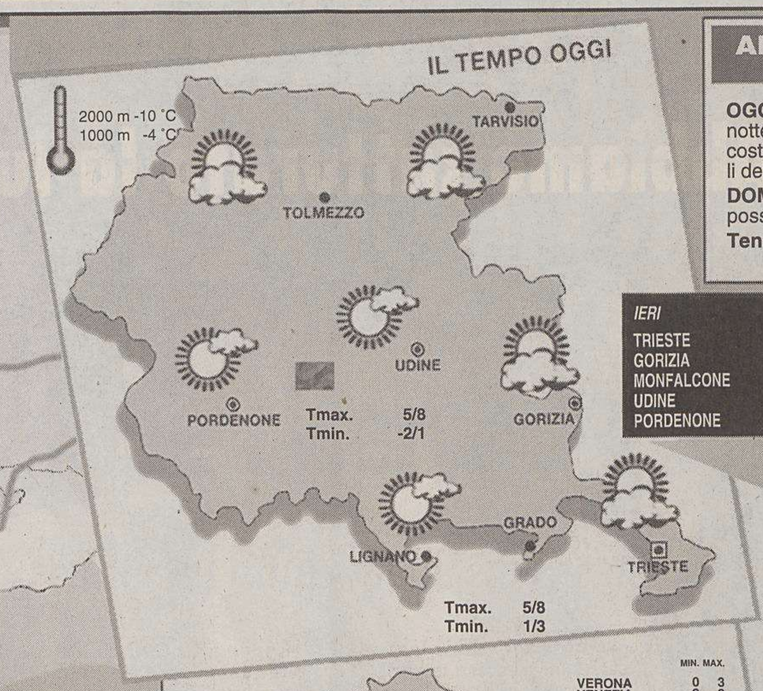
Solo tempo
€ 108,00

www.citizen.it

Si chiama **Eco-Drive** la rivoluzione tecnologica Citizen che sfrutta la luce per assicurare all'orologio un'autonomia pressochè illimitata.
Grazie a **Eco-Drive**, problemi come la sostituzione e il riciclo delle batterie riguardano il passato remoto. Il futuro, invece, è sempre più di **Eco-Drive** e della sua tecnologia efficiente e pulita, rispettosa della natura e dell'uomo.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	36	C. DEL CAPO	18	26	MANILA	24	32	S. PIETROBURGO	-13	-8
BOGOTA	8	21	C. DEL MESSICO	10	24	MIAMI	18	25	SAN PAOLO	17	29
BOMBAY	19	28	DUBLINO	-2	3	MONTEVIDEO	19	29	SANTIAGO	3	15
BOSTON	-1	2	FRANCOFORTE	-3	2	MONTREAL	-6	-8	SEOUL	-6	1
BRUXELLES	-3	2	HONOLULU	19	25	NAIROBI	12	33	SINGAPORE	25	33
BUDAPEST	-1	2	JOHANNESBURG	13	23	NEW YORK	-1	4	SYDNEY	18	27
BUENOS AIRES	21	32	LA PAZ	9	17	PECHINO	-8	-2	TEL AVIV	11	21
CARACAS	23	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	22	28	TOKYO	-1	12
CHICAGO	-4	1	LOS ANGELES	11	16	SAN FRANCISCO	10	14	WASHINGTON	1	7



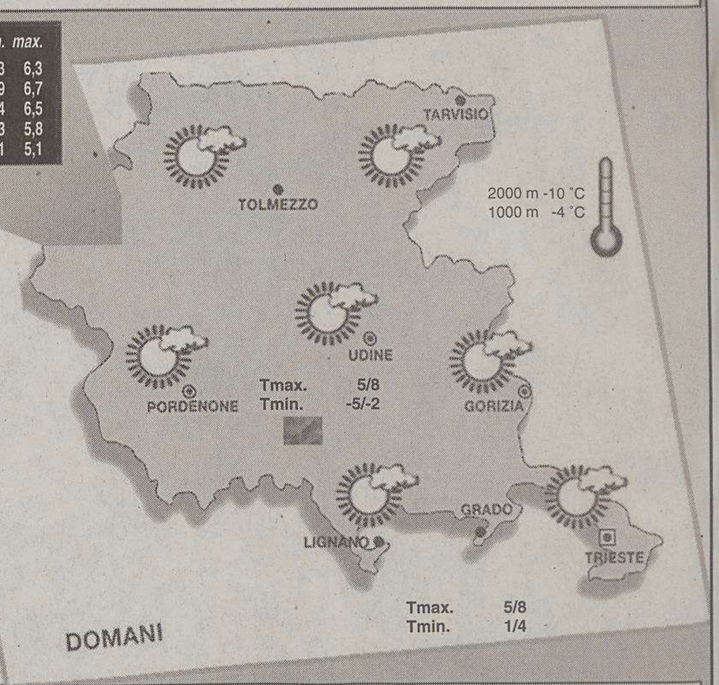
IERI	min.	max.
TRIESTE	3	6,3
GORIZIA	0,9	6,7
MONFALCONE	1,4	6,5
UDINE	0,3	5,8
PORDENONE	-0,1	5,1

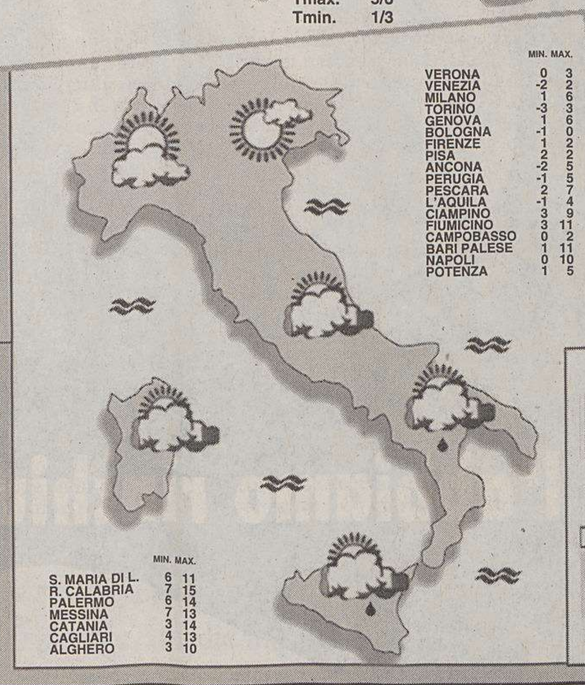
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 23 febbraio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Di notte e al mattino possibili formazioni di ghiaccio al suolo a eccezione della fascia di costa. Possibile anche qualche banco di nebbia in pianura. Di primo mattino possibili deboli nevicate sulle Alpi Giulie e Tarvisiano.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Dalla serata possibili banchi di nebbia in pianura. Intense gelate notturne in pianura.

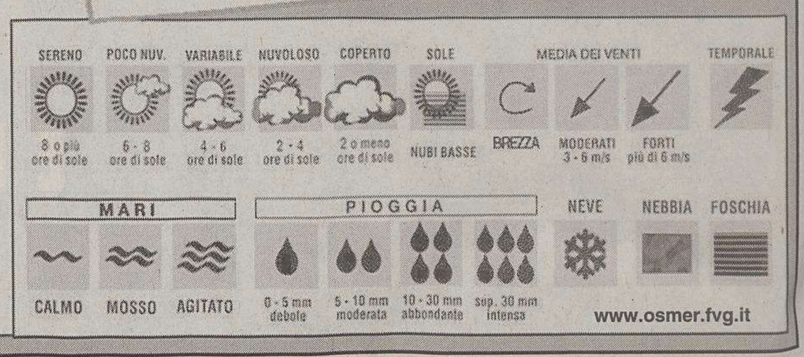
Tendenza per SABATO. Variabile.





	MIN.	MAX.
VERONA	0	3
VENEZIA	-2	2
MILANO	1	6
TORINO	-3	3
GENOVA	1	6
BOLOGNA	-1	0
FIRENZE	1	2
PISA	2	2
ANCONA	-2	5
PERUGIA	-1	5
PESCARA	2	7
L'AQUILA	-1	4
CIAMPINO	3	9
FIUMICINO	3	11
CAMPOBASSO	0	2
BARI PALESE	1	11
NAPOLI	0	10
POTENZA	1	5

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	11
R. CALABRIA	7	15
PALERMO	6	14
MESSINA	7	13
CATANIA	3	14
CAGLIARI	4	13
ALGHERO	3	10



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco o parzialmente nuvoloso sulla Liguria e regioni occidentali al primo mattino con aumento della copertura nuvolosa dalla tarda mattinata e con deboli precipitazioni nella seconda parte della giornata. Poco nuvoloso al mattino sulle restanti regioni con annuvolamenti più consistenti dal pomeriggio specie sui rilievi alpini e appenninici ove non si esclude la possibilità di locali precipitazioni. Centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna con deboli precipitazioni sulle coste e sulle zone limitrofe ma con ampie schiarite dal pomeriggio. Sud e Sicilia: molto nuvoloso o coperto al mattino con precipitazioni ma in miglioramento dal pomeriggio.

stazionaria o in lieve calo.

deboli o moderati dai quadranti occidentali sulle regioni del settore tirrenico.

poco mosso o mosso l'Adriatico; molto mosso il Mare di Sardegna; mossi i restanti bacini.

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm da €198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
BASE tutta in legno naturale altezza piedi a scelta da €69,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

FANTASIA

E intanto sabato e domenica torneo di D&D alla ludoteca Goblin

Subbuteo, un atteso ritorno per gli estimatori del calcio

Da un po' di tempo era scomparso dagli scaffali dei negozi e anche le società agonistiche più quotate (in regione Trieste e Aviano) avevano interrotto l'attività. Ora la Hasbro ha deciso di rilanciare il Subbuteo, la prima vera imitazione del calcio basata su modellini di calciatori basculanti e l'utilizzo delle dita per lanciare il pallone. Un classico intramontabile, per i patiti del gioco da tavolo, che nella nuova edizione presenta solo qualche innovazione grafica.

Immutate le regole base del gioco, mentre dovrebbe essere stata migliorata la «consistenza» dei giocatori permettendone un miglior scorrimento sul campo di gara (un particolare pannolenci). I «professionisti» del Subbuteo, per la verità, amano caratterizzare la propria squadra dipingendone a mano le maglie e calibrando la speciale base di appoggio dei calciatori per ottenere effetti davvero strabilianti come tiri a rientrare e parabole. Rispetto al calcio reale, i contatti fisici tra i vari calciatori-modellini sono sempre puniti in maniera severa, al pari delle parolacce e delle imprecazioni poco ortodosse pronunciate dai giocatori nel commentare le fasi di gioco. Il Subbuteo è arrivato in Italia negli anni Settanta direttamente dall'Inghilterra - dove è stato ideato - ed è diventato uno dei giochi più apprezzati in particolare dai teenager. Un campionato nazionale regolare è stato disputato da squadre della nostra regione fino a qualche anno fa.

Appuntamenti: Trieste ospita la prima edizione di CloneCon, torneo di D&D, il più classico gioco di ruolo. Per l'organizzazione del 5°Clone. L'appuntamento è per il 26 e 27 Febbraio dalle 16 alle 22, presso la Ludoteca Goblin (via dello Scoglio 137. Sempre a Trieste, ma a Fantasylandia (Corso Italia 6) sabato 26 torneo extended di Magic valido per il campionato cittadino 2004-05, mentre lunedì 28 torneo di One piece, gioco di carte collezionabile ispirato all' omonima serie televisiva. A Spilimbergo (Pn), invece, proseguono gli incontri del lunedì in osteria. Da segnare in calendario Naoniscon, il 15 maggio nei padiglioni della Fiera di Pordenone: tornei e gioco libero accanto a fumetti e mostre. Scade lunedì 28 febbraio il termine per partecipare al «Primo cimento per inventori di giochi» organizzato da *Inventoridigiochi.it*. È un cimento e non un concorso, nel senso che i partecipanti saranno spinti dalla volontà di mettere a frutto le proprie idee e talenti più che dallo spirito di competizione.In questa prima edizione gli autori dovranno cimentarsi nella creazione di un gioco «carta e penna». Gli unici materiali consentiti per giocare le loro creazioni saranno un foglio di carta (formato A4) ed una o più penne. I lavori dovranno essere inviati a *cimento@inventoridigiochi.it*.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Iniziative al partner.

Toro 21/4 20/5
Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore.

Gemelli 21/5 20/6
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate.

Cancro 21/6 22/7
Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare.

Leone 23/7 22/8
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda.

Bilancia 23/9 22/10
Avrete la possibilità di realizzare in gironata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta.

Scorpione 23/10 21/11
Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile.

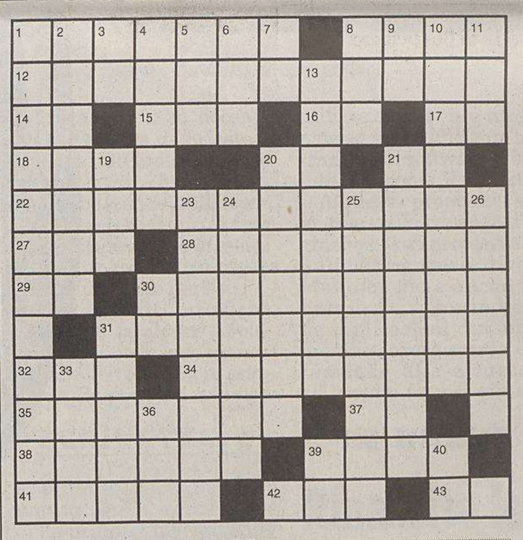
Sagittario 22/11 21/12
Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti.

Capricorno 22/12 19/1
Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti il resto si risolverà.

Aquario 20/1 18/2
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione.

Pesci 19/2 20/3
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Prudenza.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 È stato determinato per la prima volta da Archimede - 8 Reggono gli orecchini - 12 Malattia che colpisce i vasi sanguigni - 14 Prefisso che itera - 15 Piccolo difetto - 16 Scritti senza consonanti - 17 Simbolo dello zinco - 18 Bagna Lodi - 20 In fondo alla strada - 21 Il cuore di Giovanni - 22 Rinomata località turistica della Val d'Aosta - 27 La firma di Tofano disegnatore - 28 Rimanente - 29 Il primo pronome - 30 Un famoso cane del piccolo schermo - 31 Nome di un papa e di un antipapa - 32 Andata... a Roma - 34 Così è detto Escamillo nella Carmen - 35 Mediatore di matrimoni - 37 Sigla di Nuoro - 38 L'aveva gelida Mimì - 39 Allunga i tempi della pratica - 41 Altro nome dell'astice - 42 Altari pagani - 43 Le vocali scritte in nero.

VERTICALI: 1 La condizione di chi vive sulle spalle di altri - 2 Lo è il ciclista campione del mondo - 3 Si alternano in gita - 4 Ci lasciò una «Vita di Gesù» - 5 Epoche geologiche - 6 Sinonimo di questo - 7 Un tipo di farina - 8 Composizione lirica cantata dai giullari - 9 Un po' di ottimismo - 10 Eccessivamente ricco e raffinato - 11 Lo scrittore Fleming - 13 Alberelli - 19 L'Onnipotente - 20 Essere lontano - 21 Il numero dei calciatori in campo - 23 Un eroe wagneriano - 24 Alimenta il fuoco - 25 Non può esibirsi a bocca chiusa! - 26 Può prendere il do... di petto - 30 Il capoluogo del Polesine (sigla) - 31 È vuota all'interno - 33 Lo guida il trainer - 36 Baronetto inglese - 39 Finir... in fondo - 40 Uomo sul trono.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia perifrasica: *OR MEDIE LE FAN T,I = ORME DI ELEFANTI*

Crittografia mnemonica: *UGUAGLIARE DEI PRIMATI*

ANAGRAMMA (1,7,4 = 6,6)
I teppisti che m'hanno assalito
Quelli che infine mi han ridotto male
che sian famosi si può ben capire.
Eppur di quei villani c'è chi dice
che la metà si debba compatire.
Piega

LUCCHETTO (4/5 = 5)
Una brava ballerina
In fede mia è proprio da additare:
anche gli assi nel liscio sa sfibrare.
Ha un bel vitino, ma è una gran noiosa
specie quando si mette a punzecchiare.
Marienrico

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

limes
L'AGENDA DI BUSH
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (1/2005) la rivista italiana di geopolitica; è in edicola e in libreria

LOTTO

BARI	60	31	24	79	36
CAGLIARI	51	79	10	44	33
FIRENZE	65	29	54	84	58
GENOVA	57	58	68	49	89
MILANO	37	47	35	1	57
NAPOLI	8	38	42	19	20
PALERMO	36	31	73	62	27
ROMA	17	38	86	56	74
TORINO	24	1	83	85	29
VENEZIA	13	25	42	26	69

SuperEnalotto (Concorso n. 16 del 23/2/2005)

8 17 36 37 60 65 — JOLLY 13

Montepremi €	6.002.656,16
Nessun vincitore con 6 punti - jackpot €	41.580.647,56
Nessun vincitore con 5+1 punti - jackpot €	3.760.281,02
Ai 30 vincitori con 5 punti €	40.017,71
Ai 2619 vincitori con 4 punti €	458,39
Ai 100.448 vincitori con 3 punti €	11,95

GIUBILO
Tappeti orientali
Fino ad esaurimento
Grande vendita per
REALIZZO
su tutti i tappeti esistenti
METÀ PREZZO
Via Diaz, 14 - Trieste - tel. 040.314810

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.52**
	tramonta alle	**17.45**
La Luna:	si leva alle	**18.03**
	cala alle	**7.19**

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 310.

IL SANTO

Sant'Edilberto re

IL PROVERBIO

La notte porta consiglio.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**27**
Via Carpineto	µg/m³	**22**
Via Pitacco	µg/m³	**13**
Via Svevo	µg/m³	**20**
Via Tor Bandena	µg/m³	**18**
Muggia	µg/m³	**23**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,6**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,9**
Via Battisti	mg/m³	**2,1**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,0**
Piazza Vico	mg/m³	**2,0**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1,0**
Via Carpineto	mg/m³	**1,5**	**Muggia**	mg/m³	**1,1**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	9.25	**+46**	cm
	ore	22.20	**+45**	cm
Bassa:	ore	3.40	**-23**	cm
	ore	15.52	**-64**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.50	**+43**	cm
Bassa:	ore	4.06	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3** minima
	6,3 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1002,9** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**28,8** km/h da E-N-E
Mare:	**7,2** gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

Una nuova serie di precipitazioni ha creato il caos nelle zone più alte della città. Bloccato il bivio ad H, chiuse numerose strade di collegamento

Torna la neve, paralizzati Carso e periferia

La situazione più critica a Cattinara dove si è rischiato il blocco delle ambulanze dirette all'ospedale

...no spazzaneve apre un varco in strada di Basovizza.

Sembra Finlandia ma siamo a pochi metri dal bivio ad H.

Un autobus in difficoltà a causa del ghiaccio lungo Strada di Basovizza. (Lasorte)

Ancora una bufera di neve, ancora una volta la città, o meglio le zone alte della città e le arterie di collegamento con il Carso e la Grande viabilità in tilt per ore. La tormenta nevosa è durata oltre due ore ieri pomeriggio. Incidenti, disagi, cadute.

E così ieri Trieste in preda alla bufera improvvisa (non si è capito ancora in quali termini fosse stata annunciata dagli esperti meteo agli enti locali) è diventata una città spaccata a metà: il centro e le Rive tranquille, sferzate dalla pioggia e dal vento, le altre verso le zone periferiche (ma bastava andare a San Giacomo per avvertire già disagi) in preda a una tormenta siberiana.

È iniziato tutto poco dopo le 15.30. Il cielo si è chiuso all'improvviso, si è alzata la bora, la temperatura ha cominciato a scendere in picchiata. Una situazione classica da scroscio di neve improvviso. A quel punto i fiocchi bianchi hanno iniziato a cadere da Est, in particolare dalla zona di Basovizza e la neve è scesa a ondate fino al mare.

Oltre due ore di nevicata, dalle 15.30 fino a dopo le 17.30, ma che sono bastate per mandare in collasso tutte le vie di comunicazione esterna della città. A parte la Costiera, miracolosamente indenne, tutte le altre arterie di collegamento hanno subito problemi e in molti casi chiusure di ore. Nonostante fossero stati sguinzagliati immediatamente tutti i mezzi (oltre una decina) spazzaneve e spargisale dell'Anas e dell'Acegas (sia i vigili urbani che la polizia stradale erano in attesa della bufera, c'era stato un messaggio di allerta già alla mattina) la tempesta ha colto di sprovvista molti automobilisti che stavano circolando in quelle ore. I primi problemi si sono fatti sentire in via Marchesetti, via San Pasquale, via Forlanini, via Commerciale, Basovizza, sulla 202 e poi in particolare nella zona di Cattinara.

Assieme all'Anas sono scesi in forze sulle strade tutte le pattuglie disponibili dei vigili urbani (oltre 10) e sono stati richiamati tutti gli uomini disponibili del Corpo municipale dalla città. Sulle strade provinciali poi si sono date da fare altre due pattuglie della stradale. Vista la delicata situazione e la necessità di mantenere i collegamenti con l'ospedale di Cattinara i maggiori sforzi sono stati concentrati lì e nel frattempo il 118 si è attrezzato. Il capo del servizio, Walter Zalukar a bordo di una jeep ha effettuato un giro di monitoraggio. Pochi minuti più tardi un'ambulanza si è bloccata in strada di Fiume, una seconda si è impantanata mentre arrivava da Muggia. A rendere ancora peggiore la situazione poi c'erano i Tir e altri mezzi sulla grande viabilità che hanno iniziato a mettersi di traverso e a slittare. In poco tempo si è formata una coda interminabile, 2-3 chilometri e la 202 con la Grande viabilità è stata chiusa.

Il 118 ha subito attrezzato le vetture con le catene, stesso discorso per gli autobus con la Trieste Trasporti che ha munito di catene tutti i mezzi disponibili.

Dopo le 16.30 c'è stato il caos completo. Il bivio ad H si è trasformato in un vero inferno e sono iniziate le chiusure delle strade a raffica. Interdette le vie Bonomea, Scala Santa, via Valerio, via Commerciale, la Strada per Basovizza dalla Cava Faccanoni in poi, via Carnaro per i Tir e gli alti veicoli messi per traverso, la Grande viabilità paralizzata da oltre 3 chilometri di coda. Gravi disagi anche ai valichi di confine dove la polizia slovena ha fermato i mezzi pesanti, soprattutto quelli sprovvisti di catene, per le difficoltà di transito delle strade.

Notevoli difficoltà di movimento per i mezzi pesanti e superlavoro per i vigili urbani

Un putiferio, con la polizia urbana impegnata a deviare il traffico e impedire agli automobilisti sprovvisti di gomme da neve o catene, di proseguire. L'unica via di collegamento con il Carso agibile ieri pomeriggio era la Strada nuova per Opicina. Tutto il traffico in entrata e in uscita da Trieste si è concentrato su quest'ultima via e sulla Costiera. Si sono formate file interminabili di veicoli soprattutto verso l'altipiano. Un traffico tale da costringere i vigili urbani ad una chiusura temporanea anche di questa residua via di fuga. Alle 18 per fortuna, dopo il superlavoro dei mezzi spazzaneve e sparigisale, alcune strade come via Commerciale (in salita) sono state riaperte. Sul Carso dopo oltre 2 ore di nevicata il manto nevoso raggiungeva i 7-8 centimetri.

Dal rischio neve si è passati al rischio ghiaccio con la temperatura scesa da zero gradi e meno 1. Un pericolo che incomberà anche oggi nelle prime ore del mattino su numerose strade e anche sull'autostrada che proprio ieri mattina è stata chiusa dalle 8 alle 8.45 da Prosecco in direzione Sistiana.

Giulio Garau

IL METEO

Tregua per ora del maltempo? Sembrerebbe di sì, almeno stando alle previsioni del tempo fornite dall'Osmer, il sito meteo dell'Arpa. La depressione si sta spostando dall'Italia ai Balcani. In seguito dovrebbe affluire aria meno umida e più stabile, ma ancora fredda in quota.

Le previsioni per **oggi:** su tutta la regione l'Osmer prevede cielo da poco nuvoloso a variabile. Di notte e al mattino possibili formazioni di ghiaccio al suolo ad eccezione della zona di costa.

Possibile anche qualche banco di nebbia in pianura. Di primo mattino possibili deboli nevicate solo sulle Alpi Giulie e sul Tarvisiano.

La temperatura dovrebbe oscillare dai meno 2 gradi ai più 3 gradi centigradi. Per **domani** l'Osmer prevede su tutta la regione nuvolosità variabile. Variabile la previsione anche per **sabato**.

In distribuzione gratuita a Roiano quantitativi di sale

E con la nuova emergenza neve ecco un ulteriore appello del Comune nell'ambito del piano neve. L'amministrazione ieri infatti ha inviato una nota in cui ricorda la necessità del rispetto dell'ordinanza e del piano neve per «superare nel migliore dei modi» eventuali condizioni di emergenza.

Il Comune ribadisce in particolare che, in caso di precipitazioni nevose e all'insorgere di strati di ghiaccio, tutti i conducenti di veicoli devono rispettare tutte le misure precauzionali per non provocare situazioni di pericolo o intralcio per la circolazione. Innanzitutto «rispettare rigorosamente le norme di comportamento stabilite dal Codice della strada» con particolare attenzione alla velocità in relazione allo stato del veicolo, alle caratteristiche e alle condizioni delle strade e del traffico e ad ogni altra circostanza.

La seconda raccomandazione è quella di accertarsi, prima di mettersi in movimento con il proprio veicolo, sullo stato della transitabilità delle strade, dei limiti di percorribilità, eccetera. Altro consiglio è quello di non abbandonare il proprio veicolo in posizioni che possano costituire pericolo o intralcio per gli altri utenti della strada, per i mezzi di soccorso e per i mezzi spazzaneve.

Non basta: bisogna ancora munirsi di pneumatici da neve o catene da neve per circolare in modo da conservare il controllo del proprio veicolo e naturalmente seguire scrupolosamente le segnalazioni e le disposizioni impartite dagli agenti di polizia stradale.

Tra le altre notizie di pubblica utilità, si segnala inoltre che nel deposito Acegas di via Valmartinaga 10 a Roiano (che ieri è stato preso d'assalto) sono in distribuzione gratuita modiche quantità di sale per i privati che ne avessero eventuale necessità.

Supermercato ZAZZERON Via Donadoni 22 - 24

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 24 febbraio 2005 fino al 2 marzo 2005

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castion, Colle Duga, Corvo, Donnafugata, Dario Coos, Doro Polencic, Dorigo, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lageder, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lis Neris, Lupinc, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschioni, Orzan, Roncus, Rosabosco, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*

CARNI

Polpa brasato di bovino	€ 4,99	al Kg
Carne macinata magrissima di bovino	€ 5,99	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,68	al Kg
Fettine scelte di vitello	€ 12,88	al Kg
Arrotolato di vitello	€ 7,25	al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 3,99	al Kg
Costine fresche di maiale	€ 1,99	al Kg
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,99	al Kg
Gallina padovana	€ 0,99	al Kg
Fesa di tacchino in trancio	€ 4,38	al Kg
Fusi di tacchino	€ 0,99	al Kg

ORTOFRUTTA

Verze orig. Italia cat. 2ª	€ 0,68	al Kg
Patate rosse e gialle in sacco da 10 kg. orig. Slovenia cat. 2ª	€ 1,99	al sacco
Capucci freschi orig. Italia cat. 2ª	€ 0,39	al Kg
Crauti e brovada	€ 0,79	al Kg
Fagioli Borlotti secchi nuovo raccolto	€ 0,99	al Kg
Mandarini orig. Italia cat. 2ª	€ 0,59	al Kg
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 2ª	€ 0,59	al Kg
Pere Kaiser orig. Italia cat. 2ª	€ 0,69	al Kg
Arance Tarocco da spremuta orig. Italia cat. 2ª	€ 0,39	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Prosciutto cotto al naturale Raspini s. polifosfati	€ 5,99	al Kg
Mortadella Levoni puro suino con olive	€ 5,99	al Kg
Salame ungherese Negroni 1ª qualità	€ 9,99	al Kg
Pancetta pepata o affumicata	€ 4,99	al Kg
Speck Carnia stagionato in trancio	€ 7,99	al Kg
Grana Padano 1ª qualità conf. famiglia	€ 7,99	al Kg
Emmenthaler originale svizzero	€ 6,99	al Kg
Formaggio Montasio saporito 60gg	€ 5,99	al Kg
Latte fresco Torvis intero o parz. scremato lt. 1	€ 0,79	al litro
Burro nostrano gr. 500	€ 1,99	al pezzo
Tortellini assortiti Le Fresche Idee gr. 250	€ 1,59	al pezzo

E POI...

Passata La Doria ml. 700	€ 0,49	al pezzo
Piselli medi Valfrutta gr. 400	€ 0,56	al pezzo
Riso Ribe inverni sottovuoto kg. 1	€ 0,78	al pezzo
Savoiardi Baroni gr. 400	€ 0,89	al pezzo
Biscotti Cabrioni gr. 650/750 gusti assortiti	€ 1,28	al pezzo
Cioccolato Ritter gr. 100 (amaretto/whisky)	€ 0,39	al pezzo
Succhi di frutta Jolly Colombani gusti assortiti	€ 0,88	al litro
Dentifricio L'Angelica ml. 75 (sbiancante/protezione tototale)	€ 0,69	al pezzo
Shampoo Palmolive assortito ml. 400	€ 0,99	al pezzo
Bagnoschiuma Bionsen assortito ml. 400	€ 0,99	al pezzo
Detergente intimo Neutromed ml. 250	€ 0,99	al pezzo
4 pile Duracell stilo	€ 1,99	alla conf.

per "BERE BENE" i vini MIGLIORI ai nostri PREZZI

La Roncaia DOC - Merlot, Cabernet Sauvignon, Chardonnay cl. 75	€ 9,99	a bottiglia
Plencic DOC 2003 Ribolla, Tocai, Sauvignon, Pinot Bianco	€ 8,99	a bottiglia
Simcic DOC 2003 Chardonnay, Tocai, Pinot grigio cl. 75	€ 8,99	a bottiglia
Drius DOC - Tocai, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Sauvignon, Malvasia, Cabernet	€ 9,90	a bottiglia
Le Vigne di Zamò DOC 2003 Zamò Rosso, Zamò Bianco	€ 5,99	a bottiglia
Adriano Adami Prosecco di Valdobbiadene DOC cl. 75	€ 5,99	a bottiglia

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Nel nuovo piano delineate le strategie triennali dell'Authority: si riparte dalle linee dei traghetti, dalla piattaforma logistica e dal recupero dei traffici convenzionali

Il porto fa da sé: niente più alleanze strategiche

Trieste farà concorrenza anche a Capodistria e Monfalcone. Si punta al polo crocieristico

Lo dice uno studio realizzato per conto dell'Ezit su richiesta del Ministero dell'Ambiente

Noghere senza rischi sanitari

Ferrante: «Dati confortanti sulla presunta pericolosità del sito»

Non c'è alcun rischio sanitario nei terreni della Valle delle Noghere-Rio Ospo inseriti nel sito di interesse nazionale, di proprietà dell' Ente zona industriale (Ezit).

A stabilirlo è stato lo studio effettuato, per conto della stessa Ezit e su richiesta del Ministero dell' Ambiente, dalla società Sviluppo Italia aree produttive spa mediante la procedura di «Analisi di Rischio», attualmente la tecnica più avanzata per la valutazione del grado di pericolo potenziale relativo ad un sito inquinato e per la definizione delle priorità di intervento.

L' analisi nelle aree triestine è stata realizzata tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei terreni, dello stato di contaminazione messo in evidenza dalla precedente caratterizzazione e delle possibili vie di migrazione degli inquinanti individuati.

Le simulazioni sono state effettuate tenendo come riferimento i più rigidi *standard* di salvaguardia della salute.

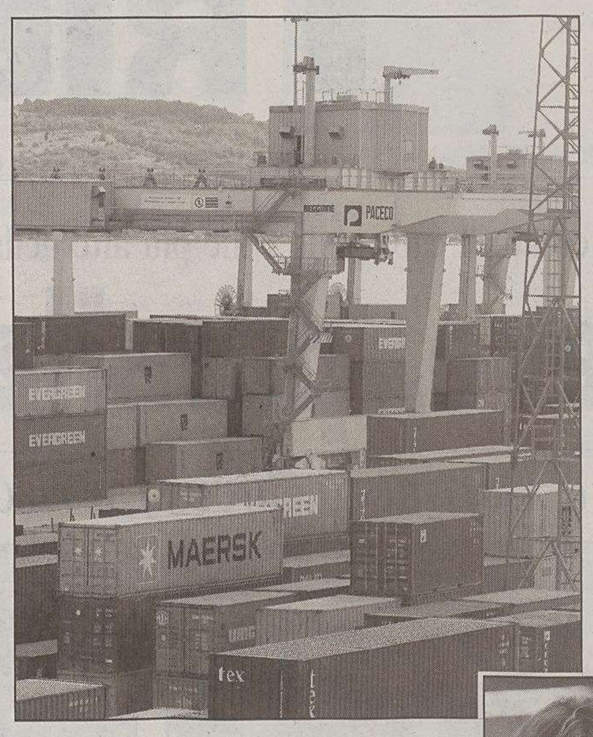
L' analisi del rischio ha evidenziato che, pur nelle condizioni più cautelative, le aree di proprietà Ezit in zona Valle delle Noghere-Rio Ospo presentano valori relativi al rischio cancerogeno ampiamente inferiori al più restrittivo limite di legge (10E-06) e dati di tossicità delle sostanze individuate al di sotto delle soglie di accettabilità.

«In altre parole - ha detto il presidente dell' Ezit, Pierpaolo Ferrante - l' esito dell' indagine permette di affermare che la situazione attuale è assolutamente priva di ogni rischio sanitario. Questo da un lato ci conforta sulla presunta pericolosità del sito, dall' altro ci stimola a mantenere ancora più alta la soglia d' attenzione sulle problematiche ambientali».

La palazzina dell'Ente zona industriale.

Trieste deve assumere una nuova centralità nello scacchiere dell'Europa allargata e il porto si pone come chiave di volta in questo processo. Uno scalo che, afflitto nell'ultimo decennio da una perdita di competitività, risente ancora di una fase di stagnazione, sebbene in alcuni settori di attività si stiano evidenziando confortanti segnali di ripresa. Assecondare i settori che «tirano» e rimettere in moto quelli in sofferenza, il traffico di merci convenzionali soprattutto, sono gli obiettivi che si pone il Piano operativo triennale presentato dal presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi e approvato martedì dal Comitato portuale quasi all'unanimità, con l'unico voto contrario della Regione e l'astensione della Filt-Cgil. Un piano strategico che pone lo scalo triestino in competizione a 360 gradi che ha un unico traguardo: il recupero di ampie fette di mercato. E che nel Mercato vede l'unico interlocutore previlegiato.

Strategie «triestecentriche», quelle predisposte dall'Autorità portuale. Che non guardano troppo alle alleanze e alle sinergie, se non strettamente funzionali a portare più traffici e dunque più ricchezza. Coordinamenti in rete, sistemi portuali di area (anche regionali) restano fuori dal Pot. Dunque, in aperta contrapposizione con le idee espresse dall'amministrazione regionale, dal ministro delle Infrastrutture Lunardi e anche dalla Confindustria regionale, tutti concordi nel vedere nelle alleanze strategiche l'unica via percorribile di sviluppo. Il Pot triestino non le recepisce. «Questa è l'Autorità portuale di Trieste - sottolineano i vertici dell'istituzione - deve tutelare gli interessi e offrire occasioni di sviluppo agli operatori locali, che esercitano la propria attività in un regime di libera concorrenza». Insomma, per crescere si deve puntare a valorizzare le risorse strutturali e infrastrutturali esistenti, incidendo su diversi punti. Nel settore container bisogna, secondo il Pot, rendere il porto triestino particolarmente attrattivo per i caricatori, cioè i titolari della merce, in modo da agganciare i vettori marittimi. Vanno poi rivisitati i progetti di Zona Franca, pensando a un terminal container funzionale e alla futura piattaforma logistica, che dovrebbe portare all'auspicata ripresa del traffico convenzionale ospitando le attività *multipurpose*. Oltre che a recuperare i traffici di merci convenzionali, andando a fare concorrenza anche a Monfalcone e Capodistria, va sviluppata la crocieristica, a lungo emarginata, ma la scorsa estate tornata a fare capolino. Il piano triennale vede «enormi potenzialità di sviluppo» per Trieste, che nelle intenzioni potrebbe avere un doppio ruolo: diventare l'*home port* crocieristico di Slovenia, Croazia, ex Jugoslavia e Repubblica Ceca catturando i nuovi ceti abbienti dell'Est europeo; ed essere capolinea di nuovi itinerari turistici per chi sbarca in città facendo tappa durante le crociere nell'Adriatico.



Container depositati sul Molo Settimo.

Nel punto franco si giocherà sulla flessibilità. Controlli più rigidi sulle concessioni

Un capitolo a parte merita poi il riuso del Porto Vecchio, un argomento molto sensibile, che non a caso ha influito non poco nel voto negativo dell'assessore Lodovico Sonego per la Regione e del segretario Angelo D'Adamo per la Filt-Cgil. Nei giorni scorsi Comune e Authority hanno sottoscritto l'Atto d'intesa per avviare la procedura di approvazione della Variante generale al Piano regolatore di Porto Vecchio che farà dei suoi 70 ettari un'area flessibile. Non più vincolata a rigide destinazioni, ma comprendente attività integrate. Attività strettamente portuali e anche di tutt'altro genere, le une contigue alle altre purchè sostenibili dal punto di vista funzionale, economico e d'impatto. Niente più concessioni richieste tanto per occupare aree demaniali, insomma, ma assegnate solo se producono effettivo valore aggiunto. Anche qui, l'unico obiettivo è il mercato. Perciò si vuole mettere a disposizione un'area appetibile per attrarre inprenditori disposti a investire in qualsiasi attività, purchè sostenibile con le sue caratteristiche.

Si tratta di una variante che sembra far definitivamente tramontare il sogno della Regione, del resto apertamente dichiarato, di mettere le mani sulle concessioni demaniali del Porto Vecchio. Nel «no» di Sonego al piano questo fatto ha avuto peso preponderante. Anche perchè, dei sei rilievi sollevati dall'assessore, almeno quattro sono stati recepiti e condivisi dall'Autorità portuale. L'altra tesi di Sonego che non ha trovato seguito nel Comitato portuale riguarda l'organico dell'Authority, secondo l'assessore eccessivo e dunque responsabile in parte della bassa produttività dello scalo. Un'affermazione che non ha ovviamente trovato d'accordo i sindacati, ma che anche i dati della stessa Authority sembrano smentire. Al primo gennaio del 2001 l'organico comprendeva 332 dipendenti, al 31 dicembre scorso era già sceso di 88 unità e a fine di quest'anno ne perderà altre 12, per un totale di 100, con un risparmio complessivo di quasi 3 milioni di euro. Un piano dimagrante che continua e che nel 2012 porterà l'Authority ad avere solo 140 unità lavorative.

Marina Monassi

È un piano che mette Trieste al centro, dunque. «Ma non c'è alcun dubbio - dicono i vertici di Porto Vecchio - che abbiamo grande disponibilità a fare sistema per rendere di nuovo strategico l'intero territorio regionale nell'Europa allargata». Ma questo, si lascia intendere, non è compito dell'Authority. Ci vuole una strategia complessiva e un coordinamento che spettano in primo luogo alla Regione. È questa che deve farsene carico.

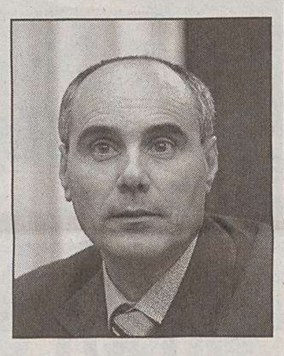
Matteo Contessa

«Sui vecchi moli privilegi per pochi e tanto abbandono»

«Sono uno degli ultimi triestini ancora illuso che la nostra città possa sperare in un futuro». È l'amaro inizio di una lunga nota dell'ex parlamentare di Forza Italia Gualberto Niccolini rivolta contro quelli che «hanno temuto che il Bie scegliesse Trieste, hanno brindato quando dalle urne parigine è uscita vincente Saragozza, e ora hanno rotto il lungo scaramantico silenzio con una vera e propria dichiarazione di guerra al futuro triestino: il porto vecchio è nostro e non si tocca». Di qui, scrive Niccolini, il veto sul riuso e l'ipotesi di riporre nei cassetti «progetti, idee, speranze perché quel prezioso pezzo di terra, sul fronte mare ma in pieno centro cittadino è di pochi privilegiati e così deve rimanere per sempre. Abbiamo respinto negli anni – annota Niccolini – persino le Assicurazioni Generali, emigrate in Veneto, sicuramente non fanno paura le velleità di una città semiaddormentata e contenta della benzina agevolata. Anzi risponde Trieste chiedendo, con buona pace di Sirchia, anche le sigarette agevolate». «Ma sì – ironizza – agevoliamo tutto però quel pezzo di porto lasciamolo lì, decadente, sottoutilizzato, inutile per tanti ma redditizio per qualcuno», dicendosi sorpreso per la mancata polemica, «né politica né civica» dopo la «pesantissima presa di posizione degli spedizionieri». Eppure, viene ancora scritto, basta una passeggiata lungo il molo Audace per vedere la desolazione più totale. Critica infine alle forze politiche, «sempre meno rappresentative dei veri interessi dei triestini, preferiscono continuare a lasciare le cose come stanno tenendo ben stretti guinzaglio e museruola alla città, sempre più narcotizzata e rassegnata. E non è un problema di destra o sinistra, ma solo un problema di conservazione o di progresso».

Comune: Porro (An) invita i dipendenti a pregare

«Gentile / egregio dipendente....». Comincia così il messaggio che decine di impiegati del Comune si sono visti comparire ieri nella posta interna. Nessuna nota di servizio e neanche qualche pubblicità più o meno concessa, come faceva chiaramente capire l'intestazione che parlava di «Recita S.Rosario su Radio Maria». Si è trattato semplicemente dell'ennesima iniziativa del vulcanico consigliere comunale di An, Salvatore Porro, che dopo la battaglia in aula per far esporre in tutte le scuole cittadine il crocifisso (ignoti al momento i risultati) e quella precedente per redimere le prostitute, ha ieri invitato tutti (e sono tanti!) a recarsi oggi dalle 16.45 alle 17.45 nella Parrocchia della Beata Vergine del Rosario per l'ora di «spiritualità pomeridiana con la recita del S.Rosario». Ricordando,comunque, che, in alternativa, chi fosse impossibilitato può sintonizzarsi su Radio Maria, sulle frequenze 100.2 e 107 Fm. Tra i dipendenti qualche sorrisetto ma anche qualche sguardo arcigno, chè in fondo quella religiosa è scelta che ricade chiaramente nella sfera del privato. Qualcuno, sorridendo, l'ha presa come un'esortazione: ora et labora?


Salvatore Porro

Imprenditori, ricercatori, politici e sindacalisti all'incontro organizzato dal Centrosinistra sul rilancio della città

Un laboratorio per il futuro di Trieste

I problemi delle infrastrutture e della mobilità tra i freni allo sviluppo

Pensare al futuro di Trieste, individuare i settori su cui puntare gli sforzi per andare oltre l'ordinaria amministrazione, coinvolgere la generazione dei trentaquarantenni per uscire da un provincialismo che limita le possibilità di sviluppo. Un obiettivo non facile, quello che alcuni esponenti del Centrosinistra cittadino si sono proposti con il primo di una serie di workshop, svoltosi ieri pomeriggio all'Hotel Jolly, al quale ha preso parte tra gli altri il presidente della Regione Illy.

Rappresentanti del mondo dell'impresa, della ricerca, del sociale, assieme a quelli del mondo politico-istituzionale e sindacale si sono confrontati sui problemi della città, sulle esigenze dei diversi settori e sui fattori sui quali fare leva per uscire in sostanza dalla crisi che l'attanaglia da troppo tempo.

Non va dimenticato che da quasi un anno Trieste non è più ai margini dell'Europa, che si trova in una nuova realtà in cui, per individuare linee di sviluppo, ha bisogno di un progetto forte, deve saper recuperare un ruolo facendo forza su progetti reali, guardando al di la dei confini regionali.

Enrico Letta

«Quello di Trieste è un problema generazionale – ha esordito l'europarlamentare e responsabile economico della Margherita, Enrico Letta – in cui chi ha tra i 25 e i 40 anni vive un'epoca di aspettative deboli, in una città che si trova alle spalle una frontiera aperta, su un mare che sta aprendo prospettive di traffici e trasporti intermodali, una città che sta superando problemi etnici e storici, ma priva degli aiuti delle partecipazioni statali che per anni ne hanno supportato l'economia».

La voglia di crescita e di sviluppo è emersa nettamente dai numerosi interventi di chi opera nell'impresa e nella ricerca. Nessuna ricetta per coniugare i due settori è emersa dal dibattito, che peraltro ha costituito appena un primo confronto, cui ne seguiranno altri, nell'ottica di dare vita a un gruppo di lavoro, con un forte coinvolgimento delle generazioni più giovani, al quale affidare l'elaborazione di proposte concrete.

Si è così parlato di come tradurre in soluzioni per migliorare la vita della città la forte presenza di istituzioni scientifiche e di ricerca. E' stata poi unanime la consapevolezza della necessità di riproporre la candidatura di Trieste all'Expo, anche se con una maggiore coesione fra le varie componenti cittadine.

In un discorso rivolto al futuro non potevano mancare le infrastrutture e i problemi della mobilità, legati anche alla necessità di aumentare la «massa critica» di Trieste nell'ambito di un territorio che va oltre il Friuli Venezia Giulia e si richiama sempre più al progetto dell'Euroregione.

Nel dibattito sono riemersi filoni di sviluppo già individuati, come quello del turismo della culutra che, si è detto, per divenire attrattivo dovrebbe trovare collocazione in quel Porto Vecchio che sembra orientato verso attività diversificate.

E i «Cittadini responsabili» vanno a lezione di politica

Per tutti gli aspiranti politici e consiglieri il Circolo «Lavoro e società» del gruppo consiliare La Margherita ha organizzato un vero corso di formazione per imparare a fare politica, che prenderà il via lunedì 28 febbraio.

Il corso, intitolato «Cittadini responsabili» si articolerà in cinque incontri, alcuni teorici, in cui si tratteranno temi specifici della nostra città, si imparerà a leggere un bilancio e si analizzeranno le varie competenze e funzioni degli organi politici e amministrativi, e altri pratici, con incontri e visite presso il Consiglio comunale, provinciale, regionale e circoscrizionale. L'ultimo appuntamento, infine, prevede un laboratorio in cui verranno costruiti dei mini progetti e azioni sul territorio, che verranno poi presentati in una tavola rotonda a fine corso.

«Questo vuole essere sia un percorso di formazione che di informazione - ha sottolineato Andino Castellano, tra i promotori del corso - desideriamo dare, a chi partecipa, delle occasioni per migliorare le proprie capacità di partecipazione e di lavoro in rete, per essere delle persone e dei cittadini più responsabili, soprattutto verso i più deboli».

Per inaugurare il corso lunedì pomeriggio si è tenuta una tavola rotonda durante la quale diversi personaggi della politica locale, dall'ex sindaco di Trieste Franco Richetti al consigliere circoscrizionale Bruna Tam, dal consigliere provinciale Dino Fonda al consigliere regionale Sergio Lupieri e al deputato Ettore Rosato hanno raccontato ai presenti la loro esperienza in campo politico. La prima lezione si terrà lunedì 28 febbraio alle 17.30 in via Donota 1. Informazioni e iscrizioni al Circolo "Lavoro e società" in via XX settembre 16, al numero 040660022 o ai numeri: 3391021364 e 3472216715.

Elisa Lenarduzzi

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

O. KRAŇER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con SCONTI fino al 50%
COMUNICAZIONE EFF.

Un giovane di 26 anni dovrà pagare duecento euro per aver occupato un alloggio sfitto

Ater, ingresso abusivo multato

Non provato lo stato di necessità che avrebbe portato all'assoluzione

Duecento euro di multa. Li dovrà pagare Simone Zucca, 26 anni, per aver occupato abusivamente un alloggio che l'Ater aveva lasciato sfitto e in condizioni più che degradate nello stabile di viale Campi Elisi 18.

Lo ha deciso ieri il giudice Laura Barresi al termine di una breve udienza in cui l'imputato non è riuscito a dimostrare di aver agito in stato di necessità. Se avesse fornito questa prova, l'esito del processo sarebbe stato del tutto simile a quello in cui lo stesso magistrato aveva assolto a dicembre dall'identica accusa due altri ragazzi che si erano «autoassegnati» un'abitazione dell'Ater di via Battera. La casa era abbandonata, inagibile e non rientrava in nessun piano di ristrutturazione a breve o media scadenza.

«Me ne sono andato da casa. Mia madre aveva accolto il suo convivente nella nostra abitazione di Roiano: in tre persone non potevamo vivere in 35 metri quadrati. C'erano problemi di incompatibilità. Io avevo la mia stanzetta ma la convivenza era diventata intollerabile». Questo ha raccontato con un po' di ritrosia e con tanta timidezza Simone Zucca nel corso dell'interrogatorio. Se avesse detto spavaldamente di essere stato messo alla porta, o meglio «buttato fuori di casa», forse l'esito del processo sarebbe stato diverso.

Nello stesso interrogatorio il giovane - che ha lavorato in uno studio tecnico con un contratto di collaborazione continuata - ha affermato che nei mesi migliori riusciva a intascare tra i 400 e i 500 euro. «Non potevo pagare un affitto sul mercato libero e la mia domanda all'Ater di un alloggio ha sempre avuto risposte negative. Mi sono messo in contatto con lo sportello degli invisibili e mi è stato indicato l'alloggio di viale Campi Elisi» «Perché non è andato a vivere da qualche parente? Una nonna o qualche zio?» ha chiesto l'accusa. «Non glie l'ho nemmeno chiesto. Sapevo quale sarebbe stata la risposta. Le case dei miei parenti sono molto piccole e avrei dovuto dormire con la nonna o con lo zio. Alla mia età questa sistemazione è improponibile. Non solo per me ma anche per chi avrebbe dovuto accogliermi».

Il giudice Laura Barresi

Anche questa risposta, con buona probabilità, è stata ritenuta insufficiente a provare quello stato di necessità che costituisce uno dei presupposti per non condannare chi occupa un'abitazione che appartiene all'Ater e che l'Ater ha lasciato sfitta in condizioni pietose. A Trieste, va precisato, centinaia di famiglie attendono l'assegnazione di un'abitazione dignitosa e a un prezzo proporzionale al loro reddito.

«Ricorreremo in appello» ha affermato l'avvocato Luca Maria Ferrucci che sperava di bissare in questo dibattimento l'esito favorevole del primo processo conclusosi a dicembre con l'assoluzione dei due imputati- occupatori.

Certo è che il giudice Laura Barresi ha impostato ieri anche questo dibattimento sulla falsariga del primo: lo stato di necessità e il fatto di non danneggiare nessun altro inquilino e tantomeno intralciare i lavori di ristrutturazione dell'Ater, costituiscono per il magistrato le condizioni che fanno scattare l'assoluzione pur in presenza del reato di occupazione. Se una delle due condizioni non esiste, o non è stata sufficientemente supportata da documenti o testimonianze, scatta la condanna. Duecento euro di multa col beneficio della non menzione.

Claudio Ernè

Provincia, chiuso il contratto dei dirigenti

È stato sottoscritto congiuntamente ieri a palazzo Galatti, da tutte le parti interessate, il nuovo contratto decentrato per la dirigenza dell'Amministrazione provinciale. Il contratto, frutto delle pre-intesa siglata lo scorso 28 dicembre tra Amministrazione e sindacati, ha visto il parere favorevole di tutte le categorie che con la firma apposta sul documento, hanno «chiuso il cerchio in merito ai contratti dei dirigenti, allineandosi a quanto già fatto in nei mesi scorsi dagli altri enti locali regionali». A chiudere le trattative, sono stati il direttore generale di palazzo Galatti Giuseppe Bartelloni, William Starc in qualità di rappresentante sindacale della Cgl e Mauro Silla, segretario regionale della Di.Re.L.

Il nuovo contratto, che segue a quello relativo ai dipendenti dell'ente siglato nell'estate dello scorso anno, detterà regole precise all'Amministrazione in merito alla «pesatura» delle diverse posizioni, del trattamento economico, degli incarichi e delle garanzie dei dirigenti in servizio; dirigenti che potranno così godere di un nuovo rapporto dialettico con l'Amministrazione e vedere rivalutati compensi e incarichi in base alle proprie funzioni interne e alle capacità dimostrate nell'espletamento degli indirizzi assegnati loro dagli organi politici.

Tutto ciò - è stato ribadito – per favorire un ruolo dirigenziale rivalutato all'interno degli enti locali e, in seconda battuta, un punto fermo sul quale fissare le basi per i futuri tavoli permanenti tra organi politici e dirigenti. «Tavoli che - hanno sottolineato i dirigenti di palazzo Galatti Manuela Sinigoi e Fulvio Della Vedova – dovranno traghettare, come indicato recentemente dall'Areran, verso il comparto unico».

Piero Baschiera, 46 anni, esercitava senza la laurea

Per cinque anni a Trieste il falso medico pavese

Per cinque anni ha frequentato il corso di specializzazione in Urologia che l'Università di Trieste organizza all'ospedale di Cattinara. «Medico» tra i medici. Al termine del corso iniziato nel 1999 e conclusosi nel 2004, Piero Baschiera, 46 anni, moglie e due figli, è risultato al quinto posto della classifica. Un ottimo professionista, anzi specialista.

Ora Piero Baschiera è agli arresti domiciliari nella casa del padre a Lomello, in provincia di Pavia. Lo hanno bloccato i carabinieri di Alessandria perché lui la laurea in medicina non l'ha mai conseguita pur avendo frequentato a lungo l'Università di Pavia. Il diploma di laurea è stato contraffatto in modo professionale: timbri, firme, carta filigranata. Anche l'Ordine dei medici l'ha accolto nei propri ranghi senza sospettare alcunchè.

Solo un controllo incrociato, effettuato a campione dai carabinieri dei Nas all'Università di Trieste e nella torre chirurgica di Cattinara, ha consentito alla magistratura di smascherare il falso medico che ora è indagato per falso, contraffazione di sigilli, e truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale.

«Non ho mai voluto truffare nessuno. Non l'ho fatto per soldi ma solo per la mia grande passione per la medicina», ha dichiarato ieri il falso medico al magistrato che lo interrogava. «Studiavo, ma quando dovevo presentarmi davanti a un professore per sostenere l'esame, mi coglieva una crisi di panico».

Dai registri sembra che di esami ne abbia superati meno di dieci sui 28 previsti. Ora che il caso è emerso gli è stata revocata anche la specializzazione in Urologia conseguita a Trieste.

«Avrei voluto autodenunciarmi ma è prevalsa la mia passione per la medicina» ha affermato Baschiera che ha lavorato per 18 anni come medico di base non solo nelle strutture pubbliche ma anche in molte cliniche: piemontesi, lombarde e - si sospetta - anche della nostra regione. Su questo i carabinieri stanno approfondendo le indagini.

Già in passato un altro falso medico era riuscito ad approdare a Cattinara. Si chiamava Edvige Bevilacqua e nel 1995 aveva vinto una borsa di studio come specializzanda del reparto di Anestesia e rianimazione diretto dal professor Antonino Gullo. Era stata anche pagata con 45 milioni. Ma non era una dottoressa: era solo iscritta al terzo anno di medicina all'Università di Catania.

La vicenda di Piero Baschiera- il falso medico agli arresti a Pavia - rischia di ripercuotersi anche in città. C'è un altro Baschiera che si chiama Pietro e che ha suppergiù la stessa età. E' triestino e lavora come tecnico in una ditta che progetta impianti elettrici e telefonici. «Di urologia non so nulla» ha detto ieri dopo essere stato interpellato nella sua abitazione. «Non vorrei che per omonimia qualcuno mi chiedesse di visitarlo...».

c.e.

Collaborazione tra Azienda sanitaria, Comune e Ater

Interventi in ambito sociale con la creazione di comunità in dieci microaree cittadine

L'Azienda sanitaria locale n.1 triestina, in collaborazione con il Comune e l'Ater ha avviato la sperimentazione di nuovi progetti legati alla gestione e alla valutazione di interventi in ambito sociale, incentrati sul tema dell'abitabilità in microaree cittadine. Prima fra queste l'insediamento Ater Giarizzole, una piccola comunità che sarà da esempio per le ricerche relative alla gestione di progetti in ambito sociale. Per Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda sanitaria locale n.1 Triestina, presente ieri mattina nella sede dell'Enaip, ente che ha congiuntamente progettato l'intervento, «si tratta di rilanciare i progetti abitativi, attuando interventi diretti nei quartieri. Quello che avviamo è un progetto esemplare che coinvolgerà 10 microareee cittadine. La nostra sperimentazione, accanto ad Enaip come partner principale, vede la collaborazione del Comune e dell'Ater».

Per Rotelli è necessario che le Asl abbandonino la logica della prestazione alla quale sono storicamente legate, per abbracciare la logica della relazione: «occorre coinvolgere i cittadini, le istituzioni, le associazioni di volontariato, tutti i soggetti sociali in un progetto che trasformi la salute nel risultato di una logica condivisione di obiettivi». Alla prima sperimentazione che ha preso avvio ieri nella sede Enaip erano presenti, accanto ai dipendenti dell'Asl, incaricati dell'Ater, singoli cittadini e operatori della formazione.

Lorenzo Gasperini

Domani la Commissione urbanistica comunale esaminerà le «carte» in una riunione pubblica

Cubone di via Belpoggio, torna il progetto

E i residenti minacciano di dare battaglia come accadde in passato

Cinque edifici digradanti e un garage da cento posti. Il piano è firmato dall'architetto Lorenzo Gasperini, sindaco di Muggia

Lorenzo Gasperini, architetto e sindaco di Muggia, ripropone il suo progetto per realizzare un enorme edificio di diecimila metri cubi tra le vie Santa Giustina e Belpoggio.

Il primo progetto, approvato e poi annullato dal Comune nella seduta del 13 giugno del 2000 sull'onda di una sollevazione popolare, in effetti non è mai affondato. Anzi, con le opportune modifiche ha continuato a navigare a mezz'acqua e domani riemergerà pubblicamente alle 11 nella sala di Largo Granatieri dov' è convocata la Commissione urbanistica comunale.

«È l'ultimo atto della fase istruttoria e l'incontro è pubblico» afferma il comitato spontaneo di residenti che cinque anni fa aveva costretto il Comune a fare marcia indietro. Il fatto di pubblicizzare la la riunione che è pubblica, ha un preciso significato. Sembra quasi l'invito a una nuova mobilitazione.

Ma i proprietari dell'area - Letizia Zuculin, Irene e Andrea Battino- non hanno mai mollato l'idea di realizzare il complesso edilizio. Cinque costruzioni digradanti da una strada all'altra, un megagarage da cento posti, una serie di appartamenti e negozi dovrebbero nuovamente occupare il polmone verde posto in una delle aeree più centrali e prestigiose della città. A poca distanza esistono e funzionano alcune strutture protette: una casa di riposo per anziani, un asilo nido, entrambe dotate di un giardino. Su questo giardino, secondo il comitato dei residenti, rischiano di finire i miasmi degli scarichi delle cento auto ricoverate nel garage seminterrato e senza senza pareti. Una struttura aperta che entra solo parzialmente nel computo della cubatura complessiva.

Il «no» del Consiglio comunale al cubone di cemento, pronunciato all'unanimità nel 2000, sembrava lapidario, sigillato in una delibera. Invece il cubone viene riproposto dopo cinque anni.

Secondo il comitato che si è opposto e si oppone al progetto del cubone, vi sono anche notevoli interrogativi sulla congruità dell'area a sostenere una simile massa. Nella relazione geologica non sarebbero indicate le indagini eseguite; non sono presenti notizie sulla giacitura e sulla potenza della roccia sottostante, peraltro infiltrata d'acqua. Inoltre nella zona interessata dal progetto, in passato si sono verificati smottamenti di terreno.

Ma non basta. Non sono del tutto risolte alcune questioni giuridiche che mettono in discussione la proprietà di alcuni fondi coinvolti nel mega progetto. È infatti pendente davanti alla Corte d'appello di Trieste una lite su un contratto preliminare di cessione di parte della proprietà.

Chi abita nello stesso rione teme per il traffico indotto dal nuovo e maxi edificio, specie a livello di inquinamento. I tecnici sottolineano l'«effetto canyon» che blocca tra le case la massa d'aria e ciò che di «spurio» e pericoloso per la salute essa contiene.

«Siamo pronti a ricorrere nuovamente all'autorità giudiziaria» hanno affermato gli esponenti del comitato, ricordando sia il parere negativo sul progetto espresso all'unanimità dal Consiglio circoscrizionale, sia le 1400 firme raccolte nel 2000.

«L'impatto ambientale è rilevante: ne deriverebbe un pregiudizio alla salute pubblica, alla vivibilità del quartiere in relazione alla situazione del traffico e dell'inquinamento. Ecco perché la riunione di domani della Commissione edilizia comunale va seguita da tutti gli interessati».

c.e.

Secondo un'elaborazione al computer ecco come apparirebbe il «cubone».

Cerimonia nella caserma della Scuola allievi di polizia al termine del corso di addestramento

Giuramento degli agenti ausiliari

Cerimonia di giuramento ieri mattina nella scuola allievi agenti della Polizia di Stato.

Hanno prestato giuramento gli allievi agenti ausiliari del 64° corso di addestramento. La cerimonia si è svolta alla presenza delle massime autorità cittadine.

Qualche settimana fa, sempre nella caserma «Duca d'Aosta», si era svolta la cerimonia di giuramento di 240 nuovi agenti di polizia, pronti a entrare in servizio negli uffici e nei reparti di tutta Italia, dopo aver portato a termine il 160.mo corso di formazione iniziato l'11 febbraio 2004. Tra loro anche alcuni figli di agenti deceduti in servizio, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Un momento della cerimonia di giuramento dopo il corso di addestramento. (Sterle)

Il questore Domenico Mazzilli passa in rassegna i nuovi agenti ausiliari nel cortile della caserma «Duca d'Aosta». (Foto Sterle)

SPAZIOCASA
IMMOBILIARE
Trieste, Via Roma n.10/B Tel 040.369950 - 369960
PER VENDERE o AFFITTARE
la tua CASA ai migliori prezzi di mercato
Siamo alla ricerca di appartamenti
e casette in Acquisto o in Affitto

Sono 700 le persone che ogni giorno entrano nel castello. E il numero aumenta costantemente

Miramare, boom di visitatori

Il parco si riconferma tra i primi tre in Italia per presenze

Una media di 700 visitatori al giorno, un aumento del 10 per cento nelle presenze di turisti registrato nel 2004 rispetto al 2003.

Sono questi gli elementi che fanno del Castello di Miramare una delle mete più ambite per i turisti che ogni anno vengono in Italia.

I dati sono stati forniti ieri da Rossella Fabiani, direttrice del Museo di Miramare, che oltre alla storica dimora di Massimiliano e Carlotta comprende anche il Parco e la Stazione ferroviaria, a margine della cerimonia di consegna della nuova struttura informatica che d'ora accompagnerà i turisti nella loro visita.

«Siamo fra i primi venti musei del Paese per frequenza e numero di ospiti - ha detto con orgoglio Rossella Fabiani, che da lungo tempo è la responsabile della struttura - mentre il Parco è addirittura fra i primi tre in Italia per numero di visitatori. Questi lusinghieri risultati - ha aggiunto la direttrice della struttura - sono frutto di un'attenta cura dei particolari, perché sia il Castello che il Parco vengono costantemente sottoposti a operazioni di pulizia e riassetto. Va poi detto della gentilezza di tutti i miei collaboratori, che riescono a mettere a loro agio i turisti, superando le inevitabili difficoltà determinate dal fatto che arrivano persone provenienti dai Paesi più lontani e che parlano le lingue più ostiche».

Ovviamente alla base dell'interesse dei turisti c'è il fascino di un Castello e di un Parco che, oltre a riportare la fantasia dei visitatori a epoche di indubbio interesse, conserva un tocco fiabesco, accentuato dal dramma che caratterizzò il matrimonio fra Massimiliano d'Asburgo e Carlotta.

«È uno sforzo organizzativo considerevole quello che viene fatto per tenere aperto il Museo per tutto l'anno, senza una sola interruzione - ha precisato la Fabiani - comprese le festività natalizie, il Ferragosto e la Pasqua. Ma i risultati si vedono e la soddisfazione che ne deriva è notevole».

La media dei 700 visitatori al giorno è il risultato dei vertiginosi picchi di presenze che si verificano in primavera e nella prima parte dell'estate, mentre l'inverno e l'autunno vedono solo la presenza di qualche isolata comitiva.

Ugo Salvini

Gli ospiti del Rotary al castello di Miramare.

Dono dei cinque club locali del Rotary centenario al Museo

Cinque mappe telematiche

Cinque schermi, su ciascuno dei quali si può ricercare la complessa composizione dell'albero genealogico degli Asburgo, individuare una delle piante più rare del Parco, ripercorrere la storia del Castello di Miramare, conoscere i dettagli dei quadri e delle opere artistiche contenute nelle varie stanze. È questo il dono che i cinque Rotary club dell'area giuliano isontina, cioè Trieste e Trieste Nord, Muggia, Monfalcone e Gorizia, hanno voluto fare al Museo di Miramare in occasione dei cent'anni di vita dell'associazione, sorta negli Stati Uniti nel 1905. La consegna è avvenuta ieri, nel corso di una breve ma significativa cerimonia svoltasi nella sala del Trono all'interno del Castello e che ha visto presenti, oltre al Soprintendente, Giuseppe Franca, i rappresentanti del Rotary, guidati dall'assistente di zona, Giuliano Cecovini, la direttrice della struttura museale, Rossella Fabiani e un folto pubblico. Roberto Kostoris, presidente del Rotary Trieste, parlando a nome dei colleghi Alessandro Franconi, Ferruccio Divo, Gaetano Vita e Alessandro Culot, ha ricordato che «il progetto per arrivare a questo risultato è partito due anni fa». Cecovini ha invece sottolineato che «è la prima volta che i cinque club operano di concerto in maniera così stretta». Il Soprintendente Franca ha rilevato infine come sia «utile favorire le sponsorizzazioni di natura privata come questa che permette di dotare Miramare di un punto informatico, inserito al primo piano del Castello, a disposizione di tutti i visitatori».

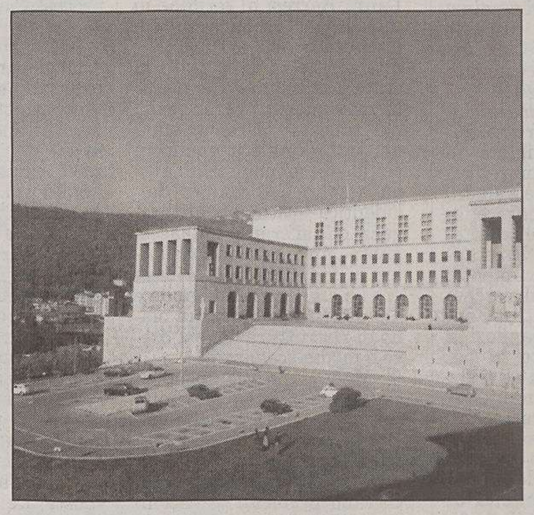
Dieci ore filate oggi e altrettante domani (dalle 9 alle 19)

Ateneo, lezioni-maratona contro la riforma Moratti

«Fuga dalla Moratti». Un titolo esplicito, quello della maratona di lezioni autogestite - aperta al pubblico e in particolare agli studenti - organizzata fra oggi e domani dal comitato di agitazione della locale facoltà di Lettere e filosofia, contro il disegno di legge di riforma dello stato giuridico e delle condizioni di reclutamento dei docenti universitari, attualmente in discussione alla Camera dei deputati.

La maratona, che inizierà stamani alle 9, nell'aula A della sede di Lettere a Campo Marzio, prevede venti conferenze di circa un'ora ciascuna, tenute da altrettanti relatori, fra precari, docenti e soprattutto ricercatori, provenienti da tre facoltà dell'ateneo triestino: Lettere e filosofia, Scienze della formazione e Scuola interpreti e traduttori. Il programma prevede dieci ore filate (dalle 9 alle 19 circa) sia per la giornata di oggi che per quella di domani.

Lo scopo dell'iniziativa - come si legge nella nota diffusa dagli organizzatori - è quello di «unire Trieste alla protesta nazionale contro il disegno di legge del ministro Moratti (siamo nella settimana di agitazioni indetta dal Coordinamento nazionale dei ricercatori, *ndr*)».



La sede centrale dell'ateneo triestino.

Altro obiettivo prioritario è «dimostrare e difendere il valore essenziale dell'attività di ricerca professionale, non precaria, in ambito didattico».

«Il dibattito - aggiunge la nota dei promotori dell'iniziativa - farà vedere quanto anche la ricerca umanistica sia vitale per la cultura, quanto nelle nostre aule universitarie si studi, si pensi, di insegni, si confrontino idee, si faccia avanzare lo stato degli studi, lo si innovi, progettando il futuro».

La maratona alla facoltà di Lettere segue altre iniziative promosse, in questi giorni, a livello locale. Lunedì scorso, in particolare, oltre al *flop* dell'annunciata occupazione simbolica del rettorato - poi annullata a causa del maltempo che ha reso difficilmente raggiungibile piazzale Europa - la facoltà di Ingegneria ha sospeso le lezioni e si è riunita in assemblea.

E proprio in quella sede è stato ribadito che «il disegno di legge, così come strutturato, pone le premesse per un grave scadimento della qualità complessiva della ricerca e del servizio didattico, costituendo inoltre un arretramento rispetto al processo di autonomia in corso negli atenei».

Piero Rauber

Progetto di socializzazione calato nella città

Comune e organizzazioni fanno rete per aiutare la popolazione anziana

Il Comune di Trieste e sette organizzazioni cittadine che si occupano della valorizzazione e del sostegno agli anziani hanno unito i propri sforzi per creare una vera e propria rete di socialità, che verrà presentata ufficialmente domani nel corso dell'evento «Socializzazione anziani e città». Le organizzazioni che compongono questa rete assieme al Comune sono: le Acli, l'Associazione Kairos, l'Auser-filo d'argento, la comunità di Sant'Egidio, la cooperativa sociale La Quercia, l'Itis e la Pro senectute.

L'evento di domani, che, secondo i promotori, costituisce il primo di una serie annuale di appuntamenti, è indirizzato non solo a coloro che hanno bisogno di assistenza, ma soprattutto verso quegli anziani che costituiscono ancora una risorsa per la città e che, tramite questo incontro, possono socializzare tra di loro e venire a conoscenza delle vaste opportunità che la città e la rete sociale offrono.

La manifestazione, che prenderà il via alle 10 nei locali pianterreno dell'Itis in via Pascoli 31, si articolerà in due momenti *clou*: al mattino ci sarà un convegno sull'amicizia, in cui interverranno le diverse associazioni, esperti e gli anziani stessi che racconteranno ai coetanei la loro esperienza nelle relazioni amicali. Per il pomeriggio, invece, sono previsti momenti di animazione, teatro, musica e sport e sarà possibile visitare gli stand nei quali le diverse organizzazioni esporranno le loro iniziative e attività. Questi stand verranno poi trasferiti al centro commerciale Torri d'Europa dove anziani e cittadini potranno ricevere ulteriori informazioni dal 28 febbraio all'11 marzo.

Per quanto riguarda la nuova rete, come ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Claudia D'Ambrosio, «questa rappresenta il frutto di tutta una serie di esperienze e scambi tra servizi sociali comunali e alcune organizzazioni che perseguono la stessa finalità, che è quella di dare valore all'età anziana. È da tante piccole esperienze e progetti sporadici - ha concluso - che è maturata l'idea di trasformare queste collaborazioni in una rete di socialità».

Elisa Lenarduzzi

Presentato il campionato regionale che si svolgerà nel fine settimana

Trieste capitale della danza sportiva

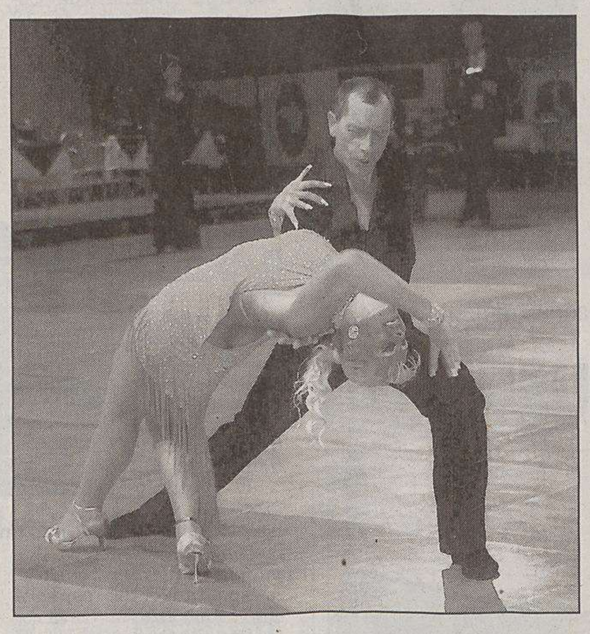
In gara al Cristallo e a Chiarbola circa 600 atleti

Trieste nel fine settimana diventeràla capitale regionale di danza sportiva. La manifestazione si svolgerà sabato al Teatro Cristallo con inizio alle 20.30 e domenica al Palasport di Chiarbola dalle 10.30, organizzata dalla Federazione italiana danza sportiva, aderente al Coni e vedrà in lizza circa 600 specialisti.

Le caratteristiche della manifestazione sono state illustrate ieri in Municipio dal presidente del Comitato regionale Fids Nunzio Di Nuzzo, assieme al presidente regionale della Lega tecnici danza sportiva Igor Del Mestre e a Elisabetta Marcusa presidente dell'Associazione sportiva Accademia danze Trieste che ha curato l'organizzazione materiale dell'evento.

Il valore e la bellezza di questa vera e propria disciplina sportiva sono stati sottolineati dal vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi che ha riconfermato i motivi della collaborazione del Comune alla realizzazione del campionato regionale a Trieste.

Tra gli intervenuti, il vice presidente nazionale della Fids Sergio Rotaris che, dopo essersi vivamente complimentato con gli organizzatori locali per le caratteristiche innovative della competizione di quest'anno - soprattutto l'inserimento della danza artistica e l'inconsueto utilizzo di una sede teatrale - ha rimarcato la crescente espansione di questa disciplina in Italia, particolarmente negli ultimi anni. La disciplina della danza sportiva oggi conta circa 100 mila iscritti alla Federazione e centinaia di società aderenti in tutto il Paese.



Due atleti di danza sportiva in azione.

Un saluto augurale è stato infine portato, a nome del Coni provinciale, dal vice presidente Attilio Davide.

Sabato sera al Teatro Cristallo a tenere banco saranno le specialità danze artistiche, argentine, caraibiche, jazz, freestyle e danza a squadre. In lizza 25 gruppi di danza a squadre, 15 coppie di danze tradizionali internazionali e 12 solisti di danze artistiche.

Domenica pomeriggio al Palasport di Chiarbola il programma verterà invece sulla danze standard, latinoamericane, liscio unificato e ballo da sala. In pista scenderanno 75 coppie di danze standard, 156 coppie di danze latinoamericane, 41 coppie di liscio unificato e 41 coppie di ballo da sala.

Inoltre nel corso della due giorni triestina verrà allestito un gazebo da parte della Federazione per fornire informazioni sulla danza sportiva a chi volesse avvicinarsi a questa disciplina.

IN BREVE

Con molti partecipanti dalla Croazia

Rilancio della nautica, si conclude alla Marittima la due giorni adriatica

«Trieste incontra i porti dell'Adriatico orientale» è il tema e il filo conduttore del convegno che si sta svolgendo in questi giorni al Centro congressi della Stazione Marittima, promosso dal Comune con il contributo della Regione in collaborazione con Samer&Co shipping e Promotrieste. All'appuntamento sono presenti i vertici e i responsabili dei porti di Rovigno,Pola, Zara, Sebenico e Spalato, Dubrovnik e Kotor, giunti a Trieste per discutere delle possibili strategie comuni di sviluppo dei collegamenti marittimi. La collaborazione a livello di Alto Adriatico per il potenziamento della nautica e dell'attività delle navi da crociera ha preso il via nei mesi scorsi con una visita dell'assessore comunale allo sviluppo economico e turismo Maurizio Bucci a Rovigno. Sarà lo stesso Bucci a tirare le somme degli obiettivi raggiunti e a presentare le prospettive in termini di operatività di settore. Trieste si prepara a proporre la propria offerta turistica in campo nautico a fine mese alla fiera specializzata di Miami.

Cassa di risparmio, un volume sulla sua storia

«La Cassa di risparmio di Trieste 1842-2002» è il titolo di un volume che sarà presentato domani alle 15 e 30, nella sala del Ridotto del teatro Giuseppe Verdi, Saranno presenti Pier Luigi Ciocca, Giuseppe Larerza, Renzo Piccini e Tito Favaretto, che illustreranno i contenuti dell'opera. La storia di questa banca è profondamente legata a quella della città: nata nel 1842, si è sviluppata nella Trieste dei fiorenti commerci di epoca asburgica, ha superato il travagliato periodo della prima metà del Novecento, per poi vivere una nuova progressiva espansione nelle regioni del Nordest durante il secondo dopoguerra, e nell'Europa centro-orientale dopo la caduta del muro di Berlino. Una lunga attività, culminata recentemente nella nascita della fondazione CrTrieste e nel processo di integrazione nel gruppo Unicredito italiano.

All'Area la Conferenza degli enti di ricerca

Quarta Conferenza annuale degli enti di ricerca nel Friuli Venezia Giulia oggi all'Area Science Park. La Conferenza degli enti di Ricerca è l'occasione annuale per presentare e discutere i risultati, i programmi, le collaborazioni e le sinergie dei Centri di ricerca nazionali e internazionali operanti in regione. I lavori saranno introdotti dal presidente dell'Area Maria Cristina Pedicchio. Si parlerà del distretto di biomedicina molecolare con interventi di Mauro Giacca (direttore Trieste Icgeb), Carlo Rizzuto (presidente della società Sincrotrone) e di collaborazione con i Paesi in via di sviluppo con Katepalli Sreenivasan (direttore Centro di fisica). Interverranno anche il governatore Riccardo Illy, il sottosegretario Roberto Antonione e Guido Possa, viceministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Assemblea delle istituzioni escluse dai fondi regionali

È nato il Comitato delle istituzioni o associazioni della provincia di Trieste penalizzate o escluse dai finanziamenti regionali. Il Comitato ha indetto un'assemblea pubblica che si svolgerà oggi con inizio alle 19 nella sala Oceania della Stazione Marittima. L'assemblea pubblica è aperta, spiegano gli organizzatori, intende affrontare i problemi derivanti dai tagli apportati a alcune realtà cittadine dalla Regione nell'ambito della concessione di finanziamenti per la realizzazione di eventi di interesse turistico.

L'esterno del Cristallo.

Iniziativa dell'associazione culturale «La Cantina» realizzata in collaborazione con «La Contrada» che coinvolgerà otto istituti

Studenti a scuola di teatro in laboratori su misura

«A ciascuno il suo. Laboratori teatrali "su misura" per gli studenti e gli insegnati di Trieste», questo è il titolo del progetto promosso dall'associazione culturale La Cantina e presentato ieri nel corso di una conferenza stampa.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Contradeaperte (settore progetti speciali del teatro stabile La Contrada che abitualmente si esibisce al Cristallo) e con il finanziamento della Provincia, prevede tra febbraio e maggio di quest'anno l'attivazione nelle scuole elementari e superiori cittadine di una serie di laboratori volti a diffondere la cultura dello spettacolo tra i giovani.

«Trieste vanta a livello nazionale il record percentuale per il numero di abbonati a teatro - ha affermato l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto, intervenuto alla conferenza stampa - ed è per questo motivo che la Provincia cerca di favorire l'avvicinamento anche dei giovani al mondo teatrale con la politica degli sconti sul biglietto d'ingresso. Questi laboratori servono a portare il teatro nelle scuole e magari a scoprire nuovi talenti».

I laboratori, coordinati da Livia Amabilino e Maria Grazia Plos, saranno tarati per contenuti e metodologie secondo le finalità educative di ciascuna delle otto scuole coinvolte.

I bambini delle scuole elementari Carlo Collodi e Nazario Sauro parteciperanno al laboratorio «Con il trucco e senza inganno» per imparare a svelare attraverso il gioco i trucchi teatrali. All'istituto tecnico da Vinci e all'istituto d'arte Nordio si cercherà di capire che cosa significa fare teatro ripercorrendo tutte le fasi di realizzazione di uno spettacolo, dall'ideazione alla messa in scena.

Gli insegnati dell'istituto professionale Sandrinelli, invece, saranno protagonisti del laboratorio «esercizi di stile» nel corso del quale impareranno le tecniche di lettura in pubblico, tecniche utili anche nella didattica quotidiana.

Gli studenti del liceo Petrarca adotteranno un approccio più teorico, approfondendo la storia del teatro con l'ausilio di docenti universitari, mentre al liceo Dante si affronterà la storia del teatro classico greco e latino. Il liceo Galilei, invece, prediligerà l'attività pratica con la realizzazione completa dell'allestimento di uno spettacolo: gli studenti, guidati da professionisti del mestiere, cureranno tutti gli aspetti della messa in scena dalla stesura del testo alla regia, alla promozione pubblicitaria, lo spettacolo sarà presentato al pubblico alla fine del laboratorio.

l.d.

La relazione dell'assessore regionale alla Viabilità e trasporti non è piaciuta alle associazioni, che la giudicano poco aggiornata

Baia, lite tra Sonego e ambientalisti

L'audizione diventa un caso, con la registrazione della seduta che finisce in Procura

Diventa un vero e proprio caso, con tanto di registrazione della seduta spedita alla Procura, l'audizione dell'assessore regionale alla Viabilità e trasporti, Lodovico Sonego, con tema la Baia di Sistiana, di fronte alla quarta commissione del consiglio regionale. Un incontro tenutosi ieri pomeriggio, che ha visto, secondo l'assessore, un fraintendimento di partenza, con gli ambientalisti che ritenevano di poter interloquire, e Sonego che invece riteneva di dover rispondere solo alla commissione, con gli ambientalisti stessi come uditori. Come se non bastasse, la relazione dell'assessore non è piaciuta agli ambientalisti (oltre alle associazioni per la tutela dell'ambiente, erano presenti anche i sodalizi degli agricoltori e le comunelle) che l'hanno giudicata poco aggiornata in merito agli ultimi accadimenti relativi alla Baia di Sistiana. L'incontro, giudicato «comunque positivo» da Sonego, si è chiuso con un commento al vetriolo da parte del consigliere regionale Bruna Zorzini (che lo aveva sollecitato). La Zorzini ha stigmatizzato «l'atteggiamento irrispettoso nei confronti della commissione dell'assessore Sonego, che di fatto si è sottratto al confronto ed ha espresso inoltre amarezza per il tentativo di zittire i consiglieri», dichiarando anche in una nota che «Non è per atteggiamenti del genere che gli elettori hanno sostenuto Intesa democratica». La diatriba tra commissione e assessore deriva dalla volontà di Sonego di non veder utilizzata la commissione come elemento di mediazione tra gli ambientalisti e la giunta regionale: Sonego, infatti, ha convocato per il 10 marzo alle 17 un incontro diretto con le associazioni, che hanno lasciato la riunione non soddisfatte dei contenuti e della forma, non potendo ufficialmente interagire, anche se non sono mancati gli interventi del «pubblico». Dario Predonzan del Wwf, in particolare, ha espresso perplessità nei confronti degli iter amministrativi portati avanti dalla Regione in tema di Baia di Sistiana. Sonego ha considerato «pesanti» le dichiarazioni, chiedendo che la registrazione della seduta fosse inoltrata alla Procura per eventuali approfondimenti. Insomma, la polemica pare solo agli inizi, anche perché il Wwf risulta più che mai sul piede di guerra. Ieri l'altro, alla vigilia dell'audizione, il Wwf aveva chiesto pubblicamente di vedere i nuovi progetti per la Baia di Sistiana. Progetti che non sono stati ancora resi noti se non al presidente della Giunta regionale, che si era espresso favorevolmente. Su questi temi il Wwf avrebbe voluto delle dichiarazioni di Sonego, che invece si è limitato a rispondere, come da programma, alle richieste della Commissione già formulate in precedenza, e relative in particolare all'approvazione della Variante 21 («Legittima e dovuta» ha dichiarato Sonego) e alla volontà della Regione relativamente al ricorso al Consiglio di stato sui lavori nella ex Cava. Se Sonego non ha risposto, in merito alla pubblicazione dei progetti, ecco l'indirizzo della proprietà: in merito, il responsabile della realizzazione dello stesso progetto, Cesare Bulfon, ha assicurato che «Sarà rispettata in tema di pubblicità la normativa vigente». Il che significa, in termini semplici, che ci sarà da attendere l'adozione del progetto da parte del consiglio comunale, che non arriverà, a conti fatti, prima dell'estate.

Francesca Capodanno

Lodovico Sonego

Un'immagine dall'alto della baia di Sistiana.

Edilizia scolastica a Duino An si dice molto soddisfatta

C'è soddisfazione a Duino Aurisina all'interno di Alleanza nazionale per i lavori di manutenzione delle scuole.

In una nota il Gruppo consiliare comunale di An, infatti, ha voluto sottolineare lo sforzo sostenuto dalla Giunta comunale proprio per la progettazione e risistemazione dei numerosi edifici scolastici esistenti e ha voluto altresì rimarcare il lavoro effettuato dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross e dal suo staff.

«L'ultima approvazione del progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola media di Aurisina presentata proprio dall'assessore Pross - afferma la nota di Alleanza nazionale - per una somma di 195.315 euro permetterà tra l'altro l'adeguamento alle normative per disabili».

«Un'opera che è stata finanziata tra l'altro - precisa An - anche da fondi provenienti dalla Provincia di Trieste, frutto di accordi tra le due amministrazioni, estremamente sensibili al problema degli edifici scolastici».

Nella nota del Gruppo consiliare di Alleanza nazionale, firmata da Giuliano Bagattin, Giampiero Golecchia e Massimo Romita viene poi rivolto un invito all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross e alla Giunta a continuare a portare avanti la politica intrapresa finora con iniziative rivolte al miglioramento della qualità dela vita dei cittadini di Duino Aurisina.

«La scuola e la manutenzione degli edifici scolastici - affermano ancora gli esponenti di Allenaza nazionale - è una delle priorità di questa amministrazione, soprattutto in considerazione al fatto che per questa Giunta, e per Alleanza nazionale, grande attenzione deve essere rivolta alle fasce deboli della popolazione».

Giorgio Pross

La rappresentanza italo-slovena degli autotrasportatori pronta a portare davanti al Tar un'eventuale ordinanza dell'Anas

Vallone, il Comitato annuncia battaglia

Affiorano due anime fra gli autotrasportatori a poche ore dalla riunione odierna (appuntamento alle 15 in Regione) che dovrà determinare il futuro della statale 55 del Vallone: una più diplomatica e «accomodante», rappresentata dall'Assindustria goriziana, l'altra più oltranzista che schiera in prima linea il Comitato degli autotrasportatori italo-sloveno e che vede rappresentate le sue istanze dall'avvocato Livio Bernot. Mentre Mattia Winkler, capogruppo della categoria all'Assindustria di Gorizia, fa sapere che «è possibile trovare un'intesa con l'Anas attraverso l'individuazione di alcune deroghe all'ordinanza che impedirà ai Tir di transitare sul Vallone», l'avvocato Bernot chiude le porte a qualsiasi mediazione. E sottolinea che qualsiasi sarà l'ordinanza dell'Anas verrà attentamente esaminata e - quindi - impugnata davanti al Tar.

Due anime, dunque: da una parte le colombe (che parteciperanno alla riunione odierna a Trieste), dall'altra i falchi che si sono riuniti martedì sera in un locale di Gradisca d'Isonzo.

«È stato un incontro molto positivo che ha visto la partecipazione anche di un gruppo di autotrasportatori sloveni - spiega Bernot -. Che cosa abbiamo deliberato? Se l'Anas deciderà di emanare un'ordinanza, immediatamente la pratica finirà al Tar. Fermo restando che ci risulta che l'ente che gestisce le strade statali ha nei cassetti, ormai da 10 anni, un progetto alternativo alla 55 che prevede la realizzazione di una galleria fino a Jamiano. Ci piacerebbe che l'Anas cominciasse a riconsiderare un simile scenario». Il Comitato, dunque, preannuncia che è determinato a dare battaglia.

Più accomodante - come detto - la posizione della categoria ufficialmente rappresentata all'Assindustria. Mattia Winkler ribadisce che con «adeguate deroghe» in favore degli autotrasportatori si può discutere su un'ordinanza che estrometta i Tir dal Vallone.

Una posizione non nuova che fu già espressa nell'incontro svoltosi nell'ottobre scorso nella sede di via degli Arcadi. In quell'occasione l'Assindustria, pur ribadendo contrarietà netta a un provvedimento che «non ha motivazioni logiche, tecniche nè ecologiche», si dichiarò - quantomeno - disponibili a studiare delle deroghe per i mezzi locali.

Un'ipotesi, quest'ultima, che fu già messa sul tavolo in uno degli innumerevoli vertici che si svolsero nei mesi scorsi sul caso del traffico pesante e che adesso viene riproposta nel momento della rabbia e dell'emergenza.

Francesco Fain

Dalla seconda circoscrizione le lamentele dei cittadini nei confronti del servizio Acegas-Aps

Cimiteri suburbani, funerali difficili

Richiesti dieci giorni per le sepolture, trenta per le cremazioni

Uno scorcio del cimitero di Opicina, uno dei nove cimiteri suburbani del comune.

I servizi funerari praticati nei cimiteri suburbani vanno rivisti alla svelta, in modo da venire incontro alle esigenze della popolazione locale. La richiesta, puntualmente indirizzata ai servizi funerari dell'Acegas-Aps arriva dalla II circoscrizione, a tale riguardo responsabilizzata da numerosi cittadini, assolutamente insoddisfatti del servizio sinora reso. «Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il direttore del servizio cimiteriale dell'ex municipalizzata - spiega il presidente del parlamentino Albino Sosic - per certificargli una serie di problemi. E' da qualche tempo - prosegue il presidente - che alcune famiglie lamentano dei forti ritardi nelle pratiche di sepoltura dei propri congiunti.

Tra il momento del decesso e quello di deposizione possono passare addirittura più di 10 giorni. Se parliamo poi di cremazione, vi sono utenti che hanno lamentato ritardi di addirittura 3 - 4 settimane. Lascio a voi le considerazioni del caso, sottolineando lo stress psichico e il supplemento di tribolazioni e dolore sopportati dalle persone che hanno perso una persona cara. Un situazione che ha del grottesco e che deve essere ricondotta al più presto alla normalità».

Nel comune di Trieste sono 9 i cimiteri suburbani: 3 sull'altipiano est (Opicina, Basovizza, Trebiciano), tre in quello ovest (Contovello, Prosecco e Santa Croce), 3 nell'immediata periferia del capoluogo, nel rione di Servola e nelle frazioni di Barcola e Cattinara. L'Acegas - Aps provvede dal lunedì al venerdì a due servizi funerari con orario 9.00 e 13.00, con partenze dalla Cappella di via Costalunga. Capita però che in coincidenza di numerosi decessi, i funerali vengano procrastinati a date diverse. «Per questa ragione - riprende Albino Sosic - le sepolture vengono rimandate a giorni successivi, causando i gravi ritardi citati. Per questa ragione ho chiesto ai responsabili Acegas di provvedere alla creazione di un ulteriore turno di sepoltura giornaliero da prevedere alle 12. In questo modo - afferma Sosic - si verrebbe incontro anche alla consolidata tradizione delle genti dell'altipiano, che dai tempi antichi prevedono i servizi funerari di pomeriggio. Sarebbe opportuno inoltre, come accade per i funerali cittadini, che il servizio di sepoltura venisse effettuato anche di sabato».

Accanto a queste richieste, la circoscrizione ha raccomandato ai Servizi Funerari Acegas Aps ulteriori adattamenti. «Spiace dirlo - riprende il presidente - ma sono in molti a sottolineare come gli addetti al servizio debbano essere forniti di congrue divise per presiedere alle cerimonie. Ulteriore decoro dovrebbe essere dimostrato in occasione delle esumazioni, attualmente effettuate con scarsa sensibilità». Altipiano est chiede ancora che nei cimiteri di periferia, in orari previsti, ci si possa rivolgere a dei custodi per ottenere informazioni. E altre migliorie vengono chieste per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei camposanti di Basovizza e Trebiciano, che necessitano pure di servizi igienici.

«Per le richieste di adeguamento impiantistico - risponde per l'Acegas Aps l'addetto alle Relazioni Esterne Roberto Lisjak - comunque recepite, ci vorranno ovviamente dei tempi tecnici di realizzazione. Diverso il caso invece per le richieste per il nuovo turno di sepoltura, per il servizio al sabato e le nuove divise, accolte anch'esse e di prossima attuazione. Sulle questioni trattate, i nostri responsabili hanno previsto ulteriori incontri con la circoscrizione utili a definire i cambiamenti previsti».

ma. lo.

Consiglio comunale

Muggia, agevolazioni fiscali a gpl e gasolio per riscaldamento

Lunedì 28 febbraio alle 15 si riunirà a Muggia il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno la comunicazione delle deliberazioni giuntali che utilizzano il Fondo di riserva; la ratifica della deliberazione giuntale numero 2 del 10 gennaio 2005 «Variazioni urgenti al bilancio 2005 e agli atti collegati per esigenze del servizio amministrativo»; il parere sull'insediamento commerciale della grande distribuzione a Rabuiese; le agevolazioni fiscali gpl e gasolio per uso riscaldamento impiegato in determinate zone geografiche; modifiche al programma triennale delle opere pubbliche 2005-2007, all'elenco annuale 2005, variazioni al bilancio 2005 ed agli atti collegati; le operazioni di rimborso finanziario a breve per l'acquisto del parcheggio a staterna; la mozione sulla collocazione dei beni artistici istriani; la designazione dei componenti della Commissione ammissibilità ai sensi del regolamento di consultazione popolare e referendum; l'approvazione del regolamento della Mediateca nell'ambito della sezione multimediale della Biblioteca di Muggia;

E tu, hai già fatto il DEKRA?

PASSA LA REVISIONE CON DEKRA.

Per la revisione della tua auto o della moto affidati alla più grande rete europea di centri revisione veicoli. Fare una buona revisione con noi è facile. Vieni in uno dei centri indicati qui sotto. La revisione é importante, falla bene e non pensarci più fino alla prossima scadenza.

www.dekraitalia.it

Scegli con intelligenza, guida con la testa.

DEKRA REVISIONI

AUTOFFICINA CARLI Via Martinelli 4 - 34015 Muggia
Tel. 040 9235136 - Fax 040 9235136

LUCIOLI SPA Via Flavia 104 - 34147 Trieste
Tel. 040 8991935 - Fax 040 829695

PNEUSYSTEM Via C. A. Colombo 49/A - 34074 Monfalcone
Tel. 0481 411429 - Fax 0481 792838

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del Gambrinus

L'associazione Amici del caffè Gambrinus organizza oggi un «Ricordo di Massimo Troisi» a dieci anni dalla scomparsa. Intervento critico di Umberto Bosazzi; Paolo Gabriel Furioso (Argentina) leggerà alcune liriche di Pablo Neruda. Commento musicale di Eduardo Contizanetti (Argentina-chitarra). Alle 17 alla Casa della musica di via Capitelli 3.

Architettura anni '50

Oggi, alle 17, al Museo Revoltella nell'ambito degli incontri sull'architettura a Trieste negli anni Cinquanta, conferenze su «L'Albergo Americano a Barcola» di Diana Barillari e «Mosaici a Trieste: tradizione e contemporaneità nella decorazione architettonica» di Gabriella Bucco.

Lega nazionale

La Lega nazionale, in collaborazione con l'Associazione dei pensionati del fondo pensioni per il personale della Cassa di risparmio di Trieste - Ramo credito e con il patrocinio della Camera di commercio, organizza un convegno sul tema «Fondi pensione: quale prospettiva per i giovani» che si terrà oggi con inizio alle 17.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17, si terrà una conferenza dell'avvocato Paolo Sardos Albertini (presidente della Lega nazionale) con il seguente tema: «Trieste e la 3.a guerra mondiale». Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marisa Bacci presenterà un documentario dal titolo «Pedalando in Istria qua e là: Montona e il suo territorio». Ingresso libero.

Scrittura di frontiera

Oggi, al Caffè San Marco, ore 18, premiazioni del VII concorso internazionale «Trieste, scritture di frontiera 2004», dedicato a Umberto Saba. Interventi delle autorità e (fra gli altri) di Luciano Erba, Predrag Matvejevic, Maurizio Cucchi, Hussin Yassin Jabbar, Giacomo Scotti, Romeo Varagnolo. Musiche con Roberto Daris e Alessandro Simonetto e testi letti da Diego Reggente.

Centro sportivo

Oggi alle 18.30 avrà luogo, al Centro culturale-sportivo di Longera, la presentazione della corsa ciclistica internazionale per il 29.o trofeo Zssdi organizzata dal Gckk Adria di Longera e dall'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia.

Viticoltura triestina

Oggi «Heliopolis centro studi internazionali» promuove un incontro-dibattito presso la sala conferenze della Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, II piano, alle 16.30, sul seguente tema: «La viticoltura triestina ieri e oggi». Relatori Mario Gregori, delegato provinciale Onav, Tito Cuccaro, presidente gruppo enogastronomico triestino, presiede Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis.

Gemellaggio fra il liceo Oberdan e il Collegio del Mondo unito

Gemellaggio fra il liceo scientifico Oberdan e il Collegio del Mondo unito. In nome della comprensione internazionale e degli ideali di solidarietà e fratellanza universale, il gemellaggio ha coronato tutta una serie di inziative congiunte, dal progetto Unicef «Nassuno escluso» al viaggio a Parigi per l'Expo 2008, fino alla rassegna internazionale corale del gennaio scorso. Dopo i saluti della vicepreside Amalia Abbate, è stata consegnata una targa ricordo. Nella prima parte dell'incontro gli studenti Mihalic, Perini, Chiarandini e Monteduro presentati da Damiano Cannalire hanno proposto un concertino di musica classica e jazz. Successivamente esibizione sportiva in palestra, fra giocoleria e combattimenti di karate, coordinata dalla professoressa Castelli, mentre i ragazzi del Collegio coadiuvati dai docenti Bach e Tretijak hanno proposto «giochi di conflitto» e il gruppo musicale della scuola diretto dal professor Marsili ha chiuso la manifestazione.

Cinema & montagna

Si conclude oggi, al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3, la quindicesima edizione di «Cinema & montagna», organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti). Alle 18 e alle 20.30 (successivamente alle premiazioni) verranno proposti i film selezionati dalla giuria per il «Premio Alpi Giulie Cinema»: «Oxus - Montagne per la pace» sul monte più alto dell'Afghanistan, di Giorgio Gregorio, e «Med Hribi Kacjih Glav», sulla cultura e le tradizioni della montagna, di Hanka Kastelicova.

Associazione Panta rhei

Oggi, alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, proiezione di diapositive «Le Galapagos - 2.a parte», reportage di Loris Dilena, ornitologo fotonaturalista. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420; cell. 335/6654597; e-mail info@ascutpantarhei.org.; sito Internet www.ascutpantarhei.org.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 10, il consueto corso di ballo. Sempre al Primo Rovis, con inizio alle 16.30, Aurelio Felluga presenta «Indocina». Una proiezione in dissolvenza incrociata e colonna sonora sincronizzata sul Laos, la Cambogia e il Vietnam.

Artisti per la pace

Oggi, alle 11, al Knulp di via Madonna del Mare presentazione della missione in Saharawi nei campi profughi in occasione della «Sahara marathon international» che si svolge ogni anno per promuovere i progetti umanitari a sostegno del popolo saharawi.

Commedia brillante

Domani alle 20.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, debutterà la compagnia teatrale Ex allievi del Toti - Fita con la commedia brillante «Quel venerdì in Barriera» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Ricordo di Curiel

Oggi, alle 10.30, al cippo che lo ricorda nel Parco della Rimembranza sul Colle di San Giusto, il Comune, l'Anpi, l'Aned e l'Anppia, onoreranno la memoria dello studioso concittadino Eugenio Curiel, trucidato a Milano il 24 febbraio 1945 e decorato di Medaglia d'oro al valore militare alla memoria.

Festa della donna

La Pro Senectute l'8 marzo organizza la «Festa della donna». Per qualsiasi informazione e iscrizione rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Scrittura e autobiografia

Domani avrà inizio, all'Arnia di piazza Goldoni 5, un corso di scrittura creativa e di autobiografia a cura di Patrizia Rigoni. Per informazioni telefonare allo 040/660805.

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, meditazione. Nell'appartenere ad un qualsiasi «Corpo» o «Comunità riformata», che cosa veramente significa, essere evengelici?

Deputazione di storia patria

Dal 2000 la Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia ha iniziato la pubblicazione, nella collana «Fonti e studi per la storia della Venezia Giulia», della serie archivistica dei Quaderni dei Camerari del Comune di Trieste per la parte rilasente al XIV secolo, conservata in Archivio diplomatico. Oggi alla sala Benco della Biblioteca Civica, alle 18, Paolo Cammarosano, preside della facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste, presenterà il quarto volume dell'opera che, come i tre precedenti, è stato curato da Renzo Arcon ed è stato edito dalla Deputazione assieme alla Biblioteca Civica.

Club cinematografico triestino

Il Club cinematografico triestino riprende l'attività. Oggi, alle 17, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, si svolgerà la serata a tema: «Sport». Verranno proiettati, su grande schermo, alcuni video su questo vario ed interessante tema. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Treno storico

Treno storico per Lubiana. Le associazioni «Il Centro» e «Ferstoria» promuovono per sabato 19 marzo un'escursione con treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana: la storica ferrovia di Carlo Ghega. Sono previste visite guidate al museo ferroviario sloveno e al centro storico della città. Adesioni in via Coroneo 5, I piano. Martedì e giovedì 16.30-18.30, mercoledì 10-12, telefono/fax 040/630976. Fuori orario 340/7839150. E-mail: Il_centro@infinito.it. Anche a «Modelland train», via Vidali 8/B, telefono 040/765336 nei feriali escluso lunedì.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta, 15) il museo della scienza triestino è aperto sabato e domenica dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruiscono il «flipper» e il «sempreinpiedi» domani, mentre domenica si prepara la «canna da pesca magnetica». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Associazione Petrarca

L'Associazione liceo ginnasio Petrarca comunica che domani alle 17.30, nell'aula magna del liceo, l'attrice concittadina Ariella Reggio intratterrà il pubblico per parlare della sua carriera, fra ricordi passati e programmi futuri.

Trekking sulla Cordillera

Oggi, alle 18.30, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre, in via Battisti 22, verrà presentato il programma del trekking alla Cordillera Blanca, in Perù, organizzato dalla «Escuela de Guidas don Bosco en los Andes», che si svolgerà dal 6 al 25 giugno. All'incontro sarà presente Adriano Rinaldi della Commissione medica centrale del Cai.

Circolo Generali

Oggi, alle 18, al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del «Carla Marcotulli & Marcello Tonolo jazz quartet» (salone) e presentazione del libro «L'Inquisizione a Palma» di Giuseppina Minchella della collana «Appunti di storia» a cura del Circolo comunale di cultura Nicolò Trevisan, sala conferenze 6.o piano.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 ore su 24: 040370690.

PICCOLO ALBO

Lunedì 21 febbraio nei pressi del cimitero di Sant'Anna mi è stata sottratta la borsetta contenente, tra le altre cose, le foto di mio figlio scomparso di recente e dei peluche che mi aveva regalato. Prego di farmeli riavere in qualche modo, magari imbucandoli in una cassetta postale assieme ai documenti, per me hanno una grande importanza. Tel. 339/7832499.

Il giorno 19 febbraio in via Roma mi è stato rubato il marsupio contenente 3 mazzi di chiavi, la patente e i documenti personali e il telefono cellulare. Chi lo avesse trovato chiami lo 040/415991.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Oggi: aula A, 9-10.40, prof.ssa C. Fettig: lingua tedesca, I corso; 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia, per prenotati. Aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno. Aula Razore, 9.30-11.30, sig.ra E. Burul: corso di dizione, conclusione corso. Aula 16, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, conversazione. Laboratorio, 10-10.30: riunione assistenti. Aula A, 15.30-16.20, prof.ssa G. Bravar: Archeologia cristiana, mondo figurativo tra tardo antico e cristianesimo: Aquileia e dintorni; 16.35-17.25, dott. L. Piscopello: Corso di medicina - la ghiandola surrenale e le sue patologie, conclusione corso del dott. Piscopello; 17.40-18.30, M.o L. Verzier: attività corale. Aula B, 15.30-16.20, dott. B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno, conclusione corso; 16.35-17.25, sig.ra G. Sfreddo: la riflessologia; 18-19.40, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi: liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. 15-16.30, Inglese II (dr.ssa Pettersson); 15-18, Modifiche e riparazioni di cucito (sig.ra Vascotto); 15.30-17: Inglese III livello (dott. Caregnato); 16-17, sospeso, Darwin e l'origine della specie (prof. Gioseffi); 16-17, Lingua e cultura russa (prof. Tambovtseva); 16-19, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 16.30-18, Inglese III livello (dott.ssa Pettersson); 17-18, sospeso, Erboristeria (prof. Gioseffi); 17-19, Cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19, Cucito II livello (sig.ra Poretti); 18-19, Inglese I (dr.ssa Melita); 18-19, Spagnolo II (prof. Valenti).

Aula Video, II p., Itct Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. 17-18.30, conferenza «Le città carovaniere... e qualcosa di più» - Persepoli, simbolo del mondo persiano (relatore dott. Gianfranco Cortelli).

Parrocchia centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. 17.30-18.30, Cristianesimo «Il Vangelo secondo Matteo» (don Ettore Malnati).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. 20-21, Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Al caffè Tommaseo

Cultura & scienza

L'associazione Iniziativa europea, in collaborazione con la Direzione affari comunitari della Regione e con le associazini Artecultura e Il pane e le rose, organizza domani, alle 17.30, al caffè Tommaseo un incontro pubblico su «Europa: Cultura & Scienza - Il nuovo Est, la Costituzione, le reti orizzontali». Interverranno Maria Cristina Pedicchio (Area di Ricerca), Stefano Fantoni (Sissa), Michele Zanetti (Collegio del Mondo Unito), Predrag Matvejevic, letterati e poeti. Liliana Saetti leggerà alcuni articoli della Costituzione europea. Presiedono Augusto Bernardi e Lucio Gregoretti.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6861 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: Guardia medica veterinaria a pagamento 339 160 8410 - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 21 al 26 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 Ac LARK da Venezia a rada; ore 7 Ma ARKTURUS da Rimini a Sistiana; ore 8 It SIDER TIDE da Ortona a orm. Afs; ore 12 Gr THEODOROS I.V. da Odessa a orm. Siot; ore 12 Ma RROLINE da Alexandria a orm. 36; ore 15.30 Li SERENITY da Novorossiysk a orm. Siot; ore 16 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 1 Gr RAVENNA da orm. 15 a Ortona; ore 6 Ge CONTI ALBANY da molo VII a Capodistria; ore 10 Ma SAINT NICHOLAS da Siot 4 a ordini; ore 13 Ma ARKTURUS da Sistiana a Rimini; ore 18.30 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 22 Mh SKS SINNI da Siot 3 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 6 NUWAYBA da rada a orm. 39; ore 6 LARK da rada a orm. 14; ore 8 VENEZIA da Atsm a rada.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza. **Info: 800-016675**

ELARGIZIONI

– In memoria di Domenico Eramo per il compleanno (22/2) dalla moglie e dai figli 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del caro papà (19/2) da Livia 35 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Nives (24/2) e Giovanni Bonan (6/3) dalla figlia, dal genero e dalla nipote Germana 40 pro Astad, 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 30 pro oratorio salesiano «Don Bosco», 30 pro Anvolt.
– In memoria di Aurelia Zorini Bernobini per il compleanno (24/2) da Loredana con Aldo 100 pro parrocchia S. Maria Maggiore (per i poveri).
– In memoria del caro papà Ferruccio Favretto da Fulvia 500 pro Fondazione Grigioni (morbo di Parkinson).
– In memoria di Anna Ferenaz Dottori dalla fam. Bianchi 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Caterina Logar da Marina e Silvana Trampus 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gioconda Lucas da Bruna, Elena, Mariarosa, Michela 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano e Vittoria Macchi dalla fam. Bianchi 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Nella Marchiolli ved. Tondato da Silvia Tondato 35 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria della adorata mamma Irma Maurel da Fulvia 500 pro Airc.
– In memoria di Maria Perini dalla fam. Bianchi 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Antonietta Virgilia Pribac da Antonia Nicolas (Nizza-Fr) 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Salvatore e Anna Polese dalla sorella e figlia Maria 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vinicio Roza da Giorgina Sossich 30 pro Aima.
– In memoria di Francesca Semenic da Marina Poselli e famiglia 25 pro Unicef, 25 pro Airc.
– In memoria di Alfredo Seriani dalla fam. Sanabor 30 pro Aspremare c/o ospedale E. Bassini.
– In memoria di Edoardo Stebel dagli inquilini dello stabile di via M.te Mangart 12 65 pro Cesp.
– In memoria del dott. Lucio Steindler da Odi Bertasso Colla 30 pro alberi d'Israele.
– In memoria di Rubelia Stucchi dalla fam. Bianchi 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Renata Stolfa ved. Klein da Mirella, Giorgio, Giada 20 pro Astad, 10 pro Gatti di Cociani.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare al 040/6728311

«Il Centro» propone

15-18/4: visita culturale a Budapest. Info 3407839150. Via Coroneo 5.

avviso a pagamento

A Silva Paliaga, stella istriana della lirica.

Da un anno manca all'affetto dei suoi cari, Silva Paliaga sposata Bari, artista, moglie e madre affettuosa.

Nata a Orsera d'Istria nel '22, imparò e coltivò in famiglia già da bambina l'amore per la musica e l'arte.

Cresciuta a Trieste, città che tanto amava, da ragazza affiancò agli studi magistrali l'impegno e l'amore per il canto, prima al Conservatorio cittadino poi, classificata prima assoluta con lode della Commissione al concorso nazionale, come allieva del Centro Sperimentale Lirico di Roma.

Debuttò al Teatro Verdi di Trieste nella stagione lirica 1944-45, nella parte di Rosina del Barbiere di Siviglia, sotto la direzione dell'illustre maestro Nino Verchi. Il pubblico triestino, critico e conoscitore di un'opera difficile come il Barbiere, applaudì calorosamente la giovane debuttante e le aprì le porte ad una carriera che se pur breve, fu ricca di soddisfazioni e di apprezzamenti artistici in molti teatri lirici nazionali.

Furono anni in cui, oltre alle scene teatrali, la giovane Silva donò la sua bella voce anche ai microfoni della radio, molto seguita prima dell'avvento della televisione.

La sua carriera artistica terminò nel 1950 per dedicarsi con amore alla famiglia.

La ricordano con affetto le allieve della Scuola Dardi di Trieste, dove insegnò a metà degli anni '70, quale entusiasta educatrice alla cultura musicale.

I figli Luciano e Patrizia.

Parliamo di

moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Relax

5° Anniversario 2000-2005

XL beach solarium-estetica

Trifacciale alta pressione € 3,50
Doccia bassa pressione € 5,00
Lettino alta pressione € 10,00

NOVITA' 2005 - Prezzo promozionale su:
sedute di elettrostimolazione
trucco semipermanente

Via Colombo, 2/1b - TRIESTE
Tel. 040 635910

5° Anniversario 2000-2005

XL extralarge palestre

Sala aerobica da € 20,00 al mese

da € 20,00 al mese Sala fitness

Via Colombo, 14 - TRIESTE
Tel. 040 3480521

Pelletterie

DA NON PERDERE ...

com. com. eff

SET 3 TROLLEY RONCATO
~~165,00~~ -30% **115,50**
blu · rosso · grigio

SET 4 PEZZI DIPLOMAT
~~250,00~~ -30% **175,00**
nero · rosso

NOVITÀ 2005
Roncato FLEXi
litri 85 - 125

CENTRO PELLETTERIE
Via La Marmora, 14 - Zona Fiera TRIESTE Tel. 040 390770

Abbigliamento

IL CAMPIONE
TENNIS SPECIALIST SHOP
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

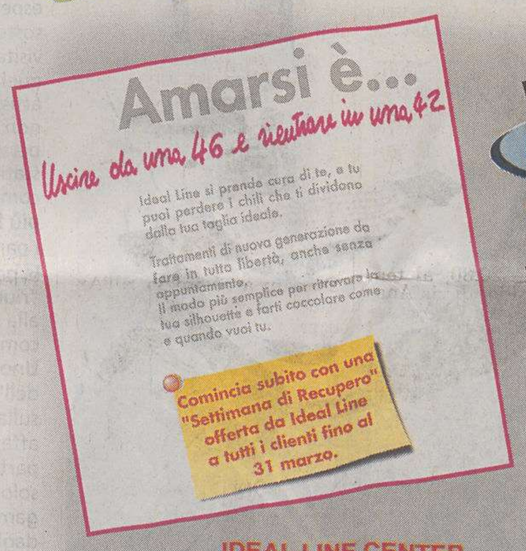
SALDI
-30%
-40%

NON SOLO TENNIS

aut. com. conc.

IL CAMPIONE
Via Battisti, 8 TRIESTE Tel. 040 7606052

Bellezza



IDEAL LINE CENTER
LA REMISE EN FORME

www.idealline.com

Servizio ConsumATTORI
840-013131
1 scatto alla risposta 4,58 EURCent/min

IDEAL LINE CENTER
Via San Nicolò, 33 - TRIESTE - Tel. 040 366330

Casalinghi

Carta San Marco

bicchieri, detersivi, pellicola alluminio, sacchetti, salviette igienica, lenzuolini rot. cassa, carte

Consegne gratuite in mattinata

CARTA SAN MARCO
Via San Marco 4/c TRIESTE
Tel. 040 3498443 - 392 7005514
8.00 - 12.30 16.00 - 19.30

Telefonia

... Pioggia di SMS a "il Telefonino" di Trieste ...

- SMS vs TUTTI i numeri
- MMS vs TUTTI i numeri e indirizzi e-mail
- ...ed altro ancora

La prima settimana GRATIS*
DOPO - 50%

* Fino ad un massimo di 300 SMS, 300 MMS e una Suoneria e una "Risponderia WelcoMusic" gratuita la prima settimana. Costo 8.00 €

IL TELEFONINO
P.zza S. Antonio 6/D TRIESTE
Tel. 040 764858

Associazione

CASA DELL'EUROPA DI TRIESTE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La Casa d'Europa di Trieste con il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, organizza presso l'associazione Makoto -Androna Campo Marzio, 9/A-una conferenza work shop sui valori dello sport nella nuova Europa.
Sono invitati ad intervenire atleti, genitori e formatori sportivi.

Date ed orari degli incontri:
SABATO 26 FEBBRAIO
9 – 13: Rivolto ai formatori sportivi. Argomento: doping e lealtà
14 – 18: Aperto a tutti Argomento: migliorare la propria qualità di vita attraverso lo sport
DOMENICA 27 FEBBRAIO
9 – 13: Rivolto ai formatori sportivi. Argomento: il mental training
14 – 18 : Aperto a tutti Argomento: alimentazione e sport - dal panino al doping

Per informazioni ed accreditamenti:
info@casaeuropa.ts.it • 040.761881

CASA D'EUROPA DI TRIESTE
Via Roma, 15 - 34132 TRIESTE Tel./Fax 040 761881
e-mail: info@casaeuropa.ts.it
sito web: www.casaeuropa.ts.it

Videogiochi

Video Land Games

in uscita il 9 MARZO ...

gadgets ai primi 50 in PIT LINE

da noi disponibili dal

8 marzo '05 a mezzanotte

APERTURA STRAORDINARIA PER L'EVENTO

VIDEOLANDGAMES
Via Rismondo, 4 - TRIESTE - Tel. 040 369993

IlirikaLastMinuteCenter

ILIRIKA LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
040/637025

ALLE TERME IN PULLMAN OGNI VENERDÌ E DOMENICA DA TRIESTE

BRATISLAVA	BELGRADO	TENERIFE	ISTANBUL	TERME DOBRNA	TERME ZREČE	KENYA	NEW YORK
26. Marzo - 129 €	25. Marzo - 238 €	7., 14.3. - 566 €	3. Marzo - 249 €	125 €	5 giorni - 215 €	14. Marzo - 1018 €	5 giorni/3 notti - da 417 €
3 giorni, hotel + pullman	Hotel + gite, mezza penzione	Oasis Paradiso 3*, MP, da Verona	Hotel 3*, 5 giorni da Ll	3=4 mezze penzioni Hotel Vita 4*	Montagna e relax, Vile Terme Zreče, MP	Palm Tree Club Pensione completa, da Verona	Volo A/R + hotel 2/3*, da Venezia

KAB NET d.

WWW.OMCOMPUTERS.IT

Sede: Via B. Croce, 13 - Udine Tel. 0432294527
Filiale: Via Giulia, 84 - Trieste Tel. 0405708119

Tutti i notebook ai prezzi migliori !!

ASUS TOSHIBA hp acer

Acer TravelMate 2303 wlmi - Intel Celeron M 1.5 Ghz - RAM 256 MB - HD 40 GB - DVD±RW - Mdm - LAN EN, Fast EN, 802.11b, 802.11g - 15.4" TFT WXGA (1280 x 800) - Win XP :: 854,00 euro

Mast. DVR-109 oem 89.00 euro

MINI SD CARD CON ADATTAORE SD 256MB: 30.00 EURO 512MB: 56.00 EURO

Pioneer

USB PEN 2.O PEAK 128MB: 18.00 EURO 256MB: 29.00 EURO 512MB: 52.00 EURO 1 GB: 89.00 EURO

SPECIALE MODDING

LETTORE Mp3 256MB PEAK CON LETTORE SD/MMC CARD 85.00 EURO

Prezzi IVA compresa. Immagini e marchi rappresentati appartengono ai legittimi proprietari.

Venite a farci visita!!

IL TELEFONO by SPRINTAUTO

OFFERTISSIMA!!!

videotelefono + videocamera NEC 338 € 89,00 + € 50,00 di traffico telefonico

palmare + telefono + fotocamera € 249,00
nokia 3100 triband colori € 89,00
autoradio-cd € 69,00
clarion-Kenwood autoradio+cd € 98,00
clarion autoradio-cd-mp3 € 139,00

MONTAGGIO IN GIORNATA

SPRINTAUTO
Riva Grumula 10/C TRIESTE
Tel. 040.305236

kramer di Giancarlo Girardelli & C. S.n.c.

TUTTO PER L'UFFICIO, LA SCUOLA ED IL REGALO

La nostra offerta "informatica"

CD FUJI (52x Sc) € 0,73
DVD VERBATIM + R474 € 1,75
CONF. 10 DISCHETTI 3M € 2,50

Innumerevoli altre proposte
Vi aspettano CONTATTATECI

Tel. - Fax 040 636449
Via Tarabochia, 1 - TRIESTE
(fine Via Ginnastica)

Talamona

A Trieste da 60 anni progetta e realizza soluzioni innovative per le imprese

Reti dati: LAN, Wireless (Wi-Fi), Fibra Ottica
Reti telefoniche: Centralino tradizionale, ISDN, Voip (Voice over IP)

Per comunicare ci vuole una rete

Talamona è a Trieste in Riva Sauro, 6
Telefono 040 30 77 77

Speciale INFORMATICA
HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Musica e immagini: le nuove frontiere della creatività

Nuova rivoluzione digitale

(courtesy T-Logic Digital Camera)

Le sfide per le nuove fotocamere digitali si giocano sul filo della memoria e dell'ultimo megapixel

Colorati, piccoli, leggeri, alla moda: sono gli Mp3 player che leggono i file musicali in formato digitale, traducendoli in canzoni. Accanto agli Ipod si stanno affermando i Creative Zen. Basta collegarsi a uno dei siti che distribuiscono -legalmente- musica on line e scaricare le canzoni preferite sull'hard disk del pc (ovviamente si possono anche riprodurre le canzoni da un cd). Con l'ausilio di un software si crea poi la propria compilation personalizzata: il lettore MP3, connesso al computer con un cavetto, raccoglie sulla memoria le canzoni scelte e... via con la musica! Val la pena ricordare che era stato creato nel 1979 l'ingombrante lettore di cassette con le cuffie, il mitico Walkman... Alla porta Usb del computer, quella che si usa per il cavetto degli MP3, si può collegare anche un apparecchio della Waitec, dal nome E-Zi Phone, che consente di telefonare utilizzando la connessione a Internet (il che consente di risparmiare sulle telefonate voce). Accesso a internet senza fili invece con il nuovo palmare Zire della PalmOne, dotato anche di fotocamera digitale da 1,2 megapixel, schermo a colori 320 X320 e tecnologia bluetooth integrata. Sta davvero nel palmo di uan mano uno dei più piccoli portatili attualmente in commercio: si tratta del Flybook della Dialogue. E' leggerissimo, è dotato di funzioni blutooth, wi-fi, gprs. Oltre alla comodità di un tablet pc funge anche da supercellulare grazie al telefono gsm tri-band. In campo telefonico novità anche in casa Nokia con il nuovo 9500, telefono e minicomputer insieme, che consente di esseree sempre in connessione per la posta elettronica e i fax grazie al gsm-gprs, all'Edge e al wi-fi. Il cellulare Nokia 7710 ha un ampio display che consente di vedere la Tv, navigare in rete, scattare foto, ascoltare musica MP3. Non si lascia sorprendere dai concorrenti la Motorola che, con l'MPx mette a disposizione un cellulare con sistema operativo Microsoft Windows.

Il bello di navigare in rete

Si può cominciare da bambini ma anche da anziani

(courtesy Home.Work)

Le nuove tecnologie sono sempre più diffuse tra i ragazzini: le agende palmari "organizer" stanno soppiantando i vecchi diari; il cellulare, oltre che costituire un mezzo per essere rintracciabile dai genitori, è spesso dotato anche di tutti gli accessori per connettersi al Web. Le tele-fotocamere digitali riproducono gli MP3, cioè i file musicali e ogni sorta di videogames. La corsa al chip dunque comincia fin da bambini e anche se gli italiani sono sempre ultimi in classifica in Europa per quel che riguarda le competenze informatiche, le cose stanno rapidamente cambiando. Le statistiche confermano ad esempio in costante crescita il numero di anziani che, dopo i sessant'anni, decidono di voler capire come si naviga in Internet. Molti affermano che la scelta nasce dal desiderio di condividere un maggior numero di esperienze con i nipoti, altri sostengono di aver voluto visitare almeno virtualmente quei musei e quei siti artistici o archeologici che non hanno potuto vedere di persona; altri ancora sono stati spinti dal desiderio di comunicare più spesso e più facilmente con i figli o i parenti lontani, creando la possibilità di nuove "riunioni familiari" grazie alla webcam. collegata al computer.
Uno studio recente dell'Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione afferma che la maggior parte degli italiani utilizza solo in minima parte la gamma di possibilità fornita dagli strumenti tecnologici come pc, dvd, telecamere digitali, non solo ma rileva che in media un lavoratore perde 2 ore e 15 minuti alla settimana a causa di un utilizzo maldestro del pc.

AZIENDE INFORMANO: TECNOLOGIA E INFORMATICA AL SERVIZIO DEL COLORE

Dare forma al colore e colorare le forme, applicando il tutto all'evoluzione delle tecnologie del mercato grafico: un filo conduttore che, abbinato a una grande passione, ha permesso alle Grafiche Biondi Trieste di ampliare ulteriormente la propria capacità produttiva per offrire un servizio ancora più professionale e puntuale a una clientela sempre più aggiornata ed esigente. Grafiche Biondi Trieste è presente sul mercato da più di trent'anni nel settore fotolito, ovvero il "mestiere" di chi si pone come interfaccia fra l'idea grafica e il messaggio pubblicitario finale. Accanto al tradizionale servizio alle agenzie di pubblicità, agli studi grafici, a chiunque voglia esprimere le proprie idee creative, da una decina d'anni l'azienda è entrata nell'affascinante mondo della stampa digitale professionale, diventando a Trieste pioniere di tale tecnologia. Con alcune precise caratterizzazioni, quali la garanzia della qualità e della competitività nella realizzazione di stampati in tirature e quantità limitate, dal piccolo al grande formato. Con una struttura interna globalmente informatizzata, grazie all'ausilio di software e hardware sempre aggiornati, e con un'esperienza consolidata sul campo, Grafiche Biondi Trieste si pone oggi al servizio del cliente per risolvere in tempi brevi lavorazioni molto diverse fra loro. Produce infatti con tecnologia digitale dagli stampati pubblicitari commerciali anche personalizzati su vari supporti (carte tradizionali e ricercate, film plastici, pvc) agli album fotografici, anche matrimoniali. Un'applicazione quest'ultima consentita dalle nuove tecnologie digitali di stampa a richiesta (in termine tecnico print on demand). La tecnologia digitale permette inoltre di spostare il messaggio stampato anche in ambiente esterno nei grandi formati, quali poster di ogni tipo in varie misure su materiali cartacei e vinilici resistenti agli agenti atmosferici, abbinati a supporti per esposizioni che, oltre alla praticità di sistemazione, possono dare valore aggiunto al messaggio.

Ro.Ma. System
Scuola di Informatica
...non è mai troppo presto non è mai troppo tardi...
TI ASPETTIAMO IN
Via Giulia, 104
Tel. 040 350 576 - 040 570 592 5
Fax: 040 570 591 8 • info@ro-ma-system.it

Taito Store Personal Computer
Personal Computer da € 359 i.i.
Slash PC COMPUTER STORE AMD intel CTX Maxtor
Quando l'informatica è pura passione.
www.taitostore.it
Trieste—Via Giuliani, 20 - Tel/fax 040-632984

grafiche biondi COMMUNICATION SERVICES
VIA LIMITANEA N. 3/A • TRIESTE • TEL. 040 393023
info@grafichebiondi.it - www.grafichebiondi.it
Servizi di grafica editoriale e multimediale
Stampe digitali e offset in ogni tiratura, per tutte le applicazioni, in grandi e piccoli formati anche personalizzati. Manifesti stradali, posters, pannelli, striscioni in pvc, banner, depliant, calendari, biglietti, menù. Pannellature, plastificazioni, adesivizzazioni, cornici, confezioni su misura dei prodotti stampati, espositori, adesivi intagliati per vetrine, decorazione automezzi.

LABORATORIO INFORMATICO
BY CLICMANIA SNC - 0403728766 - V. LORENZETTI 7/1
NUOVA APERTURA SOPRA IL CC LE TORRI
✓ RICARICHE E CARTUCCE INK JET DI TUTTE LE MARCHE
✓ RIPARAZIONE E MANUTENZIONE A DOMICILIO PC E TELEFONI
✓ IMPIANTI TELEFONICI, CENTRALINI, RETI INFORMATICHE
PUNTO 187
✓ ADEGUAMENTO D.LGS 196/03 (PRIVACY)
✓ CONNESSIONE UFFICI REMOTI ANCHE ALL'ESTERO

NOVITÀ UOMO VUOI DIMAGRIRE? NOVITÀ

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

RAGGI INFRAROSSI
Le collaudate apparecchiature a raggi infrarossi ti consentiranno di eliminare il grasso più vecchio, quello più profondo e più resistente a diete e ginnastica
TRATTAMENTO ENDERMOLOGICO ASPIRATO
Indicato per il dimagrimento su pancia e fianchi, in abbinamento con l'applicazione di ultrasuoni consente la perdita di molti cm. già dalle prime applicazioni
ELETTRO SCULTUIRA
Per modellare il tuo fisico zona per zona senza alcuna fatica; indicato per glutei, cosce e pancia
PROGRAMMA DI RIATTIVAZIONE ORMONALE
Appositamente studiato per l'uomo, consente il riequilibro dei livelli ormonali, scesi con l'età, per riattivare il metabolismo e rinvigorire la tua linea
BAGNO DI OSSIGENO ATTIVO
Un trattamento complessivo per un dimagrimento globale, su schiena, petto, vita, gambe.
CHECK UP COMPUTERIZZATO
Per controllare costantemente il tuo dimagrimento, per sapere quanto grasso perdere ed in quali zone, per comandare finalmente la tua linea

3 trattamenti GRATIS
VALIDO FINO AL 31 MARZO 05
non cumulabile

TRIESTE - VIA CORONEO 3 - TEL. 040 364750

BODY man DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

I giovani istriani

Debbo ringraziare il Mattia Delbello per aver riconosciuto, come tanti suoi coetanei che quotidianamente mi scrivono da tutta Italia e dall'estero, la validità delle attività del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani. Mi delude molto invece per le affermazioni e i giudizi espressi sullo «status» giuridico del gruppo stesso, asserendo che si tratta di un organismo informale e come tale non in grado di chiedere e tantomeno ottenere finanziamenti da enti pubblici oppure fondazioni.

È bene che egli sappia, non conoscendo nel modo più assoluto lo statuto dell'Unione degli istriani, che il Gruppo giovani gode di tutti i diritti degli altri organismi interni, al pari delle Famiglie aderenti. Nel rispetto delle finalità e degli scopi prefissati, che coincidono con quelli dell'Unione stessa, esso ha pieno diritto di chiedere finanziamenti e contributi che una volta concessi ed erogati vengono gestiti direttamente dalla stessa associazione madre. Più volte, e spesso anche pubblicamente, ho avuto modo di dire, con un certo orgoglio per quanto fatto in casa propria, che il Gruppo giovani non è una nuova associazione, non è un nuovo organismo, ma è parte vitale dell'associazione madre, l'Unione degli istriani, e rappresenta le idee e le sensibilità dei figli e dei nipoti degli esuli di riferimento. Ho anche ripetuto più volte che è auspicabile la nascita e la crescita di gruppi giovanili in tutte le altre grandi associazioni di esuli; gruppi attivi di giovani che lavorando all'interno delle proprie strutture di appartenenza creino una rete di collaborazioni con tutte le altre realtà simili al fine di organizzare iniziative comuni, mentre continuo a ritenere poco costruttiva la nascita di nuovi organismi che molto spesso non riescono a decollare e si atrofizzano definitivamente, anche a causa della scarsa esperienza e delle ostilità che suscitano.

Massimiliano Lacota
presidente
dell'Unione degli istriani
Libera provincia
dell'Istria in esilio

Salviamo Giuliana

Che dire? Scioccante, assolutamente scioccante il video della giornalista Sgrena, scioccanti le affermazioni di alcuni esponenti della maggioranza politica nell'affermare che sarà fatto tutto il possibile per risolvere la crisi... Pura demagogia, è facile riempirsi la bocca con il dolore degli altri. Petrolio in cambio di cibo, bah..., che puttanata!

Giuliana è una nostra concittadina e soprattutto una persona libera, come devono essere liberi tutti gli esseri umani. È talmente palese questo, com'è vero che ho cinque dita su ogni mano e nessuno neanche Dio può dire il contrario, che diventa surreale il punto in cui siamo arrivati. Ne ho piene le tasche di linee politiche, di commissioni, di riunioni, di analisi e di altre varie volgarità che fanno solo perdere tempo.

Quel galantuomo di Montanelli sarà stato talvolta anche uno scorbutico ma ha detto una cosa straordinariamente semplice e potente: «Cosa succederebbe se una mattina nessuno si alzasse per andare a lavorare?». Grandioso, vero? Allora adesso è venuto il momento di fermarsi che ne so, per mezz'ora, un'ora, tutti quanti e tutti nello stesso momento. Fermiamo tutto e facciamo vedere, almeno per una volta, un'unità che la classe politica neanche si sogna, proviamo a dare, almeno per una volta, un esempio a tutto il mondo, facciamo almeno per una volta in vita nostra un regalo a qualcuno. Salviamole la vita! Giuliana a casa! Pierre ti siamo vicini!

Andrea Misculini

La canzone triestina

Sono autore dei versi e musica e interprete della canzone «Dapertuto triestini» assieme a Deborah Vascotto al 26.o Festival della canzone triestina appena concluso. Non potendolo fare personalmente, desidero ringraziare tutti coloro che hanno fatto pervenire al referendum del Piccolo le schede con la preferenza per la mia canzone, risultate ben 1865, che mi hanno regalato il quarto posto nella classifica del referendum e il primo nella categoria «tradizionale». Sono belle soddisfazioni che ripagano il lavoro, l'impegno e le spese necessari per la preparazione di una canzone, ancor di più se composta con amore e passione verso il nostro dialetto e le nostre tradizioni.

Dopo molti anni però, sarebbe forse il caso di aggiornare o ripensare il meccanismo di voto per le canzoni, sia al Politeama sia nel referendum successivo. Ancora grazie a tutti e vinca sempre la canzone triestina!

Davide Rabusin

La morte di Pantani

È passato un anno dalla morte di Marco Pantani ed è corretto ricordarlo come uno dei più grandi sportivi italiani, ma non esageriamo sulla «beatificazione» nei suoi confronti. Pantani non proveniva di certo da una famiglia numerosa e povera (vedi Maradona), bensì da un nucleo familiare che gli assicurava sostegno ed istruzione. Credo che abbia trascorso una vita intensa e sicuramente agevole sotto molti aspetti. Se tutto questo giustifica l'uso di sostanze stupefacenti per affrontare il buongiorno, allora mi domando cosa dovrebbe assumere chi il buongiorno lo inizia nelle lunghe file dell'ufficio di collocamento o nella disperata ricerca di un figlio che non c'è più?

Fabrizio Forte

LA POLEMICA

Il piano di illuminazione pubblica messo a punto dal Comune

Nuove lampade, vecchie strade

Vedendo sui notiziari cittadini il servizio inerente la nuova illuminazione pubblica, dove l'assessore Bucci illustrava come intende illuminare la città e parte della prima periferia con nuovi lampioni di svariati design, mi sorge spontanea una riflessione. Sono convinto che le nuove lampade faranno una bellissima figura, ma si è chiesto, caro sindaco, (e mi rivolgo a lei visto che la competenza dell'illuminazione spetta a un assessorato e le strade a un altro) come nel contesto della pubblica via potranno inserirsi le nuove lampade con le pavimentazioni da terzo mondo che ci troviamo? Le strade come lei ben sa sono tutte un buco. L'altr'anno avete risposto che purtroppo è stato un inverno terribile, con il ghiaccio che ha fatto molti danni. Nell'ambito della primavera/estate 2004 vi siete dedicati prevalentemente al centro città (che sicuramente era meno bisognoso) e quasi nulla in periferia. Quest'anno come pensa di continuare con le asfaltature?

Da una mia ricerca personale in varie officine meccaniche, ho scoperto che in questi ultimi anni l'automobilista triestino è sempre più spesso a sostituire ammortizzatori, compreso il sottoscritto (le garantisco che non si spende poco).

Capisco che con tutte queste grandi opere che state facendo in mezza città forse non rimane molto per tenere decorose le strade ma mi creda, signor sindaco, il contribuente probabilmente ci tiene più alle strade che alle grandi opere.

Per concludere, prima di accendere questi lampioni si immagini cosa andrebbero a illuminare.

Branca Mahnic

IL CASO

Collegamenti annullati, aeroporti nel caos e rimborsi mai visti

Odissea per chi vola in Italia

Viaggiare in aereo diventa sempre più un'impresa fra disagi di ogni genere.

Viaggio spesso per motivi diversi. Dovendo prendere parte a una riunione a Brindisi l'8 novembre 2004, venti giorni prima della partenza ho prenotato presso l'Agenzia Soho di Trieste il volo di andata (primo volo da Trieste) Trieste-Roma; Roma-Brindisi dell'Alitalia; arrivo previsto a Brindisi: 10.30, circa; e il volo di ritorno in giornata con partenza il pomeriggio da Brindisi.

Quindi: sveglia alle 5, taxi, pullman, imbarco quasi puntuale, giro di pista, sbarco dopo pochi minuti per «motivi tecnici». Poco dopo viene annunciato che il volo è annullato e che i passeggeri potranno partire con il volo delle 11 e passa, orario impraticabile per me che avevo una riunione a Brindisi, dalle 10.30 alle 16. Dopo mezz'ora di telefonate, discussioni, patemi, fila per la documentazione del caso, riprendo il pullman e vado finalmente all'Agenzia Soho – come mi è stato consigliato dall'impiegata dell'aeroporto – per consegnare le carte e chiederne l'inoltro per il dovuto rimborso (circa 250 euro) che non mi è stato ancora corrisposto. Non avendo potuto essere presente alla riunione dell'8 novembre a Brindisi, dove sono state prese anche decisioni da me non completamente condivise, ne è conseguito un notevole danno di immagine, come è facilmente intuibile.

Viene indetta una nuova riunione, sempre per gli stessi motivi; data fissata 31 gennaio 2005, a Lecce, ore 9-13. Questa volta scelgo di necessità, e per maggiore tranquillità, di partire il giorno prima, 30 gennaio 2005: Trieste-Roma 15.20, Roma-Brindisi arrivo previsto 18.40. Una macchina mi avrebbe aspettato all'aeroporto di Brindisi e condotto a una cena a Lecce che avrebbe dovuto compensare le delusioni e le fatiche, anche quelle dell'8 novembre.

Per farla breve: arrivo all'aeroporto di Ronchi alle 14.30 e scopro che il volo Trieste-Roma è stato cancellato. Disperazione... telefonate... Ci suggeriscono (a me e agli altri) di salire sul pullman che ci porterà a Venezia. Da lì partirà l'aereo per Roma, ahimé troppo tardi per la coincidenza per Brindisi. Devo aspettare il volo delle 21.20. Seguono altre telefonate: la macchina mi aspetterà per l'orario di arrivo previsto, le 22.35. Senonché – risparmio lo stillicidio di annunci di ritardo: 50', 20', altri 20'... –. Morale della favola il ritardo sale a un'ora e 45'. Siamo partiti alle 11 passate e siamo arrivati a Brindisi a mezzanotte. Là mi aspettava una povera anima in pena che mi ha portato a Lecce, dove siamo arrivati alle 0.45, giusto in tempo per andare a letto, per di più, ovviamente, senza cena.

Scrivere queste cose e farle pubblicare sui giornali mi sembrava come sparare sulla Croce rossa ma al 17 febbraio non avevo ancora ricevuto risposta alla mia lettera di protesta inviata il 5.

Edoarda Grego Pozza

Il difensore di Togliatti

A Giovanni Padoan - Vanni vorrei far giungere alcune considerazioni: peggior difensore Togliatti non poteva trovare se si pensa che sulla coscienza del già commissario della divisione d'assalto «Garibaldi Natisone» pesa la proditoria esecuzione – per evidenti «interessi superiori» che il «Migliore» ispirava – dei patrioti della Osoppo a Malga Porzus e a Bosco Romagno. Riguardo alla generosa amnistia richiamata e rinfacciata all'onorevole Tremaglia, non si è sfiorati dal dubbio che Togliatti aveva bisogno a tutti i costi di voti a favore della Repubblica nel referendum istituzionale ormai prossimo? E chi se non i «repubblichini» avrebbero votato a qualunque costo contro gli odiati Savoia? Si può ben sostenere che l'attuale Repubblica è nata sì dalla Resistenza ma con il concorso dei «repubblichini».

Enzo Barbarino
coordinatore
di «Un'altra Italia»

La salute pubblica

Ha fatto bene Ferrara a non lasciare a suo tempo la Giunta comunale, evidentemente c'è stato il chiarimento con il sindaco: il buon senso e il bene della città hanno prevalso. Ora è importante continuare a lavorare nell'ottica dello sviluppo sostenibile e come obiettivi primari la salute pubblica e la qualità della vita dei cittadini, nonché continuare a dialogare con tutti i soggetti interessati. Penso che alcune decisioni in campo ambientale, al di là delle necessarie linee guida nazionali e regionali, debbano essere prese dalle amministrazioni locali, le quali sono più radicate nel territorio e più attente alle problematiche delle realtà di competenza. Anche la Provincia sicuramente continuerà a farsi parte attiva in un continuo dialogo per evidenziare linee d'intervento comuni, tutte cose che personalmente con l'assessore Ferrara avevo già impostato.

Giorgio Cecco
presidente I Commissione
della Provincia di Trieste

Auguri Nino

Nino festeggia 50 anni. Auguri da tutta la sua «banda Dinasty».

Nonno Miro

Nonno Miro ha 70 anni. Auguri da Giulio, Marco, Teresa, Mirella e Claudio.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

24 febbraio 1955

● Per la prima volta ieri, Mercoledì delle ceneri, S.E. il Vescovo ne ha celebrato i riti alle ore 19 per dare la possibilità di assistervi a tutti, nonostante il giorno feriale, questo grazie alla nuova disciplina che permette le celebrazioni delle Sante Messe anche di pomeriggio.

● Il col. Cangini, capo della delegazione italiana nella Commissione italo-jugoslava per la rettifica della linea di demarcazione con la Zona B, ha comunicato che a breve verranno eretti nel Muggesano dei segnali trigonometrici, costituiti da costruzioni piramidali in legno, verniciati in bianco o in bianco e nero. Essi serviranno per misurazioni geo-topografiche inerenti all'attività della delegazione.

Massimo riserbo dei vertici dell'Azienda sanitaria. Il corpo è stato trasferito a Cattinara per essere sottoposto a un'autopsia più approfondita

«Mucca pazza»: morte sospetta in ospedale

Una donna di mezza età deceduta a Gorizia potrebbe essere stata uccisa dal morbo di Creutzfeld-Jacob

Una donna isontina di mezza età, deceduta la scorsa settimana all'ospedale civile di Gorizia, potrebbe essere stata uccisa dal morbo della «mucca pazza». Il timore di una diagnosi che inquieta, anche se l'allarme sociale per gli effetti del morbo di Creutzfeld-Jacob pare scemato da un anno a questa parte, mantiene alto il riserbo negli ambienti ospedalieri goriziani. Nessuno parla, nessuno conferma. Certo è che la donna trasferita al reparto di medicina dell'ospedale di Gorizia aveva manifestato sintomi molto vicini a quelli tipici del morbo: degenerazione progressiva delle capacità neurologiche del paziente fino all'annullamento. Tanto che al suo decesso, avvenuto la scorsa settimana, i vertici sanitari goriziani hanno ritenuto opportuno l'invio del corpo, ottemperando alle disposizioni di legge, a un ospedale abilitato a trattare casi di questo genere - quello di Cattinara appunto - e ad accertare se, come si sospetta, a uccidere la paziente sia stato proprio il morbo di Creutzfeld-Jacob. Al momento si parla prudentemente di «sospetti diagnostici» e di «parziali riscontri» ma il dubbio che ci si possa trovare di fronte alla seconda vittima in regione del morbo della «mucca pazza» è concreto. L'accertamento non si preannuncia facile ed è probabile che sarà necessaria qualche settimana per individuare le cause esatte della morte.

L'ospedale civile di Gorizia dove una signora di mezza età è morta forse a causa del morbo della «mucca pazza».

Sulla vicenda c'è il massimo riserbo e ciò conferma la gravità dei sospetti. A trapelare sono solo notizie frammentarie sulla vittima: una donna probabilmente sulla sessantina proveniente - pare - dal Monfalconese. La situazione dunque per ora è di attesa.

Nonostante il dilagare della psicosi sul morbo della «mucca pazza» tra il 2002 e il 2003, i casi di decesso a causa della malattia in Italia sono stati rari. La prima vittima conclamata di «encefalopatia spongiforme bovina», meglio conosciuta come sindrome da «mucca pazza» è stata una studentessa di 27 anni di Melfi nell'agosto 2003. Ma successivamente il dramma colpì anche una donna di 53 anni proprio all'ospedale di Cattinara.

Fabio Malacrea

Attimi di tensione ieri pomeriggio durante una manifestazione dei giovani di Ag: «Ci hanno provocato i no global»

Urla e spintoni sul centro sociale

Attimi di tensione nel tardo pomeriggio di ieri in corso Italia. Stando alle testimonianze di alcuni militanti di Alleanza nazionale, un gruppo di «Azione giovani» - che stava effettuando un volantinaggio contro la realizzazione del centro sociale - è stato aggredito da un gruppo di Disobbedienti. Il fatto è avvenuto di fronte alla sede del partito di Gianfranco Fini. Agli attacchi verbali sarebbero seguiti anche degli spintoni. I no global non avrebbero gradito il contenuto dei volantini che ricordavano le recenti occupazioni abusive, le affissioni non autorizzate, il furto di panchine e gli imbrattamenti e criticavano il comportamento del sindaco Brancati, reo di aver chiesto (e ottenuto) dalla Regione un finanziamento di 480 mila euro per la ristrutturazione dell'edificio di passaggio Zamenhof che - nel lungo periodo - dovrebbe diventare la sede definitiva del centro sociale. Alcuni volantini sarebbero stati anche bruciati. «Ad un certo punto una ragazza si è avvicinata e ha iniziato a spintonarmi, invitandomi ad abbandonare simili posizioni contro i Disobbedienti e contro il sindaco», la testimonianza di una militante di Azione giovani.

Ad un certo punto sono spuntate delle bombolette spray di colore rosso con le quali i Disobbedienti hanno imbrattato le bacheche di corso Italia non risparmiando nemmeno quella di Rifondazione comunista e della sezione cittadina del Wwf. Sono comparsi i simboli dei centri sociali e le scritte «No al Cpt» e «Fasci a morte». Sul posto è intervenuta la Digos e i Disobbedienti si sono velocemente allontanati. «Il volantinaggio era regolarmente autorizzato dalla Polizia - spiega il capogruppo di An in Consiglio comunale, Fabio Gentile -. Naturalmente ci riserviamo di sporgere denuncia». E venerdì sera alle 20.30 è in programma un incontro nella sede di An in cui Gentile e Del Sordi illustreranno il loro pensiero sulla vicenda del centro sociale.

f. f.

Vertice di amministratori e sindacati sulla situazione della stazione di Gorizia. Il nodo della linea per Nova Gorica

«Treni, ritardi e disagi inammissibili»

Lo sfogo del sindaco Brancati che chiede un incontro con l'azienda ferroviaria

CRAC EUROTIR

L'intervento del pubblico ministero nel ricorso in Corte di appello

«Capi di accusa da rivedere»

Bisognerà attendere il 7 marzo per conoscere se la Corte di appello di Trieste (presidente Trampus, giudici De Silvestre e Patriarca) accoglierà i ricorsi presentati sia il pm che i difensori degli imputati nel crac Eurotir contro l'ordinanza di rinvio a giudizio emessa dal gup Nicoli nel luglio scorso. L'udienza è stata aggiornata al termine degli interventi del pm De Bortoli e del rappresentante della parte civile avvocato Ferletic, mentre in via preliminare erano state respinte alcune eccezioni procedurali.

Il pm, ripercorrendo la complessa vicenda, ha chiesto che il capo di imputazione, sfrondato dal gip, sia arricchito delle contestazioni già inserite nella richiesta di rinvio a giudizio per quanto riguarda gli imputati principali. Sulle posizioni della pubblica accusa anche la parte civile, l'avvocato Franco Ferletic che rappresenta la curatela fallimentare.

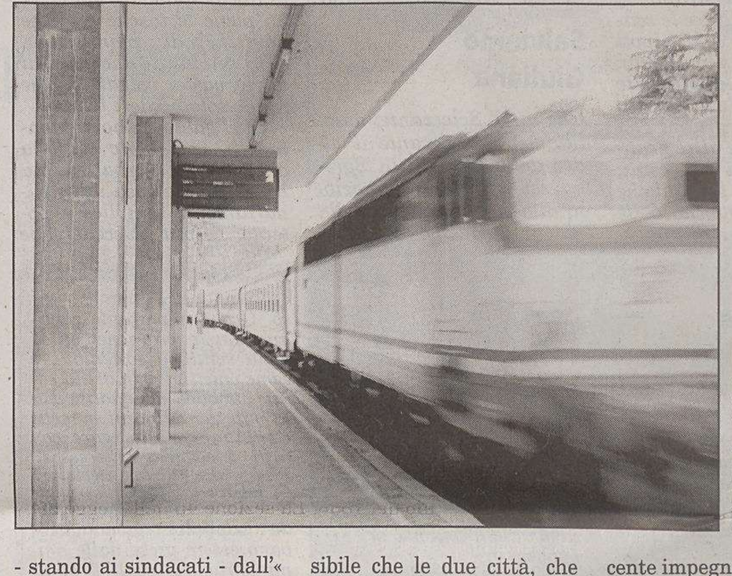
Cinque sono le persone rinviate a giudizio: il presidente e il segretario dell'Ordine degli avvocati Bruno Garlatti e Paolo Mulitsch, l'imprenditore Flavio Caprara, Svetlana Milivojevic e Milos Vranjkovic. Altre due imputate, la segreteria della Eurotir Roberta Del Moro e l'amministratrice della Svet Dosolina Pausi, hanno scelto invece riti alternativi. Altre due persone tra cui il curatore fallimentare erano stati prosciolti.

Il crac Eurotir e Svet era scoppiato un anno fa con l'arresto di Caprara e la sospensione per due mesi dalla professione dell'avvocato Garlatti. Inizialmente ricchissimo era il capo di imputazione predisposto dal pm De Bortoli, poi ridotto in sede di udienza preliminare dal giudice Nicoli. Caprara deve essere giudicato per tre ipotesi di bancarotta e due di falso; la Milivojevic per due bancarotte e Vranjkovic per la bancarotta Eurotir. Garlatti è stato rinviato a giudizio per l'insinuazione fraudolenta nel fallimento Eurotir per una cifra di 6400 euro, per la bancarotta Svet e per quattro ipotesi di falso. Mulitsch deve rispondere di tre ipotesi di falso, due delle quali - secondo l'accusa - portate a termine assieme al collega Garlatti.

«Quello che sta accadendo è vergognoso. Non è possibile che bastino pochi centimetri di neve o una pioggia nemmeno troppo abbondante per mandare in tilt i trasporti ferroviari. In questi mesi se ne sono viste delle belle. Siamo vicini ai pendolari e chiediamo con forza che Trenitalia assicuri un servizio di qualità e offra adeguato sviluppo alla stazione di Gorizia».

Non va per il sottile il sindaco Brancati. Proprio mentre - alla stazione di Gorizia - c'era chi masticava amaro per l'ennesimo ritardo, in municipio si svolgeva una riunione importante sul futuro dei collegamenti ferroviari: presenti il sindaco Brancati e il vicesindaco Bon, il presidente della Provincia Brandolin e l'assessore ai Trasporti Minin, i consiglieri regionali Bolzan, Brussa, Gherghetta, Paselli e Valenti, il presidente di Apt Polli e le rappresentanze sindacali dei trasporti. E in quell'incontro si è deciso di dare vita a un tavolo ristretto composto da Comune, Provincia, Apt, sindacati, Sdag e consiglieri regionali che chiederà in tempi brevissimi un incontro a Trenitalia e alla Regione.

«La riunione dell'altra mattina - spiega Brancati - è stata l'occasione per fare una valutazione a 360 gradi di tutto ciò che riguarda i trasporti ferroviari: dal Corridoio 5 ai disagi quotidiani che sono costretti a subire i pendolari e chi utilizza il treno per i suoi spostamenti. La riprova dell'estrema attualità dell'incontro viene dall'ennesima protesta che ha visto protagonisti gli utenti che, vista la fitta nevicata, avevano deciso di lasciare l'auto a casa per recarsi al lavoro in treno. Sono stati beffati a causa di un ritardo imprevisto. Per questo e per tutta una serie di altre motivazioni si è deciso di creare un gruppo ristretto che porti avanti le istanze di Gorizia: assistiamo con piacere all'acquisto da parte della Regione di nuovi treni ma i problemi sul tappeto sono molteplici».



Un treno in arrivo alla stazione di Gorizia. Ma sono sempre più rari i convogli che giungono in orario.

Problemi che si originano - stando ai sindacati - dall'«erosione dei posti di lavoro». La forza lavoro si è andata via via numericamente impoverendo: mentre nei primi anni Novanta gli occupati erano circa duecento, oggi sono ridotti a circa una cinquantina. Dell'ufficio personale viaggiante che nel 1992 - da solo - contava 24 dipendenti, ora non rimane alcunché con il personale passato sotto gli ordini di Udine.

C'è poi il nodo del mancato collegamento ferroviario passeggeri fra Gorizia e Nova Gorica. «Una mancanza - aggiunge Brancati - che va colmata in fretta. Non è possibile che le due città, che hanno appena abbattuto il confine, non possano contare su un collegamento ferroviario diretto». E per arrivare al ripristino di questa tratta si sta sviluppando una strategia che sta interessando consiglieri comunali, regionali e anche l'onorevole Romoli che è pronto a presentare un'interpellanza alla Camera. Il tutto per consentire alla stazione di Gorizia di poter svolgere effettivamente e al massimo delle sue potenzialità economiche e turistiche il proprio insostituibile ruolo di collegamento fra Est e Centro Europa: «ciò anche alla luce del recente impegno della Regione Friuli Venezia Giulia per il potenziamento del materiale rotabile regionale», conclude il sindaco.

In questa battaglia i sindacati impugnano due documenti: quello della convenzione stilata a Roma il 22 giugno 1995 fra i Governi italiano e sloveno concernente l'esercizio del servizio ferroviario attraverso la frontiera di Stato e il trattato stipulato dall'Italia con la Repubblica federativa di Jugoslavia. Trattati che sarebbero stati entrambi disattesi con la soppressione del collegamento.

Francesco Fain

MONFALCONE

Si annuncia una partecipazione senza precedenti al corteo in programma stamane a Ronchi in difesa del lavoro

La provincia si ferma per la Finmek

Decine di pullman dallo stabilimento Fincantieri. Comizio di Enzo Masini

I SINDACATI

Fim, Fiom e Uilm

«L'intesa con gli americani non offre ancora certezze»

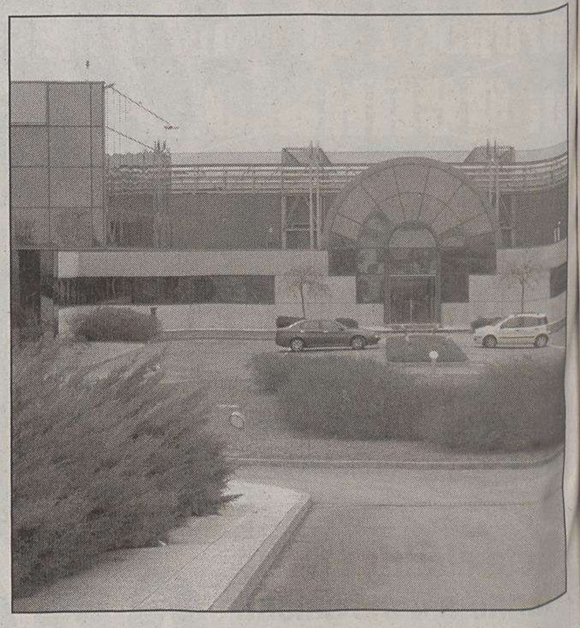
Immediate reazioni dei sindacati dopo l'incontro di martedì in Regione tra l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi e i vertici Finmek in cui è stato confermato che l'azienda avrebbe carichi di lavoro sufficienti a garantire la continuità produttiva per i prossimi due mesi e che questo periodo «consentirà di mettere a punto un progetto di portata internazionale, che prevede la creazione di sinergie con il gruppo Microsoft in attività di ricerca e sviluppo, e che dovrebbe vedere garantiti i livelli occupazionali dello stabilimento». Le segreterie territoriali di Fim, Fiom e Uilm considerano «importante che le istituzioni regionali abbiano incontrato il rappresentante del commissario straordinario per discutere di eventuali alternative industriali all'attuale proprietà. Emblematico resta comunque il fatto - denunciano - che di fronte a una situazione di incertezza non si sia ritenuto di incontrare i rappresentanti dei lavoratori sulla necessità di garantire la continuità produttiva per Ronchi». L'unica notizia certa, secondo i sindacati, a oggi è che il Governo mantiene l'intenzione di chiedere la cassa integrazione a zero ore per tutti i lavoratori Finmek. Anzi, continuano Fim, Fiom e Uilm, la situazione si sta aggravando perché il gruppo dirigente aziendale non sta più garantendo il rientro materiale di approvvigionamento. «Non ci stupisce che alla vigilia dello sciopero generale - conclude il sindacato - il commissario governativo, attraverso un suo rappresentante, arrivi in regione per rassicurare tutto e tutti, anche se sappiamo che permane nel gruppo dirigente l'intenzione di chiudere Ronchi qualora non andasse in porto la collaborazione con Microsoft e Friulia». Il sindacato non modifica il giudizio critico sulla scelte della gestione commissariale e riconferma l'importanza dello sciopero generale a difesa dei posti di lavoro.

Tutto il territorio si mobilita oggi a difesa dello stabilimento di Finmek Access Media e dei suoi 300 posti di lavoro. Lo fanno i metalmeccanici di tutto l'Isontino, in sciopero per 4 ore, ma anche i rappresentanti delle istituzioni che numerosi sfileranno questa mattina a Ronchi assieme ai dipendenti di Finmek (in sciopero per 8 ore). In testa al corteo, che partirà alle 9.30 dal campo sportivo di Ronchi, ci saranno di certo il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, il sindaco della cittadina Livio Furlan, il sindaco di Monfalcone Gianfranco Pizzolitto con i gonfaloni dei rispettivi enti locali, oltre al presidente della commissione Attività produttive del Consiglio regionale Mirio Bolzan e rappresentanti degli altri Comuni del mandamento. La partecipazione dalle fabbriche del Monfalconese e del resto della provincia si profila altrettanto massiccia.

Dalla Fincantieri arriveranno alcuni pullman noleggiati per trasportare i lavoratori che parteciperanno a una manifestazione che si annuncia come una delle più affollate degli ultimi dieci anni. In gioco ci sono 300 posti di lavoro di cui 200 occupati da donne e il futuro del comparto a livello provinciale (vedi la situazione di AsiRobicon e le incertezze legate alla privatizzazione di Fincantieri), come hanno sottolineato Fim, Fiom, Uilm spiegando le motivazioni dello sciopero. A fermarsi non saranno solo i metalmeccanici, ma anche il traffico lungo la statale 305 che il corteo «occuperà» prima di imboccare via Roma per raggiungere piazza Unità, dove si terranno gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e del sindacato e la manifestazione sarà chiusa a nome delle segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm da Enzo Masini. La statale 305 sarà chiusa dalle 9 a fine corteo con deviazione, in direzione di Monfalcone, da via Redipuglia a via Aquileia attraverso la bretella autostradale e, in direzione di Ronchi, da via D'Annunzio alla statale 14 attraverso via San Lorenzo.

La manifestazione bloccherà a lungo a partire dalle 9.30 la statale 305 e le vie centrali della città

I manifestanti, che si raduneranno in via Aeroporto, nella zona del campo sportivo, percorreranno via Mazzini, largo Petrarca, piazza Oberdan e poi via Roma. Ma a essere bloccata stamattina sarà una fetta molto più ampia di Ronchi. Il Comune ha infatti disposto il divieto di accesso e di transito dalle 9 e fino alla fine del corteo nelle vie Aeroporto, Mazzini, Raparoni, De Gasperi, largo Petrarca, via Dante, Redipuglia (tra via Dante e via Soleschiano), viale Serenissima (tra largo Petrarca e via Puccini), piazza Oberdan, via D'Annunzio (tra piazza Oberdan e via Carducci), via Roma, Santissima Trinità, Duca d'Aosta (tra via Mazzini e via Roma), via Saragat. Dalle 9 a fine comizio saranno inaccessibili piazza Unità, androna Palmada, piazzale Berlinguer, via 4 Novembre, via 7 Giugno, via Roma (dalla piazza a via D'Aosta), via Verdi (dalla piazza a via dei Campi).



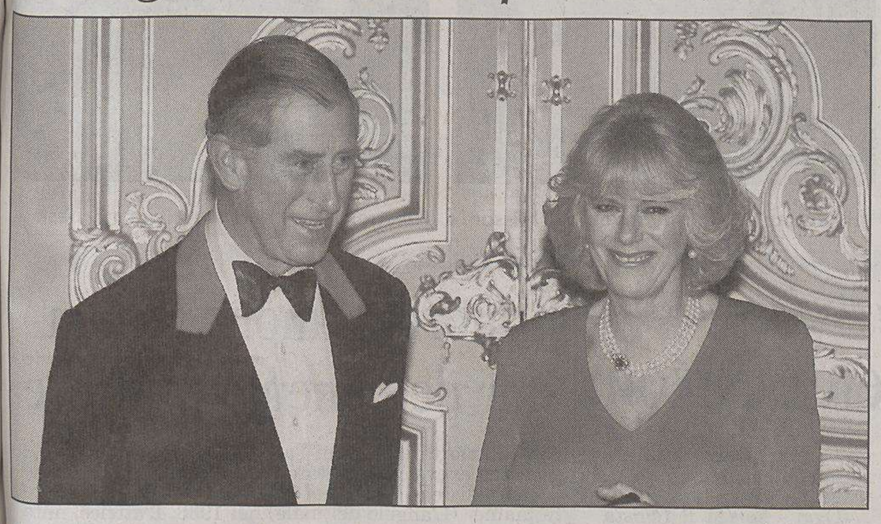
La Finmek di Ronchi: 300 posti di lavoro sono a rischio.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Strascico di difficoltà, inciampi e polemiche dopo l'annuncio del sospirato matrimonio tra Carlo e Camilla*

Travagliate nozze del principe triste

La regina non sarà presente, la stampa è scatenata, gli inglesi perplessi



Carlo e Camilla subito dopo l'annuncio del loro matrimonio, che sarà celebrato l'8 aprile.

LONDRA Centonovanta metri che la Regina Elisabetta non percorrerà. Sono quelli che dividono il castello di Windsor dal municipio dove l'8 aprile il principe di Galles convolerà a giuste, o ingiuste a seconda dei pareri, nozze con la sua amante di sempre Camilla Parker Bowles. L'annuncio, la notte scorsa, che sua maestà non sarà presente alla cerimonia civile è l'ultima tegola abbattutasi sulla testa dei due promessi sposi.

Dal 10 febbraio, giorno in cui le nozze sono state annunciate, non ne è andata una bene e il tanto sospirato matrimonio sta diventando una vera e propria farsa con la stampa scatenata ed i royal watcher sempre più perplessi.

Le cose hanno cominciato ad andare storte fin dall' inizio. Il segretario privato di Carlo, Sir Michael Peat è stato costretto ad anticipare l'annuncio per bruciare sul tempo il quotidiano londinese del pomeriggio Evening Standard che non si sa come aveva già la storia pronta per essere stampata. Annuncio frettoloso, ma comunque tutti i dettagli sembravano sistemati: cerimonia civile nel castello di Windsor, seguita da una benedizione dell'arcivescovo di Canterbury nella cappella di San Giorgio e da un ricevimento per 700 persone negli appartamenti reali dell'antico maniero.

Il vestito, l'anello, la copertura televisiva, il viaggio di nozze in Scozia, perfino il titolo nobiliare per la signora Parker Bowles. Tutto sembrava a posto e invece niente era in ordine.

La prima difficoltà a saltare fuori è stata che il castello di Windsor non è un luogo abilitato a ospitare matrimoni civili. Cosa facilmente risolvibile, al comune erano pronti a rilasciare immediatamente la licenza, solo che la legge del 1994 stabilisce che tale tipo di licenza ha valore per tre anni, duranti i quali chiunque può chiedere di sposarsi lì.

Si può solo immaginare il panico che ha provocato nella Regina la prospettiva di vedere il suo amato castello invaso da coppie di sposi in cerca di emozioni reali. E così è arrivato il primo contrordine: la cerimonia civile si svolgerà nel municipio, ha annunciato il sempre più stressato Sir Michael.

E poi è cominciato il tormentone dei pareri degli esperti legali, tutti d'accordo a dire che la legge del 1836, quella che per prima legalizzò i matrimoni civili, li vieta però ai reali. Matrimonio illegale, dunque? Niente affatto, dice il governo. Oggi il ministro della giustizia ha dovuto fare una dichiarazione ufficiale ai Comuni per ribadire la legalità delle nozze fra Carlo e Camilla.

La scorsa notte infine l'annuncio che la Regina non assisterà alla cerimonia civile. Sarà però presente alla benedizione nella cappella di San Giorgio e - ci ha tenuto a precisare Buckingham Palace - pagherà il pranzo di nozze.

La spiegazione ufficiale è che sua maestà ha voluto rispettare il desiderio degli sposi di dare alla cerimonia civile un basso profilo. Ovviamente non ci ha creduto nessuno e ogni royal watcher del regno ha detto la sua. L'opinione più diffusa è che la Regina ha voluto snobbare il figlio e soprattutto l'odiata Camilla. C'è poi chi dice che la sua profonda religiosità le impedisce di presenziare a unioni civili fra divorziati e chi ipotizza motivi di sicurezza. Ma c'è anche un'altra ipotesi avanzata da qualche scettico repubblicano e cioè che la Regina è una vecchia snob che preferisce umiliare pubblicamente il figlio piuttosto che percorrere 190 metri di strada e mischiarsi con i comuni mortali in una volgare sala del municipio.

La Regina Elisabetta - dopo il tripudio mediatico delle nozze davvero regali del suo primogenito con Diana Spencer nel 1981 - snobba le nozze di Carlo e Camilla: è questo il commento quasi unanime della stampa britannica.

La lettura che la stampa dà dell'annuncio fatto la notte scorsa da Buckingham Palace ha costretto ieri mattina l'ufficio stampa del principe di Galles ad insistere che l'assenza di sua maestà non equivale ad uno schiaffo in faccia a Carlo.

«Non è un affronto. Hanno valutato insieme la situazione ed il principe è d'accordo sulla decisione presa», ha detto un portavoce di Clarence House (l'ufficio di Carlo), sottolineando che dopo la cerimonia civile, «il matrimonio sarà benedetto alla presenza di parenti ed amici e poi ci sarà un bel ricevimento». «Fin dall'inizio era stato deciso che la cerimonia civile doveva - ha insistito il portavoce - avere un basso profilo».

A leggere i giornali inglesi appare tuttavia improbabile che le smentite ufficiali convincano la stampa che dietro le quinte tutto è tranquillo.

Daniela Romiti

Sopra, la regina Elisabetta, che snobba le nuove nozze del figlio. Sotto, Carlo e Diana novelli sposi il 29 luglio 1981.

Il ministro della Giustizia rassicura il Parlamento sulla legalità dell'unione

Rito civile? Pienamente valido

LONDRA Per il governo britannico le nozze con rito civile del principe Carlo e di Camilla Parker Bowles sono legali, nel rispetto della legge sul matrimonio del 1949.

Lo ha ribadito il ministro della giustizia, Lord Falconer, inviando un messaggio al parlamento.

La precisazione si era resa necessaria dopo che molti esperti di diritto di famiglia avevano avanzato dubbi sul fatto che un membro della casa reale si potesse sposare in Inghilterra con un rito civile. Un ex alto magistrato aveva persino ipotizzato che la coppia avrebbe dovuto trasferire le nozze in Scozia, dove invece la legge lo consente.

«Il governo ritiene che sia legale per il principe di Galles e la signora Parker Bowles sposarsi con una cerimonia civile, come chiunque altro, nel rispetto del comma III del Marriage Act del 1949», afferma Lord Falconer di Thoroton nel breve comunicato.

Il Lord Chancellor, come viene chiamato il ministro della giustizia in Gran Bretagna, ha spiegato nel dettaglio i passaggi legali che chiariscono la legittimità delle nozze: «Le nozze civili furono introdotte in Inghilterra dalla legge sul matrimonio del 1836. La sezione 45 della legge diceva che l'Act «non si applicherà al matrimonio di nessun membro della famiglia reale».

Ma le regole per i matrimoni civili della legge del 1836 furono annullate dal Marriage Act del 1949. Tutte le restanti parti dell'Act del 1836, tra cui la sezione 45, furono cancellate dal Registration Service Act del 1953. Perciò, nessuno dei dettami della legge del 1836 è più in vigore».

p.p.

GUIDE *Dall'Europa agli Stati Uniti*

Michelin assaggia la «Grande Mela»

NEW YORK La Guida Rossa Michelin assaggia la Grande Mela: negli ultimi cinque mesi gli ispettori della più celebre e severa guida gastronomica del mondo hanno valutato sapori e servizio dei ristoranti di New York e in novembre emetteranno il loro verdetto.

Potrebbe essere il segno di un disgelo tra Usa e Francia all'insegna della buona tavola. La Guida Rossa di New York, comprensiva di 500 locali e 50 alberghi nei cinque quartieri della Big Apple, sarà la prima fuori d'Europa. Verrà pubblicata con l'obiettivo dichiarato di rivolgersi non solo al pubblico dei turisti che visitano New York ma anche degli americani.

«La guida di New York è sempre stata il mio sogno», ha dichiarato Edouard Michelin, presidente della azienda di pneumatici francese che porta il suo nome e che pubblica le guide: «Un sogno vecchio di vent'anni. Prima c'è stata la Francia, poi l'Europa, ora c'è il mondo e New York è il cancello d'ingresso perchè il 'melting pot' di New York ti permette di scoprire tante altre cucine».

La Michelin di New York sarà un progetto pilota: se avrà successo, potrebbero aggiungersene presto altre di altre città americane come, San Francisco. Lo stesso Edouard Michelin ha ammesso di essersi avvicinato al progetto Usa con una certa trepidazione, specialmente in ragione dei sentimenti anti-francesi lievitati negli Usa con la guerra in Iraq e che due anni fa ha portato al boicottaggio informale di prodotti e ristoranti francesi. Alcuni di questi, come i famosi Lutece, la Cote Basque e La Caravelle, di recente sono stati costretti a chiudere.

La Michelin è famosa in Europa e soprattutto in Francia per le sue graduatorie da uno a tre stelle di luoghi dove mangiare e dormire. E sono 26 i ristoranti francesi che quest'anno si possono fregiare delle tre stelle Michelin. Nell'edizione 2005 della guida rossa, c'è un nuovo ristorante che accede al vertice mentre due retrocedono. A salire è il Clos des cimes di Regis Marcon a Saint Bonnet le froid, nell'alta Loira; a scendere sono i fratelli Pourcel con il loro ristorante Jardin des sens a Montpellier e il Jacques Lameloise dello chef Lameloise a Chagny. Il decano della guida rossa resta Paul Bocuse a Lione, che resta al vertice della cucina dal 1965. Le due stelle sono in Francia 70 (11 nuove) e 402 hanno una stella. La guida di quest' anno doveva uscire ai primi di marzo ma in Corsica e nella Manche era già arrivata in qualche libreria e così è stato deciso di anticipare l'annuncio.

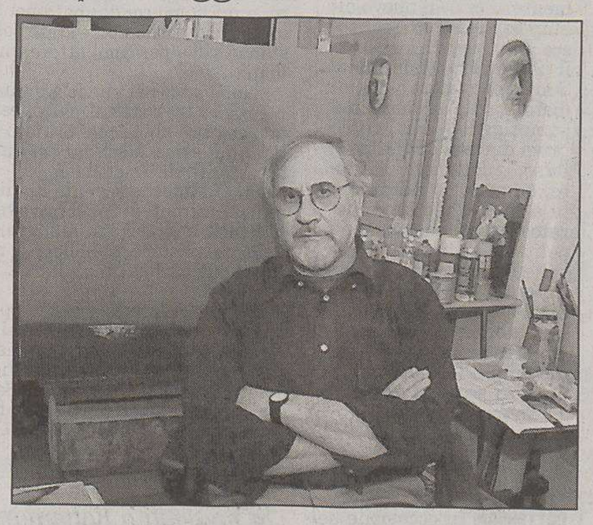
MOSTRE *Prosegue il progetto «Brescia. Lo splendore dell'arte», con una serie di grandi esposizioni fino al 2007*

Ritorno all'arte contemporanea, da Gauguin a Dugo

In autunno «L'avventura del colore nuovo» e i paesaggi italiani del secondo Novecento

ROMA Forte del nuovo grande successo raggiunto da Marco Goldin (300.000 visitatori per la mostra **«Monet, la Senna, le ninfee»**, prorogata fino al 3 aprile e ben 50 mila prenotazioni a 8 mesi dall'apertura della prossima grande rassegna in programma dal 22 ottobre 2005 al 19 marzo 2006 al Museo di Santa Giulia di Brescia) il progetto **«Brescia. Lo splendore dell'arte»** prosegue raddoppiando gli spazi e gli eventi espositivi. Le non poche sorprese e novità ideate per il prossimo biennio sono state svelate ieri, in una conferenza stampa a Roma, alla quale hanno preso parte Paolo Corsini, sindaco di Brescia, Angelo Rampinelli, presidente di Brescia Musei spa, Marco Goldin, direttore generale di Linea d'ombra, ideatore e curatore degli eventi espositivi, il critico e storico dell'arte Fabrizio D'Amico, l'artista Claudio Olivieri.

La vera novità sta nel recupero degli spazi del Castello di Brescia, dove Goldin ritorna al suo primo grande amore, l'arte contemporanea del secondo novecento italiano, alla quale aveva dedicato larga parte del suo lavoro, agli inizi, con mostre che forse non superavano i 300-600 visitatori, ma non per questo erano meno importanti di quelle «grandi mostre» per le quali oggi viene osannato e adulato da tanti, criticato e giudicato con sospetto da altri.



«Donne di Tahiti» di Paul Gauguin e, a destra, il goriziano Franco Dugo, che si confronterà con Albrecht Dürer.

Negli spazi del Museo del Risorgimento e del Piccolo Miglio del Castello si alterneranno in momenti diversi le pitture e i colori di Piero Guccione, Franco Sarnari, Claudio Olivieri e Piero Ruggeri, i trittici di Francesco Michielin, Franco Polizzi, Roberto Casiraghi e Loreto Martina. Nel giardino invece verranno collocate le sculture di Augusto Perez (scomparso nel 2000).

E a Brescia, il prossimo autunno, ci sarà anche l'artista goriziano **Franco Dugo** che Marco Goldin ha voluto mettere a confronto con il maestro dell'incisione di tutti i tempi **Albrecht Dürer**. Accanto ai capolavori dell'artista tedesco conservati nella collezione Tosio Martinengo saranno proposte le personali interpretazioni dei medesimi soggetti e degli autoritratti realizzate appositamente dall'artista goriziano nella tecnica dell'acquaforte e dell'acquatinta. Anche in passato Dugo si era ispirato nei suoi lavori ad artisti come Cèzanne, Picasso, Rembrandt cercando di catturare la verità più nascoste della loro indole creativa ma questa volta, all'idea di dialogare con un così grande artista del passato sul suo stesso campo, Dugo ha confessato che «gli tremano i polsi».

Prosegue, quindi, il filone delle mostre sulla pittura francese di fine Ottocento che dal 22 ottobre vedrà come protagonisti **«Gauguin, Van Gogh»** e «L'avventura del colore nuovo». Nel complesso museale di Santa Giulia di Brescia, due vere e proprie mostre monografiche parallele, illustreranno l'evoluzione dei rispettivi percorsi artistici e i punti di contatto dei due padri della pittura del XX secolo. Verrà ampiamente rappresentato il periodo tahitiano di Gauguin con i celebri ritratti delle donne del luogo e i suoi paesaggi intensamente esotici, accanto ai diversi momenti creativi che segnano l'itinerario pittorico di Van Gogh per narrare quindi i due mesi trascorsi dai due artisti insieme in una convivenza spesso sofferta ad Arles alla fine del 1888.

A questa si legherà, anzi per certi versi verrà a costituirne uno prezioso preludio, la mostra dedicata a 62 capolavori di **Millet** provenienti dalle collezioni del Museum of Fine Arts di Boston. Dell'autore del celebre «Seminatore», verranno esposti una ventina di dipinti e altrettanti pastelli, oltre a disegni, acquerelli, litografie.

Sempre nel museo di Santa Giulia saranno quindi proposte due mostre su due artisti che in modo diverso hanno rappresentato il primo novecento italiano: dal 22 ottobre 2005 al 20 gennaio 2006 verrà dato spazio alla pittura di **Riccardo Francalancia**, protagonista della Scuola Romana forse tra i più laterali e perciò meno conosciuti. Dal 21 gennaio al 19 marzo 2006 una trentina di opere ripercorreranno invece la vicenda artistica e biografica di **Filippo de Pisis**, la sua sottile e talvolta struggente poesia, con le sue nature morte, i paesaggi, le vedute urbane, i ritratti. Ancora alla Pinacoteca Tosio Martinengo verranno quindi svelati i capolavori nascosti con opere degli artisti Romanino, Moretto, Ceruti.

Per il 2006/2007 sono quindi previste a Santa Giulia la retrospettiva su **Piet Mondrian** di cui circa settanta opere provenienti dal Gemeentemuseum dell'Aia illustreranno l'intero percorso creativo e la mostra **«Viaggio in Italia»** con capolavori pittorici aventi come tema il paesaggio italiano, da Lorenzo Lotto a Canaletto, da Fattori a De Nittis, da Turner a Monet; per proseguire quindi nell'approfondimento sugli autori del primo Novecento con la pittura di Osvaldo Licini e Fausto Pirandello. Nella sede della Pinacoteca verrà proposta la rassegna «I grandi cicli pittorici del secondo Cinquecento a Brescia», mentre «Verso casa. Paesaggi italiani del secondo Novecento» sarà la mostra del Castello dedicata al racconto della natura di alcuni tra i migliori pittori italiani della seconda metà del secolo appena concluso.

Franca Marri

MODA *Non delude Alessandra Facchinetti, sempre più convincente Angela, figlia di Ottavio e Rosita*

Gucci grintoso, Missoni leggero

E Valentino si prepara al lancio mondiale del profumo «V»

MILANO È sempre un po' drammatica la donna di Gucci, quasi fosse ormai un connotato del marchio: quando sfila in passerella è comunque sopra le righe, perfino se vuole esprimere il lato più intimo della sua femminilità. Alessandra Facchinetti, alla sua seconda prova («ancora più difficile dell'esordio, quando tutti sono meglio disposti») ha scelto il colore blu come simbolo di una collezione che punta sul sexy, ma con l'intento di evidenziare il contrasto tra androginia forte e femminilità fragile. Il risultato è, appunto, drammatico, come ormai è d'uso sulla passerella della doppia G, dai tempi di Tom Ford. La Facchinetti non ha complessi nei confronti del suo mentore, nè si sente in colpa a rappresentare, di fatto, la prova che il marchio Gucci non ha più bisogno di un grande nome mediatico.

La sua donna, comunque, non è un tipo tranquillo: il cappotto militare in cashmere blu con tanto di spalline, corto e affusolato, le conferisce un'aria grintosa, accentuata dagli stivali in coccodrillo (blu, viola o verde) a tacco alto con bauletto correlato. Stessa silhouette filiforme e stesso colore per la giacca in breitschwanz, bordata in cocco; ancora blu il giaccone a sacchetto con sciarpetta in visone ton sur ton o con blusa cobalto a collo plissettato.

Definire deliziosa una collezione rischia di farla sembrare leziosa, ma l'aggettivo può anche venire usato per indicare il piacere con cui, ieri mattina a Milano, un bel parterre di giornalisti e compratori ha seguito la passerella del marchio **Missoni**, disegnata ormai dalla figlia di Ottavio e Rosita, Angela Missoni, che, stagione dopo stagione, convince sempre di più per eleganza e sicurezza. Stavolta era in scena una dolcezza particolarmente avvolgente, ma giovane e fresca, come se la moda del prossimo autunno inverno fosse stata pensata per l'ultima generazione dei Missoni, per Margherita ad esempio (figlia di Angela), che sembra la testimonial ideale della griffe di famiglia.

Fantasie grandi, con fiori geometrici, quasi astratti, che rendono un effetto grafico, per niente lezioso. Colori forti, ma anche un mix di verdi spenti e ruggine, di turchesi polverosi e corallo. Tanta maglia, naturalmente, anche la rivisitazione del famoso «put together», con un mix di t-shirt a righe e di gonne a ventaglietti in crochet.

Quello che resta in mente è l'insieme di gonna (in jersey di seta, in maglia patchwork, in paillettes), golf e cintura-obi, in tricot a strisce: di una semplicità estrema e di nessuna banalità, per fantasie, colori, volumi. I golf sono anche un pò maschili, magari grigi, portati su una t-shirt ton sur ton, oppure sono in lana melange, di tinte più tenere, anche aperti a cardigan, perfino lunghi e un pò comodi, ma molto aggraziati sugli abitini eleganti, pure da sera, corti e drappeggiati.

E ieri, a Milano, **Valentino** ha presentato la linea «Roma», con la quale sta lavorando a conquistare sul serio il mercato del pret-a-porter di maggior diffusione: la collezione punta sul total black, con tocchi di bianco e sprazzi di rosso, per sottolineare l'appartenenza al puro stile Valentino.

Anche il nuovo profumo, semplicemente «V», nasce da uno studio accuratissimo, durato un anno e mezzo, ed è connotato da un fondo legnoso e orientale, da un cuore fiorito e da note di testa vivaci e fresche. Un milione di pezzi (il flacone è triangolare, con la V spennellata in rosso) sono pronti per il grande lancio, che partirà in tutto il mondo ai primi di marzo (con un anticipo già in corso da Harrod's e nelle sedi La Rinascente).

Una proposta autunno/inverno di Missoni e, a destra, di Gucci ieri alle sfilate milanesi.

CINEMA *Arriva domani nelle sale italiane «The assassination», il film di Niels Mueller che racconta la storia vera di un dirottamento*

Sean Penn, l'eroe perdente che cercò di uccidere il presidente Nixon

Sean Penn e Jack Thompson in «The assassination».

ROMA Fa effetto vedere un perdente in un film Usa. E fa ancora più effetto capire la ragione che rende perdente Sam Bicke (Sean Penn) nell'American Dream: essere fondamentalmente onesto («voleva farla finita con le bugie», dice a un certo punto). Così identificare il male nell'allora presidente degli Stati Uniti Richard Nixon e volerlo uccidere diventa poi non così assurdo.

Sam Bicke, protagonista di «The Assassination» di Niels Mueller, è un perdente in tutto. Non è capace di vendere i mobili per ufficio nonostante il suo capo gli abbia consigliato i migliori libri di marketing (da «Come saper vendere» a «Come farsi amici gli altri»ì). Ma lui proprio non ce la fa a dire le bugie e così viene buttato fuori (e non è la prima volta che perde il posto).

Sul fronte sentimentale non va meglio. Sua moglie Marie (Naomi Watts) da cui ha avuto due figli l'ha lasciato, proprio perchè è un perdente, uno onesto, e a lei tocca fare la cameriera di un pub dove, ancora una volta, l'American Dream vuole che porti la minigonna per rendersi più appetibile alla clientela maschile. Fallisce infine anche il progetto di aprire un servizio di riparazione gomme insieme al suo unico amico meccanico nero Bonny (Don Cheadle).

Da qui la decisione finale: uccidere Richard Nixon quello che il suo capo ha definito «il miglior venditore di tutti, quello che ha venduto se stesso per due volte a tutti gli americani».

Quel Nixon alle prese con lo scandalo Watergate che lo porterà a dimettersi e con la tragedia della guerra del Vietnam. Bicke proverà a ucciderlo, ma anche questa volta senza riuscirci.

«The assassination» che arriva nelle sale domani in 120 copie distribuite dalla Lucky Red, prodotto da Alfonso Cuaron, Jorge Vergara e Leonardo DiCaprio, in realtà racconta una storia vera anche se poco conosciuta perchè Sam Bicke è realmente esistito e in realtà tentò davvero di assassinare l'allora presidente Usa senza però riuscire neppure ad avvicinarlo, ma si limitò nel tentativo di un dirottamento aereo finito in tragedia.

«Oggi - spiega il regista in conferenza stampa - in Usa sembra di essere tornati a quei tempi, a quel decennio che va dal 1964 al 1974, pieno di sconvolgimenti. E c'è anche molta gente che paragona l'amministrazione di Bush con quella di Nixon. Entrambi i presidenti infatti fanno gli stessi discorsi in cui si parla di vittoria dell'America».

Ma, a differenza di quegli anni, ci tiene a dire il regista quarantenne di origine tedesca, «c'è meno copertura in quanto a informazione. Dell'Iraq ad esempio si vede molto meno di quello che si poteva vedere della guerra in Vietnam».

fr. gal.

È morta Simone Simon star del cinema francese

PARIGI È morta a 93 anni l'attrice francese Simone Simon che aveva interpretato il personaggio di Severine a fianco di Jean Gabin nel film di Jean Renoir «La bete humaine» (L'angelo del male) nel 1938. L'attrice, nata a Marsiglia il 23 aprile 1911, aveva lavorato all'inizio come mannequin e poi come disegnatrice di abiti prima di lanciarsi nel mondo del cinema. Scoperta a Parigi la Simon ha interpretato nel 1934 «Lac aux dames» di Marc Allegret che ne rese famoso il suo profilo. L'anno dopo aveva girato «Les beaux jours» dello stesso regista per approdare poi a Hollywood chiamata da Daryl Zanuck, una delle poche attrici francesi a fare in quegli anni carriera nella capitale del cinema. Vi girerà 11 film da «Seventh heaven» nel 1937 a «Cat people» nel 1942 che le offrì il ruolo di donna-pantera.

Tra i film più famosi, oltre all'«Angelo del male», vi sono «Cavalcade d'amour» (1939), «Olivia» (1950) e soprattutto «La ronde» (1950) di Max Ophuls e «Le plaisir» due anni dopo dello stesso regista.

A Parigi nel 1945 aveva lavorato in teatro con «Le square du Perou» di Louis Doucrex ed era tornata sul palcoscenico nel 1948 con «Au petit bonheur» e nel 1967 con «La courte paille». In Italia fu scritturata per partecipare ai «Tre ladri» (1954) di Lionello de Felice, insieme con Totò.

Oggi al Revoltella

Arte, design e architettura nella Trieste degli anni '50

TRIESTE Oggi alle 17 al Museo Revoltella doppio appuntamento con il ciclo di conferenze su «Arte, Design e Architettura nella Trieste degli anni Cinquanta»: ne parlano Diana Barillari e Gabriella Bucco.

Presentare l'Albergo Americano a Barcola consente di mettere a fuoco un episodio rilevante sotto il profilo urbanistico e architettonico relativo al periodo del Governo Militare Alleato, oggetto delle mostre che si sono da poco concluse e che il ciclo di conferenze che si tiene al Revoltella arricchisce con alcuni, significativi approfondimenti.

Progettato nel 1949 da Guido Fulignot per conto del Gma e affidato per la parte costruttiva al Genio Civile, il Barcola Tourist Hotel diventa subito occasione di scontro con il Comune di Trieste, dato che l'intervento entra in collisione con un settore di competenza dell'amministrazione cittadina, come quello del piano regolatore che concedeva di costruire nella zona solo ville e villini. Con i suoi sei piani l'albergo, destinato agli ufficiali americani, non è quindi tollerabile e il coro delle critiche mosse dalla Commissione edilizia comunale, dall' Ordine Ingegneri e Architetti e dall'Ente Turismo, convince la committenza a effettuare delle significative modifiche, nonostante gli scavi per le fondazioni siano già iniziati. Il cambiamento è piuttosto costoso, poiché il progetto sostituirà la disposizione planimetrica a U con quella a L. Ma il cambiamento più significativo è quella relativo allo stile, dato che il precedente progetto era stato giudicato poco confacente al pregio della posizione.

FESTIVAL *Non gradito come ospite, protestano anche i giovani*

Sanremo, tutti contro Tyson: «Un violento non solo sul ring»

TORINO Telefono Rosa, l'associazione storica impegnata da anni contro la violenza alle donne, è contraria alla partecipazione di Mike Tyson al Festival di Sanremo. «È un uomo condannato per maltrattamenti alla moglie - tuona la presidente Lella Menzio - un individuo violento non soltanto sul ring».

«Posso immaginare - dichiara Menzio - le logiche che condizionano gli eventi legati al mondo dello spettacolo. So anche della necessità di operare scoop in grado di innalzare il livello di attenzione verso una manifestazione. Ma francamente non riesco a capire la logica che sottende l'invito a uno stupratore, a un uomo condannato per maltrattamenti alla moglie, a un individuo che non è stato solo violento sul ring (dove in sostanza si va per combattere) ma soprattutto nella vita quotidiana».

«Non riesco nemmeno a immaginare quali argomenti possano essere trattati sul palco, essendo Tyson una persona che non sembra abbia mai brillato per spiccata intelligenza o per una dialettica fuori dal comune. Non conosco - aggiunge la presidente di Telefono Rosa - perchè debba "fare audience" un individuo che sovente ha dimostrato il più totale disprezzo nei confronti di chi si trovava di fronte a lui, sul ring ma soprattutto fuori. Non ammetto, in ogni caso, che ciò avvenga nella televisione pubblica, e non mi sembra comprensibile che il suo cachet, in sostanza, venga pagato dagli stessi contribuenti».

Ma non è la sola presa di posizione contro Tyson. Sabato nessuno dei giovani del festival potrebbe presentarsi alla registrazione dei medley. La previsione arriva dal direttore generale della Fimi Enzo Mazza che ritiene «scandaloso spendere soldi per portare a Tyson a Sanremo e rifiutarsi di dare un rimborso spese ai giovani del festival ai quali è stato chiesto di cantare la sigla dell'evento».

Nuovo disco il 25 marzo

De Gregori a «Pezzi»

ROMA S'intitola semplicemente «Pezzi» il nuovo album di inediti di Francesco De Gregori in uscita il 25 marzo (Columbia/Sony), a quattro anni di distanza da «Amore nel pomeriggio». Un titolo privo di chiavi di lettura: forse, suggerisce l'autore, uno scarno riferimento a un mondo sgangherato e feroce che nessuna politica sembra più poter salvare. «Vai in Africa Celestino!» è il primo dei dieci titoli che compongono l'album: verrà proposto come singolo alle radio dall'11 marzo. De Gregori sarà in tour dal 17 maggio (Palermo).

Lo scrittore morto a 75 anni

Cabrera Infante: la voce di Cuba anche nei lunghi anni dell'esilio

LONDRA Viveva da un anno in esilio a Londra lo scrittore cubano Guillermo Cabrera Infante, 75 anni, morto in seguito a un'infezione contratta nell'ospedale dove era stato ricoverato per una frattura all'anca.

Una vita difficile, la sua, segnata dalla lotta rivoluzionaria, dalla disillusione e dall'esilio. La morte è stata annunciata dalla moglie, l'attrice Miriam Gomez. «È morto lontano dal suo paese, ma libero da padroni. Portava Cuba dentro di sè, la sua Cuba non esiste più», ha commentato la vedova.

Nato il 22 aprile del 1929, a Gibara, nel nordovest di Cuba, Cabrera Infante ebbe fin dall'inizio una vita segnata dalle incertezze. Da quando la famiglia si trasferì all'Avana il giovane Cabrera Infante crebbe circondato da quegli ideali rivoluzionari che nutrirono una passione per la letteratura.

BAUDO DAL 2 APRILE

E Benigni sabato da Arbore

ROMA Roberto Benigni torna in tv e si riforma la coppia con Renzo Arbore che lo lanciò a «L'altra domenica» 25 anni fa. Il comico sarà ospite sabato di «Speciale per me». Benigni è stato ieri negli studi per registrare la sua esibizione. Intanto Viale Mazzini annuncia che Pippo Baudo sarà dal 2 aprile, per otto puntate, su Raiuno con il suo nuovo programma «Sabato italiano».

Berlusconi invitato

Vittorio Sgarbi si «arrende»: in luglio sposerà Sabrina Colle

ROMA Vittorio Sgarbi sposerà la sua fidanzata storica Sabrina Colle il 26 luglio. L'annuncia «Eva Tremila» in edicola, in un'intervista a Rina Sgarbi, appena tornata da una vacanza a Bali con Sabrina e Vittorio. «Sabrina è la donna giusta per Vittorio, non è una di passaggio, può essere la compagna della sua vita», dice mamma Sgarbi al settimanale, che ricorda poi che Vittorio non si è mai sposato anche se ha avuto moltissime amanti e un figlio riconosciuto, Carlo, tra poco maggiorenne, nato dalla relazione con la stilista milanese Patrizia Brenner, scomparsa qualche anno fa.

Uno dei testimoni potrebbe essere il senatore Francesco Cossiga. Tra gli invitati non mancherà il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

ARTE

Si presenta a Rotterdam la nuova Illy collection *dell'Atelier Van Lieshout*

La tazzina delle metamorfosi

ROTTERDAM In occasione della sesta edizione di Art Rotterdam, da oggi al 28 febbraio al Cruise Terminal Rotterdam, illycaffè presenta la nuova *illy collection* firmata dall'Atelier Van Lieshout.

L'Atelier Van Lieshout, fondato nel 1995 da Joep van Lieshout (che è nato a Ravenstein nel 1963 e vive e lavora a Rotterdam dal 1987), è composto da un gruppo di artisti di Rotterdam e crea opere interattive che possono assumere la forma di imponenti installazioni così come di sculture di dimensioni modeste, che giocano sulla presenza e assenza delle persone.

I disegni dell'Atelier dimostrano come il corpo umano sia sempre stato inteso principalmente in termini funzionali. Ben lungi dall'essere un' unità isolata, il corpo esiste come un insieme di scambi in cui l'aspetto biologico si accompagna a quello meccanico, quello organico si fonde con quello architettonico.

Considerato questo approccio dell'Atelier all'arte, non deve sorprendere il fatto che abbia deciso di creare una *illy collection* con elementi riconducibili alle strutture vitali.

Tazzina dell'Atelier Van Lieshout.

I disegni dell'Atelier presentano la tazzina come estensione del corpo, un'appendice degli organi attivati nell'atto del bere.

I decori raffigurano le componenti corporali che stanno alla base di quattro processi vitali: digestione, riproduzione, apparato circolatorio e sistema nervoso.

Ispirati dall'anatomia, i disegni dell'Atelier offrono allo spettatore uno specchio ed una rappresentazione intima della metamorfosi avviata all'atto del bere, quando la bocca viene a contatto con la tazzina calda, saggia la temperatura con un sorso inquisitore, beve il caffè, lo deglutisce e il cervello e la circolazione godono dei suoi effetti.

La *illy collection* dell'Atelier Van Lishout sarà disponibile a partire dal 14 marzo 2005 in due versioni. Una confezione speciale - contenente quattro tazzine da caffè espresso e un vassoio - realizzata in edizione limitata di 2100 pezzi, sarà in vendita nell' eshop del sito www.illy.com al prezzo consigliato di 136 euro.

Un kit contenente quattro tazze da espresso e una confezione di caffè da 250 grammi sarà venduta nei *bar illy* e nei migliori negozi di alimentari e di oggettistica, oltre che nell'eshop del sito www.illy.com al prezzo consigliato di euro 75.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
BAR APERTO dalle 9.30
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE
e come al solito... il solito SCOGLIO
040 367674
Trieste - v. Ginnastica 20

AL PESCATURISMO
SPECIALITÀ ITTICHE REGIONALI
Vi aspettiamo dal giovedì alla domenica con pranzi e cene.
Villaggio del Pescatore
339 6390473

MUSICA *Tanti giovani al Comunale di Monfalcone per il concerto del maestro del minimalismo americano*

Reich, il gesto ritmico che ipnotizza

Un continuum sonoro in cui la pulsazione diventa paesaggio, sfondo, ambiente

MONFALCONE Il Teatro Comunale di Monfalcone, martedì sera, ha accolto a braccia aperte Steve Reich (1936), uno dei maestri del minimalismo americano. Aria di festa in platea: tanti i giovani e tanti gli appassionati di generi che poco hanno da spartire con le alchimie della musica colta contemporanea.

L'arte di Reich, infatti, esercita un fascino contagioso, è ispirata da tradizioni africane e orientali, seduce ed ipnotizza, trasforma l'ascolto in visione, mettendo in moto un continuum sonoro in cui la pulsazione sempre esibita diventa paesaggio, sfondo, ambiente.

Sul palco sono schierati i fedelissimi «musicians» e un quartetto vocale femminile, pronti a tuffarsi in un trittico di opere magne della produzione di Reich. S'inizia con la «Part One» di «Drumming» (1971), per quattro paia di bongos intonati.

Gli elementi compositivi indicano una personalissima ossessione ritmica. Siamo alla radice d'uno stile e il calcolo delle combinazioni percussive sfocia nell'effetto tribale. Le sequenze s'affiancano, si mettono a correre in parallelo, si sovrappongono, perdono sincronia con un effetto di sdoppiamento, si riagguantano e dichiarano la vitalità individuale del loro profilo. L'incantesimo sta anche nella ritualità dei movimenti degli esecutori, nella danza gestuale di quelle bacchette che percuotono le pelli.

Poi tocca a «Music for Mallet Instruments, voices and organ» (1973): è come se il secco elemento ritmico di «Drumming» fosse caricato d'una colorata varietà timbrica (marimbe, vibrafono, organo elettrico sono affiancati da tre voci femminili: un soprano e un contralto si uniscono alle note dell'organo, mentre un altro soprano procede nel disegno melodico). È musica distesa ma pungente, guarda in avanti, verso mondi artificiali di un'umanità astratta, ma nasconde anche tentazioni esotiche.

Infine il piatto forte, «Music for Eighteem Musicians» (1974-76), un flusso inventivo forse un po' troppo pretenzioso nella dilatazione e nelle intenzioni ipnotiche, ma straordinario per l'inserimento - accanto alla batteria di percussioni, tastiere e voci - di un quartetto (violino, cello e due clarinetti) a cui è affidato il compito di produrre l'intensificazione delle fasce sonore, mettendole in oscillazione.

Bravi tutti, per precisione e resistenza, e giubilo finale.

Ai fan reichiani si segnala che Rai Radiotre trasmetterà, domani alle 21, in diretta dall'Auditorium Parco della Musica di Roma, lo stesso concerto «Music for 18 musicians».

Sergio Cimarosti

Steve Reich, stasera anche in diretta su Radiotre da Roma.

La «Ragtime» in Sala Bartoli ripercorre la storia del jazz

TRIESTE Due concerti della Ragtime Jazz band sono in programma domani e sabato, alle 21, alla sala Bartoli del Rossetti. Il primo appuntamento si intitolerà «La leggenda del jazz» e ripercorrerà la storia di questo suggestivo genere musicale attraverso alcuni dei più amati classici. Il oncerto di sabato, «Da Harlem a Broadway», proporrà brani famosi accanto alle musiche tratte da alcuni fra i più applauditi musical come Ain't Misbehaving, Cabaret e Hello, Dolly.

Fanno parte della Ragtime Jazz Band Gino Cancelli (tromba), Sergio Bernetti (trombone), Giuliano Tull (sax soprano), Giorgio Bortolot (banjo), Andrea Zullian (contrabbasso), Lorenzo Fonda (batteria) e Giorgio Berni (pianoforte, washboard e voce). Per i due concerti alla Sala Bartoli si uniranno alla band altri professionisti quali Toni Kozina (violino), Dario Viviani (chitarra) e Francesca Bergamasco (vocalist).

L'ensemble ospite al Rossetti della Società dei concerti protagonista di un recital impeccabile ed emozionante

Trio di Parma, incantano gli eredi dei maestri triestini

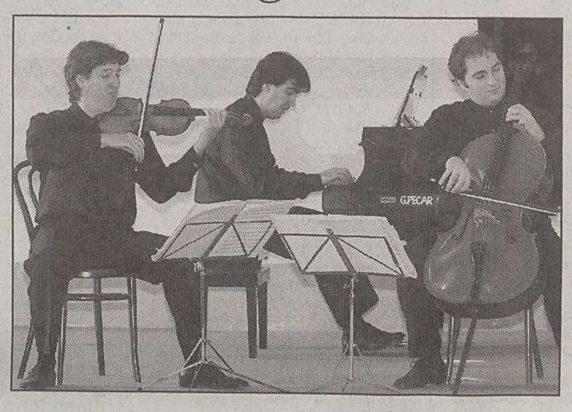
TRIESTE Il complesso composto da Alberto Miodini, Ivan Rabaglia ed Enrico Bronzi è intitolato a Parma, città del primo incontro e dei primi studi, ma, essendo impegnato didatticamente presso la scuola del Trio di Trieste, è «in residence» nella nostra città.

Si potrebbe già parlare di eredi, avendo questi giovani parmensi fatte proprie più che altri la lezione e la cultura dell'assieme assorbendole dal nostro Trio.

Se una tal lezione imponeva da subito le premesse strumentali, quali lo studio lungo e sistematico, il non lasciare niente al caso, essa influiva alla lunga anche su quelle umane, quali il rispetto reciproco, l'educazione, la capacità d'introspezione non disgiunta da un pizzico d'ironia, le sole in grado di far maturare e lievitare la sensibilità interpretativa.

A Miodini, Rabaglia e Bronzi è concesso anche il segreto di far apparire ogni esecuzione come nuova, di lasciare intravedere altre possibilità, per un'altra volta. Saranno anche amici per la pelle, ma paiono ben saldi nelle proprie convinzioni, talora divergenti, e a unirli pare sia soprattutto il credo artistico.

Più volte ospite della Società dei Concerti, pur non con la frequenza meritata dall'illustre investitura, il Trio di Parma è stato protagonista al Politeama Rossetti di una serata d'alta temperie musicale, entusiasmante, gratificando il pubblico non foltissimo con l'offerta di pagine di Haydn, Sciostakovic e Mendelssohn.



Il Trio di Parma, ospite lunedì della Società dei Concerti.

Nelle esecuzioni c'erano convincimento, adesione ai diversi stili, impeccabile cura dei particolari.

Hanno incantato l'equilibrio dei colori e il timbro, pacato e propositivo quello del pianista, d'affettuosa liricità nel violinista, caldo ed emozionante nel violoncellista. Il ruolo di quest'ultimo era un po' marginale nell'iniziale Trio in mi bemolle maggiore di Haydn, in soli due movimenti, ma Bronzi aveva modo di rifarsi in Sciostakovic, nel Trio op. 67, con quegli armonici stranianti nel registro sovracuto che paiono evocare lande siberiane.

All'indelebile impressione esercitata da questa che è fra le pagine più tormentate del Novecento, seguiva nella seconda parte il Trio in re minore di Mendelssohn, una lettura aerea, solare, accuratissima eppure tanto immediata e spontanea da provocare consensi caldissimi.

Ai fitti applausi il Trio di Parma corrispondeva con due fuori programma, un' inedita scena da un balletto di Bernd-Alois Zimmermann e una «dumka» dal Trio di Dvorak.

Il sodalizio musicale conferma intanto gli appuntamenti di fine stagione con l'inserimento di un recital di Mischa Maisky (21 marzo) e il recupero del liederabend previsto per l'11 aprile.

Claudio Gherbitz

CINEMA *Oggi al Miela cerimonia conclusiva del «Premio Alpi Giulie»*

In vetta con la macchina da presa

TRIESTE Si conclude oggi, al teatro Miela, la quindicesima edizione di «Cinema & Montagna», organizzata dalla Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti) di Trieste. Alle 18 e alle 20.30 (successivamente alle premiazioni) verranno proposti i film selezionati dalla giuria per il «Premio Alpi Giulie Cinema»: «Oxus - Montagne per la Pace» sul monte più alto dell'Afghanistan, di Giorgio Gregorio, e «Med Hribi Kacjih Glav», sulla cultura e le tradizioni della montagna, di Hanka Kastelicova.

Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere e poeta delle Alpi Giulie, Julius Kugy. Quest'anno la «Scabiosa Trenta» è stata realizzata in pietra dallo scultore Stefano Comelli, che ha partecipato negli anni scorsi a due spedizione extraeuropee di carattere scientifico-alpinistico, la prima in Nepal e la seconda nelle Ande in Argentina. La scultura, fin dall'inizio, rimane il filo conduttore della sua comunicazione, come la montagna, che nella sua essenza di pietra e legno offre i materiali allo scultore per il suo lavoro artistico.

Nelle edizioni precedenti la «Scabiosa Trenta» è stata ideata e creata dal pordenonese Vittorio Basaglia in ferro, dal triestino Paolo Hrovatin in pietra, dal pordenonese Giovanni Clarin in seminato veneziano, dalla slovena Bogomila Doliak in legno, dal pittore triestino di origine slovena Luigi Spacal, dallo scultore goriziano Ignazio Romeo, dai triestini Walter Macovaz in legno, Ilario Bontempo in ferro, Claudia Sterni in vetro. L'anno scorso l'opera fu firmata da Nadia Zambon.

Verrà assegnato anche un premio per il miglior soggetto, intitolato alla memoria di Luigi Medeot, direttore della rivista «Alpinismo Goriziano» e componente del Gism, il Gruppo italiano scrittori di montagna.

L'iniziativa del «Premio Alpi Giuie Cinema», giunta all'undicesimaa edizione e unica nel suo genere, sia per il contenuto delle opere che per la caratterizzazione internazionale, è diventata un punto fisso di riferimento culturale in un territorio come quello dell'Alpe Adria che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni.

APPUNTAMENTI

Il trombettista Markus Stockhausen alla Casa della Musica: oggi seminario, domani presentazione dal vivo del disco

Malata la Massironi: salta «Harry ti presento Sally»

TRIESTE Oggi alle 19, al Teatro Verdi va in scena «Lohengrin» di Richard Wagner. Dirige Gunther Neuhold. Repliche fino al 12 marzo.

Oggi dalle 16.30, al cinema Ariston, anteprima del cortometraggio «Novembre - Le giornate di Trieste», di Alberto Guiducci.

Oggi alle 17.30, alla Casa della musica, l'associazione «Amici del Caffè Gambrinus» propone un ricordo di Massimo Troisi a dieci anni dalla scomparsa, con Umberto Bosazzi, lettura di liriche di Neruda di Pablo Gabriel Furioso e commento musicale di Eduardo Contizanetti.

Oggi, alle 18, al caffè San Marco, cerimonia di premiazione del concorso letterario «Trieste scritture di frontiera».

Oggi, alle 21.15, a «La Carrozza di tutti» in via Madonizza 4, «Frammenti di Theatro in musica e parole» con il gruppo etnorock Dream Room, i cori Città di Trieste e Vox Nova Tergeste diretti da Leon Viola e i Clowndottori dell'Arpa a dieci corde.

Oggi, alle 21.30, al «Posto delle fragole» dell'ex Opp, performance dei Devil Man.

Oggi, alle 20.30, alla Casa della musica, seminario di tromba con Markus Stockhausen; domani, alle 21, Stockhausen presenterà dal vivo il suo ultimo cd «Lichblick prima, altrove...» realizzato proprio alla Casa della musica; sabato, alle 17.30, seminario di basso con il bassista di Mina, Massimo Moriconi.

Domani alle 18.15, al Circolo Unicredit di via Valdirivo, il gruppo teatrale I Commedianti presenta la lettura ambientata dell'atto unico «Viva noi che semo puti».

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di Ray Gelato & Giants of Jive.

Domani e sabato alle 20.45, al Politeama Rossetti, concerto della Ragtime Jazz Band; testi di Maura Catalan, da un'idea di Giorgio Berni.

UDINE Oggi, al teatro Nuovo, alle 20.45, proiezione de «Il flauto magico» di Ingmar Bergman (1975) per la rassegna «Lo sguardo dei maestri».

Oggi, alle 18, al centro culturale Paolino di Aquileia di via Treppo 5, il professor Natalino Valentini parlerà su «Etica e bellezza nel pensiero ortodosso russo».

LATISANA Sono state annullate, per malattia di Marina Massironi, le repliche regionali (oggi a Latisana, domani e sabato a Monfalcone, domenica a Cordenons) di «Harry ti presento Sally», con la Massironi e Giampiero Ingrassia.

GEMONA Oggi alle 21, al Teatro Sociale, cabaret con I Papu.

GRADISCA Oggi alle 20.30, alla Sala Bergamas, concerto dei Five for Tango.

VENETO Oggi, alle 20.30, a «La Gabbia» di Bassano del Grappa, rock gotico con i finlandesi «69 Eyes».

SLOVENIA Oggi, alle 18, nella biblioteca France Bevk di Nova Gorica, presentazione del libro dello scrittore sloveno di Trieste Dusan Jelincic dal titolo «L'uomo, che parlava con il vento».

Domani all'«Hip-Hop» la modella resa celebre dall'«Isola dei famosi»

La splendida Yespica a Montebello

La modella Aida Yespica

TRIESTE La nota e bellissima modella Aida Yespica, che recentemente ha partecipato con successo al reality show «L'isola dei famosi», sarà l'ospite d'eccezione domani della serata organizzata all'Hip-Hop.

I responsabili del music club situato all'interno del comprensorio dell'ippodromo di Montebello, frequentato soprattutto da giovanissimi e che propone spesso serate di musica all'avanguardia, stavolta hanno optato per una presenza insolita ma in grado di richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

La notorietà della splendida venezuelana è notevolmente cresciuta dopo l'apparizione televisiva assieme al suo fidanzato Dj Francesco, con il quale sta vivendo una storia molto contrastata per la gioia dei giornali specializzati in gossip. Sull'«Isola» la coppia ha calamitato l'attenzione degli spettatori, non tanto per le affettuosità reciproche e le scaramucce con gli altri vip del reality show, ma soprattutto per le forme mozzafiato e la sensualità della modella.

L'intrattenimento della serata sarà affidato alla musica house dei dj Pietro Martini, Gil e Gaf.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Lohengrin» di Richard Wagner. Prima rappresentazione oggi ore **19** - turno A. Durata dello spettacolo 4h ca. Repliche: sabato 26 febbraio 2005 ore **19** - turno E; martedì 1 marzo 2005 ore **19** - turno C; giovedì 3 marzo 2005 ore **19** - turno F; domenica 6 marzo 2005 ore **16** - turno D; mercoledì 9 marzo 2005 ore **19** - turno B; sabato 12 marzo 2005 ore **16** - turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi con orario 9-12, 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" - Trieste

LOHENGRIN
di Richard Wagner

giovedì 24 febbraio – ore 19
sabato 26 febbraio – ore 19
martedì 1 marzo – ore 19
giovedì 3 marzo – ore 19
domenica 6 marzo – ore 16
mercoledì 9 marzo – ore 19
sabato 12 marzo – ore 16

VENDITA LAST MINUTE
SCONTO DEL 50%
SUL COSTO DEI BIGLIETTI
QUESTA SERA DALLE 17

Platea e palco: € 50,00
I galleria: da € 38,00 a € 10,00
II galleria: da € 16,00 a € 10,00
Loggione: € 10,00

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo 2005. Trio d'archi del teatro lirico «Giuseppe Verdi». Domenica 27 febbraio 2005 ore **11**, Sala del Ridotto «Victor de Sabata». Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «L'isola disabitata» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione venerdì 4 marzo 2005, ore **20.30** - turno H. Repliche: sabato 5 marzo 2005, ore **16** - opera in famiglia - ore **20.30** - turno I, martedì 8 marzo 2005, ore **20.30** - turno L. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-20, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/05. Tel. 040/6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 380-3802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO MIELA - CINEMA & MONTAGNA. Oggi, ore **18** e **20.30: «XI Premio Alpi Giulie cinema»**, proiezione delle produzioni premiate con la «Scabiosa Trenta». Ingresso € 4, soci Uisp € 3.

TEATRO MIELA. Domani, ore **21.30: «Ray Gelato & Giants of Jive»** jump, jive e canzonette per divertire e far ballare. Ingresso € 15, prevendita ore 17-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con B. Stiller, R. De Niro, D. Hoffman e B. Streisand. Fino alle 18.30 a 5/4 €. Da venerdì: «Shark tale».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.20, 20, 22:** anteprima nazionale del film **«Novembre le giornate di Trieste»** di Alberto Guiducci. Precederà la proiezione il cortometraggio **«L'assassinio di via Belpoggio»** tratto dal racconto di Italo Svevo e il documentario «Novembre dietro le quinte» di Luca Wieser, alle **21.30** incontro degli autori e degli attori con il pubblico. Ingresso 5 e 4 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Anteprima nazionale **«Cuore sacro»: 22.20.**

«Million dollar baby»: 16.25, 19.50, 22.15.

«Sideways, in viaggio con Jack»: 16.30, 19.55, 22.20. Candidato a 5 premi Oscar.

«The forgotten»: 16.15, 18.15, 20.15.

«Mi presenti i tuoi?»: 16.30, 20, 21.15, 22.20.

«Il mercante di Venezia»: 16.20, 19.55, 22.15.

«Neverland, un sogno per la vita»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10. 5 €.

«The aviator»: 18.05. Candidato a 11 premi Oscar.

«Ma quando arrivano le ragazze?»: 16.10.

Da venerdì **«Constantine»** presentato in esclusiva assoluta con proiezione digitale.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.45, 20, 22.15: «Il mercante di Venezia» di Michael Radford con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes e Lynn Collins.

17.40, 20, 22.20: «Una lunga domenica di passioni» di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou. Candidato a due premi Oscar.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45, 18.30, 20.15: «Ma quando arrivano le ragazze?» di Pupi Avati. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

22: «Ray», la vera storia di Ray Charles. Candidato a 6 Oscar.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.45, 17.55, 20.10, 22.25: «Million $ baby» di Clint Eastwood. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.30, 18.30, 20.30: «Neverland» con Johnny Depp. Candidato a 7 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

GIOTTO ANTEPRIMA. Oggi alle **22.15: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek. Sono valite tutte le riduzioni.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Saw l'enigmista». Geniale, strepitoso e assolutamente imprevedibile! Il miglior thriller di questi ultimi anni! È già «cult». **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani «Constantine».

15.55, 17.55, 20.05, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack», il film più amato dalla critica di tutto il mondo. Candidato a 5 Oscar. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

16.45: «Shrek 2». A solo 3 €.

18.30 e **21.30: «The aviator»**. Candidato a 11 Oscar.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The forgotten» con Julianne Moore. Fino alle 18.30 a 5/4 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417. 16 ult. **22: «Giochi di fanciulla».** Solo per adulti.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. **Ultimo giorno.**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.45, 21: «Il mistero dei Templari». Alle 21 a € 2,70 (da domani «Gli incredibili» e «Alexander»).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 28 febbraio ore **20.45: Alexander Lonquich in concerto.** Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Verdi corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

KULTURNI DOM. Domani e sabato ore **20.30,** il «Gruppo Teatrale per il Dialetto» presenta **«Beato el turco»**, maldobrie di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Per info, 333-1549153.

CORSO.

Sala rossa. 20, 22.15: «Mi presenti i tuoi?» con Robert De Niro, Dustin Hoffman, Ben Stiller.

Sala blu. 20, 22.15: «The forgotten» con Julianne Moore, Anthony Edwards.

Sala gialla. 19.45, 22.15: «Una lunga domenica di passioni» con Audrey Tautou.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 19.50, 22.15: «Million $ baby».

Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «Sideways - In viaggio con Jack».

20.45: per la rassegna Gorizia Cinema, **«L'uomo senza sonno»**, di Brad Anderson. Ingresso euro 4,50.

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Il mercante di Venezia».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2004/2005: Domani (turno A), sabato 26 febbraio (turno B), ore **20.45: «Harry ti presento Sally»**, con Marina Massironi e Giampiero Ingrassia. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: mercoledì 2 marzo, Angela Hewitt, pianoforte: in programma **«Variazioni Goldberg»** di J.S. Bach; sabato 5 marzo, Concerto Italiano: in programma **«Concerti Brandeburghesi»** di J.S. Bach. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Mi presenti i tuoi?»: 17.30, 20, 22.10.

«Sideways - In viaggio con Jack»: 17.45, 20.15, 22.30.

«Il mercante di Venezia»: 17.40, 20, 22.20.

«Million dollar baby»: 17.20, 19.50, 22.20.

«Neverland - Un sogno per la vita»: 18, 20, 22.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 27 febbraio 2005 ore **17** a Teatro da Giovanni - Rassegna di teatro per bambini e ragazzi **«Pippo Pettirosso»** testo, scene e figure di Francesco Tullio Altan, musiche di Aldo Tarabella, regia di Roberto Piaggio, con Serena Di Blasio e Luisa Vermiglio. Info: tel. 0432-248418, biglietteria da lunedì a sabato 16-19.

TEATRO CONTATTO 04-05. 25-26 febbraio, ore **21**, Teatro Zanon: **«Quali fantasmi»**, tre atti unici di Eduardo De Filippo, regia di Alfonso Santagata. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TELECOMANDO

«Scherzi» droga gli spettatori

di **Giorgio Placereani**

Ma cosa gli danno, al pubblico in sala a «Scherzi a parte»? Questi non sono normali. La maniera in cui gli spettatori del programma (la domenica su Canale 5, con Diego Abatantuono, Massimo Boldi e Alessia Marcuzzi) ululano, si spanciano, si spellano le mani in ovazioni mussoliniane davanti alle peggiori scemenze giustificherebbe cinici sospetti. Che venga immesso fumo di marijuana negli impianti di ventilazione? Ma no: in realtà il vero sospetto, stante una certa disparità fra immagini e sonoro, è che si tratti di clamori aggiunti.

Da un pezzo «Scherzi a parte» soffre di quello che potremmo chiamare il principio del gavettone: ossia, trattandosi d'una trasmissione di filmati di burle, i geniali autori del programma hanno pensato bene di immettere degli scherzi anche nel «contorno» in studio; così saltano fuori le trovate più viete, imbarazzanti, segretamente tristi, che sarebbe troppo onore definire goliardiche: dallo spruzzo di una tonnellata di cipria addosso al malcapitato in poltrona al cuscino che dà una scossa elettrica al didietro che vi si posa.

In questo senso, c'è una strana inversione fra «Paperissima» e «Scherzi a parte»: la prima è più infantile come contenuto, però mantiene una certa dignità nel «packaging»; la seconda ha un contenuto più adulto, ma in compenso un contorno più infantile («in questo contesto - direbbe il geniale Lemony Snicket - infantile vuol dire: da deficienti»).

Va un po' meglio, inutile dirlo, quando si fa ricorso alla professionalità di Boldi, un gigante eternamente mal impiegato, superbo domenica nella doppia parte di S.A. Carlo d'Inghilterra e di una Camilla che parla in milanese. Nondimeno, il solo interesse di «Scherzi a parte» sono i filmati. Domenica probabilmente il migliore era lo scherzo a Carmen Di Pietro (ci si chiede perché attori caratteristi così bravi non passino «en masse» nella nostra fiction tv, che ne avrebbe tanto bisogno); insieme a quello giocato a Mal, soprattutto per la comicità della sua lunga e sofferente reazione. O lui è spiritosissimo, o è una parte davvero ben scritta.

Boldi e Abatantuono

Perché come sempre il programma surfeggia sull'onda del dubbio: vero o falso? Vien da sospettare che sia taroccato l'episodio con Sean Kannan di «Beautiful», per un semplice motivo: se fosse autentico, l'attore si sarebbe fatto filmare nell'atto di commettere quello che negli Usa è un reato grave. Invece non sappiamo proprio che dire del giornalista Claudio Brachino: verità o no che sia, perché mai ha firmato la «liberatoria» per far trasmettere un filmato in cui fa una figura da andarsi a nascondere? Unica spiegazione possibile l'ansia cieca di apparire in video, la giorginite, di cui soffrono invero molti giornalisti televisivi.

I FILM DI OGGI

«IMPOSTOR» (2002) di Gary Fleder, con Gary Sinise (Raitre, ore 21). Basato su un racconto del '52 di Philip K. Dick, ambientato nel 2079, «Impostor» riprende i temi del controllo totalitario e della crisi di identità seguendo angosce ed eroismi di uno scienziato in lotta contro una dittatura. *Nella foto il protagonista.*

«PRIMA DI MEZZANOTTE» (1998) di Martin Brest, con Robert De Niro (*nella foto*) e Charles Grodin (Retequattro, ore 23.25). Jack Walsh è un esperto cacciatore di taglie che si mette sulle tracce di un contabile, che ha sottratto milioni di dollari alla mafia per devolverli in beneficenza. Commedia godibile sull'amicizia.

«LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO FACILI» (1989) di Julien Temple, con Geena Davis (*nella foto*) e Jim Carrey (Italia 1, ore 9.10). Una manicure, reduce da una delusione amorosa, abita nei dintorni di Hollywood in una casetta con piscina dentro la quale piomba un'astronave aliena. Commedia divertente.

Raiuno, ore 23.15 / **Maroni e Bertinotti da Vespa**

Il ministro del Lavoro Roberto Maroni e il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti saranno ospiti della puntata di «Porta a porta» per discutere su temi di attualità.

Raitre, ore 10.05 / **Riscatto sociale**

Storie di riscatto sociale, raccontate direttamente dai protagonisti, a «Cominciamo bene». Ci saranno in studio lo psichiatra Giacomo Dacquino, il dottor Domenico Petrella e Walter Costa dell'Associazione Peter Pan.

Raitre, ore 23.15 / **Secondo «Album» di Paolini**

«Il capodanno del 1969», che nel ricordo del protagonista «è quello della prima sbornia, e sa di sangue e champagne» sarà il titolo dell'appuntamento con «Gli album di Marco Paolini». Nicola, Ciccio, Gianvittorio, Nano e Cesarino, in questa seconda puntata incontrano il teatro, con lo spettacolo di Brecht che allestiscono all'oratorio.

La7, ore 23.10 / **Cristel Carrisi a «Markette»**

Alba Parietti, Francesca Reggiani e Cristel Carrisi a «Markette». La Reggiani presenterà il suo primo romanzo «Tutto quello che le donne (non) dicono»; Cristel Carrisi, figlia di Al Bano e Romina Power, si sottoporrà alle indiscrete domande di Chiambretti.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 RITORNO AL PRESENTE. Con Chiara Tortorella.
14.50 FUNERALI DEL MONSIGNOR LUIGI GIUSSANI
16.10 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 LE TRE SCIMMIETTE. Con Simona Ventura.
21.00 ORGOGLIO CAPITOLO SECONDO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.50 TG1 NOTTE
1.15 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 RITORNO AL PRESENTE (R). Con Chiara Tortorella.
3.15 IL MARESCIALLO ROCCA Telefilm. "Crudele destino". Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli.
4.50 LADAKH, L'ULTIMO TIBET

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 NONSOLOSOLDI
6.15 SCANZONATISSIMA
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.40 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART - MATTINA
9.10 VIVERE IN SALUTE
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Oberstdorf Campionati Mondiali: fondo 4x10 km classica libera maschile
14.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DUEL MASTER
17.40 ART ATTACK
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il ritorno di Jack"
19.50 BABY LOONEY TUNES
20.05 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 PUNTO E A CAPO. Con Daniela Vergara e Giovanni Masotti.
23.10 TG2
23.20 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
0.45 METEO 2
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 SORELLE NEMICHE. Film (drammatico '00). Di Gabriel Barylli.
2.25 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.15 ANIMA
3.30 TG2 MEDICINA 33 (R)
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Oberstdorf: fondo 4x10 km classica libera maschile
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 STORIE DELLA MIA INFANZIA
15.50 GRANI DI PEPE Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 IMPOSTOR. Film (fantascienza '02). Di Gary Fleder. Con Gary Sinise e Madeleine Stowe.
22.40 TG3
22.45 TG REGIONE
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.15 GLI ALBUM DI MARCO PAOLINI
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 La poesia della musica
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.45 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
24.00 THE GUARDIAN Telefilm. "Vivere o sopravvivere"
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 IL DIARIO
2.15 SHOPPING BY NIGHT
2.45 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.20 TG5 (R)
3.50 BETTE Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 CHIPS Telefilm. "Una dieta drastica"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

68.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO FACILI. Film (commedia '89).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 PIÙ FORTE RAGAZZI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 BOSTON PUBLIC Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 HOLLY E BENJI FOREVER
16.35 SPONGEBOB
16.55 HAMTARO
17.25 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.50 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.30 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.00 CAMERA CAFÈ STORY Telefilm. Con Paolo Luca e.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "La festa di fidanzamento". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
21.05 C.S.I.: SCENA DEL CRIMINE Telefilm. "Il dito - Esperimenti scientifici". Con Marg Helgenberge e William Peterson.
22.55 SPECIALE STUDIO APERTO
23.55 LE IENE
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.45 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.10 X - FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Soci"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 MAGNUM P.I. Telefilm. "L'ultima fuga". Con Tom Selleck.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 VIALE DEL TRAMONTO. Film (drammatico '50). Di Billy Wilder. Con Gloria Swanson e William Holden.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Amici per la pelle". Con Chuck Norris.
21.00 I DUE SUPERPIEDI QUASI PIATTI. Film (comico '77). Di Enzo Barboni. Con Bud Spencer e Terence Hill.
23.20 IMMAGINE. Con Emanuela Follie-ro.
23.25 PRIMA DI MEZZANOTTE. Film (commedia '88). Di Martin Brest. Con Charles Grodin e Robert De Niro.
1.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 SANREMO STORY - SPECIAL
3.10 MEDIASHOPPING
3.25 ROCK'N ROLL. Film.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Addio Holly"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Una donna offesa". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il mago"
14.05 GIULIO CESARE, IL CONQUISTATORE DELLE GALLIE. Film (storico '63). Di Tanio Boccia. Con Raffaella Carra' e Rick Battaglia.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Avvistamenti". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telefilm. "Un errore giudiziario". Con Dennis Franz e Mark - Paul Gosselaar.
20.00 TG LA7
20.30 COPPA UEFA: Stoccarda - Parma
22.40 DUE SUL DIVANO
23.10 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.10 TG LA7
0.45 KEEN EDDIE Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 FLASH NEWS
22.35 DISMISSED
23.00 COUPLING Telefilm
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

6.15 FILM. UN FUNERALE DELL'ALTRO MONDO (01) di Feng Xiaogang con Donald Sutherland e Paul Mazursky
8.00 FILM. IL MONACO (03) di Paul Hunter con Chow Yun - Fat e S. W. Scott
9.45 FILM. AMY (98) di Nadia Tass con Ben Mendelsohn e Rachel Griffith
11.30 DUETS
11.55 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
13.30 FILM TV. MISS LETTIE AND ME (02) di Ian Barry con Burt Reynolds e M. T. Moore
15.05 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
16.55 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
18.30 SPECIALE OSCARMANIA
19.00 FILM. ANTWONE FISHER (03) di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. GENITORI ALL'IMPROVVISO (04) di Sam Pillsbury con C. Boniface e R. Anderson
23.05 FILM. TADPOLE - UN GIOVANE SEDUTTORE A NEW YORK (02) di Gary Winick con J. Ritter e Sigourney Weaver
0.25 SKY CINE NEWS
0.55 FILM. NON APRITE QUELLA PORTA (03) di Marcus Nispel con Erica Leerhsen e Jessica Biel
2.35 FILM. AMICI PER LA MORTE (03) di Andrzej Bartkowiak con Anthony Anderson e Tom Arnold
4.15 FILM. LOST IN LA MANCHA (02) di K. Fulton e L. Pepe

SKY SPORT

6.45 Serie B 2004/2005: Empoli-Piacenza
8.30 FA Cup: Burnley-Blackburn
10.15 Serie B 2004/2005: Palermo-Lecce
12.00 Derby per sempre: Stagione 02/03 ritorno
13.00 Lo sciagurato Egidio
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2004/2005: Manchester United-Milan
16.15 UEFA Champions League 2004/2005: Barcellona-Chelsea
18.00 Derby per sempre: Stagione 03/04 andata
19.00 Sport Time
19.25 I signori del calcio
20.25 Coppa Uefa 2004/2005: Schalke 04-Shaktar
22.00 Controluce: Livorno
23.00 Zona Uefa Champions League
24.00 Sport Time
0.15 La compagnia dell'Eurogol
0.45 Serie B 2004/2005: Vicenza-Genoa
2.15 Derby per sempre: Stagione 03/04 andata
3.15 FA Cup: Burnley-Blackburn
5.00 Coppa Uefa 2004/2005: Schalke 04-Shaktar

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 PRISMA
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
12.55 600 SECONDI.COM
13.05 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 PRISMA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 IL ROSSETTI
20.20 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
24.00 MORTE IN PARADISO. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 DOCUMENTARI
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.00 PLAY GOLF
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 LA PANTERA ROSA
17.00 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 SQUARCIO AZZURRO
21.05 L'OCCIDENTE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SQUARCIO AZZURRO
0.20 L'OCCHIO
0.25 EROTICO
1.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
3.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Manchester United-Milan
16.30 CAMPIONATI MONDIALI DI SCI NORDICO: Staffetta maschile sintesi
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 MAXIE. Film (commedia '86)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
0.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.55 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 PROVINCIA APERTA
23.30 LA REGION PER CUI
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS
0.45 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)

ITALIA 7

14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 TELEKOMANDO.
22.50 TG7
23.00 THE MARSHAL Telefilm.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD IL MARINAIO. Film (animazione)
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE. Film (commedia)
22.00 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKY MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: Orgoglio capitolo secondo; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Giovanna d'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Rai dire Sanremo; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Samarcanda; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Nuovi orizzonti dell'economia; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Mira Mihelic - Peter Zobec: Le ore nel mese di aprile. Romanzo radiofonico in trenta puntate. Regia di Peter Zobec. 17.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

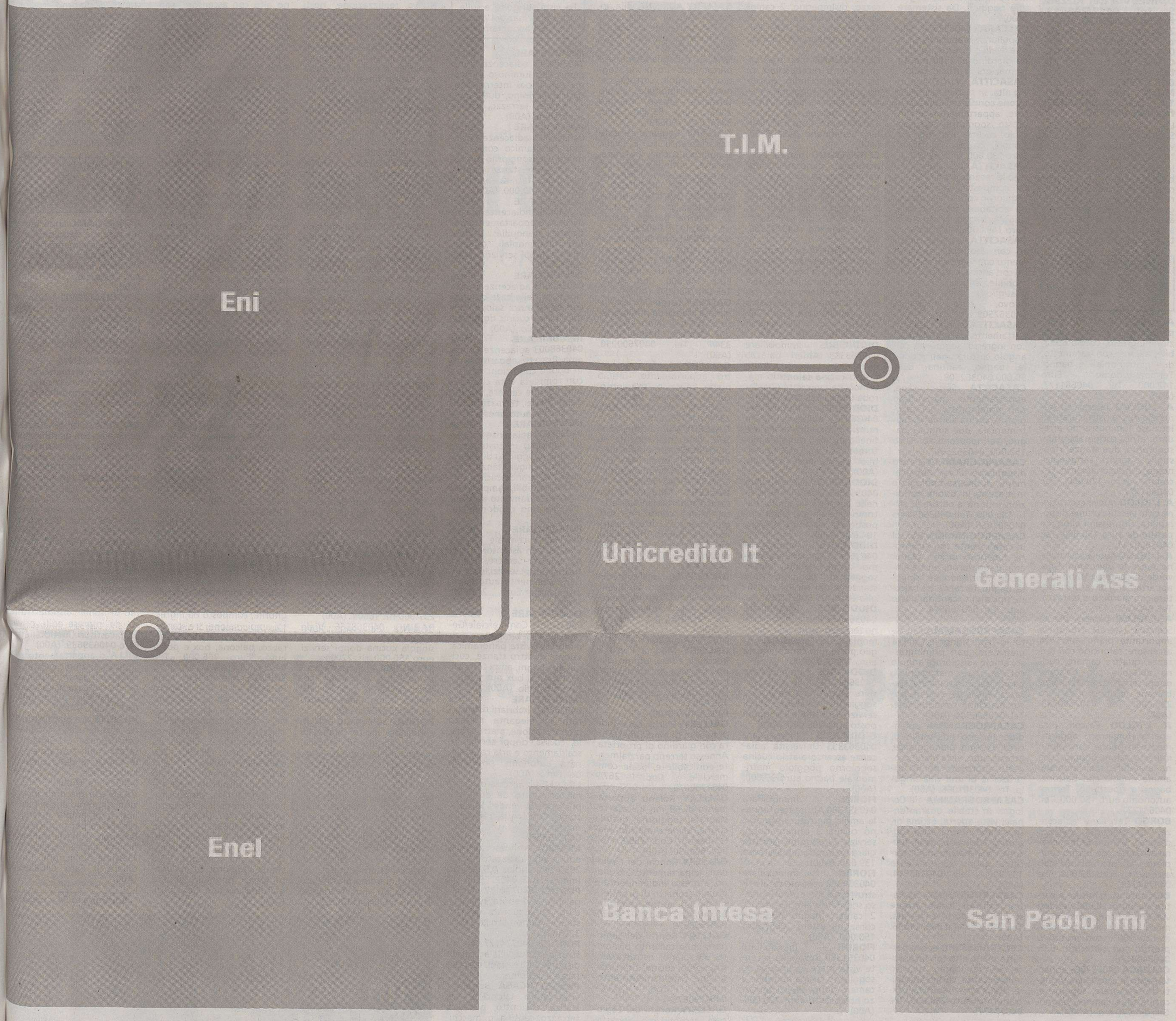
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

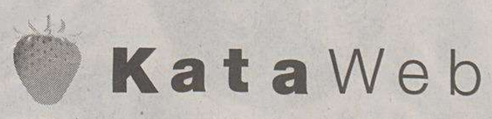
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.



WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE**. Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI**. Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI**. Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE**. Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS**. Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani.



Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte era presente sul sito Kataweb Finanza il 16/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

A. L'IGLOO Conti epoca appartamento in ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, salone con caminetto, due matrimoniali e bagno. Termoautonomo. Euro 142.000. Tel. 040661177. (A00)

A. L'IGLOO laterale D'Annunzio epoca ristrutturato silenzioso luminosissimo arredato: atrio, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, ripostiglio e servizi. Termoautonomo, condizionamento. Occasione euro 128.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO nuova costruzione città vecchia ultime disponibilità: rifinitissimi alloggi a partire da euro 150.000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO nuova costruzione sopra la Valrosandra nel verde in contesto tranquillo: appartamenti di varia metratura con giardino o terrazza. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi piazza Scorcola laterale tranquilla importante piano alto con ascensore: saloncino con terrazza, quattro camere, cucina abitabile con balcone, doppi servizi completi, terzo balcone e ripostiglio. Euro 225.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Pascoli vista aperta luminoso appartamento in buone condizioni: ingresso, salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola con balcone, bagno e ripostiglio. Termoautonomo euro 150.000. Tel. 040661777.

BORGO Teresiano adiacenze, in signorile palazzo d'epoca, mansarda monovano arredata, con bagno completo. Quinto piano con ascensore. Euro 53.000. Tre 040774779.

BOX auto varie misure a partire da euro 18.000 vendesi via Capodistria, zona Baiamonti. Possibilità finanziamento 100% con mutuo o prestito non ipotecario. B.G. 0403498176.

CALCARA 040632666 appartamento in casetta via Vigneti da restaurare, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Giardino 70 mq. (A00)

CALCARA 040632666 residenza Ananian ultime disponibilità piccoli appartamenti in pronta consegna. Primingressi. Da euro 63.000. (A00)

CALCARA 040632666 residenza Trenta Ottobre, splendidi primingressi in centro storico, varie tipologie. Vendita esente provvigione. (A00)

CALCARA 040632666 Rossetti, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, due poggioli. Da sistemare. (A00)

CALCARA 040632666 villa Visogliano, panoramica, su due livelli e taverna, splendido giardino di 1300 mq. Informazioni in ufficio. (A00)

CASACITTÀ, v.le D'Annunzio alta. In stabile recente in buone condizioni con ascensore, appartamento con ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio. Euro 130.000. 040362508.

CASACITTÀ Costalunga, in stabile recente, appartamento composto da ingresso, soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, posto auto. Euro 149.000. 040362508.

CASACITTÀ in stabile recente con ascensore appartamento con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza, arredato nuovo, euro 159.000. 040362508.

CASACITTÀ Roiano alta, appartamento da ristrutturare con ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Euro 50.000 040362508.

CASACITTÀ Settefontane, appartamento mansardato pari primingresso con soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, bagno, termoautonomo. Euro 152.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA centro disponiamo di vari appartamenti, di diversa tipologia e metratura, in buone condizioni interne, a partire da euro 100.000. Tel. 040366544 o 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol in casa recente con ascensore, luminoso ultimo piano: ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, terrazza, tre balconi, ripostiglio, cantina, posto auto. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito in casa signorile, ampia metratura, pari primingresso: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio separato, terrazza verandata, cantina, posto macchina condominiale. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA splendido terreno edificabile di circa 950 mq pianeggiante, accesso auto, vista mare, progetto approvato per la costruzione di una villa singola. Tel. 040301066. (A00)

CASAPROGRAMMA via Cologna in stabile quarantennale, vista aperta, ottima disposizione interna: atrio, soggiorno, cucina abitabile, balcone, due matrimoniali, terrazza, bagno, cantina, euro 139.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Parini affittasi locale fronte strada con porta e vetrina. Tel. 040366544 o 040301066. (A00)

CENTRALISSIMO epoca perfetto piano alto con ascensore, salone doppio, quattro ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffitta, centraltermo, euro 260.000. Tre 040774779.

CERVIGNANO. Particolare, luminoso, ampio, terrazzatissimo attico: ingresso, salone, cucina abitabile, disimpegno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, accesso interno diretto al lastrico solare esclusivo. Cantina. Cod. 9/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO centro. Luminoso ampio bicamere, piano alto, ascensore: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, disimpegno, 2 camere, bagno. Vista panoramica. 108.000 euro. Cod. 15/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO fraz. in palazzina 4 enti recentissimo, p. terra, ingresso indip., giardino proprietà: soggiorno, cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, p. auto. 120.000 euro. Cod. 23/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO piazza Indipendenza, panoramico appartamento ca. 120 mq, piano alto, ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina. 75.000 euro. Cod. 18/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CERVIGNANO semicentrale luminoso interessante appartamento al 1.o piano: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 grandi terrazze, 2 camere, bagno, garage, posto auto. 90.000 euro. Cod. 17/P. Gallery Cervignano 043135986. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Alfieri palazzo epoca appartamento primingresso cucina saloncino matrimoniale cameretta guardaroba bagno 135.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 adiacenze D'Annunzio piano alto ascensore tinello cucinino poggiolo matrimoniale cameretta ripostiglio bagno euro 130.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Economo atrio tinello cucinino poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 104.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Lamarmora ottimo cucina veranda ampio soggiorno poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 195.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Paisiello soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posteggio condominiale euro 180.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Scoglio privo barriere architettoniche cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli posto auto 205.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Università adiacenze ascensore atrio cucina soggiorno poggiolo matrimoniale bagno euro 99.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura trentennale ampia metratura soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale totale ristrutturazione primo ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno poggiolo consegna estate 2005 euro 150.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Revoltella recente vista mare luminosissimo soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo posto auto euro 220.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Rozzol stabile ristrutturato appartamento luminoso composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento cantina euro 79.000. (A00)

GALLERY ALTOPIANO villetta accostata ca. 90 mq con giardino, ingresso verandato, soggiorno, cucinotto, due camere, p. auto. Cod. 128/P 0402908343.

GALLERY AURISINA villa accostata nuova, salone, cucina, tre stanze, servizi, terrazza, taverna, giardino. Cod. 92/P 0402908343.

GALLERY Begliano miniappartamento 1.o piano, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, ampio terrazzo. Libero maggio 2006. Euro 85.000. Cod. 385/P 0481790679.

GALLERY Begliano recente appartamento su 2 livelli, soggiorno, cucina, 2 camere, garage, cantina, p. auto coperto e giardino di proprietà. Cod. 266/P 0481790679.

GALLERY DUINO villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P 0402908343.

GALLERY Largo Barriera appartamento primingresso uso ufficio, 100 mq, disponibilità anche altre metrature. Euro 145.000. Cod. 404/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Largo Barriera luminosa mansarda primingresso di 120 mq, salone, cucina, due camere, bagno. Cod. 334/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centro appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone, zona Selz, casa indipendente su unico livello con ampio giardino. Da rimodernare con possibilità di ampliamento . Cod. 317/P 0481790679.

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta, terrazzino. Cod. 25/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Montedoro appartamento due livelli, salone/angolo cottura, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, p.a. coperto, 215.000. Cod. 19/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco arredato, ultimo piano con vista golfo, soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, p.a. 165.000. Cod. 2/P 040271147. (A00)

GALLERY Pieris, casa indipendente di ampia metratura con giardino di proprietà. Annesso terreno parzialmente edificabile e locale commerciale. Cod. 267/P 0481790679.

GALLERY Roiano appartamento di 69 mq in casa restaurata, soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno. Cod. 359/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento 1.o piano, ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà soggiorno, cucina, camera e bagno. Cod. 207/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, appartamento bicamere, 3.o piano, ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 terrazzi, garage, riscaldamento autonomo. Cod. 214/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, recentissimo appartamento disposto su due livelli, ampia metratura, garage e cantina. Rifiniture di pregio. Cod. 208/P 0481790679.

GALLERY San Vito appartamento 159 mq, ingresso, soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, da rimodernare. Cod. 442/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY SISTIANA appartamento 90 mq vista mare, ultimo piano, salone, cucina, due stanze, terrazze, box. Cod. 133/P 0402908343.

GALLERY Staranzano, casa indipendente disposta su 2 livelli con piccolo scoperto di proprietà. Cod. 219/P 0481790679.

GALLERY Turriaco casa accostata da un lato, disposta su due livelli con ampio fabbricato accessorio e giardino di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 226/P 0481790679.

GALLERY zona ospedale ultimo piano, appartamento restaurato; soggiorno, camera, cucina e bagno. Adatto a giovane coppia. Cod. 150/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona Torri d'Europa in palazzina in costruzione, secondo piano, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due poggioli, box auto, cantina. Cod. 118-A2/P. Tel. 0407600250. (A00)

GORIZIA appartamento centrale, adattissimo anche uso ufficio. Mq 58 circa con atrio, disimpegno, cucina, bagno, camera, 2 ripostigli, terrazzo. Ottime condizioni. Euro 90.000. B.G. 0403728802.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna incrocio Trenovia iniziate prenotazioni costruenda palazzina di sei esclusive unità abitative con superba vista sul golfo e sulla città. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Burlo piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzo, ottime condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Forlanini panoramico come primingresso: soggiorno con cucinotto, due stanze, bagno, poggiolo, facilità parcheggio. Euro 140.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Hortis in bella casa d'epoca con posto auto: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Politeama Rossetti appartamento in buone condizioni interne con completa vista città: saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto in autorimessa.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Carsia (Opicina) in costruzione recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centrale in casa d'epoca con ascensore: salone, quattro camere, studio, cucina, doppi servizi, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale/Gerani in villa bifamiliare primingresso vista panoramica: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, ampi terrazzi, posto auto, box auto, rifiniture di pregio. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Imbriani ristrutturato in elegante palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi, possibilità box auto. (A00)

LOCALE pianoterra di ca. 72 mq composto da due vani più soppalco vendesi San Giacomo. Con acqua, canna fumaria e wc. B.G. 0403728802.

MUGGIA vendesi terreno edificabile lottizzato di ca. 2950 mq, indice 0,5 adatto impresa. B.G. 040272500.

PORTICI 040774177 Aurisina, villetta d'epoca, con giardino, zona giorno, quattro stanze, doppi servizi. Euro 320.000.

PORTICI 040774177 in costruzione, due ville accostate disposte su tre piani, con terrazze e giardino.

PROGETTOCASA Bonomea vista golfo saloncino, tre stanze, cucinotto, biservizi, terrazzo, cantina, p. macchina condominiale. Cod. 570/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Commerciale adiacenze appartamento ca. 90 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazze, box, euro 190.000. Cod. 300/P 040368283.

PROGETTOCASA Diaz appartamento primingresso ca 80 mq, soggiorno, angolo cottura, camera, cantina. Anche uso ufficio. Cod. 574/P. 040368283.

PROGETTOCASA Gretta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, p. auto euro 97.000. Cod. 638/P 040368283.

PROGETTOCASA investimento zona Ospedale piccolo appartamento ristrutturato/arredato, p. basso, cucina, ampia stanza, bagno euro 59.000. Cod. 311/P 040/368283.

PROGETTOCASA Opicina appartamento soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazze, posto auto condominiale. Cod. 271/P 040368283.

PROGETTOCASA Opicina Villetta a schiera primingresso ca 200 mq, tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 535/P 040368283.

PROGETTOCASA Papa Giovanni adiacenze appartamento, soggiorno, 2 camere, poss. studio, cucina, corte propria, termoautonomo, euro 185.000. Cod. 642/P 040368283.

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare, salone doppio, cucina, tre/quattro stanze, terrazzo, box. Trattative riservate. Cod. 562/P 040368283.

PROGETTOCASA Università Nuova realizzazione, posti auto scoperti. Prenotazioni previo appuntamento. Cod. 607/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Commerciale uso investimento appartamento piccola metratura con bagno finestrato, da rimodernare, euro 40.000. Cod. 674/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Udine magazzino ca 11 mq, pianoterra con affaccio su cortile interno, euro 11.000. Cod. 308/P 040368283.

PROGETTOCASA v. Udine appartamento ca 118 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, da rivedere internamente, euro 170.000. Cod. 316/P 040368283.

RABINO 040368566 altipiano villa ampia metratura cucina salone due matrimoniali terrazzo studio tripli servizi giardino euro 390.000 rif. 22604.

RABINO 040368566 Basovizza villetta due livelli ingresso salone cucina due matrimoniali bagni taverna terrazzo giardino. Trattative riservate rif. 3004. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo salone due camere cucina doppi servizi terrazzo euro 350.000 rif. 1405. (A00)

RABINO 040368566 Marconi saloncino cucina matrimoniale singola doppi servizi poggiolo euro 180.000 rif. 24504 eventuale box. (A00)

RABINO 040368566 Marconi soggiorno cucina matrimoniale due singole bagno euro 173.000, rif. 25404. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo euro 220.000. (A00)

RABINO 040368566 Roiano ingresso soggiorno tre camere grande cucina bagno euro 180.000 rif. 25604. (A00)

RABINO 040368566 Scussa salone due matrimoniali cucina doppi servizi posto macchina di proprietà euro 237.000 rif. 16604. (A00)

RABINO 040368566 Viale soggiorno due matrimoniali singola cucina doppi servizi euro 150.000, rif. 22004.

REVOLTELLA, appartamento occupato, posto auto coperto. Ottimo per investimento. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ROIANO: soleggiato app. in condizioni molto buone, di cucina, soggiorno, singola, matrimoniale, servizi sep, poggiolo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO app. molto completo, con doppio poggiolo, box auto e posteggio cond. Ottima posizione nel verde e adiacente ai servizi. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO casetta indipendente di 100 mq in condizioni interne ed esterne molto buone, con giardino piastrellato di circa 50 mq. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

S. FRANCESCO sesto piano con ascensore, ampio atrio, salone divisibile in soggiorno e cameretta, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Adatto anche ufficio. Tre 040774779.

S. LUIGI monolocale pari primingresso: atrio, soggiorno con angolo cottura, bagno completo, Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)

S. Vito luminoso app. al piano alto con ascensore: soggiorno con cucinino e terrazzino, matrimoniale, singola con poggiolo, bagno e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SAN Dorligo vendesi terreno agricolo di ca. 2450 mq, pianeggiante, servito da strada. B.G. 0403728802.

SIT adiacenze Viale in palazzetto ristrutturato graziosissimo primo ingresso particolarissime finiture: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo metano. 040633133. (A00)

SIT novità San Benedetto recente vista mare ottime condizioni: atrio, soggiorno, terrazzo, cucina, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. Grande soffitta, box auto. 040636222. (A00)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Settefontane trilocale ottimamente disposto al piano quarto con asc., molto luminoso, poggiolo e termoautonomo euro 110.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Concordia bellissimo appartamento in moderno stabile dell'88 di 100 mq ca. con balcone e posto auto. Termoautonomo, parzialmente arredato, euro 185.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Piccardi in stabile d'epoca terzo piano composto da atrio d'ingresso, camera matrimoniale, ampio soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, euro 85.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare vicolo Scaglioni attico in stabile signorile, composto da ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Euro 365.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Rossetti in stabile d'epoca app. composto da atrio, ampio soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, cameretta, bagno completo, termoautonomo. Libero da subito. Euro 99.000. Tel. 040393329. (A00)

V.LO Castagneto, alloggio arredato di piccola metratura, con cantina, termoautonomo. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

VESTA 040636234 Muggia «Residence Panorama» salita Muggia Vecchia vista mare prossima consegna 1-2-3 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo oppure giardino cantina box auto. (A00)

VESTA 040636234 vendesi attico zona Piccardi due stanze salone cucina bagno terrazza di mq 100 riscaldamento centrale ascensore posto auto. (A00)

VESTA 040636234 vendesi Servola casetta in nuda proprietà su due livelli tre stanze soggiorno cucinino bagno posto auto adatta uso investimento. (A00)

VESTA 040636234 vendesi zona Gretta vista mare tre stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale cantina. (A00)

VIA Alfieri, stabile d'epoca alloggio primingresso, piano alto luminosissimo, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

ZONA pedonale ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, da rimodernare autometano euro 150.000. Blu 04054321. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

ACQUISTIAMO appartamenti e case che siano da restaurare. Esclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Definizione immediata!! Equipe Costruzioni 040764666. (A00)

APPARTAMENTI Cumano Fiera ricerchiamo di piccola metratura possibilmente con balcone. Vendita immediata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

APPARTAMENTO S. Pasquale Eremo ricerchiamo 80-100 mq con balcone p. auto e vista. Ampia disponibilità economica. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

CASETTA Cattinara Raute ricerchiamo con giardino/cortile anche da ristrutturare. Massimo realizzo. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DONADONI Petronio Conti ricerchiamo app.to cucina soggiorno camera cameretta bagno. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

RABINO 040368566 nostro cliente cerca qualsiasi zona cerchiamo appartamento da ristrutturare definizione immediata per contanti. (A00)

TERRENI edificabili cerchiamo urgentemente. Disponiamo di numerosissime richieste da imprese edili, private ed investitori. Immobiliare Faro 040639639. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

VILLETTE con giardino in zone residenziali cerchiamo con urgenza. Massima accuratezza nelle trattative e nella selezione della clientela. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

VILLE con giardino in posizioni di pregio anche bifamiliari o di ampia metratura cerchiamo per soddisfare selezionate richieste con disponibilità anche impegnative. Massima discrezione. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

Continua in 34.a pagina

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- *Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale*
- *Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro*

- *Le novità previste dalla "Legge Biagi"*
- *Guida all'imprenditoria*
- *Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate*

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

MARADONA A BAIRES

Diego Maradona è giunto ieri a Buenos Aires per essere presente nel momento in cui suo padre verrà sottoposto a un intervento chirurgico. Maradona è rimpatriato proveniente dalla Colombia dove ha trascorso due settimane di vacanze, tra le continue voci che stesse per sottoporsi a un intervento chirurgico per ridurre il suo sovrappeso.

OGGI IN TV

11.15 Skzy Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 AEK Atene-Benetton Tv
12.25 Rai Tre: Campionati Mondiali di Sci Nordico Oberstdorf: fondo 4x10 km classica libera maschile
13.00 Italia 1: Studio Sport
13.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Sci Nordico Oberstdorf Campionati Mondiali: fondo 4x10 km classica libera maschile
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.30 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Manchester United-Milan
16.15 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Barcellona-Chelsea
20.30 La7: Coppa Uefa Stoccarda - Parma
20.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Real Madrid-Scavolini Pesaro

MASCHERANO IN BRASILE

Nonostante l'interesse di molte squadre italiane, il centrocampista del River Plate Javier Mascherano ha deciso di raggiungere gli altri due astrì argentini che giocano nel Corinthians, Carlos Tevez e Sebastian Dominguez. Il club paulista ha annunciato di aver acquistato il giocatore del River Plate per 15 milioni di dollari. Mascherano ha firmato un contratto di cinque anni.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

CHAMPIONS LEAGUE Meritata la vittoria dei rossoneri in casa del quotato Manchester United

Il Milan fa tacere l'Old Trafford

Una papera del portiere Carroll regala a Crespo un facile pallone da gol

Paolo Maldini come al solito insuperabile in difesa.

MANCHESTER Il Milan ha sentito l'aria dell'Old Trafford - magari spruzzato dal nevischio - e ha battuto il Manchester United con un gol di Crespo. Vittoria meritata perché i rossoneri hanno comandato il pallone a loro piacimento, o quasi. I Red Devils, a parte qualche folata davvero pericolosa nel primo tempo, non sono poi riusciti a rispondere alla bravura dei rossoneri che hanno la qualificazione in tasca. E il Manchester merita di chiudere così il cammino europeo perché certi portieri non vanno proposti su cotale palcoscenico. Carroll ha regalato con una goffa presa mancata il gol a Crespo.

Milan autoritario e ordinato, Manchester velleitario e costretto a difendersi dai palleggi insistiti dei rossoneri. Il primo tempo è stato un saggio delle qualità che le due squadre vantano: possesso del pallone contro aggressività. Perciò nulla di fatto con un paio di emozioni per un paio di folate offensive dei Red Devils.

Prima Fortune da centrocampo è avanzato per scendere sul fondo e tagliare verso il centro dell'area. Scholes ha avuto modo di controllare e battere di detsro a colpo sicuro ma sbagliando la mira. Poi lo stesso Fortune ha intonato la discesa di Cristiano Ronaldo e poi si è presentato al limite tutto solo con Dida che era uscito dalla porta: il tocco delicato è uscito a fil di palo.

Il Milan ha comandato i ritmi, un po' sonnolenti, nel gioco tanto per infastidire gli avversari. Non è riuscita la squadra rossonera a rendersi pericolosa ma ha obbligato gli inglesi a starsene a protezione della loro area. D'altronde è difficile pungere con il solo Crespoo a entrare ogni tanto nell'area presidiata a Rio Ferdinand e Brown. Ma Pirlo ha organizzato la ragnatela che non è stata certo piacevole per il Manchester.

Solo su punizione il Milan ha fatto tremare Cerroll: Seedorf ha tirato secco dal limite e ha scheggiato la traversa. Nulla avrebbe potuto farci il portiere.

La ripresa vede il Manchester attaccare per alcuni minuti ma la difesa rossonera non si è mai scomposta. E poi il Milan ha palleggiato da signore facendo sfiatare gli avversari. Al gol ci ha pensato Seedorf con una botta da lontano che Carroll non ha trattenuto. Facile per Crespo il tocco nella porta indifesa. E tanti saluti all'anima sparagnina di sir Ferguson: ci vuole un portiere vero, magari anche bravo.

Br. Lino.

Manchester Utd 0
Milan 1

MARCATORI: st 33' Crespo.
MANCHESTER: Carroll, Neville (st 34' Silvestre), Ferdinend, Brown, Heinze, Keane, Scholes, Fortune (st 34' Saha), C.Ronaldo (st 17' van Nistelrooy), Giggs, Rooney. All. Ferguson.
MILAN: Dida, Cafu (st 40' Costacurta), Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo (st 39' Ambrosini), Rui Costa, Seedorf, Kakà (st 44' Serginho), Crespo. All. Ancelotti.
ARBITRO: Mejuto Gonzales (Spagna).
NOTE: Ammoniti Nesta, Fortune.

Una massaggiatrice dell'albergo a cinque stelle lo accusa di «esibizione oscena»

Arrestato il medico rossonero

MANCHESTER La trasferta inglese è costata al Milan una imbarazzante figuraccia: il medico sociale della squadra, Armando Gozzini, 44 anni, ex assessore comunale a Segrate per Forza Italia, è stato arrestato a Manchester con l'accusa di «atti osceni». Anzi, secondo il verbale reso noto dalla polizia di Salford, dove Gozzini è stato trattenuto per 24 ore in stato di fermo, il medico è accusato di «esibizione oscena». Ad accusarlo è una dipendente dell'albergo a cinque stelle Lowry, che ha presentato nei confronti del medico una formale denuncia in cui sostiene che l'uomo si è esibito di fronte a lei. L'episodio sarebbe avvenuto nel centro benessere dell'albergo, dove Gozzini la sera di martedì aveva chiesto di usufruire di un massaggio.

Non è dato sapere cosa esattamente sia successo tra la massaggiatrice e il dottore. Resta il fatto che la donna lo ha denunciato per atti osceni e la polizia ha trattenuto in commissariato il dottore per un'intera giornata. «La denuncia presentata nei suoi confronti - ha precisato il portavoce del commissariato di Manchester-Salford - parla di "esibizione oscena". Ma non possiamo confermare il nome della persona accusata».

A confermarlo in modo ufficiale, prima che Manchester e Milan scendessero in campo, è stato la stessa società rossonera che ha diffuso un comunicato ufficiale in cui ribadisce la sua piena fiducia nei confronti del medico, «uomo della più alta statura professionale e morale»

Ma molti tabloid inglesi si sono gettati sulla vicenda e nelle edizioni del pomeriggio hanno titolato a più riprese sul «Medico del Milan coinvolto in un affare di sesso».

...no il colpo alla testa sul terreno del Bernabeu

...edved dovrà restare ricoverato ...osservazione per alcuni giorni ...el Piero: «Col Real non è finita»

TORINO Pavel Nedved è stato visitato nel primo pomeriggio dai medici, per verificare i postumi del leggero trauma cranico che a Madrid l'ha fatto svenire e lo ha costretto a lasciare il campo in barella.

Già a fine partita, comunque, le condizioni dell'attaccante ceco erano buone e Nedved ha potuto raggiungere Torino con i compagni. Nedved sarà ricoverato per tre o quattro giorni nella clinica Forlanini di Torino «per osservazioni e accertamenti euro-radiologici» in seguito al trauma cranico subito. Lo comunica il bollettino medico diffuso dalla società bianconera.

Migliorano, invece, le condizioni generali di Trezeguet, debilitato da una forte influenza: l'attaccante francese, fermo da una settimana, «può riprendere un lavoro aerobico in palestra». Ricomincerà presumibilmente ad allenarsi con la squadra dopo la partita di domenica con la Siena.

...egnare di più. Del Piero ...te l'attacco al primo po... delle cose da migliorare ... il ritorno di Champions ...gue con il Real Madrid: ... nostre chances di pas... il turno restano il no... imperativo è crederci e ...rare per preparare un ...no con le scintille, pun... a neutralizzare il lo... ...acco, a non commette... ...ori e soprattutto a se... ...e di più».

Il risultato finale di Madrid ... aggiunge Del Piero - ... è certo quello sperato, ... se restano ancora 90' ... giocare, e a casa nostra. ...do che il giudizio com... ...essivo sulla nostra presta... zione debba essere positivo, in particolare nel primo tempo abbiamo tenuto bene il campo, poi abbiamo subito un gol sfortunato. Anche in quest'occasione, però la cosa più importante da sottolineare e da sfruttare in chiave ritorno è sicuramente l'atteggiamento reattivo e testardo con cui abbiamo cercato il pareggio, e infatti le occasioni non sono mancate, anche se non siamo riusciti a trasformarle in rete».

Il Real Madrid avrebbe meritato un risultato migliore nella partita di Champions contro la Juve commenta unanime la stampa spagnola. «L'Europa ha visto una sola squadra», titola 'Marca' in prima pagina. «Grande partita del Real, che avrebbe meritato un miglior risultato».

«La Juve l'ha scampata - secondo 'Marca' - Al 20' la Juve è sparita», scrive il quotidiano, secondo il quale Zinedine Zidane ha dimostrato di essere ancora uno dei migliori giocatori del mondo.

«Due pali hanno risparmiato la Juve», titola 'As'. «Molto sforzo e poco premio» - aggiunge e sottolinea che «l'arbitro non ha visto due rigori contro gli italiani. La Juve ne è uscita viva quando era quasi morta»..

'El Pais' titola «Un grande Zidane porta il Real alla vittoria» e sottolinea che «la Juve non ha lasciato alcuna impronta al Bernabeu. Del Piero ha fallito clamorosamente e giocatori come Blasi non hanno spiegato il motivo della loro presenza in campo in una squadra così prestigiosa».

Pavel Nedved

In vantaggio con Martins i nerazzurri non riescono ad affondare le manovre d'attacco e mettere al sicuro il risultato

L'Inter deve accontentarsi del pari col Porto

Un'uscita sfortunata di Toldo permette a Ricardo Costa di salvare i portoghesi dalla sconfitta

Stankovic abbraccia Martins dopo il gol del nigeriano.

PORTO L'Inter incassa un buon pareggio contro il Porto, per 1-1, nella partita di andata degli ottavi di finale della Champions League di calcio. E fino a un'ora di gioco i nerazzurri hanno perfino coltivato il sogno di una vittoria, prima che, al 61', Ricardo Costa pareggiasse il goal segnato al 24' da Obafemi Martins.

Quest'ultimo ha firmato un goal che, in realtà, è stato costruito tutto da Dejan Stankovic. Entrato in area dalla sinistra, Stankovic ha saltato due difensori e ha poi lanciato un passaggio basso a Martins, tagliando fuori il portiere Vitor Baia: a Martins è rimasto solo da spingere il pallone nella porta vuota.

L'Inter ha comandato la partita e ha creato alcune ghiotte opportunità per mettere al sicuro il risultato. Stankovic e Martins sono stati precipitosi e Adriano si è costruire alcune interessanti opportunità. Il brasiliano si è dimostrato in una condizione abbastanza buona e cerca il gol con puntiglio ma il pallone sfiora i pali, i portieri parano e il gol non arriva. Mancini recrimina perchè, a suo parere, l'Inter avrebbe meritato la vittoria ma c'è sempre qualcosa che blocca i nerazzurri proprio mentre è pronta al salto di qualità. L'ennesimo pareggio dopo i tanti in campionato.

Il pareggio dei portoghesi è arrivato quando Francesco Toldo ha mancato l'intercettazione di un traversone alto diretto al palo lontano: Costinha ha passato indietro dove ha trovato Costa, che ha sparato in rete da un metro. Una papera del portiere che quest'anno non si dimostra così sicuro come in passato.

Ha avuto ragione Roberto Mancini, che aveva giocato d'azzardo lasciando a riposo Alvaro Recoba, Edgar Davids e Christian Vieri, in vista dell'imminente dereby contro il Milan.

I risultati:Real Madrid-Juventus 1-0, Bayern-Arsenal 3-1, Liverpool-Bayer 3-1, Psv Endhoven-Monaco 1-0, Barcellona-Chelsea 2-1, Werder-Lione 0-3.

Porto 1
Inter 1

MARCATORI: pt 23' Martins, st 16' Ricardo Costa
PORTO: Vitor Baia, Seitaridis, Pedro Emanuel, Ricardo Costa, Meireles, Nuno Valente, Maniche, Costinha, Bosingwa (29' pt Luis Fabiano), Quaresma (38' st Postiga), McCarthy . All. Couceiro
INTER: Toldo, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Veron (26' st Emre), C.Zanetti, Cambiasso, Stankovic, Adriano (35' st Vieri), Martins. All. Mancini
ARBITRO: Poll (Inghilterra)
NOTE: Ammoniti Favalli e Cordoba.

Coppa Uefa: Parma non vuole cedere allo Stoccarda

STOCCARDA Blindato in panchina per tenerlo al riparo da eventuali calcioni continentali, stavolta Gilardino vorrebbe giocarsi dall'inizio una sfida europea che, da Stoccarda, potrebbe portare il Parma negli ottavi di finale della Coppa Uefa: «Ho voglia di giocare - ha detto l'attaccante - e vorrei fare bene insieme ai miei compagni».

Umanamente, a 23 anni non ancora compiuti, dev'essersi stufato di attraversare spezzoni di partita in Europa, quando va bene, perchè c'è un campionato da salvare. Finora, in Uefa, ha segnato un solo gol, contro il Besiktas: ma è dura buttarla dentro dalla panca. «Per noi è una partita importante, perchè la Uefa è sempre una bella vetrina, anche se poi domenica avremo un'altra gara determinante per la classifica. Certo, ho voglia di giocare, ma deve decidere sempre l'allenatore: vedremo».

Carmignani dovrebbe accontentarlo: «Gilardino parte dall'inizio, poi subentrerà qualcun altro».

La Uefa resta una bella vetrina, ma in Italia si gioca la sopravvivenza nella buona società del pallone: «Ovviamente dobbiamo cercare di far coesistere la voglia di andare avanti in Uefa, con l'importanza della partita di domenica prossima in campionato». Anche per questo Carmignani cercherà di dosare bene le energie dei suoi: «In programma ci sono tre cambi ed entrerà gente importante, per chi avrà dato molto nel primo tempo». Il via vai dipenderà pure dal risultato e dall'assetto iniziale.

La procura federale chiede squalifiche per i dirigenti emiliani che avrebbero fatto pressioni sul Chievo per alterare il risultato del campo

Modena nella bufera per l'illecito sportivo

MILANO «Ho bisogno mi sia dato l'onore che ho sempre avuto, ho bisogno mi si dica che Amadei non ha fatto niente: chiedo di essere prosciolto da ogni accusa di illecito». Era commosso, il presidente del Modena Romano Amadei, davanti al presidente della commissione disciplinare, Stefano Azzali, quando ha preso la parola per difendersi dall'accusa di tentato illecito in relazione alla gara Chievo-Modena dello scorso campionato.

Il vice procuratore federale, Alberto Fumagalli, aveva appena richiesto la retrocessione del Modena e tre anni di squalifica per lui e per il direttore sportivo della società emiliana, Doriano Tosi, ribadendo le richieste dello scorso agosto, quando la Disciplinare non prese decisioni e chiese un supplemento di indagini.

Nella vicenda entra anche Antonio Marasco, allora calciatore del Modena, già condannato a tre anni di squalifica in relazione a un altro tentato illecito, quello riguardante la gara Modena-Sampdoria, per il quale venne anche squalificato per omessa denuncia l'allora giocatore della Samp, Stefano Bettarini, e il Modena ricevette 5 punti di penalizzazione (poi ridotti a 4 dalla commissione di appello federale) per responsabilità oggettiva. Per Marasco la procura, che aveva chiesto tre anni di squalifica per i fatti contestati in questo procedimento, ha richiesto ad Azzali di tener conto della squalifica che sta scontando.

Il tentato illecito del Modena, secondo la procura, nasce da un decreto ingiuntivo depositato dal Modena nei confronti del presidente del Chievo, Campedelli, poco meno di un mese prima della gara fra le due squadre, che si giocò il 2 maggio scorso e venne poi vinta dal Chievo per 2-0. Il decreto riguardava pendenze economiche fra il Modena e la piattaforma televisiva GiocoCalcio, dalla quale il Modena era uscito.

La richiesta di pagamento, ha spiegato la Procura, doveva essere fatta a cinque soggetti diversi (GiocoCalcio, le società Brescia e Chievo, i presidente Corioni e Campedelli), invece venne fatta solo a Campedelli e pochi giorni prima della partita. Secondo la procura fu questo un modo per fare pressione sul Chievo in modo da ottenere favori e avere la possibilità di alterare il risultato di Chievo-Modena. Alla vicenda fece cenno anche il calciatore Antonio Marasco in conversazioni telefoniche intercettate con l' ex giocatore del Grosseto, Salvatore Ambrosino, e legate al calcio scommesse. Secondo la procura federale, Marasco venne a conoscenza della possibilità che la partita venisse accomodata proprio perchè informato dai dirigenti della società.

CALCIO SERIE B Il tecnico alabardato confida nel recupero del centrocampista per poter avere almeno quattro centrali a disposizione

Tesser: fare la formazione è una... Parola

Domenica arriva un Catania gasato: alla coppia Baù-Godeas il compito di sgonfiarlo

Attilio Tesser: nonostante gli infortuni e le squalifiche che hanno decimato la squadra, il mister dell'Alabarda non sembra aver perso la grinta. Ed è su questa dote del suo gruppo che punta per fermare domenica il Catania.

TRIESTE Inutile nasconderlo, la situazione in casa alabardata non è di quelle che consentono di sfoderare sorrisi smaglianti: squalifiche e acciacchi non sono certo la situazione ideale per affrontare con la giusta serenità un momento così delicato. Fra l'altro, dopo la vittoria della Salernitana a Perugia l'Unione è quart'ultima, e tanto per gradire domenica arriva al Rocco il lanciatissimo Catania.

E intanto Tesser si trova alle prese con un centrocampo che definire decimato è poco. Alle squalifiche di Princivalli, Galloppa e Rigoni, vanno infatti aggiunti lo stop di Nardi, ancora fermo per l'infiammazione a un nervo che gli procura una dolorosa lombosciatalgia, e gli acciacchi di Parola, che sta recuperando dal lungo infortunio al polpaccio ma ancora ieri si è allenato a parte insieme a Tulli e Macellari e solo oggi lavorerà assieme alla squadra. Per fortuna è rientrato Lai, che era stato convocato a Roma per uno stage con la nazionale sperimentale italiana che dovrà affrontare i Giochi del Mediterraneo. Fatto sta che Tesser si trova con i giocatori contati.

«In effetti è un po' presto per parlare di formazione da schierare contro il Catania - ammette il mister - un'idea ovviamente ce l'ho ed è in qualche modo obbligata, ma dipende ancora da molti fattori e dalle condizioni fisiche di alcuni giocatori. Ma non è un mistero che confido nel recupero di Parola. Con lui almeno potrei schierare quattro centrocampisti avendo in questo momento a disposizione solamente Munari, Briano e Lai».

Uno schieramento di centrocampo inedito quindi, composto soprattutto da giocatori di quantità, nel quale a cercare di accendere un po' la luce dovrà pensarci Lai, visto il momentaneo forfait di Nardi, sostituto naturale di Rigoni.

Meno problematica per fortuna la situazione negli altri reparti. In avanti Baù farà coppia con Godeas, mentre in difesa Tesser spera di poter avere a disposizione anche Macellari, quantomeno per la panchina: «E' prematuro ancora dire se potrà esserci - afferma il mister - al momento ci sono buone possibilità, ma va tenuto conto che è fermo da tre settimane e appena oggi ha iniziato a forzare un po'».

Ieri intanto doppia seduta di allenamento per gli alabardati, che al mattino hanno curato soprattutto l'aspetto fisico, mentre al pomeriggio si sono dedicati a quello prettamente tecnico-tattico.

Nonostante la situazione poco rosea e l'arrivo a Trieste di un avversario in piena salute, Tesser è comunque fiducioso: «E' vero, il Catania arriva da sei risultati utili consecutivi, evidentemente la campagna acquisti fatta a gennaio sta dando i suoi frutti. Ma dobbiamo guardare soprattutto a noi stessi e contare sulle nostre forze per tirarci fuori da questa situazione. In fondo abbiamo dimostrato che quando giochiamo con la giusta intensità possiamo fare bene contro chiunque».

Antonello Rodio

IL CASO

Perché si sbaglia anche in buona fede

Contro gli errori arbitrali non c'è che la moviola: lo garantisce il neurologo

TRIESTE Il famoso gol con la mano di Maradona contro l'Inghilterra, il noto fallo da rigore di Iuliano su Ronaldo non sanzionato da Ceccarini, gli errori di Nucini in Napoli-Triestina, la sequenza di gaffe di Stefanini contro l'Alabarda nelle quattro volte che l'ha incrociata in questa stagione con l'ultima perla di Treviso. E la lista potrebbe continuare a lungo. Gli sbagli arbitrali (e degli assistenti) sono all'ordine del giorno, quasi ogni squadra dalla serie A alla Terza categoria ha spesso di che lamentarsi. E allora cosa fare per limitare questi errori? C'è chi si batte da anni per la moviola in campo o per mettere dei sensori sulla linea di porta per sapere se un pallone oltrepassa o meno la stessa riga. Le istituzioni calcistiche sono assolutamente contrarie a tutto ciò, ma in realtà c'è qualcuno che dall'alto delle sue conoscenze scientifiche spiega il perchè invece questo passo si dovrebbe fare.

Stefano Rigo, specialista in otorinolaringoiatria, otoneurologo, uno che a sedici anni giocava nella nazionale giovanile di rugby: «Nel mondo della palla ovale, il mio sport preferito, la moviola esiste già - dice Rigo - e servirebbe anche e soprattutto nel calcio, per dare giustizia ad uno sport che ne ha bisogno, per poter ridurre all'obiettività gli ultrà più sfegatati, per arricchire attraverso i mezzi tecnici una giustizia che nessuno, neppure il più scaltro degli arbitri, con i limiti fisiologici dell'essere umano, potrà mai garantire».

L'arbitro Stefanini

La sua convinzione nasce da una verità inconfutabile a cui si è arrivati dopo anni di studi. «Il mondo contiene troppe informazioni visive e la fovea, zona centrale dell' occhio, vede benissimo solo piccole porzioni del campo visivo e lascia ad altre parti del cervello il compito di ricomporre l'immagine rilevata in modo grossolano dalla retina. Ciò che quindi noi pensiamo di vedere in modo completo, non è l'immagine in sé, bensì la sua rielaborazione mnemonica, l'unica che la nostra mente può riconoscere. E' inoltre difficile accorgersi della ridotta dimensione del campo visivo utile dal momento che il cervello corregge l'immagine portandola a fuoco proprio grazie a continui movimenti oculare rapidi (saccadi) di esplorazione dell'ambiente. Le saccadi sono così rapide da durare intorno ai 100 millisecondi e da superare velocità istantanee dell'ordine di 600 gradi/s. Durante i movimenti oculari il nostro cervello "spegne" la visione per evitare l'effetto telecamera, cioè uno sgradevole senso di scivolamento di immagine, di "mosso"; il meccanismo di base, definito "soppressione saccadica" viene eseguito sicuramente allo scopo utilitaristico di eliminare la sensazione di scivolamento delle immagini che altrimenti si verificherebbe. La soppressione saccadica inizia circa 40 millisecondi prima che cominci il movimento vero e proprio dell'occhio. La quantità di soppressione visiva aumenta fino a diventare quasi totale durante la fase centrale del movimento e non viene ripristinata fino a quando il movimento non è completato. Alla fine, la soppressione saccadica può durare anche 100 millisecondi. In altre parole, durante i movimenti rapidi degli occhi, il soggetto non possiede una percezione visiva centrale e perde quindi altre funzioni ad essa strettamente collegate, prima fra tutte la capacità di discriminazione».

La conclusione di Rigo è sensazionale: «Tutto questo significa che per circa un quarto del tempo durante il quale noi siamo svegli, siamo "ciechi": una saccade dura in media 50-100 millisecondi mentre le pause di fissazione (durante le quali l'occhio vede perfettamente) non superano i 400 millisecondi. In pratica per 2/10 di secondo perdiamo completamente la cognizione visiva. Ma purtroppo in 2/10 di secondo, fase di oscurità fisiologica, può succedere di tutto, nel calcio un buon centravanti in quel lasso di tempo percorre 2 metri di campo e altrettanto ne fa in senso contrario un buon difensore. L'arbitro rischia insomma di vedere fuorigiochi di quattro metri che al momento giusto non erano mai esistiti. Ci si mettono di mezzo anche i processi cognitivi: il black out visivo è sostituito da una ricostruzione di immagine basata sulle proprie esperienze. Se il guardalinee è individuo portato a vedere tanti fuorigiochi, i processi cognitivi, per coprire il "buco nero", si confronteranno con le esperienze passate: il risultato farà sì che il giudice di campo sia veramente convinto di aver visto un fuorigioco. E altrettanto vero è il contrario».

Come dire che la prossima volta che sarà sorteggiato Stefanini per una gara della Triestina, in caso di altri vistosi errori, ci sarà da prendersela con madre natura per i suoi 2/10 di secondo di cecità.

Massimo Umek

«Guardando le partite da fuori ho capito tante cose», ammette la punta accusata di essere troppo egoista

E Moscardelli promette più altruismo

TRIESTE Era il 26 ottobre 2002: la Triestina rifilò un sonante 4-0 al Catania e Fava conquistò i tifosi con una doppietta, l'ideale trampolino di lancio per quel suo straordinario campionato. Altri tempi. Diversa questa Triestina e diversi pure gli avversari. Ma domenica al Rocco arriva proprio il Catania e allora, in questo periodo non certo felicissimo per l'attacco alabardato, non costa nulla sperare nei ricorsi storici. E magari in una resurrezione di quel Davide Moscardelli che con il gol manca all'appello addirittura dal lontano 21 novembre (la famosa rete «irregolare» di Modena, uno dei pochi favori che l'Unione ha ricevuto dai fischietti). Sempre che Tesser durante la partita decida di impiegarlo, perché in questo momento il posto accanto a Godeas è certamente di Baù.

Infatti Moscardelli, dopo un buon inizio di stagione, sembra entrato in un tunnel senza fine. Cos'è successo? «A un certo punto hanno influito i problemi fisici, - spiega il bomber, 25 anni compiuti a inizio febbraio - ma ho pagato anche il momento non brillante della squadra. A volte giocavamo bene ma non venivano i risultati, e quindi anch'io ne ho risentito. E poi una situazione di bassa classifica non l'ho mai vissuta, forse questo può aver influito sul piano nervoso. Ma ora c'è poco da pensare al passato, bisogna solo lavorare per migliorarsi».

Ma i fischi fanno male, e ultimamente il pubblico del Rocco non è stato certo generoso con lui. Contro la Salernitana appena entrato è stato contestato: «I tifosi li capisco pienamente perché sono stato tifoso anch'io, - dice l'attaccante - e quindi comprendo benissimo le reazioni del pubblico quando le cose vanno male. Però voglio ribadire che l'appoggio dei tifosi è importante. Contro l'Arezzo ero influenzato e ho visto la partita da casa, il pubblico in quell'occasione è stato straordinario e si è visto quanto è fondamentale stare vicino alla squadra fino all' ultimo minuto».

A volte però Moscardelli sembra intestardirsi in certe giocate, e non a caso una delle critiche più frequenti che riceve è quella di essere troppo egoista. Ma lui assicura di aver imparato la lezione: «Mi sono reso conto, vedendo le ultime partite in gran parte da spettatore, che da fuori molte cose sembrano semplici da realizzare, ma quando si è in campo la foga non ti fa avere la giusta lucidità. Comunque osservare dall' esterno mi ha insegnato parecchio e spero mi sia di aiuto nelle prossime partite».

Purtroppo le condizioni fisiche non aiutano. Moscardelli arriva da una contrattura al polpaccio e da una brutta influenza. E nemmeno a Treviso è andato tutto liscio: «Infatti ho preso un'altra botta al polpaccio, comunque in questi giorni mi sto allenando regolarmente».

Lo scorso anno 16 reti, gran parte delle quali realizzate nella prima parte della stagione, quest'anno invece solo 6 gol finora al suo attivo. «In effetti anche lo scorso anno ho fatto un ottimo girone di andata e poi sono calato. - ammette Moscardelli - Ma vi assicuro che non è questione di motivazioni. Lo scorso anno c'era l'entusiasmo del debutto in serie B, ma quest'anno ero altrettanto carico perché era la stagione della conferma, posso solo sperare di fare il contrario della scorsa stagione e chiudere bene il campionato».

La concorrenza di Tulli e Baù, assicura l'attaccante, non lo turba affatto: «Tutt' altro, la concorrenza è un bene per la squadra e uno stimolo per il singolo giocatore. E poi avere tante alternative è positivo, stiamo vedendo che tra infortuni e squalifiche c'è spazio per tutti».

Moscardelli: «Capisco i fischi, giocherò per la squadra».

La prima occasione del riscatto, se dovesse entrare in campo, sarà domenica contro il Catania. Perché non sperare in un'esplosione come quella di Fava anni fa? La risposta è sentita: «Io spero soprattutto in un risultato positivo perché i tre punti sono necessari, che poi segni io o no non ha importanza».

an. ro

CALCIO DILETTANTI

Promozione: domenica il derby fra i rivieraschi e la formazione dei vicini di casa

San Sergio, la bestia nera di Potasso

La Muggesana colpita dall'influenza ci prova lo stesso

Il muggesano Bertocchi (a destra) in azione.

TRIESTE San Sergio privo di Di Donato e del tecnico Stefano Lotti, Muggia rabberciato nei ranghi dall'imperversare dell'influenza. Queste le condizioni generali delle due squadre triestine in vista del derby in programma domenica (stadio Zaccaria a Muggia, alle 15) valido per il girone B del campionato di Promozione. Il Muggia attualmente ha ben quattro giocatori alle prese con l'influenza: si tratta di Fantina, Negrisin, Fadi e Apollonio. A questo quartetto va aggiunto inoltre l'infortunato Metullio: «Fortunatamente non abbiamo anche squalificati – ha commentato il tecnico del Muggia, Marzio Potasso – ma comunque diventa un vero problema affrontare un derby così importante in queste condizioni. Noi siamo in serie positiva e abbiamo ritrovato l'entusiasmo ma il San Sergio per me resta una "bestia nera". Da quando infatti alleno il Muggia non sono mai riuscito a vincere».

Al di là della scaramanzia del tecnico è un Muggia che attraversa comunque un buon momento sul piano del gioco e dei risultati. La compagine rivierasca, attualmente quinta in classifica in coabitazione con la Juventina a 33 punti (sei soltanto dalla vetta presieduta dalla Pro Cervignano) è reduce dalla secca vittoria ottenuta la scorsa domenica in trasferta per 1-3 in casa del SantaMaria. Muggia che continua a ripudiare le vie di mezzo. La formazione di Potasso è allergica ai pareggi (solo tre i segni X in 21 gare) capace di collezionare ben 8 sconfitte ma anche una decina di affermazioni.

E il successo della scorsa domenica ha contribuito a rendere ancor più concreto il progetto dell'approdo ai play-off in Promozione: «Per questo il derby con il San Sergio, sarà ancora più importante – ha aggiunto l'allenatore Potasso – dovremo stare molto attenti, lavorare sulla tensione e nel cercare di bloccarli nelle ripartenze. Hanno un attacco estremamente pericoloso e bisogna concedere sempre poco spazio ai loro avanti. Ma un derby ha sempre le sue belle incognite. Io resto sostanzialmente fiducioso – ha aggiunto il tecnico Potasso – perché il momento è propizio. Spero almeno di poter recuperare qualche titolare e non avere troppi problemi di schieramento in una gara simile».

Resteranno a letto Fantina, Negrisin, Fadi e Apollonio. E in più Metullio si è infortunato

Assenze importanti anche nel San Sergio, formazione a ridosso delle zone alte della classifica a quota 36 punti. Oltre allo squalificato Pribaz i «lupetti» dovranno fare a meno anche dell'attaccante Di Donato e dell'allenatore Stefano Lotti. Sui due assenti certi per il derby di domenica non gravano motivi legati a malanni o squalifiche. Anzi. Entrambi sono più che mai attivi e in missione per conto del progetto legato alla Scuola calcio Juventus, disegno avviato da questa stagione dal San Sergio al servizio della valorizzazione in campo giovanile. Al posto del tecnico Lotti in panchina ci sarà spazio per il vice Oliviero Macor.

Francesco Cardella

LA POLEMICA

Il rappresentante provinciale attacca i colleghi

La spaccatura in seno all'associazione allenatori non va giù ai triestini

TRIESTE Franco Bloccari, presidente provinciale (di Trieste) dell'associazione allenatori, non accetta supinamente l'elezione del nuovo presidente regionale Brusadin. «Il presidente Moretto - dice infatti in una nota - ha sollecitato gli altri presidenti provinciali Aiac a riunirsi il 7 febbraio per trovare un'intesa e una linea comune per arrivare a un candidato forte e – possibilmente – unico alle elezioni del 12 febbraio. Tutti hanno plaudito all'iniziativa e così è stato fatto. Nella riunione i Gruppi di Trieste e Udine hanno espresso il loro punto di vista chiaramente, schierandosi per una rielezione del triestino Palotta. Il Gruppo di Pordenone ha dichiarato invece di sostenere il proprio candidato Brusadin».

«Gli altri gruppi - continua - seppur sollecitati, non hanno assolutamente fatto capire da che parte si sarebbero schierati. Questo modo di agire mi sembra per lo meno ambiguo e opportunistico: Moretto convoca un incontro per discutere ed egli stesso non si esprime. In realtà non c'è stato alcun dibattito, anche perché né il Gruppo della Bassa Friulana né Tolmezzo si sono minimamente espressi: sorge il dubbio che chi ha convocato la riunione fosse già d'accordo con alcuni per star zitti e sia venuto ad ascoltare gli altri per poi regolarsi sulla base di quanto accadeva».

«Il discorso chiave - sostiene Bloccari - su cui i detrattori di Palotta si sono allineati è stato quello dell'alternanza, e il Gruppo di Trieste «Nereo Rocco» non obbietta sulla validità dell'alternanza in sé. L'Aiac Trieste – con Udine –, pur riconoscendo in assoluto la validità di Brusadin, con la sua brillantezza e la sua grande esperienza, ha sostenuto però che Palotta aveva compiuto un lavoro straordinario, che però non è ancora terminato: per questo Palotta andava rieletto, solo per questo, e non per banali questioni di campanile, che – tra l'altro – offenderebbero la maturità del Gruppo triestino».

«Il nuovo presidente regionale Brusadin (Pordenone) eletto col pretesto dell'alternanza»

Cambiare per cambiare in nome di un'alternanza ci sembrava una questione molto vuota, perché non considerava i programmi di lavoro, e quindi il bene primario dell'associazione. Tuttavia, qualora si fosse preso atto di un fronte compatto pro-Brusadin, Trieste si sarebbe fatta da parte e avrebbe consigliato ancorché a malincuore, a Palotta di non candidarsi, per arrivare a un candidato unico come era nello spirito della riunione promossa da Moretto. Il grave problema è che il mancato schieramento a priori di Gorizia, Bassa Friulana e Tolmezzo ha fatto sì che nessuno dei due candidati si sentisse di ritirarsi. Il risultato è stato quello di arrivare alle urne divisi, un po' incattiviti e sospettosi, il presidente è stato eletto con 2 soli voti di scarto ora dovrà ricomporre un'inevitabile frattura».

VELA

A Muggia una nuova scuola affidata al campione, sull'esempio di Chieffi e Cayard

Bressani insegnerà i segreti delle regate

TRIESTE Direttore della nuova scuola vela con base nautica a Porto San Rocco. Il velista triestino Lorenzo Bressani è il responsabile della nuova scuola per velisti in erba Bluefreedom, una nuova iniziativa imprenditoriale nel settore della nautica, presentata nei giorni scorsi a Muggia, che ha quale obiettivo quello di avvicinare alla vela nuovi appassionati. Non si tratta del primo velista che si dedica all'insegnamento: altri nomi noti del settore, come Paul Cayard e Tommaso Chieffi, hanno dedicato e dedicano parte del loro tempo all'insegnamento di questo sport, sia per quanto riguarda la pura tecnica di regata, sia dal punto di vista della passione per il mare.

Blue Freedom si è presentata nei giorni scorsi alla stampa come la prima realtà imprenditoriale capace «di far entrare il concetto di customer satisfaction nella nautica. Un progetto nato per offrire un servizio integrato di altissimo livello, che va dalla vendita di imbarcazioni nuove o usate, all'assistenza tecnica più professionale, veloce e personalizzata, dal servizio charter, alla scuola di vela». E proprio sulla scuola vela – che verrà realizzata a bordo di scafi Beneteau – punta l'azienda per aumentare il numero di velisti, e quindi potenziali clienti: Lorenzo Bressani avrà quindi il ruolo di far appassionare persone che non hanno mai messo piede in barca a questo sport, o inidirizzare alla regata coloro che fino ad ora sono stati semplici crocieristi.

Lorenzo Bressani

CI NORDICO Oggi la staffetta 4x10: undici anni dopo Lillehammer gli azzurri ci riprovano e vogliono vendicarsi

aVolata mondiale contro i norvegesi

i Centa, Valbusa, Cottrer e allo sprint finale Zorzi: è lui l'incognita del gruppo

Cristian Zorzi, detto Zorro: a lui toccherà lo sprint finale.

OBERSTDORF «C'è la stessa euforia che ho provato da atleta alla vigilia della gara di Lillehammer. Come allora, anche a Oberstdorf la squadra e psicologicamente carica e gli altri hanno paura dell'Italia».

Alla vigilia della staffetta, la gara simbolo nel fondo dei grandi confronti mondiali, persino il compassato Ct Marco Albarello comincia a cullare concretamente il sogno di una nuova grande impresa, la conquista della medaglia d'oro. Lui la vinse ai Giochi '94 con Maurilio De Zolt, Giorgio Vanzetta e Silvio Fauner (gli ultimi due presenti ad Oberstdorf rispettivamente come skiman e commentatore televisivo) nell' impresa storica dello sci azzurro. Oggi a sciare per centrare il primo alloro a squadre nella storia dei mondiali saranno - nell' ordine di gara - Giorgio Di Centa, Fulvio Valbusa, Pietro Piller Cottrer e Cristian Zorzi.

Come ai Giochi di undici anni fa anche i norvegesi hanno veramente paura degli azzurri. I nostri primi due frazionisti hanno già vinto l' argento individuale e Pietro Piller Cottrer un incredibile oro nella 15Kmtl. Un bilancio di squadra da far invidia. Manca all'appello solo Zorzi. «La gara si deciderà probabilmente in volata - commenta Albarello - e la vera incognita è la paura di Zorro nell' affrontare lo sprint finale. Attenzione però, che questa sorta di sudditanza psicologica al momento buono si potrà trasformare in un punto di forza. Lo stadio di Oberstdorf sembra fatto su misura per le caratteristiche tecniche di Cristian».

Sulla carta solo i norvegesi sembrano in grado di contrastare gli azzurri verso l'oro. Persino la grande Germania, spauracchio sino a dieci giorni fa, sembra fuori gioco. La squadra di Jochen Behle sta vivendo questi mondiali come un dramma e nel quartetto di domani non ci sarà nemmeno Axel Teichmann. È stato l'uomo più rappresentativo nelle ultime stagioni ma è stato praticamente inesistente ad Oberstdorf.

«Vogliamo arrivare in volata con la Norvegia e pareggiare i conti - dichiara Fulvio Valbusa - per ora i vichinghi ci battono 2-1». Una sconfitta che coinvolge tutti gli azzurri ed è motivo di rivalsa. Valbusa e Marco Albarello facevano parte del quartetto battuto dai vichinghi a Nagano '98; Di Centa-Piller-Zorzi di quello beffato, sempre in volata, a Salt Lake City. Si cerca la vittoria-vendetta, da servire su un piatto freddo. «L'importante — conclude Valbusa — sarà riuscire dare il cambio a Pietro assieme ai norvegesi».

E l'antidoping fa sciogliere la squadra tedesca

ERSTDORF Spunta di nuovo lo spettro doping in Germania dopo le deludenti prodella squadra di fondo ai mondiali di erstdorf. L' argomento è stato affrontain una trasmissione «Frontal 21» delle e Zdf, la stessa che trasmette le gare date. Alle furiose polemiche per la ncata conquista di medaglie da parte a squadra di casa - con il Ct Jochen hle ripetutamente messo sotto accusa, to da rifiutarsi di rispondere alle dande - si sono aggiunte le rivelazioni riardanti alcuni tecnici della squadra. L' tuale segretario generale della Dsv. eutscher Skiverband), Thomas Pfuel, era infatti il capo allenatore del fono ai Giochi di Sarajevo '84 per la Repubica Democratica Tedesca (Ddr) e durante la trasmissione una ex fondista ha confermato di essersi dopata, facendo capire che era prassi normale.

Pfueller si è difeso dicendo di non sapere nulla di quelle vicende. È stato però anche accusato di aver assunto alla Dsv tecnici ex Ddr, che sarebbero stati pagati dalla Stasi, il famigerato servizio segreto capace di rendere noti persino il numero e la durata dei rapporti sessuali della grande pattinatrice Katarina Witt.

Oggi in Germania gli appartenenti all' ex servizio segreto dell' Est non possono venir assunti in realtà pubbliche. Di qui le polemiche. A scatenare la stampa tedesca sono i risultati degli atleti di casa che sino a qualche settimana fa letteralmente volavano in coppa del mondo ed ora sono relegati a ruoli di comparsa, da seconda fila.

BASKET

RIE B2 Domenica delicata trasferta contro i Bears Mestre, Steffè vuole ripetere l'exploit di Pordenone

L'Acegas a caccia della pelle dell'orso

ri sera amichevole contro il Muggia per scaldare chi ha giocato di meno

TRIESTE Acegas in campo nonostante i tanti infortuni nella consueta amichevole infrasettimanale organizzata per preparare la sfida di domenica a Mestre. Contro Muggia (82-72 il risultato finale), Trieste è scesa in campo senza guardare al risultato ma solo ed esclusivamente per consentire a chi finora ha giocato meno di mettere nel carniere minuti preziosi in vista del finale di stagione. Steffè ha dovuto rinunciare a Doati, fermato fino a domenica a causa del dolore al piede che gli impedisce di allenarsi nella maniera giusta e a Lo Savio che ieri, complice il mal di schiena, non riusciva neppure ad alzarsi dal letto.

Contrattempi fastidiosi che preoccupano in chiave campionato e che si sono sommati ai problemi di Muzio, Corvo e Mariani scesi comunque in campo ma con un minutaggio ridotto per non correre rischi in vista della sfida di domenica. Una gara, quella contro i Bears Mestre, che rappresenta l'ennesimo esame di maturità per la formazione triestina chiamata, dopo il successo esterno conquistato a Pordenone, a lanciare un preciso messaggio al campionato e a trovare quella continuità di risultati che le manca da qualche mese. Per tenere a distanza il gruppo di squadre che le insidia il secondo posto e per trovare la quadratura del cerchio in vista dei play-off nei quali si deciderà la stagione.

Continua, intanto, la frenetica ricerca da parte della società del play-guardia da inserire nell'organico in vista del finale di campionato. Una caccia al tesoro vera e propria da chiudere entro lunedì prossimo in un momento della stagione nella quale la disponibilità di giocatori è davvero ridotta all' osso. Trieste paga l'ostracismo delle altre società (aveva chiuso con Giambene ma Pistoia non ha avallato l'operazione) ma anche la sua indecisione considerando che un paio di mesi fa aveva provato quel Serena che, disponibile a trasferirsi in maglia Acegas, poteva rappresentare la pedina ideale da inserire nello scacchiere biancorosso. Con i se non si scrive la storia, certo, ma un pizzico di rammarico ripensando a quella rinuncia rimane.

lo. ga.

Doati: piede dolorante ma domenica ci sarà. (Foto Bruni)

ecora nove compagini il lizza su otto posti

A sette giornate dalla fine c'è una squadra di troppo per accedere ai play-off

RIESTE Nove squadre per otto posti a sette giornate dal rmine della stagione regolare. Una lunga volata che abilirà i nomi delle formazioni prescelte per giocarsi il lto di categoria nei play off promozione che partiranno a poco più di due mesi. Solo Venezia, con 6 punti di vangio e il 2-0 negli scontri diretti con Trieste, ha già staccato il biglietto e può ritenersi qualificata. Per il resto è garre con un folto gruppo in lotta che va dai 30 punti l'Acegas ai 24 del terzetto formato da Monfalcone, Rauna e Marostica. Staccate, a quota 20, Corno di Rosazo, Mestre e Civitanova Marche difficilmente riusciranno a colmare il gap che le divide dalle dirette concorren-

EYER VENEZIA 36: dopo la sfida di domenica a Marotica, la capolista giocherà tre gare in casa (Fossombrone, Pordenone e Mestre) e tre lontane dal Taliercio (Castel San Pietro, Corno di Rosazzo e San Marino).

ACEGAS APS TRIESTE 30: Mestre, Cesena, Castel Guelfo e ossombrone le trasferte fino al termine della stagione egolare. Al PalaTrieste transiteranno San Marino, Castel San Pietro e Civitanova Marche.

ORONA INVERTER CASTEL GUELFO 28: calendario tutt'altro che agevole per la prima inseguitrice dell' cegas. Gli emiliani cominceranno questa volatona con scontro diretto di domenica a Castel San Pietro quindi nderanno in casa Civitanova, Porto Sant'Elpidio e proio Trieste e faranno visita a Pesaro, Pordenone e Monlcone.

IKOS FOSSOMBRONE 26: saranno anche le regionaa decidere il piazzamento dei marchigiani nei play off. ordenone, Corno di Rosazzo e Trieste in casa, Monfalcone fuori. Completano il lotto delle avversarie Ravenna, eyer Venezia e Pesaro, quest'ultime due in trasferta.

ASTEL SAN PIETRO 26: avvio duro con Castel Guel- e Venezia in casa e Pordenone e Trieste fuori. Finale u morbido contro Porto Sant'Elpidio, Ravenna fuori e onfalcone.

IRTUS A&O PESARO 26: sulla carta calendario da on disprezzare. Riceverà Porto Sant'Elpidio, Castel uelfo, Cesena e Fossombrone, mentre affronterà Raven-, Marostica e Corno di Rosazzo in trasferta.

MA GRASSETTI MONFALCONE 24: tre viaggi in milia Romagna, Cesena, San Marino e Castel San Pieo oltre alla sfida contro Civitanova Marche. Alla Polivante di via Powell arriveranno Mestre, Fossombrone e astel Guelfo.

CMAR RAVENNA 24: quattro impegni esterni (San arino, Civitanova Marche, Fossombrone e Cesena), tre a le mura amiche contro Pesaro, Marostica e Castel an Pietro.

EPA MAROSTICA 24: Reyer Venezia, Pordenone, Pesaro e San Marino in casa, Corno di Rosazzo, Ravenna e orto Sant'Elpidio fuori.

Lorenzo Gatto

Under 21: la Snaidero campione regionale

TRIESTE La Snaidero Udine si laurea campione regionale Under 21 d'Eccellenza. Nella finale disputata a Cervignano tra le vincitrici dei gironi est e Ovest, i friulani allenati da Lorenzo Bettarini hanno superato infatti col punteggio di 101 a 73 la Ginnastica Triestina di coach Daris.

La partita ha visto il netto predominio degli arancioni, bravi a scappare sin dal primo quarto (29-15) e a gestire poi il più 18 accumulato contenendo il parziale ritorno triestino (66-53 alla fine del terzo quarto) grazie soprattutto al terzetto formato da Antonutti (31), Venuto (15) e Ferrari (15).

La Snaidero, in virtù della conquista del titolo, passa direttamente al concentramento interzonale in programma in Toscana, dal 4 al 6 aprile prossimi, contro la prima classificata dell'Emilia Romagna e due formazioni ancora da definire dopo spareggi.

La Sgt, invece, accede al secondo dei tre turni degli spareggi che il 15 marzo se la vedranno contro la vincente della sfida tra la terza classificata del Veneto e la seconda qualificata dal gironcino delle Marche.

Cadetti: Muggia cede contro gli arancione

TRIESTE Partita la seconda fase del campionato cadetti nazionali. Nel girone d'Eccellenza, il 3S Cordenons passato 73-52 sulla Servolana (Potocnik 10, Latin 9) e la Snaidero Udine vittoriosa 103-61 su Muggia (Fornasari 14, Castellano 12, Crotta 29, Robba 12) si mantengono al comando della classifica.

Alle spalle del duo di testa il Kontovel di Gerjevic raggiunge l'Alba Cormons sconfitta da San Daniele grazie all'88-77 conquistato sul campo del Latte Carso Udine.

Protagonista del successo Ferfoglia che ha fatto ammattire la difesa avversaria chiudendo a quota 53. Nel girone di Classificazione la Libertas Rimaco di Apollonio si conferma leader della graduatoria dopo il non facile successo, 82-73, strappato sul parquet di Laipacco. Decisivi nel successo triestino le prove di Salich (25), Palusa (16) e Rutar (16).

Cade il Don Bosco sul campo del Falconstar Monfalcone (89-60, Snidersich 16, Gasparini 15) e la Ginnastica Triestina fermata in casa, 52-75, dalla verve del Basket 2000 Pordenone.

C1: il Bor ospita il Trento Don Bosco va a Bassano

TRIESTE Il Bor Radenska in casa contro la prima della classe il Trento, Don Bosco in trasferta a cercar punti sempre in chiave salvezza. Questo è il programma che da vicino le squadre triestine impegnate nel campionato di basket di C1 giunto alla sua nona giornata di ritorno. Il Bor Radenska attende in casa (alle 18 palestra I Maggio via Guardiella) il Trento compagine leader del campionato. I triestini sono alle prese con il programma di «riabilitazione» attuato dopo una sequela di sconfitte consecutive ma possono contare intanto su di un paio di recuperi importanti nella rosa dei titolari. La guardia Babic sta combattendo con una infiammazione al tendine ma le sue condizioni potrebbero essere tali da poterne consentire un discreto minutaggio nello scontro casalingo di domenica. Rientro invece assicurato per Volpi mentre il play Krizman che ha tolto finalmente il gesso alla mano tornerà ad allenarsi con i compagni la prossima settimana puntando di tornare in campo proprio in occasione del derby triestino in programma fra due settimane.

L'altra formazione giuliana, il Don Bosco, va in trasferta domenica in casa del Bassano alle 18, squadra anch'essa ai vertici. I triestini allenati dal tecnico Riccardo Perin sono al gran completo avendo risolto persino il «tormentone» Lorenzi. Il capitano e «senatore» dei salesiani nello spazio di poche ore pare abbia dimenticato alcuni lievi screzi all'interno dello spogliatoio e rinunciato alle priorità delle proprie cure. Dovrebbe essere lui, almeno sulla carta, l'elemento trascinatore verso la salvezza del Don Bosco.

Francesco Cardella

PALLAMANO

Coppa Italia

Finali di Merano: nel sorteggio Trieste pesca la favorita Torggler

TRIESTE Effettuato ieri, nella sede della Figh a Roma, il sorteggio in vista delle finali di Coppa Italia in programma a Merano sabato e domenica prossimi. La Pallamano Trieste ha pescato dall'urna proprio i padroni di casa della Torggler, detentori del trofeo vinto lo scorso anno sempre in Alto Adige. Trieste-Merano, arbitri Bassi e Scisci di Conversano, si giocherà sabato alle 18, alle 20.30 si sfideranno Gammadue Secchia e Conversano (arbitri Cardone e Carrino) nella seconda semifinale. "Poteva andar meglio-il commento a caldo del presidente Giuseppe Lo Duca-anche se per vincere la coppa, con ogni probabilità, avremmo dovuto comunque fare i conti con la Torggler. In quest'ottica direi che è meglio trovare Merano in semifinale piuttosto che in finale. A questo punto la palla passa a noi: dovremo giocare meglio dei nostri avversari e dimostrare di meritarci il passaggio del turno".

Trieste ha recuperato Lo Duca e un Flego guarito a tempo di record dalla contrattura alla coscia e, eccezion fatta per il giovane Tokic bloccato a letto dall'influenza, si presenta al completo contro un'avversaria qualitativamente molto temibile. Una squadra di ottimo livello, che al pari di Trieste ha vinto il girone di qualificazione alla poule scudetto e che, agli ordini dell'ex nazionale Prantner, può schierare l'eterno portiere Niederwieser, i terzini Kovacevic e Popov, l'ala Ognjenovic e il neo acquisto Zubac. La finale, diretta dalla coppia Ardente e Cardone, è in programma domenica alle 16, sempre a Merano, tra le vincenti delle due gare di semifinale.

COMBINATA USSI

ci-tennis: è sempre Mazzonetto il favorito

TE Nata negli anni '90 in Alta Badia dalfice intuizione di un gruppo di giornalisti i appassionati dello sci quanto del tena Combinata dell' USSI ha visto per andiscusso mattatore il trevigiano Gianni onetto, il quale solo una volta nel corso appuntamenti in Alta Badia è stato coo a cedere lo scettro di protagonista as: accadde nel 1994, autore dell'impresa blicista triestino Fabio Zebochin.

tra il 1995 e il 1999, ancora cinque consecutivi del "superman" già presidella Provincia di Treviso.

Duemila, con l'edizione di Bressanone, bbinata promossa dai gruppi triveneti zione Stampa Sportiva Italiana ha la- l'Alta Badia per andare alla scoperta re piste e di altri impianti: a cominciare Plose e dall'ultimo slalom vincente dell' enticato Mario Marzari, triestino di zione, che in pratica regalò il trofeo più to al vicentino Della Valle nella sfida ai con il solito Mazzonetto.

al 2001, ovvero dall'edizione di Brunico registrò il trionfo dell'austriaco Franz Goritschnig, la Combinata dell'Ussi ha acquisito una nuova dimensione internazionale nell' ambito Alpe Adria, grazie al gemellaggio con il torneo di tennis per giornalisti che si disputa annualmente ad Umago, nel mese di luglio. Dopo la parentesi di Courmayer la Combinata è tornata in Alto Adige, con la memorabile edizione del 2003 allestita in Val Gardena dominata dal solito Mazzonetto che si ripeteva l'anno scorso a Campo Tures, mentre la triestina Barbara Fornasir era la più brava tra le donne sugli sci e il triestino Edi Kosuta era buon settimo, al suo debutto nella combinata.

Riusciranno finalmente nel 2005 - fra la pista «Breiteben» della Skiarea Maranza-Gitschberg e il PalaTennis di Valles-Jochtal - gli altri concorrenti a scalzare dal trono il «signore della Marca» ? Il prossimo appuntamento è fissato dal 14 al 19 marzo a Rio Pusteria-Rodengo, nell'area vacanze Gitschberg Jochtal. Iscrizioni aperte sino al 28 febbraio. Per informazioni tel. 0472-849467, e-mail events@gitschberg-jochtal.com

IPPICA

Neve a Montebello: disputate solo due corse

TRIESTE Proprio nell'imminenza del convegno a Montebello una bufera di neve e bora si è abbattuta sull'ippodromo. La pista, ridotta ad un acquitrinio, non ha impedito che si disputasse due corse, però era la pericolosità che cavalli e, soprattutto, driver avevano avvertito (i guidatori, praticamente accecati dagli spruzzi di fango) durante lo svolgimento delle competizioni, a consigliare la giuria a sospendere il convegno.

Così, tutti a casa, dopo le vittorie di Fisk Destiny e Fille du Kras. Sono state, e non poteva essere altrimenti, corse delineatesi subito all'inizio. Fisk Destiny è scattato al comando su Focale e Flash Pizz, e ha dettato i tempi, con il solo Felix Cros che ha tentato una puntata nella penultima dirittura, finendo col rompere sull'ultima curva. Di conseguenza non è accaduto nella di eclatante, e l'allievo di Schipani si è imposto con sicurezza davanti ai rivali che lo avevano seguito dal via.

L'altra prova dei 3 anni non ha avuto diversa fisionomia, con Fille du Kras che, dopo aver respinto al via Fancy Team, lo ha tenuto in soggezione sin sul traguardo. Per il terzo posto, invece, Feeling Pink, subito al seguito di Fancy Team, è crollato alla distanza, superato in retta d'arrivo da Farfalla Rl, mentre aveva rotto al via Fiaba Piasana.

Mario Germani

RISULTATI

Questi i soli risultati di ieri all'ippodromo di Montebello.

Premio St. Moritz (metri 1660): 1) Fisk Destiny (C. Schipani). 2) Focale. 3) Flash Pizz. 6 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 2,62; 1,59, 1,65; (5,29). Trio: 32,09 euro.

Premio Wengen (metri 1660): 1) Fille du Kras (P. Romanelli). 2) Fancy Team. 3) Farfalla Rl. 6 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 1,72; 1,42, 2,12; (5,62). Trio: 33,34 euro.

TRIS

Zephyr Gar prenota il miglio

TARANTO Al Paolo Sesto tarantino parata di velocisti nella Tris odierna. Ben 22 i trottatori in una prova non proprio indecifrabile ma sicuramente aperta. Qualità così così, e buoni nomi in fondo al plotone dove Zephyr Gar appare il soggetto con maggiori aspirazioni. Punteremo la nostra «fiche» sull'allievo di Marco D'Angelo, questi preferibile a Camilleri, in flessione, e a Wampum Wigwam, troppo discontinuo.

Premio Studio 100 Tv, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cyclone Ans (G. D'Avino); 2) Delirius (M. Minopoli jr.); 3) Bruam (A. Mirino); 4) Zandwort Am (S. Breccia); 5) Discolo Sm Spin (E. Ossani); 6) Barrage Bip (M. De Vivo); 7) Bottoni Om (L. Panico); 8) Dark degli Ulivi (G. Mele jr.); 9) Brixen Nes (A. Pampillonia); 10) Askan Joe's (F. De Cristofaro); 11) Divellass (I. Tamborrino); 12) Charter del Pino (E. Dall'Olio); 13) Armonioso Bright ()S. Cracolici); 14) Come Vuoi (A. Marucci); 15) Dariff Capar (S. Capenti); 16) Colygal (D. Zanca); 17) Aliberto (P. Ferrante); 18) Delizia d'Orio (M. Sibilla); 19) Zea Cn (M. Cagnoni); 20) Camilleri (R. Lorito); 21) Zephyr Gar (M. D'Angelo); 22) Wampum Wigwam (L. Becchetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **21) Zephyr Gar. 2) Delirius. 5) Discolo Sm Spin.** Aggiunte sistemistiche: **15) Dariff Capar. 16) Colygal. 13) Armonioso Bright.**

ger.

24 febbraio 25 febbraio 26 febbraio

3 GIORNI DI GRANDE CONVENIENZA

Finisce il carovita, ricomincia la vita...

ecco alcuni esempi

Pollo a busto € 1,89 al Kg

Kiwi 1ª Qualità Italia € 0,49 al Kg

Detersivo lavatrice Dixan fustone 45 misurini - gr 4910 € 7,99

CAMPIONE CONTRO LE MA Dixan NUOVO

ecco alcuni esempi

I prezzi esposti sono validi esclusivamente nei 3 giorni indicati fino ad esaurimento scorte.

supermercati pellicano

CompraBene SUPERMERCATI

Continuaz. dalla 30.a pagina

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

AFFITTASI immobile di 350 mq su due livelli ideale come rappresentanza zona Barriera trattative dirette 0117770218 - 3288998288.

AFFITTASI uffici/appartamenti con due tre camere, anche con mansarda da euro 750 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 0403728802.

AFFITTIAMO zona centro commerciale Il Giulia appartamento nel verde soggiorno cucina due stanze bagno, arredato, euro 600 mensili spese comprese. Blu 040/54321. (A00)

AFFITTO camere ammobiliate in perfette condizioni a persone referenziate in centro città, stabile prestigioso. 3389389807, 3939254493.

BOX di ca. 12 mq affittasi via Carpison. B.G. 0403498176.

BOX zona stazione dei treni affittasi. B.G. 0403498176.

LOCALI di circa 10.000 mq esclusivamente in locazione. Possibilità anche frazionati, con ampi piazzali di posteggio, in zona di ampia scorribilità veicolare. Adatti uso commerciale e industriale, anche per grande distribuzione. B.G. 0403728802.

PORTICI 040774177 Centrale, vuoto, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, euro 580.

PORTICI 040774177 San Vito, recente, arredato, due stanze, soggiorno, angolo cottura, bagno, balcone. Contratto annuale.

PRESTIGIOSI ammobiliati e vuoti, appartamenti di circa 90 mq, zone Gretta, Commerciale e Rive vista mare. Tre 040774779.

PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, arredato, termoautonomo, euro 430. Cod. 619/P 040368283.

SETTEFONTANE, arredato, soggiorno-ang. cottura, camera, bagno, rip., veranda, euro 430. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

VIALE Sanzio, ottimo arredato, 2 vani, cucina, bagno e terrazzino euro 490. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.GORAN HAIR Style parrucchiere per signora cerca phoniste esperte lavoranti o apprendiste solo con documenti in regola 3355484773. (A912)

A. CENTRO elaborazione dati cerca contabile esperto/a. Inviare Cv a C.P. 1234 Trieste.

AGENZIA immobiliare leader nel settore seleziona diplomati/e max 30 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiedesi massima serietà, dinamismo e voglia di imparare. Per colloquio 040/411808.

AZIENDA arredamento cerca personale automunito 25-45 anni residente Slovenia per visite nostra clientela + personale madrelingua slovena 0403498119. (FIL47)

AZIENDA serramentistica ricerca apprendista e operaio specializzato tel. 040/828701.

CERCHIAMO 20 persone spigliate per lavoro di telemarketing e promoter madrelingua italiana/slovena. Presentarsi Editel via Valdirivo 34.

SIRAM Spa Trieste ricerca impiegata dinamica con mansioni amministrative/segreteria esperienza in contabilità e fatturazione buona conoscenza programmi Word-Excel. No part-time. Inviare curriculum via fax allo 0408332656. (A1167)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

PANAUTO AGILA
1.2 Club Aprile 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Giallo Euro 8.300,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO ASTRA
CABRIO 2.0 Turbo Marzo 2002 Satellitare Interni Pelle Sensori Parcheggio Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026. (B00)

PANAUTO ASTRA
SW 1,4 Elegance Febbraio 2004 Climatizzatore Cerchi Lega Vettura Aziendale Colore Argento Euro 11.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO CORSA
1.2 Club 3 P. Giugno 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Argento Euro 8.500,00. Tel. 0402610026. (B00)

PANAUTO CORSA
1.2 Club 5 P. Luglio 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Nero Euro 9.000,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO MERIVA
1.7 Cdti Enjoy Settembre 2004 Climatizzatore Vettura Aziendale Colore Argento Euro 14.600,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO MERIVA
FASHION 1.4 Settembre 2004 Climatizzatore Fendinebbia Vettura Aziendale Colore Argento Euro 12.500,00. Tel. 0402610026. (B00)

PANAUTO NUOVA
ASTRA Sw 1.7 Cdti Cosmo Ottobre 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Argento Euro 17.800,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO SIGNUM
ELEGANCE 2.2 Dti Dicembre 2004 Full Optional Km0 Vettura Aziendale Colore Nero Euro 18.500,00. Tel. 0402610026.

PANAUTO VECTRA
18 Elegance 4 P. Aprile 2003 Full Optional Vettura Aziendale Colore Grigio Met Euro 14.200,00. Tel. 0402610026. (B00)

PANAUTO ZAFIRA
1.8 Elegance Marzo 2004 Full Optional Vettura Aziendale Colore Blu Euro 16.500,00. Tel. 0402610026.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481413664 - 3495940569. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA 6.a misura 3297084675. (A1225)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indonesiana 19.enne 8.a misura snella 3338218289, 040350772. (A1238)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima biondissima 6.a misura 3341717294. (Cf 2047)

A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà 3387204907. (A155272)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 3333132353 comunicazioni personali. (A903)

A.A.A.A.A. GORIZIA nuovissima bellissima bionda argentina 23enne completissima. Tel. 3334892380. (B00)

A.A.A.A.A. GRADO francesina, bellissima, disponibilissima. 3381532722. (Fil23)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443. (A1165)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo, 3394141068. (A1247)

A.A.A.A.A. MONFALCONE caldissima indiana molto disponibile completissima 3333530142. (A1258)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676. (A1228)

A.A.A.A. MONFALCONE bellissima morbida cioccolata per momenti piacevoli 3207923809. (C00)

A.A.A.A. PRIMA volta egiziana con bella sorpresa, bellissima 3204846086. (A1241)

A.A.A. «IMPERIA» nuovissima dotatissima femminile lungo divertimento enorme sorpresa 3393356404. (A1233)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3409481679. (A902)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo 3297636040. (A1239)

A.A. 1 volta a Gorizia bellissima top model grossissima sorpresa 3920204981. (A1217)

A.A. NUOVA Trieste ragazza asiatica super massaggi. 3388037009. (A1264)

A.A. SKOFIJE studio Hipocrate: vari tipi di massaggi depilazione solario. 0038656549082, 00386(0)31765254. (A42)

A.A. TRIESTE affascinante brasiliana 5m 24.enne, 3477268488 040773775. (A1266)

A. GORIZIA novità Daiana bella bionda sexy tutta fuoco. Tel. 3206163155. (FIL47)

ACCATTIVANTE dolce molto coinvolgente in incontri speciali donna 29.enne 3.a misura. 3401830666. (Fil52)

ALLEGRA senza inibizioni, cerca amici per serate intriganti. 3207268619.

AMARE significa donare, cerco uomo che condivida questa idea, chiamami. 3406187119.

A TRIESTE novità chiara bionda, seno XXL. Per tutti desideri più segreti 3404816296. (A1212)

BELLISSIMA, fisico da urlo, ti aspetta per vivere momenti bellissimi. 3382582072. (A3232)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A1253)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 0038631275743. (A00)

DIANA, trasgressiva tutto pepe, conoscerebbe uomo per trascorrere intime serate. 3397545871.

GIOVANE GROSSA sorpresa fisico statuario, mimosa perla argentata afrodisiaca. Chiamami 3398629003. (A1232)

LUANA cerco uomo!, passionale, trasgressivo, intrigante, che ami la passione, sei tu? 3471583511. (Fil60)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 22enne russa 4.a misura sexy piccante trasgressiva chiamami 3468632596. (C00)

NOVITÀ Monfalcone sensuale bambolina 22.enne 5.a misura sexy relax assicurato! 3337290350. (C00)

PRIMA VOLTA Trieste affascinante bambolina 20enne 5.a. Disponibile senza limite 3460874886. (A00)

PRIMA volta, top model, labbra vellutate, completissima, carina 3404836770. (A1240)

PRIMA volta a Monfalcone sensualissima venezuelana 18.enne piccante bambolina disponibilissima 3386077784. (C00)

PROVOCANTI 899544539. Esibizioniste 166128827. Roseto Sas vicolo Turì Spezia, euro 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SIGNORA caliente prosperosa, accetta inviti serali, notturni, da uomini maturi. 3289541745.

STOP Monfalcone sexy bambolina 19enne 4a misura disponibile ogni desiderio 3460834804. (C00)

TRIESTE appena arrivata. Adriana 20.enne bocca sensuale. Tutta per te... Tel. 3477590693. (A1256)

TRIESTE INCANTEVOLE biondissima tenera tutto pepe giovane completissima per pochi giorni 3201587113. (CF2047)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 11

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar: Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

SIT affarissimo edicola rionale, posizione forte passaggio, zona servita, locale con ampia vetrina e magazzino. Contratto affitto recentissimo. Esente mediazione 040633133. (A00)

SIT occasione cedesi avviato negozio abbigliamento bambino zona viale XX Settembre. Bellissimo locale con soppalco. Termoautonomo. Contratto affitto nuovo 040636222. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 12

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306229 040305343. (A876)

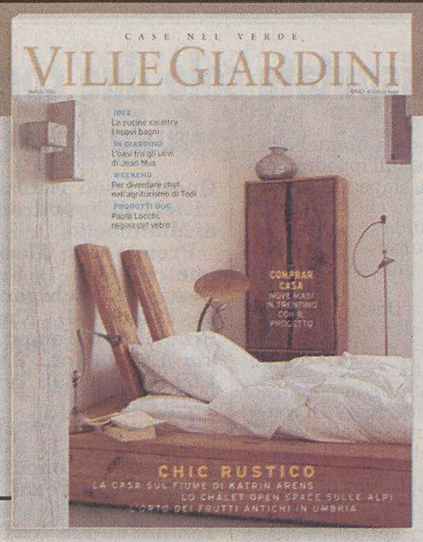
VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

RECUPERA le tue vere capacità! Leggi e usa il libro Dynetics otto euro, 0434573570. (Fil84)

UNICO. NATURALMENTE.

PROPOSTE
STILE
SOLUZIONI E MATERIALI
IDEE E CONSIGLI

MARZO È IN EDICOLA



IN REGALO
Lino Quotidiano

VILLE GIARDINI. LE PIÙ BELLE CASE NEL VERDE

MONDADORI